Anno 94 Numero 51

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 688-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 880 mm. altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 800 per parola (partecipazioni L. 460) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L.) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.

Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk 30; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr 3,5; *Inghilterra d 8; *Iran ris 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 2; *Malta d 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 0,90; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr 0.70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Un comunicato della direzione della democrazia cristiana

La d. c. propone un governo di centro con un programma di sviluppo sociale

Cinque punti fondamentali - Alleanza atlantica; chiusura ai totalitarismi di destra e sinistra; attuazione della Costituzione; libertà della scuola e piano decennale; libera iniziativa in campo economico, ed interventi dello Stato, "con particolare riguardo al settore dell'energia" - Merzagora in una lettera a Moro si dice amareggiato per le "incomprensioni politiche" - Pronta replica del segretario d.c. con assicurazioni tranquillanti

Crisi e soluzione

Nel primo anteguerra italiano il parlamentare designato a formare il nuovo governo, prima di ricevere formalmente l'incarico, doveva dimostrare al Capo dello Stato la possibilità concreta di ottenere la maggioranza alla Camera. Si raccontava anche (ma non posso garantire l'autenticità del racconto) che si fosse soliti aggiungere, nel calcolo, alla somma dei favorevoli politicamente qualificati, la cifra «cento» come rappresentante, all'ingrosso, coloro che abitualmente votavano a favore di qualsiasi ministero nuovo: mossi (interpreto io) non tanto dal proposito di assicurarsi i vantaggi della ministerialità, quanto dalla considerazione della necessaria continuità di governo.

Questo modo di vedere non era così meschino come sembra a prima vista: tanto è vero che esso è stato fatto proprio ufficialmente dalla dc con la nota formula dello «stato di necessità». A guardare un poco addentro, lo stesso presidente Segni non diceva cosa sostanzialmente diversa quando ha insistito durante tutto il ministero a presentarlo come un ministero democristiano, con programma democristiano, che prendeva voti degli «uomini di buona volontà» che glieli davano.

Sta il fatto, però, che quando il partito liberale, per iniziativa del suo segretario politico, si è schierato contro il ministero Segni, questo si è dimesso. Contraddizione con quanto sopra? Formalmente sì, nello spirito, non direi. Tanto la formula dello stato di necessità quanto quella degli uomini di buona volontà — e forse, anzi, la seconda ancor più della prima — sottintendevano che la parte non democristiana della maggioranza, non assumesse atteggiamenti contradditori al programma democristiano, e tanto meno fisionomia di infiltrazione anticostituzionale. Con il passaggio, a suon di tromba, del pli all'opposizione, ambedue le condizioni venivano meno. Nonostante ogni impostazione di indipendenza monocolore, una certa coloritura politica portata dal concorso delle Destre era inevitabile. Bastava una accentuazione di tale coloritura perché le formule di Moro e di Segni non reggessero più alla prova. E quale maggior accentuazione si poteva immaginare della trasformazione dei voti missini, da non determinanti, in determinanti?

Il presidente Segni ha agito, dunque, correttamente, e direi, anzi, «in stato di necessità», presentando le dimissioni. Nè può attribuirsi a lui la responsabilità della crisi extraparlamentare, ma al pli. Non a Segni, ma a Malagodi toccava provocare una discussione in Parlamento sulla politica generale del governo, e in essa dichiarare l'opposizione liberale: ciò che avrebbe avuto per risultato un chiarimento della situazione parlamentare utilissimo per il Presidente della Repubblica, che, invece, l'on. Malagodi ha creduto opportuno mettere, in seno al Consiglio nazionale del suo partito, formalmente in questione.

C'è un episodio del primo anteguerra analogo alle odierne dimissioni di Segni: ed è quello delle dimissioni del terzo ministero Giolitti, il 10 marzo 1914, e nel ritiro (extraparlamentare) dei radicali dalla maggioranza. E' vero che questi ne facevano parte formalmente, fino al punto di avere loro rappresentanti nel Ministero, i quali si dimisero. Ma è anche vero che senza i radicali Giolitti continuava ad avere una maggioranza, interamente costituzionale (non c'erano allora i «missini»). Egli considerò, tuttavia, che, facendo così, avrebbe accettato passivamente un cambiamento di fisionomia del suo governo: e non volle. Decisione politica pienamente giustificata, sebbene traesse con sé una crisi materialmente (ma solo materialmente, come oggi quella di Segni) extraparlamentare.

* *

La crisi del quarto ministero Giolitti fu risolta correttamente, e anche abbastanza agevolmente, con il ministero Salandra, nettamente più a destra del precedente. Adesso, essendo venuto meno il monocolore democristiano, appoggiato a destra senza intesa formale, le soluzioni appaiono tre: o un ministero formalmente centro-destra, o uno centrista puro (quadripartito), o uno centro-sinistra.

Il primo è escluso non solo dalle deliberazioni solenni e ripetute della dc, ma anche dalla condotta del pli, che ha già mostrato la sua contrarietà all'incontro non formale con le Estreme Destre e tanto meno, dunque, potrebbe accettare quello formale. La ricostituzione del quadripartito è stata invocata espressamente da Malagodi, nell'atto stesso in cui la rendeva definitivamente impossibile, non solo per le maggioranze attuali del pri e del psdi, ma per le stesse minoranze che in massima sarebbero disposte a ritentarlo.

L'impostazione ostentata dal Malagodi è, in politica estera, una rigidità antidistensionistica, e finisce per essere una vera e propria presa di posizione contro America e Inghilterra; in politica interna, una economia privatistica, escludente un'azione diretta dello Stato, per la trasformazione della società italiana nel senso delle democrazie britanniche e nordiche. Ciò senza contare quell'antigronchismo che abbiamo già qualificato sopra; il quale rischierebbe di provocare una vera e propria crisi costituzionale. Tutto questo esclude anche l'ipotesi di un ministero centrista con appoggio esterno liberale.

Non rimane, dunque, che tentare la terza soluzione: il centro-sinistra dc, pri, psdi, a cui manca qualche voto appena per la maggioranza precostituita. A me sembra impossibile che un governo simile — combinante una perfetta ortodossia costituzionale con un programma equilibratamente, ma anche efficacemente progressivo — non trovi il complemento di maggioranza, ben al di là dello stretto necessario, grazie al concorso dei voti socialisti, o, alla peggio, con l'astensione del psi, che potrebbe poi sempre mutarsi in seguito in voto positivo.

Nessuna obbiezione di massima può addursi contro una soluzione simile, e neppure nessun argomento di prudenza e di opportunità. Anche coloro che ritengono non avere ancora fornito il psi tutte le necessarie garanzie democratiche, per la mancata presa di posizione «contro» il pci (non più soltanto di indipendenza da esso), debbono considerare che ciò, se mai, potrà essere addotto contro una partecipazione del psi al governo, e sia pure contro una semplice partecipazione organica alla maggioranza; ma non contro un suo appoggio esterno. Lo «stato di necessità», addotto per giustificare la maggioranza centro-destra, non si vede perché non dovrebbe valere per cotesta maggioranza di centro-sinistra, non contenente nessun elemento anticostituzionale. Lo spavento, sincero o affettato che sia, contro un simile esperimento, rimane, per chi tien fermo al criterio normale politico, semplicemente incomprensibile. Bisogna, invece, dire che lo scartare pregiudizialmente la soluzione centro-sinistra potrebbe costituire, proprio esso, il tanto deprecato «salto nel buio».

Luigi Salvatorelli

Un appello fiducioso alle forze democratiche

Moro ed i presidenti dei gruppi parlamentari incaricati di tentare le possibilità di un accordo - Si pensa ad un reincarico a Segni

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 27 febbraio.**

A conclusione dei propri lavori, la direzione della democrazia cristiana ha pubblicato un comunicato che rilancia la formula di un governo di centro, ma non esclude soluzioni di diversa natura. Il documento, per la redazione del quale l'on. Moro ha impiegato una ora e mezzo, è stato approvato all'unanimità; questo fatto ne indica la natura sostanziale interlocutoria. La discussione che s'era avuta, e che, iniziatasi ieri, s'era protratta per diverse ore con la parentesi di qualche incidente, non consentiva conclusioni di altra natura.

Il comunicato dice che la direzione dc esprime unanime il proprio riconoscimento e la propria gratitudine al governo Segni ed è concorde nel giudicare che la crisi può essere risolta con «una assunzione di responsabilità dei partiti i quali vogliono concorrere ad una politica di libertà e di progresso».

La dc conferma la continuità dei propri indirizzi di fondo, «in forza dei quali la dc ha contribuito a fondare la Repubblica, a inserire l'Italia nel mondo libero, a promuovere lo sviluppo economico e sociale, a costruire lo Stato democratico, a difendere la libertà contro ogni minaccia totalitaria». In questo momento la dc richiama il proprio programma del 25 maggio, «tuttora guida e impegno per l'azione politica del partito».

I punti che il partito di maggioranza ritiene in questo momento fondamentali sono cinque: fedeltà assoluta alla politica atlantica ed europea; opposizione alla «permanente minaccia» delle estreme totalitarie di sinistra e di destra; fedeltà alla Costituzione e sua «graduale» attuazione secondo una linea politica costituzionale che assicuri «l'ordinata, tempestiva ed efficace instaurazione degli istituti in essa previsti»; tutela delle libertà scolastiche sancite dalla Costituzione ed organico sviluppo della scuola secondo le linee del piano decennale; sviluppo economico e sociale con la libertà di iniziativa, ma con l'assunzione, da parte dello Stato, delle proprie responsabilità «con particolare riguardo al settore dell'energia».

Su queste basi la dc, si rivolge con fiducia alle forze politiche «idonee e disposte a condividere questi obiettivi democratici». «La direzione — conclude il documento — dà mandato al segretario politico ed ai presidenti dei gruppi parlamentari di verificare tutte le possibilità di utili e sincere convergenze politiche in vista di questi obiettivi».

Qualche soddisfazione viene data ai liberali, garanzie non trascurabili e di importanza maggiore (e basterebbe il solo accenno al referendum e alla scuola) vengono date ai socialdemocratici ed ai repubblicani. E, in vista del fallimento del tentativo centrista, non si volgono le spalle, con l'accenno all'intervento dello Stato nel settore dell'energia, ai socialisti.

La sinistra dc giudica stasera «altamente positivo» il comunicato: favorevoli sono i commenti del centro-sinistra; soddisfatti sono i commenti di alcuni settori liberali e di una parte del centro-destra dc per l'impegno di massima, assunto implicitamente da tutte le correnti del partito di maggioranza, di accettare, qualora non si rivelasse impossibile, una coalizione centrista. I liberali, tra l'altro, limitano le loro richieste «rigide» al rifiuto delle regioni. Malagodi ha dichiarato: «A prima lettura la mia impressione personale è che il documento possa costituire per il pli oggetto di favorevole considerazione e base per una proficua discussione approfondita».

Il discorso tra i partiti interessati si sposta ora dal tema della formula a quello del programma. I socialdemocratici, che definivano stamane «soluzione di destra» le coalizioni centriste, condividono stasera il pensiero manifestato dalla *Voce repubblicana*. Il giornale dice in sostanza questo: la vecchia bottiglia del centrismo col vecchio contenuto non ci piace; ma se la vecchia bottiglia ci venisse offerta con un contenuto nuovo, si può anche discutere. E' chiaro che ciascuno manovra per portare la crisi sul terreno che ritiene più favorevole: è anche chiaro — però — che nessuno più è disposto a bruciarsi i ponti dietro le spalle.

Per la scelta dei nomi da fare al Capo dello Stato il direttivo del gruppo parlamentare dc si è aggiornato a lunedì perché si è verificato un fatto nuovo, del resto non imprevisto: una forte corrente vorrebbe che si puntasse sull'on. Segni in maniera da assicurargli, in partenza, una posizione di favore. Lunedì, comunque, il lavoro per la soluzione della crisi dovrebbe venir ripreso in un clima meno confuso.

Le polemiche sul discorso del presidente del Senato cominciano a placarsi. Merzagora ha inviato una lettera all'on. Moro della quale non si conosce il contenuto. Si dice — però — che il presidente del Senato manifesti la propria amarezza per le incomprensioni e gli equivoci sorti sulle sue parole e si dichiari pronto, qualora le «incomprensioni» assumessero una qualificazione politica, a rassegnare il mandato.

Moro ha immediatamente risposto illustrando il pensiero del partito sui temi trattati dal presidente del Senato e ripetendo gli argomenti sviluppati ieri da Segni sulla natura della crisi. Nella sua risposta il segretario della dc dà, però, a Merzagora alcune assicurazioni, tali che il destinatario, secondo buone fonti, si ritiene stasera tranquillizzato. Sembrano così cadute le ipotesi di eventuali dimissioni di Merzagora.

Michele Tito

In Parlamento le modifiche al Codice di procedura civile

Roma, 27 febbraio.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge che reca modificazioni al codice di procedura civile e alle disposizioni di attuazioni dello stesso codice.

Il ministro Gonella ha poi annunciato che in questi giorni viene trasmesso al Parlamento anche il disegno di legge per la riforma del codice penale.

I fidanzati nel parco di Windsor



Margaret ed il fidanzato giocano col cane della principessa, «King Charles» (Tel.)

Da martedì Armstrong-Jones sarà ospite della Reggia fino al matrimonio

Piace a tutti gli inglesi il fotografo che Margaret sposerà in primavera

Non è aristocratico ma è imparentato con la nobiltà, è ricco ma si è sempre guadagnato da vivere; le sue foto venivano pagate persino centomila lire - Ragazzo, fu colpito dalla poliomielite - Contro la tradizione, ha regalato alla principessa un rubino incastonato da diamanti anziché una pietra bianca - L'appannaggio annuale di Margaret dopo le nozze: ventisei milioni di lire

(Nostro servizio particolare) **Londra, 27 febbraio.**

Antony Armstrong-Jones ha donato alla principessa Margaret uno splendido anello di fidanzamento. In Inghilterra, i monili offerti in promessa di matrimonio sono foggiati secondo antiche e precise consuetudini: le pietre devono essere bianche, siano sfarzosi diamanti o umili brillanti, la loro luce non deve essere turbata da vampe di colore. Sull'anulare di Margaret fiammeggia invece da ieri sera un caldo rubino. Lo cinge un bocciolo di diamanti incastonati in oro, ma senza smorzare il suo ardore. La gemma scarlatta domina l'anello e Margaret l'ha oggi presentata, orgogliosa, all'obiettivo dei fotografi.

Come l'anello, anche il matrimonio si distaccherà dalla tradizione. Gli esperti di questioni dinastiche son dovuti risalire al 1503 per scovare un matrimonio fra una principessa di sangue reale e un cittadino senza titoli nobiliari (Cecily, figlia di Edoardo IV). Ma non sarà un distacco netto, completo. Armstrong-Jones è attorniato da parentele e amicizie, il cui prestigio, nomi ed aiuto gli hanno permesso di entrare a testa alta nel mondo dell'aristocrazia e di Buckingham Palace. Il futuro marito di Margaret ha radici nell'Inghilterra del passato, ma è insieme espressione dell'Inghilterra moderna, la sua fisionomia sociale ha molteplici e pittoreschi aspetti. Ecco perché Antony Armstrong-Jones è piaciuto a tutti, ed il suo fidanzamento è stato salutato dall'entusiasmo del paese. La sua appartenenza, — per gusti, lavoro e origine — a innumerevoli ceti, ha permesso a quasi ogni cittadino di ravvisare nel futuro cognato d'Elisabetta un po' del proprio mondo, di vedere in lui non una creatura remota e misteriosa (un malinconico Townsend od un altero Filippo di Edimburgo) ma un giovane in carne e ossa, un personaggio chiaro, vivido e riconoscibile.

Antony Armstrong - Jones proviene da famiglia borghese ed è quindi lieta la borghesia. E' imparentato con la nobiltà e gli aristocratici riconoscono la validità di questo «passaporto». Si è fatta strada col proprio talento di fotografo e questa indipendenza professionale lo rende simpatico a chiunque si guadagni il pane col sudore della fronte, e soprattutto al vasto mondo artistico e giornalistico. Per i giovani, la sua irrequietezza, le sue eccentricità, il suo amore per il jazz, il teatro e i viaggi, sono la miglior prova della sua freschezza e modernità. Il suo passato senza scandali dà fiducia agli avversari del divorziato Townsend: ma le tre mogli di suo padre (che si è sposato l'ultima volta l'11 febbraio con una hostess di 31 anno), evocano letizia nel cuore di coloro che considerano troppo rigida e puritana la mentalità di Corte. Perfino i più umili cittadini riconoscono in Antony Armstrong-Jones tratti familiari: beve birra — informano i giornali socialisti — si cucina i propri pasti, fa tutte le riparazioni in casa, sa stare con la gente più modesta, è cortese con tutti, è vissuto a lungo in un rione del porto. Gli unici perplessi sono certi «nostalgici» di Corte, forse alcuni membri della famiglia reale (non però Elisabetta nè la regina madre), coloro, insomma, che sempre hanno sperato di vedere Margaret sposa ad un principe straniero.

Prima di aggiungere altre pennellate al ritratto del futuro marito di Margaret, scorriamo rapidamente la cronaca odierna. Il fidanzato della principessa si è trasferito per il week-end a Windsor Lodge, una graziosa residenza nel parco di Windsor, all'ombra del castello. E' ospite della fidanzata e della regina madre e con loro ha trascorso tutto il giorno leggendo i telegrammi di auguri, parlando delle prossime nozze e passeggiando al dolce sole primaverile. Nel primo pomeriggio i fidanzati si sono presentati, per la prima volta, ai fotografi ed è stato in questa occasione che Margaret ha sfoggiato il suo fiammeggiante rubino. Dei due, il più imbarazzato era lui: e i fotografi che lo conoscevano da vecchia data non sapevano se chiamarlo col diminutivo «Tony» o con un rispettoso «Sir». Le immagini sono state colte in giardino: Margaret indossava un vestito di tinta violacea, Antony uno a tre bottoni di taglio italiano (udremo lunedì le proteste dei sarti inglesi) e la regina madre faceva da sorridente regista della piccola cerimonia.

La prima apparizione in pubblico dei fidanzati avverrà martedì sera. Scortati dalla regina madre, si recheranno al Teatro dell'Opera, siederanno nel palco reale e assisteranno ad una rappresentazione di balletti. Vi è qualcosa di gaio, di giovanile, quasi di cinematografico nell'avere scelto per questa prima entrée una première teatrale e non una vera cerimonia.

Martedì, inoltre, Armstrong-Jones lascerà forse il suo grazioso alloggio e si trasferirà a Buckingham Palace, ove resterà — così sembra — fino al matrimonio. (Margaret abita, invece, con la mamma, nella contigua Clarence House; dove vivranno Margaret e Tony una volta sposati non è stato stabilito, ma quasi certamente Elisabetta cederà loro una delle innumerevoli case o casette, entro o fuori Londra, a disposizione della Corona). La data delle nozze è ancora incerta, ma il periodo più probabile pare quello pasquale, od i primi di maggio. Il matrimonio sarà celebrato nell'abbazia di Westminster e officerà l'arcivescovo di Canterbury; vi assisteranno membri di quasi tutte le famiglie reali e i rappresentanti di paesi stranieri. Una decisione non è stata presa neppure sul viaggio di nozze, ma la scelta cadrà o sulle Antille, o sul Portogallo, o sull'Italia. Venezia, Taormina, Capri avranno forse il privilegio di sfoggiare le loro bellezze per questa eccezionale luna di miele.

Antony Charles Robert Owen Armstrong - Jones è nato il 7 marzo 1930. Studiò nei migliori istituti inglesi — Eton e «Jesus College» a Cambridge —, poi si dedicò subito all'arte dell'obiettivo. (Pochi sanno che, adolescente, fu colpito dalla polio e sopravvisse per miracolo alla malattia). Dapprima lavorò come fotografo per qualche giornale, poi si specializzò in ritratti e, a poco a poco, sospinto in parte dal suo talento e in parte da altolocate conoscenze, arrivò ad acquistare la fiducia e la simpatia degli ambienti di Corte. Prese una foto del principe Carlo: Elisabetta se ne innamorò, il paese si commosse. Ormai era alla vetta. Divenne il fotografo prediletto della famiglia reale; Filippo cominciò a considerarlo un buon amico.

Margaret e Armstrong s'incontrarono, per la prima volta, due anni fa, ed ella divenne subito una delle sue più appassionate ammiratrici. Il lavoro che questa ammirazione fruttò al giovane fotografo è facile immaginare. Bastava che Margaret parlasse bene di lui perché il giorno seguente decine di dame fossero nel suo studio. I prezzi di Armstrong-Jones si aggiravano ormai sulle centomila lire per soggetto, ma le sue mani bucate gli hanno impedito di risparmiare. Erediterà una cospicua sostanza alla morte del padre, e non bisogna dimenticare che sua moglie riceverà 15 mila sterline all'anno di appannaggio (26 milioni di lire circa).

L'amore sarebbe sbocciato sei mesi fa e fiorì subito rigoglioso. Due mesi or sono Antony chiese a Margaret di sposarlo; ella esitò per qualche giorno, poi accettò. La scorsa settimana il fotografo andò a bere una birra nel suo bar prediletto. Quando aprì il portafogli per pagare, il barista vi scorse una foto con dedica della principessa. «E quella che ci fa là dentro?» chiese sbalordito. Antony arrossì, e rispose: «Nulla, nulla... è stato uno sbaglio».

Tanto il nonno quanto il padre del fotografo si sono affermati nelle loro professioni: il primo fu un famoso medico (e fu fatto Sir), il secondo è un illustre avvocato. Il futuro suocero di Margaret ha avuto tre mogli. La prima fu Anne Messel, risposatasi nel '35 al conte di Rosse, suo attuale marito; la seconda l'attrice Carol Coombe; la terza, cui il sessantenne avvocato si è unito poche settimane fa, è una hostess, Jenifer Unite, di 31 anno. Margaret (come fa notare oggi ironicamente il Daily Express) avrà pertanto tre suocere, e una di queste sposa a un italiano. E' Carol Coombe, la quale, dopo il suo divorzio, la scorsa aprile, da Armstrong-Jones padre, è diventata la moglie dell'avvocato Giuseppe Lopez. La sorella di Tony ha sposato nel '50 il visconte De Vesci, che, contrariamente a quanto sembrerebbe, non è un nobile italiano ma irlandese.

Il fotografo è un giovane intelligente, irrequieto, vivacissimo, ma non molto colto. Non legge libri da anni. Adora l'Italia con la tipica passione degli artisti inglesi e fra le nostre città preferisce Venezia. Vi fu di recente con Jackie Chan, un'attrice diciottenne, mezza cinese, che per qualche tempo parve destinata a diventare sua sposa.

Mario Ciriello

Entusiasmo per De Gaulle in una città comunista

Parigi, 27 febbraio.

Il presidente De Gaulle ha colto stasera una notevole vittoria politica nella città portuale di Sète, roccaforte del comunismo. Migliaia di cittadini, infatti, indipendentemente dalla loro fede politica, gli hanno tributato un'accoglienza così calorosa da non avere avuto forse l'uguale finora in Francia.

In un primo momento il Consiglio comunale di Sète, composto di 30 comunisti, aveva deciso addirittura di non ricevere De Gaulle in Municipio. Ma tale decisione è stata capovolta oggi, probabilmente in seguito ad ordini della direzione del partito comunista di Parigi.

Il sindaco Pierre Arrauthe ha accolto il Presidente della Repubblica in Municipio, gli ha stretto molto cordialmente la mano, e ha detto: «Come sindaco di questa città è mio dovere ricevervi e farò di tutto per accogliervi correttamente».

Pochi minuti dopo, quando De Gaulle è apparso al balcone del Municipio, decine di migliaia di persone che si accalcavano nella piazza sottostante e nelle vie attigue, hanno salutato il Presidente della Repubblica con un entusiasmo clamoroso.

Cessate le grida di «De Gaulle, De Gaulle», lanciate dalla folla per vari minuti, il Presidente ha ringraziato per la «calorosa ed amichevole accoglienza» ed ha quindi invitato la folla a cantare la Marsigliese.



Segni intervistato dopo il colloquio con Gronchi (Tel.)

Scelba, Segni e Togliatti a colloquio con Gronchi

Il Presidente della Repubblica riprenderà domani le consultazioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 febbraio.**

La seconda giornata delle consultazioni ha portato per primo al Quirinale l'ex presidente del Consiglio Mario Scelba, che ha avuto un colloquio di un'ora con il Presidente della Repubblica. Uscendo dallo studio di Gronchi, Scelba ha detto: «Il mio pensiero è piuttosto noto e non da oggi. Voi sapete che io ho considerato e considero un errore la rottura della politica di solidarietà democratica».

«Fino a quando non si matureranno nuove condizioni che oggi non esistono, a mio avviso, io credo che se vogliamo creare un governo che abbia una sua stabilità e una coerente linea politica occorre operare per realizzare le più larghe convergenze attorno al governo tra i partiti di centro democratico».

Accolto dal reparto della guardia, che gli ha reso gli onori militari, è poi giunto al Quirinale l'on. Segni che è rimasto a colloquio con Gronchi per circa 50 minuti. «Ho avuto con il Capo dello Stato un ampio scambio di vedute, sul quale devo mantenere il più ampio riserbo» ha detto Segni; e ha poi eluso con battute scherzose le domande dei giornalisti, ora dicendosi soddisfatto della situazione meteorologica, ora parlando della sua esperienza di professore universitario.

Molto meno laconici sono stati i due rappresentanti del partito comunista, Togliatti e Secchia, che hanno avuto ciascuno un colloquio di poco più di mezz'ora con il Presidente della Repubblica. Ai giornalisti Togliatti ha letto una lunga dichiarazione polemica, affermando fra l'altro: «Noi vogliamo aiutare le forze democratiche nella risoluzione della crisi. Non ci preoccupiamo della composizione del governo, ma del suo programma. Chiediamo l'attuazione dell'ordinamento regionale e una politica estera di attivo contributo alla distensione e al disarmo, come anche una lotta risoluta contro i monopoli. Le sorti della democrazia e della Repubblica devono essere nuovamente affidate nelle mani delle forze popolari che hanno instaurato in Italia la democrazia e la repubblica».

Il *leader* comunista non ha voluto dire se abbia indicato a Gronchi qualche nome per la designazione a capo del governo e ha eluso la domanda sulle responsabilità della crisi che, secondo quanto disse ieri Terracini, sarebbe stata imposta dalla Confindustria, mentre — secondo il parere dell'*Unità* — sarebbe stata scatenata da Malagodi contro il parere della Confindustria.

Il sen. Secchia, che è stato ricevuto nel pomeriggio, ha parlato anch'egli della necessità di lottare contro i monopoli. «L'ora che volge — egli ha dichiarato — esige che tutte le correnti democratiche abbiano la stessa elevata coscienza e ampia visione degli interessi nazionali che le forze della Resistenza hanno dimostrato d'avere, ritrovando in questi giorni la loro unità; unità che va allargandosi nelle fabbriche, nel mondo della scuola e della cultura, spazzando via le barriere delle discriminazioni, delle pregiudiziali, delle concezioni settarie e faziose allo scopo di affrontare e risolvere urgentemente le questioni decisive per tutti gli italiani».

Il Presidente della Repubblica, che trascorrerà la fine della settimana nella tenuta di San Rossore, riprenderà le consultazioni lunedì pomeriggio, ricevendo i presidenti dei gruppi democristiani Gui e Piccioni, e il presidente del gruppo dei deputati del partito democratico italiano, on. Lauro.

G. R.

CRONACA CITTADINA

L'Unione consumatori dà consigli sulla dieta

Non basta per nutrirsi bene mangiare cibi in abbondanza

Bisogna che l'alimentazione sia varia ed equilibrata - Dove si trovano i principi necessari: proteine, grassi, vitamine, sali e idrati di carbonio - Razione-tipo per l'adulto

L'Unione nazionale consumatori ha pubblicato un breviario di educazione alimentare. Nel bilancio delle famiglie italiane, dicono le statistiche, il capitolo dell'alimentazione assorbe in media il 50% delle spese: ma la «malnutrizione» è la regola, non solo fra i meno abbienti, a causa della generale ignoranza di dietetica e di merceologia alimentare. «*Si è ciò che si mangia: ma il guaio è che pochissima gente sa mangiare, cominciando proprio da quella che spende molto per la tavola*».

Ci sono molti pregiudizi da sfatare. Basta lasciarsi condurre dall'istinto, mangiare quello che si desidera, quando se ne ha voglia? No. E' vero che chi è grasso è anche sano? No. E' vero che la pinguedine è indipendente da quello che si mangia? No. E' vero che solo nelle case dei ricchi si mangia bene? No.

Eccoci alla «dieta». Dieta significa modo di vivere, e anche modo di nutrirsi. Ci si deve nutrire in diversa maniera secondo le occupazioni, il clima, l'età, la statura, il peso e il sesso. L'organismo umano risulta composto, in media, del 59% di acqua, del 19% di protidi (le proteine o materie azotate), del 17% di lipidi (i grassi), dell'1% di glicidi (gli idrati di carbonio) e del 4% di minerali.

Le medesime sostanze che compongono l'organismo devono essere giornalmente introdotte, in proporzione diversa, secondo le funzioni che sono destinate ad esercitare. Queste funzioni sono: *costruttrice*, per l'accrescimento dei tessuti e la ricostruzione di quelli logori (essa è assicurata in particolar modo dalle proteine); *energetica*, per fornire l'energia che si trasforma in calore e in movimento (è assicurata da proteine, grassi e idrati di carbonio); *regolatrice*: per il normale svolgimento dei processi nutritivi e per la difesa dell'organismo (è assicurata dai sali minerali e dalle vitamine).

Queste funzioni devono essere esercitate contemporaneamente e di continuo. Ogni giorno è necessario rifornire l'organismo di tutti i principi elencati. Dove trovarli?

Gli alimenti si dividono in sette gruppi: 1) *latte e derivati*, cioè formaggi, yogurt, ecc.: forniscono protidi e lipidi, oltre a sali di calcio e vitamine A e B-2. *Carne, pesce, uova, legumi secchi*: forniscono protidi animali e vegetali, inoltre ferro e vitamine del gruppo B. *Cereali*, cioè pane, grissini, farina, riso, patate, paste alimentari e dolci: forniscono glicidi, poche proteine vegetali, vitamine del complesso B e ferro. *Grassi da condimento* (compresi olio, burro, strutto, lardo e margarine): forniscono la maggiore quantità di calorie e vitamine. *Agrumi e pomodori* forniscono in particolare vitamina C e sali minerali. *Ortaggi e frutta*: forniscono vitamina C, carotene, ferro e calcio. *Zucchero, vino, caffè, tè, cioccolato*, ecc., forniscono glicidi e alcool, fonte di calorie, vitamine e sali minerali.

Non si può naturalmente cibarsi di tutti gli alimenti ogni giorno. Bisogna equilibrarli saggiamente. Per esempio, la quantità di alimenti che contengono proteine animali dovrebbe essere la metà di quelli ricchi di protidi vegetali. I grassi animali e vegetali dovrebbero essere ingeriti in uguale quantità. L'alimentazione dovrebbe essere quanto più possibile variata e mista. Dovrebbe comprendere, ogni giorno, una tazza di latte (due nel caso di ragazzi e di chi lavora in ambienti malsani), un pezzetto di carne o di pesce, un uovo, un po' di formaggio, un pomodoro (o sugo di pomodoro) o almeno una arancia o un limone.

Troppo cara questa alimentazione? Un pomodoro maturo d'estate, qualche arancia d'inverno, sono alla portata di tutti. Quanto alle proteine della carne, non è detto che siano fornite soltanto dai tagli scelti di vitello. Le sogliole sono più care delle sardine, ma il loro potere nutritivo è lo stesso. Così per frutta e verdura: non sempre la più appariscente e costosa vale più delle altre. Così per l'insalata: quella resa bianca artificialmente è meno salutare del crescione che si raccoglie lungo i fossi.

Un uomo adulto, non sottoposto a particolari fatiche fisiche, ha bisogno di 2600 calorie al giorno. Ecco una razione ideale: 300 grammi di latte, 40 di formaggio, 100 di carne, 120 di pasta o riso, 300 di pane, 100 di agrumi, 200 di patate, 300 di ortaggi, 200 di frutta fresca, 60 di grassi, 2 o 3 bicchieri di vino. Totale calorie 2635.

Non è necessario mangiare ogni giorno a questo modo, né cibarsi di più alimenti dello stesso gruppo: per esempio, si può scegliere tra latte e formaggio, tra pane e pasta. L'importante è che la quantità degli elementi contenuti in ciascuno si equilibri nel totale.

In quarta pagina:
Il veglione dei 10 mila e le teste di Carnevale

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +11,3
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +8,2; umid. 70%; press. 747,8. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono con nuvolosità sparsa; nebbia al mattino. Temperatura a Caselle: massima + 17,6; min. + 2; media + 12,7.

La bella Evelyn colpita da grave malattia poco prima di entrare in scena all'Alfieri

Da qualche giorno si lamentava di dolori all'addome - La crisi ieri sera mentre provava - Si cerca un aereo per portarla a Roma: partita in treno con l'assistenza di un medico

La compagnia Mondaini, Vianello e Bramieri che dal 25 febbraio scorso tiene il cartellone al teatro Alfieri con la commedia musicale «Un juke box per Dracula», ieri sera è rimasta senza la prima ballerina, la bella Evelyn Greaves. Colpita da improvvisa malattia nello stesso teatro, prima della recita, è stata più tardi trasportata a Porta Nuova, caricata su un vagone letto diretto a Roma dove probabilmente oggi stesso sarà sottoposta a nuovi esami e forse a intervento chirurgico.


Evelyn Greaves, 24 anni, è inglese, ma abita a Roma

Evelyn Greaves, ventiquattrenne, inglese, di Birmingham, gode già una ottima fama in Italia dove si trova da alcuni anni. Partecipò alla trasmissione televisiva «Musica alla ribalta» nella quale ebbe modo di far conoscere le proprie doti di danzatrice; poi alla rivista «Un due tre», della quale il pubblico della televisione ha un buon ricordo. Nell'attuale commedia musicale il coreografo Paul Steffen aveva affidato alla Greaves un ruolo di primo piano. Oltre alle esibizioni di danza, si presentava al pubblico in parti di prosa in taluni «sketches».

Da qualche giorno la Greaves non si sentiva bene. Si lamentava con le colleghe di vaghi malesseri e anche di qualche dolore addominale. Venerdì sera la danzatrice aveva partecipato regolarmente allo spettacolo. Ma si sentiva molto stanca. Ieri era rimasta in albergo quasi tutto il giorno per riposarsi. Verso sera si è alzata e poco dopo le 19 si è recata in teatro. La custode addetta alla portineria del palcoscenico si è meravigliata di vederla entrare a quell'ora. La Greaves voleva provare alcune danze davanti alla platea deserta.

Aveva appena incominciato, quando veniva colta da una acuta crisi. Il personale accorreva, provvedeva a chiamare un medico e ad avvertire il direttore di scena. Il sanitario non poteva diagnosticare con precisione la natura del male, tuttavia pensava di poterlo identificare in un attacco di appendicite con pericolo di complicazioni peritonali. Lo stesso medico lasciava intendere l'opportunità che la giovane venisse ricoverata in una clinica per essere eventualmente subito sottoposta ad intervento chirurgico. La Greaves chiedeva allora di essere trasportata a Roma dove ha la mamma, per evitare di rimanere a Torino sola, dopo la partenza della compagnia che lascerà l'Alfieri il 7 marzo prossimo.

Affrontare un viaggio così lungo per ferrovia appariva poco prudente: i dirigenti della compagnia si prodigavano per cercare un aereo privato che la portasse a Roma, ma le loro ricerche non avevano successo. La danzatrice insisteva per partire subito in treno. Lo stesso medico che l'aveva soccorsa si dichiarava disposto a salire con lei nel convoglio e ad assisterla per tutto il viaggio. La Greaves ha lasciato Porta Nuova con il direttissimo delle 21,05 che arriva alla stazione Termini stamattina alle ore 7.

Un'inchiesta sull'indice di religiosità

«Scusi, lei va a Messa?»

Il 55% dei torinesi osserva il precetto abitualmente, il 25% solo qualche volta (a Natale e a Pasqua), il 20% mai - Sono più osservanti le donne che gli uomini; più i ricchi che i poveri - Tutti contrari alle prediche lunghe - L'80% dei fedeli ignorano il significato del rito

Cattolica è la maggior parte della popolazione, ma quanti sono gli osservanti? Quanti sono coloro che obbediscono ai precetti della chiesa, tra i quali, in prima linea, l'obbligo di assistere alla Messa alla domenica e negli altri giorni festivi?

Un gruppo di giovani cattolici ha concluso in questi giorni una delicata inchiesta su questo argomento. Hanno agito per conto di un'associazione francese della quale fanno parte alcuni preti-operai. Torino è stata scelta come campione delle città industriali italiane, allo scopo di stabilire l'indice di religiosità di una cittadinanza evoluta, con un tenore di vita medio piuttosto elevato, un ceto intellettuale numeroso, una tradizione storica liberale.

Le domande poste agli intervistati, tutti in età superiore ai 21 anno e appartenenti alle più svariate categorie (operai, impiegati, casalinghe, professionisti, artigiani e commercianti) vertevano tutte intorno alla principale: *Lei ascolta la Messa alla domenica e negli altri giorni comandati?* Ne seguivano altre: *Ascolta volentieri la predica? La musica e il canto, sono, a suo parere, di ostacolo o di aiuto alla preghiera?* Le ultime due domande erano facoltative: l'una, rivolta a chi non va mai a Messa chiedeva: *Qual è il motivo della sua astensione?* La seconda era: *Conosce il significato della Messa?*

Ed ecco le risposte. In complesso, il 55 % dei torinesi che hanno ricevuto il battesimo va a Messa in quasi tutti i giorni di precetto; il 25 % ci va soltanto qualche volta (a Natale e a Pasqua), il 20 % non ci va mai.

Il commento alla statistica fa presente: *Diversi sarebbero stati i risultati se si fosse trattato di un'indagine compiuta dai singoli parroci nell'ambito della loro circoscrizione. Due anni fa, la frequenza della Messa in tre parrocchie periferiche di Torino, non superava il 33 %. Bisogna però tener conto che una parte dei parrocchiani va a Messa in chiese sussidiarie, come i santuari, le cappelle degli istituti, ecc.*

Molto interessante la risposta sulla frequenza alla Messa, secondo le professioni degli intervistati: osservano il precetto il 75 per cento delle casalinghe, il 70 % degli studenti e pensionati, il 60 % dei commercianti, artigiani, il 50 per cento dei liberi professionisti e degli impiegati, il 40 % degli operai. *Le persone di media cultura* — osserva chi ha eseguito l'inchiesta — *sono in genere più assidue e più partecipi dell'obbligo; lo stesso si può affermare per le persone benestanti in confronto di quelle dotate di scarsi mezzi.*

Le donne sono più osservanti degli uomini, su 100 cittadini che vanno a Messa 65 sono donne e 35 uomini; ma quando sono contrari alla pratica, la combattono più accanitamente degli uomini, e con maggiore asprezza: un fenomeno che si riscontra soprattutto nel ceto operaio.

I motivi dell'astensione dalla Messa sono diversi. Il 30 % degli appartenenti all'alta cultura non va a Messa perché non crede: l'argomento è chiuso. Ma del 25 % degli operai che si comporta allo stesso modo, (e di quell'altro 35 per cento che va a Messa saltuariamente) soltanto una minima percentuale si astiene perché non crede. Gli altri non ci vanno perché non sanno che è obbligo, o perché preferiscono riposare o semplicemente perché non ne sentono la necessità: intimamente non sono contrari, piuttosto sono indifferenti.

Tutti, indistintamente, non gradiscono le prediche troppo lunghe durante la Messa: *Impazientiscono, si stancano, si distraggono.* Esprimendo questo giudizio, concordano senza saperlo con le istruzioni che la chiesa ha dato ai suoi ministri e che purtroppo pochissimi osservano: 6-7 minuti al massimo. Soltanto il 10 % degli intervistati preferirebbero che la predica non ci fosse. I più infine vorrebbero che si spiegasse soltanto il Vangelo: *e che la si finisse, una buona volta, con le istruzioni parrocchiali.*

La musica in chiesa piace al 90 % dei fedeli. Trovano che il suono dell'organo, purché il motivo non sia prepotente, è un buon coadiuvante della preghiera. Favorevoli al canto corale sono il 70 %. All'assolo pochissimi. Contraria alla musica e al canto è una piccola minoranza, che preferisce il silenzio, *tutt'al più atterrito dalla voce del commentatore.*

L'inchiesta si chiude con una constatazione sconcertante: l'80 % delle persone che vanno abitualmente a Messa non ne conosce il significato, assiste al rito, ma non vi partecipa.

Si stava operando un giovane vittima d'un incidente stradale

Un taxista si offre per la trasfusione e salva un ferito che sta per morire

Dall'ospedale avevano chiamato un'auto pubblica per prelevare il plasma - Durante la corsa l'autista conosce i motivi del viaggio, ferma ed inverte la marcia: «C'è bisogno di sangue? Torniamo indietro, do il mio»

Una lettrice ha scritto a *Specchio dei tempi* per rispondere alla dottoressa che si lamentava dei taxisti poco garbati: «Io stamane sono stata presente ad un episodio che mi ha toccato il cuore e mi ha dato motivo di affermare che non si può mai generalizzare nel giudizio su una categoria di persone. Può darsi che qualche taxista sia a volte non troppo garbato, ma quello che ho conosciuto io è stato addirittura generoso. Mi trovavo nella sala di attesa dell'Astanteria Martini e...». E il suo racconto l'abbiamo controllato noi. Eccolo.

Martedì scorso Bruno Novero, un ragazzo di 17 anni residente a Ciriè e garzone della macelleria Tosco di via Bertola 6, mentre percorreva corso XI Febbraio veniva investito da un'auto. La stessa auto lo prendeva a bordo e lo trasportava d'urgenza all'Astanteria Martini dove i medici lo ricoverarono in osservazione. Le sue condizioni non accennavano a migliorare né il mercoledì né il giovedì, anzi si facevano preoccupanti.

Gli esami accertarono che vi era una frattura della milza. Venerdì sopravvenne una imponente emorragia e il prof. Bogetti decise un intervento chirurgico. L'operazione si presentò subito difficile per lo stato generale del ragazzo e si dette fondo a tutta la scorta di sangue. Ma non bastava ancora. La situazione era grave: soltanto se si fosse arrivati in tempo a trovare altro sangue si poteva sperare di salvarlo.


Il giovane Bruno Novera assistito dalla madre al Martini

Fuori della sala operatoria attendevano la madre, il padre del ragazzo, e il cugino Domenico Cervi che si offerse di andare subito alla «Banca del sangue» delle Molinette. Il prof. Bogetti gli disse: «Mi raccomando faccia in fretta». L'altro allargò le braccia come dire che avrebbe fatto tutto il possibile. Chiamò un taxi. Arrivò quasi subito. Balzò dentro e disse al guidatore di portarlo alle Molinette. «Vada veloce — disse il Cervi — glielo chiedo per carità». Il taxista, un giovanotto, gli assicurò che avrebbe fatto del suo meglio. «Voglio spiegarle il perché della fretta: stanno operando mio cugino e manca il sangue. Se non arriviamo in tempo...». «Di che gruppo è il sangue del ragazzo?». «Non lo so. Il professore mi ha scritto un biglietto che debbo consegnare alle Molinette».

Glielo fece vedere: sul biglietto era indicato il gruppo sanguigno. «E' il mio», disse il taxista, e con manovra spericolata invertì il senso della marcia e velocemente si diresse di nuovo verso l'Astanteria Martini: «Non si preoccupi, il sangue glielo do io». Scese dall'auto, si presentò ai medici, si tolse il giaccone di pelle, la camicia, si rimboccò la manica della maglia e poi si adagiò sul lettino. Direttamente il suo sangue fu travasato nelle vene del ragazzo e gli ridiede la vita. L'intervento chirurgico fu condotto a termine con successo.

Il taxista si rivestì. «Ma come posso ringraziarlo?» chiese la madre del ragazzo redivivo. «E' mio dovere, signora. Sono un donatore». E se ne andò senza lasciare il suo nome, come è usanza dei donatori.

Questo l'episodio cui fu presente la lettrice la quale ha scritto a *Specchio dei tempi* perché a mezzo di questa rubrica «giunga al giovane sconosciuto l'espressione della sua più profonda stima».

Siamo andati alla ricerca del giovane e non è stata impresa facile. I taxisti si conoscono tra di loro per soprannome, così al posteggio della stazione Dora abbiamo trovato finalmente il taxista *Lavanda*, il quale sapeva che il donatore era un parente di *Filetto*, ma non conosceva le generalità. Si è dovuto rintracciare *Filetto* (che è l'autista di piazza che in via Roma catturò un pazzo che aveva sparato a due persone) e questi seppe dire il nome: Mario Robino, abitante in via Sospello 8. Non lo abbiamo trovato né in casa né ai posteggi. I veglioni hanno dato un gran lavoro alle auto per tutta la sera e la notte ed anche Mario Robino non ha avuto un momento di sosta, tutto preso a portare gente a festeggiare ballando il Carnevale.

— Il ventenne Lorenzo Agazzi, abitante in corso Francia 409/7, mentre ieri pomeriggio alle 16,30 percorreva in bicicletta via San Dalmazzo diretto verso via Garibaldi, all'angolo con via Bertola è stato investito da una «1200» il cui conducente, anziché fermarsi per soccorrerlo, ha continuato la corsa. Un passante ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa della macchina attraverso il quale la polizia potrà rintracciare l'investitore. L'Agazzi, trasportato all'ospedale Maria Vittoria, vi è stato accolto con prognosi di 25 giorni per fratture costali e ferite al viso.

Uffici di informazione per il «modulo Vanoni»

Nel ricordare che con la fine del prossimo mese scade il termine per la presentazione della «schedina Vanoni», l'Intendenza di finanza avverte che anche quest'anno saranno istituiti uffici di informazione per il pubblico. Dal 1° marzo saranno aperti appositi sportelli, sia presso l'Intendenza, sia presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette.

I prestatori d'opera subordinata (impiegati e operai) non sono obbligati ad allegare, alla denuncia dei redditi, il certificato del datore di lavoro. Devono però dichiarare, sotto la loro responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e di quella di ricchezza mobile, trattenute su tutti i redditi di categoria C-2 nell'anno 1959. Chi però richiede il conguaglio delle ritenute per «complementare e addizionali», corrisposte per ritenuta nell'intero 1958 e per metà del 1959, deve allegare il certificato rilasciato dall'azienda.

Anche per quest'anno è concessa un'ulteriore franchigia di 340 mila lire, diminuita di una quota di 50 mila lire per carico di famiglia, quando nella denuncia del marito concorrano anche i redditi della moglie. Resta pure confermata, per i prestatori d'opera subordinata, la facoltà di detrarre dall'imponibile per la «complementare» le spese per trasporto e aggiornamento professionale, nella misura massima del 15% sull'ammontare lordo delle retribuzioni e delle competenze accessorie, purché non superino 300 mila lire annue.

Un bambino di tre anni abbandonato all'asilo

La polizia sta cercando due coniugi che hanno dimenticato il loro bimbo di 3 anni all'asilo Opera Pia Reynero di corso Regina Margherita 47. Alla direzione dell'Istituto le generalità del piccolo risultano essere: Salvatore Cilasverna, abitante in corso Belgio 2. Dal settembre scorso tutte le mattine lo accompagnavano o la madre o il padre, e l'uno o l'altra tornavano a prenderlo al pomeriggio alle 17. Ieri però i genitori non si sono fatti vedere. Una suora è andata a cercarli all'indirizzo dato, corso Belgio 2, ma nella casa nessuno mai li aveva sentiti nominare. Veniva avvertito il commissario di Vanchiglia dott. Vitolo il quale mandava i suoi agenti alla ricerca dei genitori, ma senza risultato. Alle 20 il bimbo è stato accompagnato all'Istituto provinciale per l'Infanzia.

Specchio dei tempi

Cattolicesimo e socialismo - La Germania torna a parlare di «spazio vitale» - I cittadini attendono una sana e corretta amministrazione - Non sempre la legge può raggiungere i ladri - Una madre severa - Ai cari amici di cani e gatti

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Su *La Stampa* ho visto che in una certa conferenza si è dichiarato che il cattolicesimo è incompatibile col socialismo. Io ritengo invece che Gesù Cristo sia stato il primo grande socialista che ebbe il coraggio di predicare la giustizia sociale, l'abolizione della schiavitù e l'eguaglianza di tutti gli uomini di fronte alla legge e di fronte a Dio. Mal gliene incolse perché i ricchi e i potenti del suo tempo gli aizzarono contro la plebe ignorante e lo fecero crocifiggere. Passarono i secoli in un medioevo bigotto, tenebroso e crudele, fra continue lotte delle plebi lacere ed affamate. Ci volle la Rivoluzione francese prima che il proletariato potesse rivendicare nel nome della libertà, eguaglianza, fratellanza ed incominciò allora una nuova èra di progresso e di civiltà.

«Secondo me il vero cristianesimo è socialismo (uno per tutti, tutti per uno) tanto è vero che la regina delle preghiere dice: "Signore dacci oggi il nostro pane quotidiano", questo pane che troppe volte è stato insidiato dai disonesti e dagli ingordi. Io ritengo che osservando scrupolosamente i 10 comandamenti si possa essere perfetti cristiani ancorché socialisti.

«Non parlo per fanatismo di partito, ma per onestà di critica storica e forse per ignoranza di cose della Chiesa, ma se il Cristianesimo che è la luce che illumina l'umanità e non è socialismo che cos'è allora?».

Leandro Carbonero

Un lettore ci scrive:

«Dunque, la Germania dei miracoli è di nuovo alla ricerca di "spazio vitale" per collocarvi, dopo i suoi commerci, le sue armi, lo spazio casalingo essendo, evidentemente riservato per i prossimi "lager".

«La notizia è di una tragicità tale che meriterebbe di essere diffusa e commentata a caratteri di scatola su tutte le prime pagine affinché se ne allarmi la sonnacchiosa opinione pubblica, e faccia blocco nella protesta. Invece se ne riferisce sommessamente fra pudori, reticenze e ambiguità. L'innocente bigotta Bundeswehr si è già trasformata nella tracotante Wehrmacht (come allora!) e il mondo continua a dormire. Sveglia, democratici!».

Luigi Operto

Un lettore ci scrive:

«Finalmente dalla mefitica "palude" della politica nostrana si è levato un vento puro ed ossigenato, che si spera possa prendere forza per spazzare i miasmi nocivi che l'infestano.

«Come autorevolmente ha detto il senatore Merzagora, è tempo di ripetere ai professionisti della politica che bisogna cambiare strada, smetterla con i forsennati personalismi, con gli intrighi affaristici, con le esasperate ambizioni, col "menefreghismo" verso gli elettori. L'elettorato non è una massa umile e stupida da prendere in giro con le belle parole dei comizi, ma un complesso sano, onesto, in gran parte cosciente ed intelligente. E non è vero che si disinteressi della vita pubblica: se ne occupa invece e commenta e giudica.

«Ti prego, cara *Stampa*, continua a renderti interprete di tali sentimenti popolari perché possa giungere agli onorevoli il disgusto del popolo per i maneggi delle segreterie di partito, per la disciplina di partito, che toglie personalità e coscienza, per le beghe interne delle correnti coperte da ipocrite manifestazioni esteriori di colleganza, coi dosaggi sapienti degli incarichi conferiti in spregio dei meriti reali, ma solo in virtù delle particolari sfumature della tessera, con tutti i maneggi atti alla conquista di una poltrona più comoda, anche per gli affari privati. E' ora di dedicarsi a una sana e corretta amministrazione che possa per davvero realizzare la giustizia sociale».

O. Zenon

Un lettore ci scrive:

«Un giovane pregiudicato che è stato condannato a 4 mesi di prigione per aver spaccato a pugni un distributore automatico di gomma da masticare. Vi immaginate il disappunto che può provare uno, che con 20 lire in tasca dopo aver introdotto 10 lire nella macchinetta non vede, né la pallina, né le dieci lire di ritorno? La giustizia si accanisce sui pregiudicati, infatti il giovane è stato condannato per direttissima, (mentre ci sono persone che hanno truffato miliardi e sono ancora da condannare dopo anni) col presupposto che volesse rubare il denaro contenuto nel distributore.

«Vorrei chiedere ai giudici quanti mesi di prigione dovrebbero scontare i gerenti ed i costruttori di simili trabocchetti, tutte le volte, e ciò accade spesso, che la merce non viene consegnata e i soldi non restituiti. A me è successo proprio a Porta Nuova, al distributore di sigarette. Dopo aver introdotto le 300 lire non ho avuto né le sigarette, né i soldi. Devo confessare che il primo impulso fu quello di spaccare il vetro e prendermi il pacchetto che avevo pagato. Mi sono accontentato di sferrare alcuni pugni al distributore; per fortuna (devo dire ora), non sono stato visto dai poliziotti».

Un galeotto mancato

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quella madre che è in pensiero per i contrasti tra il figlio che studia e il padre che lavora. Sono madre anch'io di uno studente di 18 anni, che va a scuola con 70 lire per il tram, e qualche volta con 200 lire di scorta. Non gli ho mai dato di più, perché suo padre suda per farlo studiare.

«La domeniche il mio figliolo le passa sui libri, per arrivare al diploma, senza dover ripetere anni. E le dirò che non si lamenta, anzi, ha un rispetto illimitato per suo padre appunto perché lavora per procurargli una sana tavola, vestiti decenti, libri. Non si offenda, signora. Il mio primo figlio incominciò così: 500 lire e sigarette a 14 anni; a 18 anni la ragazza e mille lire e così via. Non studiò più e fece soffrire molto suo padre e me. Per il secondo figlio usammo un altro metodo e ne siamo contenti.

«Sia severa, signora: suo marito ha ragione, e suo figlio si abituerà e capirà che non si può sprecare quello che non si guadagna. E lei sarà in pace anche con se stessa, perché i figli devono essere guidati e nessuno come il padre li può aiutare».

Lina Costamagna

Un lettore ci scrive da Rivarolo:

«Carissimi amici di cani, gatti, piccioni, porci ecc., che vi date tanto da fare, perché questi non abbiano a soffrire. Avete letto su *La Stampa* di mercoledì 24 "*I cinquanta gatti sono stati salvati. Tra i ruderi del forte resta una donna col figlio*"? Io me lo auguro, e non aggiungo altro perché quello che è stato scritto giustamente a proposito vi dovrebbe bastare.

«Pregherei *La Stampa* di dare la precedenza a quelle lettere inviate a "Specchio dei tempi", che cercano di salvare gli uomini, prima di ogni altra creatura di Dio.

«Amo le bestie e non mi è mai piaciuto vederle soffrire, ma non al punto di preferire veder stramazzare al suolo per un colpo di fucile un prete piuttosto che un piccione».

Francesco Caresio

Oltre 6 milioni all'Enalotto vinti da un operaio torinese

Un «13» all'Enalotto di 6 milioni e 104.000 lire è stato realizzato questa settimana a Torino: il compilatore della schedina, che reca il talloncino 13-TS n. 18753, sarebbe un operaio che ogni sabato tenta la fortuna presso il botteghino del Lotto di corso Principe Eugenio 4. La schedina vincente, che è una sestupla, reca scritto a tergo «rosso e verde». L'identificazione del giocatore non è stata ancora possibile, ma fra gli avventori di un caffè situato nelle immediate vicinanze del banco Lotto qualcuno ricorda un operaio che ogni sabato mattina, prendendo il caffè, compila la schedina dell'Enalotto che immancabilmente sigla con «rosso e verde». Le ricerche del vincitore sono state vane.

Altri due dodici sono stati realizzati a Roma. Il monte premi è stato di lire 45.786.979. Gli «11» sono 54 di cui 3 in Piemonte: vincono lire 254.300. I «10» sono 677 di cui 36 in Piemonte: ad essi spettano lire 20.300.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(27 Febbraio 1960)

Bari	57	18	44	89	14
Cagliari	63	19	24	34	14
Firenze	69	38	58	89	29
Genova	90	67	17	68	65
Milano	49	13	78	81	45
Napoli	63	79	68	67	29
Palermo	33	83	87	49	48
Roma	60	85	43	61	72
Torino	44	1	82	28	89
Venezia	73	71	19	76	18

Colonna vincente Enalotto:
X-2; 1-2; X-2; X-X; X-2; 2-2

Ingegneri in Israele. — Un gruppo di ingegneri piemontesi parte domani in aereo da Caselle. Visiteranno Gerusalemme, Haifa, Tiberiade, Cafarnaum, Tel Aviv, il deserto del Negev e le industrie di Beersheba.

Sentenza sulla responsabilità civile delle commesse per i furti nei negozi

Un negoziante di via Cernaia aveva trattenuto l'ammontare del furto dalla liquidazione di una dipendente per "insufficiente custodia,, - Condannato a pagare anche le spese

Dopo una controversia durata quasi quattro anni la Corte d'Appello ha dato ragione ad una commessa che il datore di lavoro riteneva responsabile, in sede civile, di un furto avvenuto nel negozio a lei affidato.

Il 1° luglio 1955 uno sconosciuto, forzando una porta secondaria, aveva rubato 227 mila lire nel centro di un negozio di cravatte ed abbigliamento in via Cernaia appartenente alla società milanese Germani. In quel momento nel negozio c'era soltanto la commessa signora Celestina Bosco, impegnata a servire due clienti.

Sei mesi più tardi la commessa si licenziò dopo 12 anni di servizio. Ebbe una brutta sorpresa: la ditta Germani decise di trattenere sulla liquidazione di 261 mila lire l'intera somma rubata. La Bosco si rivolse ai giudici, ma il Tribunale le diede torto, affermando che aveva contravvenuto al regolamento interno dei negozi Germani tenendo presso di sé una somma così elevata, ed inoltre che non l'aveva custodita con «sufficiente diligenza». La sentenza condannò però la ditta ai due terzi delle spese di giudizio perché neppure il residuo della liquidazione era stato pagato oppure «offerto in pagamento» con le forme di legge.

Entrambe le parti ricorsero. Ora la sezione lavoro della Corte, presieduta dal dott. Prato, su richiesta del P.G. Antonioletti, ha respinto l'appello della «Germani», patrocinata dall'avv. Carnazzi di Milano, accogliendo invece la tesi della Bosco, difesa dall'avv. Spagnoli. La «Germani» è stata condannata a versare tutta la liquidazione, più gli interessi dal 1956 ad oggi ed a rimborsare alla commessa le spese di giudizio da lei sostenute, pari a 250 mila lire.

La commessa, hanno affermato i giudici, non aveva depositato la somma in Banca, perché soltanto quella mattina aveva ripreso servizio, dopo le ferie. Il denaro le era stato consegnato dalla collega che l'aveva sostituita e che a sua volta andava in vacanza. Essendo sola in negozio, non poteva recarsi ad effettuare il versamento.

Sul punto della «insufficiente custodia», la Corte ha affermato: «Non le si può imputare a negligenza l'aver deposto la somma nel cassetto della retrobottega; era un posto più logico e più adatto che non un cassetto del negozio o la sua borsetta, dove anzi il denaro sarebbe stato più esposto a furti o a smarrimenti. Il retro era chiuso a chiave, il negozio centralissimo, non vi erano mai stati altri furti».

In conclusione, afferma la Corte, la Bosco ha dimostrato «sufficiente diligenza nell'interesse della azienda e legittimamente poteva ritenere pressoché impossibile un furto». Non le si può quindi attribuire la minima responsabilità.

Aggredita da un ladro sorpreso nell'alloggio

Il commissario Mirafiori si occupa di una strana aggressione avvenuta ieri notte ad opera di un ladro o di un sonnambulo. La signora Ercolina Formica ved. Camerellini, di 59 anni, che abita con la figlia Giuseppina, il genero Alessandro Oggero e la nipotina in un alloggetto di cucina e camera al piano rialzato di via Filadelfia 35, interno 6, si è svegliata ieri sera alle 23,30 per un rumore. Aperti gli occhi, ha scorto nella cucina, dove era la sua poltrona letto, un uomo vestito di bianco, forse in camicia, avvicinarsi al frigorifero ed aprirlo.

Lo sconosciuto è poi passato nella vicina camera da letto dove stavano dormendo i coniugi Oggero, ne è ritornato con un accendisigari in mano e l'ha acceso. A questo punto la signora ha chiesto al presunto genero se si sentisse poco bene; l'uomo le ha allora sferrato una bottiglia in testa dandosi subito alla fuga attraverso il balcone della cucina da dove era venuto.

Alle urla della donna accorrevano la figlia e il genero i quali poi l'accompagnavano al Mauriziano per farle medicare una ferita da taglio alla fronte. L'atteggiamento dello sconosciuto fa pensare che egli possa essere, anziché un ladro, un sonnambulo, e che abbia agito senza rendersi conto della gravità del gesto.

In tribunale un soldato protestante che al sabato non prestava servizio

Appartiene alla setta degli "Avventisti del 7° giorno,,: al sabato si rifiuta di obbidire per dedicarsi al culto - Il caso si è già presentato, ed è stato risolto, negli uffici e nelle scuole

Già sono stati discussi numerosi processi contro militari considerati «obiettori di coscienza», che per le loro convinzioni religiose si rifiutavano di toccare le armi o anche soltanto di indossare la divisa. Per il prossimo 17 marzo è stato fissato un processo contro un soldato, obiettore di coscienza limitatamente al giorno di sabato.

La recluta Cateno La Versa di 23 anni, nativo di Enna, in forza presso l'89° reggimento di Fanteria a Imperia, appena entrato in caserma si presentò ai suoi superiori e disse che sarebbe stato ubbidiente e volenteroso tutti i giorni, meno il sabato: in questo giorno egli intendeva riposare. Spiegò che glielo faceva obbligo la sua fede, perché apparteneva alla Chiesa cristiana degli «Avventisti del 7° giorno».

Venne il primo sabato ed invano suonò per lui la tromba del reggimento. Come prima conseguenza si ebbe 30 giorni di rigore. Il comandante poi lo mandò a chiamare e cercò di convincerlo. «Non posso, — rispose il La Versa — mettetemi in prigione, tenetemi anche tutta la vita, ma io non vengo meno al mio dovere religioso». Fu denunciato per rifiuto di obbedienza.

Le sue difese vennero prese dalla Unione Italiana Chiesa Avventista del 7° giorno, che ha sede a Roma. Il ministro del culto dott. Gianfranco Rossi sostenne che il giovane aveva diritto ad osservare il sabato come giorno festivo e di riposo settimanale, perché la Chiesa avventista del 7° giorno è riconosciuta dallo Stato. Aggiunse che nelle diverse amministrazioni statali sono impiegati non pochi seguaci della setta e che costoro regolarmente fanno festa il sabato e ricuperano durante la settimana le corrispondenti ore di lavoro. Così nelle scuole pubbliche sono giustificate le assenze al sabato per motivo religioso.

E' probabile che il La Versa riesca ad ottenere la assoluzione al prossimo processo dinanzi al Tribunale militare di Torino, perché lo scorso dicembre il Ministero della Difesa ha aggiunto al «Regolamento di disciplina» la norma che fa obbligo ai comandanti di lasciar liberi il sabato i seguaci della confessione avventista. Difensore del La Versa è l'avv. Segre.

La Cisl e le elezioni Riv

A commento dei risultati delle votazioni negli stabilimenti del Gruppo Riv (avvenute l'altro ieri) la segreteria provinciale della Cisl ha emesso un comunicato nel quale si afferma «che le liste di disturbo hanno danneggiato solo i sindacati democratici» e che «nella competizione elettorale si è cercato di sfruttare al massimo tutti gli elementi più bassi dell'antisindacalismo».

Stato civile del 26 febbraio

MORTI: Scotti Domenica in Lamberto, anni 74, nata a Salmour, abitante in corso Racconigi n. 222; Fasso Luigi, a. 52, Castelnuovo Calcea, vend. amb., c. Racconigi 25; Bersa Maria v. Calligaris, a. 77, Ronchi, v. Mazzini n. 17; Olivero Teresio, a. 57, Bra, str. Moncreno 180; Barberis Giulio, a. 1, Torino, c. G. Agnelli 65; Ionas Adriano, a. 77, Trieste, corso G. Lanza 62; Caliandro Cataldo, a. 70, Ceglie Messapico, v. Rivara 36; Tosco Giuseppe, a. 73, Chiampo, v. Rossetti 9; Pasquino Anna v. Succio, a. 72, Bovec, via Giulio 8; Mignon Persido, a. 77, Jovencan, relig., c. Peschiera 1; Scanetto Virgilio, a. 63, Lecco, v. Sobrero 25; Di Gioia Michele, a. 79, Corato, c. N. Oxilia 25; Bossini Giovanni, a. 83, Borgoratto v. Bidone 32; Coggiola Rosa in Malocco, a. 71, Lu Monferrato, v. S. Secondo 18; Bolle Angela in Battagliotti, a. 88, Giaveno, c. Orbassano 42; Mosso Cesare, a. 71, Grazzano, commerc., c. Un. Sovietica 157; Gualtieri Evelina ved. Guardieri, a. 79, Reggio Emilia, v. Pr. Clotilde 23; Dattrino Giuditta v. Gasia, a. 92, Asigliano, c. G. Agnelli 115; Zola Pietro, anni 78, Bistagno, v. Scalenghe 5.

Deceduti in ospedale: Savino Riccardo, a. 44, n. a Napoli, imp.; Milano Luigia, a. 78, Torino; Corrent Vittoria, a. 61, Carrù; Orlando Anna, a. 18, Torino; Testa Giacomo, a. 79, Bra; Parchiotti Erminia in Bosco, a. 48, Torino; Borgna Luigi, a. 61, Pinerolo; Rossi Antonio, a. 78, Val della Torre; Costantino Vittorio, a. 69, Bussoleno; Decarello Battista, anni 45, Priocca, oper.; Iannone Attilio, a. 46, Montoro, sarto; Ferrero-Varalne Maria, a. 71, Volpiano.

NATI: Bosa Valter, Neri Susanna, Parchi Ornella, Menegalle Alberto, Cossack Agata, Gavlati Gabriella, Trifirò Dario, Acoto Massimo, Trogolo-Gat Daniele, Luriani Silvana, Novara Mario, Padalino Rosanna, Del Giudice Sandra, Gariglio Anna, Manfredi Raffaella, Castiglione Giovanni, Ughetti Maurizio, De Magistris Lorenza, Marchesi Giovanni, Rebajoli Augusto, Sbrazzi Mauro, Destefanis Maria Teresa, Iachino Angela, Sega Massimo, Caporale Antonietta, Giangrandi Davide, Gaibina Gabriella, Papagno Salvatore, Zonino Grazia, Bertetti Marzio, Chiantore Paolo, Zandrino Guido, Ughetti Marco, Rocca Renata.

Morti 31 - Nati 37 - Matrimoni 36.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio, 10; p. Lagrange, 1; c. Francia, 101; v. Roma, 24; v. Bologna, 250/a; p. Repubblica; p. Statuto, 4; v. della Rocca e Mille; c. Belgio, 41; v. Tunisi, 51; c. Stati Uniti, 5; c. Vittorio, 121; v. Stradella, 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. M. Cristina, 30; v. Braccini, 101; c. U. Sovietica, 581 bis; c. Sommeiller, 31; v. Capelli, 67; c. G. Cesare, 118; v. Po, 14; v. Nizza, 106; v. S. Donato, 55.

Autoriparazioni — (8,30-12,30; 14,30-18,30): Via dei Quartieri 9; c. G. Cesare 168; v. Tiziano 30; **Elettrauto**: v. San Domenico 15; v. Silvio Pellico 14; v. Orbetello 176; c. G. Cesare 117; v. Buenos Ayres 46; v. Capriolo 50.

Commedia di negri

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 27 febbraio.

«Che cos'è un negro?», si chiede Jean Genet presentando al pubblico un suo lavoro teatrale intitolato *Les nègres*, un atto unico che dura più di due ore senza una pausa, che una compagnia di attori negri, i Griots, dà da quattro mesi al *Théâtre de Lutèce* con una sala sempre piena; per quanto gli spettatori ne escano sconcertati, e chi dice che l'opera è provocante e scandalosa, ed i più sinceri che non ci hanno capito nulla. «Un giorno un attore mi ha chiesto — scrive Jean Genet —, di scrivere una commedia da far rappresentare ad attori negri. Ma che cos'è un negro? E prima di tutto, di che colore è un negro?».

Per conto mio, in Europa in America in Africa ho visto negri di tutti i colori, bruni, gialli, grigi, color del mogano della cioccolata e del caffelatte, e negri bianchi; i più tristi da vedere ché hanno perduto il colore caldo e ardente della pelle che è la vera bellezza dei negri; né d'altra parte quei quattro quinti di sangue bianco che li hanno scoloriti bastano a cancellargli i tratti più peculiari della razza. E naturalmente ho visto anche negri neri, nerissimi, nell'Africa Equatoriale e nell'arcipelago di Port Royal nella Carolina del Sud, ove stanno i *jullah* che sono i negri più puri d'America, e abitano da padroni in quelle sessanta isolette e considerano con disprezzo i poveri bianchi che lavorano con loro; *poor white trash*, li chiamano, povera razzamaglia bianca.

Ma i negri più neri, più fedeli ai loro caratteri somatici, capelli affumicati e labbra tumide e denti felini e naso schiacciato, mi pare di vederli soltanto qui, a Parigi. I francesi sono forse la nazione bianca che ha meno complessi di razza. Sarà l'orgoglio della propria condizione di popolo eletto, come il generale De Gaulle ricorda loro in ogni occasione, per cui pensino che la concessione della cittadinanza francese basti a lavare dalla macchia d'origine qualsiasi individuo, sia esso italiano o greco o spagnolo o giallo o negro, sarà quel sentimento di *egalité* e di *fraternité* che risale alla rivoluzione del 1789. Il fatto sta che in Francia c'è certamente un maggiore riserbo verso gli arabi d'Algeria (per la particolare mentalità dominatrice dei coloni bianchi) che manifestazioni di ritegno o d'intolleranza verso i negri, soprattutto verso i negri delle loro colonie fino a ieri e oggi liberi cittadini della comunità francoafricana. La politica francese nell'Africa Equatoriale, fondata sul concetto dell'assimilazione, ossia del graduale assorbimento nel campo della cultura e della vita sociale dell'africano istruito, non s'è mai urtata ad alcun pregiudizio di colore nel popolo.

La digressione è ormai troppo lunga, debbo tornare all'atto unico di Jean Jenet; alcuni ricorderanno la voluminosa prefazione di Sartre all'opera di questi; «autore drammatico e martire». Dirò in breve che Jean Genet è nato 45 anni fa; figlio di ignoti, passa i primi anni della vita presso una famiglia di contadini, ne scappa via, per qualche furtarello è chiuso in un riformatorio, ne scappa via, s'ingegna a vivere in molti modi né tutti onesti, va soldato volontario per prendersi il premio d'arruolamento ma insofferente della disciplina diserta, lo riprendono, lo mettono in carcere. Rimesso in libertà ricomincia a vagabondare, ruba, truffa, s'incanaglia con equivoche compagnie, va e viene dalla prigione una dozzina di volte; in prigione scrive le sue prime opere, sontuosamente stampate da un editore di provincia, scritte in un linguaggio ricco, ornato, discretamente pepato qua e là con espressioni del gergo dei ladri del pervertiti dei galeotti; e celebra con l'innocenza con cui altri canterebbe nobili azioni e fioretti di virtù il vizio e i bassifondi e i malfattori e gli ospiti abituali delle prigioni. Ora questo poeta che ha una sola idea fissa, come dice Sartre, che gli uomini esistono solo attraverso l'immagine fatalmente falsa che si fanno gli uni degli altri, ha portato questa sua ossessione nell'indagare i contrasti e i malintesi fra i negri e i bianchi.

L'autore chiama il suo atto unico *clownerie*; e certo è un gioco buffonesco dove c'è di tutto, e in primo luogo l'Africa notturna e terribile, così descritta in una tirata enfatica da Félicité, negra bella e ondosa vestita da sera: «Accorrete, negri, tutti. Sotto i vostri bianchi parasoli, signori di Tombuctù, entrate! Passate, tribù coperte d'oro e di fango, tribù della pioggia e del vento! Principi degli Alti Imperi dai piedi nudi e le staffe di legno, entrate al galoppo sui vostri cavalli ornati! Negri degli stagni, che pescate i pesci col vostro becco aguzzo, negri dei docks, delle officine, delle ballere, negri di Renault e di Citroën, e voi che intrecciate i vimini per alloggiarvi i grilli e le rose, entrate. Soldati vinti, soldati vincitori, entrate, posate gli scudi contro il muro. E voi anche entrate senza vergogna, che dissotterate i cadaveri per succhiarne il cervello dai crani. Voi fratelli-sorelle, incesto malinconico, passate. Barbari, barbari, barbari, venite. Non posso nominarvi tutti, né nominare i vostri morti, le vostre armi, i vostri aratri, ma entrate. Camminate con dolcezza sui vostri piedi bianchi. Bianchi? no, neri. Neri o bianchi? o blu? rossi, verdi, bianchi, rossi, verdi, blu, gialli che ne so, dove sono? I colori mi snervano. Sei qui, Africa dalle reni arcuate, dalla coscia lunga? Africa imbronciata, Africa tormentata nel fuoco e nel ferro, Africa dai milioni di schiavi reali, Africa deportata, continente alla deriva, sei qui?».

E Village, il negro in frac, illuminato da un secondo bicchiere di rum, declama: «Passarono nel mio occhio con un grande tralalà i nostri guerrieri, le nostre malattie, i nostri alligatori, le nostre amazzoni, le nostre tribe, le nostre cacce, il nostro cotone e le labbra anche, e centomila adolescenti crepati nella polvere; e affilai i miei denti alla più acuta delle nostre piroghe».

L'azione incomincia con le note d'un minuetto su un'aria di Mozart, danzato da quattro negri in frac con le scarpe gialle e da quattro negre giovani e sinuose in vestito da sera, e finisce con le note del minuetto del *Don Giovanni*. Gli attori sono tali per il pubblico e per la favola scenica, rappresentando non si capisce bene se una parodia o una messa nera o l'uccisione rituale d'una bianca davanti ad una corte di bianchi: la regina e il suo maggiordomo, il governatore, il giudice, il missionario. Per impersonare questi cinque gli attori si mettono una maschera sul viso; così la regina porta un'irta corona di stecchi sopra una grottesca maschera di gesso che lascia visibile la bella bocca dell'attrice e la parte inferiore del viso d'un lucidissimo nero. L'intreccio è oscuro, le situazioni si capovolgono, le battute si contraddicono; ed a un certo momento lo spettatore ha il senso che tutta quella girandola di parole, quelle burle grossolane, quelle rampogne siano solo per lui, bianco e spettatore; siano, come ha detto il critico dell'*Express*, tanti colpi sulla sua testa. Forse l'unica idea chiara che riesce a farsi dopo tanti simboli e caricature e negri che fanno da bianchi e poi si tolgono la maschera e tornano negri è che, nel concetto dell'autore, ogni razza resta chiusa nei suoi pregiudizi e non c'è possibilità di convivenza. Verso la fine dell'azione dice la bella negra Félicité in contrasto dialettico con la regina bianca: «Guardate, signora. La notte che invocate eccola, ed ecco i suoi figli che s'avvicinano. E le fanno una corte di delitti. Per voi il nero era il colore dei preti, dei becchini e degli orfanelli. Ma tutto cambia. Ciò che è dolce, amabile, tenero e buono sarà nero. Nero il latte, lo zucchero, il cielo, le colombe, la speranza, tutto nero; e nero il teatro dell'opera ove andremo noi neri, nelle Rolls Royce nere, ascoltando una musica di ottoni sotto lampadari di cristalli neri». Risponde la regina bianca, già rassegnata alla decadenza: «Sì, voi sarete forti. E noi seducenti. Saremo lascivi. Danzeremo per ammaliarvi». E continuando il contrasto, dice la regina bianca: «Non vedete che siamo già in marcia verso la morte? Ci andiamo da noi con una sorniona felicità».

Paolo Monelli

VITA SEGRETA A MAZZARINO DI SICILIA

I quattro cappuccini arrestati in un paese ove il tempo pare fermo

Quando e come la gente osa parlare - Un'atmosfera misteriosa di allusioni e insinuazioni che nessuno può capire se non è siciliano - Nella struttura sociale qualche cosa è cambiato, ma nelle abitudini mentali forse no - Le terre, nel 1947, furono distribuite ai contadini; certi aspetti feudali sono scomparsi; e tuttavia gli uomini si devono raggruppare per vincere la noia, o per proteggersi, come una volta - Cento televisori, pochi giornali e la mafia locale - L'orto pieno d'ombre del convento dei frati

(Dal nostro inviato speciale)
Mazzarino, 27 febbraio.

Nessuna linea ferroviaria tocca Mazzarino e per venirci da Caltanissetta ci sono quaranta chilometri di strada con mille curve. Un amico d'amici mi aveva detto quando gli avevo telefonato: «Arrivando in paese lei vedrà una fonte di benzina. Io sarò lì». Sentir dire fonte invece di distributore di benzina era stato divertente e inquietante. Forse stavo andando verso una persona che per parlarmi di Mazzarino e dei frati arrestati e di Cannada ucciso avrebbe usato parole troppo poetiche o troppo antiquate.

La persona che mi aspettava era giovane, con un sorriso ironico, ma gentile. Dopo i saluti mi disse: «Anche lei viene per i frati cappuccini arrestati? Ogni tanto vi ricordate di Mazzarino: quando si saccheggiò la banca e la casa del barone La Loggia, quando ci fu un conflitto con la polizia, quando con le elezioni ci sbarazzammo del dominio d'una famiglia mandando in comune un sindaco comunista. E anche adesso c'è un sindaco comunista. La settimana scorsa scoppia la faccenda dei frati e tutti si rimettono a scrivere di Mazzarino. Poi tornerà il silenzio e chi ha avuto ha avuto».

Mentre mi parlava guardavo intorno. Sulla mia sinistra, lontano, vedevo i ruderi d'un castello con due torri di stile romano e davanti a me vedevo una larga strada salire verso il centro del paese. Risposi alla mia guida: «Ha ragione. Ma io sono qua non tanto curioso dei fatti, che più o meno si conoscono, ma curioso delle ragioni di questi fatti. Perché succedono e perché succedono in questo modo?». La mia guida continuò a sorridere e rispose: «Queste parole mi fanno piacere. Vede quelle donne?».



All'inizio della strada che porta in paese parecchie donne facevano cerchio a una, in mezzo a loro, leggeva un giornale ad alta voce. «Adesso si può parlare — disse l'amico dei miei amici — perché la storia dei frati, della vedova Cannada e del farmacista Colajanni sta sul giornale. E se sta sul giornale uno prende coraggio e può anche dire quello che sa o quello che pensa». «E prima che il giornale dica?». «Prima quasi tutti ritengono che è meglio non mescolarsi a fatti che non li riguardano. E certe volte si tace anche se riguardano personalmente. Vuole un esempio?».

Si sposta di pochi passi per indicarmi la farmacia di Colajanni, uno dei taglieggiati tramite i frati cappuccini. E mi racconta che l'autorità giudiziaria ha faticato per farsi consegnare le lettere battute a macchina con le quali si diceva a Colajanni di pagare un milione se voleva vivere in pace. Finalmente l'autorità giudiziaria le ebbe e pare che proprio siano state scritte con la macchina trovata nascosta in convento e ancora pare che gli originali non siano stati restituiti a Colajanni, ma a lui hanno dato copie così perfettamente battute con la macchina sequestrata che Colajanni nemmeno se ne è ancora accorto.

Diedi un'occhiata alla farmacia. Di là della porta la moglie di Colajanni in camice bianco serviva qualche cliente. Non c'è più nessun segno della porta che fu bruciata come gesto di forza da persone che ancora sono ignote. Domando: «E perché tanta paura?». Vedo nella faccia della mia guida la meraviglia come se avessi fatto una domanda sciocca. Mi risponde: «Glielo dico subito il perché. Un giorno padre Carmelo, che voleva convincere i Colajanni a pagargli la taglia di un milione, guardando il bambino del farmacista, che allora era sui sette anni, esclamò: Pare vivo. E sa quando si dice così? Quando si guarda un morto disteso sul letto».

Mi trovavo di colpo nella grande atmosfera delle allusioni, delle insinuazioni che nessuno può capire se non è siciliano. Spesso qua si dice una cosa per farne intendere un'altra, si fa un gesto per dare un avvertimento, si dà un'occhiata per far trapelare una decisione. E di colpo i nuovi «fatti di Mazzarino», quei quattro frati cappuccini arrestati per numerosi capi di imputazione (la lista è lunga una pagina dattiloscritta) mi apparvero ancora più misteriosi. Dissi: «Per capire qualche cosa vorrei cominciare col vedere il paese».

Di Mazzarino sapevo soltanto che è a cinquecentosessanta metri d'altitudine, che ha poco meno di diciannovemila abitanti, che comprende trentamila ettari di terreno, che produce grano, fave, mandorle e, nella zona più calda, un po' di cotone. I disoccupati sono circa duemila, tra manovali e braccianti. Ci sono venti chiese, ma soltanto dieci aperte al culto e le altre diroccate e destinate a usi diversi. Sapevo anche, perché qualche anno fa aveva ospitato un mio collega, che la famiglia feudataria del luogo era quella dei baroni Bartoli.

Accenna queste cose al mio interlocutore ed egli sorride. Risponde: «Non è più così. Una volta i Bartoli avevano 3500 ettari di terreno, ma dopo la riforma agraria superano di poco i mille ettari. Una volta, cioè sino alla fine della seconda guerra mondiale, quando moriva un membro della famiglia Bartoli, quasi tutto il paese prendeva il lutto. Una volta non si faceva nulla senza prima ascoltare il parere dei Bartoli. Una volta erano in testa nel pagamento delle tasse locali, adesso sono al quarto o quinto posto. In testa ci sono i fratelli Accardi. Qualche cosa nella struttura sociale è cambiata, ma nella forma mentale...». Tace un attimo e poi riprende indicandomi un palazzotto: «Guardi, questa è la dimora degli Alberti, quasi scomparsi. Sono andati a Catania e qua sono rimaste soltanto due figlie, anziane e zitelle».

Guardo il palazzotto e mi pare disabitato: le finestre sono chiuse, il portone è sprangato e polveroso come se da tempo fosse fuori uso. Dà la sensazione visiva di come una classe sociale abbia abbandonato non soltanto le antiche prerogative, ma anche materialmente il posto che occupava, rinunciando o ritirandosi di fronte al sorgere di forze nuove. Avevamo intanto imboccato la strada principale di Mazzarino, il solito corso Vittorio Emanuele, e andavamo verso la piazza, verso il municipio che è in un vecchio convento carmelitano. Dissi: «Allora qualche cosa è cambiata».

Sulle labbra della mia guida ricomparve un sorriso ironico: «Qualche cosa sì — mi rispose. — Le terre, nel 1947, furono distribuite ai contadini. Una struttura economica è stata modificata in parte, ma resta molto altro da fare». Si era fermato e guardava intorno enumerando: «Vede quell'insegna? E' il Circolo degli artigiani. E più in là c'è il Circolo dei contadini. E più in su c'è il Circolo che una volta era dei Galantuomini e che adesso si chiama dell'Amicizia. Da un'altra parte c'è il Circolo dei cacciatori. Mi sembra di riferirle una suddivisione di caste, una cosa che contiene una contraddizione: perché la nostra natura è individualistica e noi siamo costretti a raggrupparci, a stare insieme per vincere la noia e la solitudine. O per proteggerci come una volta». Allungò lo sguardo verso due persone che passavano dondolandosi sui fianchi: «Vuole conoscere qualcuno della mafia locale? E le hanno già detto che il nuovo capo, dopo la morte di don Calò Vizzini, è Genco Russo?».

Con queste parole si tornava indietro nel tempo e non aveva importanza se di fronte a me vedevo, dentro un bar, un televisore monumentale. Ho saputo dopo che a Mazzarino, paese di povertà, ci sono 100 televisori, come anche ho saputo che ogni giorno si vendono 80-90 copie fra tutti i quotidiani che arrivano. Osservai, dunque, che qualcuno possiede il televisore, ma poi non compra neanche un giornale. Mi fu risposto: «Così è. E adesso le diremo un'altra cosa. Qua arrivano tutti i settimanali, di qualcuno se ne vende una copia soltanto. Ma in testa, con 80 copie la settimana, deve mettere Sorrisi e Canzoni. Lo conosce?».

Non risposi e preferii dire: «Bisognerà muoverci perché vorrei arrivare al convento dei frati prima di notte». Prendemmo la via Roma, passammo davanti alla casa del cavalier Cannada, della cui uccisione i frati devono sapere qualche cosa, e si continuò a discendere. Nel primo tratto via Roma è asfaltata, poi diventa di terra battuta piena di rigagnoli di acqua sporche che escono dalle case. E le case si diradano a poco a poco, passando davanti alle porte aperte si vedono camere da letto invase da bambini, da galline e da capre.

Alla fine incrociamo i primi contadini che sul mulo tornano dai campi. Vanno in fila indiana, silenziosi, neri e non ci guardano. Arriviamo davanti al convento superando un tratto erboso, pieno di buche e di sterco. Il luogo è solitario e triste. Sotto un breve portico, sul muro di fianco alla porta d'ingresso del convento, leggo: «L'Italia con San Francesco ha dato il più santo dei santi al cristianesimo e alla umanità. Mussolini». La firma riproduce la grafia originale, con la «m» dalle tre arcate decrescenti e sembra dipinta ieri. Dico: «Proprio pare che non sia cambiato niente».

Ma la mia guida non mi ascolta. Mi trascina verso un passaggio, tra muri diroccati, perché vuole mostrarmi l'orto del convento. Tutta la complicata storia dei frati arrestati comincia secondo alcuni da lì. «E' bene che lo veda subito», mi dice. L'orto scende verso una piccola valle ed è già pieno d'ombre. Dietro di me sento sempre gli zoccoli dei muli che battono sulla terra e mi volto a guardare i contadini avvolti nelle coperte che rientrano in paese. Anche qui il luogo esprime un'aria d'abbandono e di tristezza. «Si ricordi dell'orto — mi dice ancora la mia guida — perché domani gliene parleranno in molti quando lei cercherà di capire come mai anche quattro frati abbiano potuto racimolare capi d'accusa così pesanti. Lei sa che si va dal concorso in omicidio alla estorsione. E tutto pare che cominci da lì». Col braccio teso la mia guida continuava a indicarmi le ombre nella piccola valle dove degrada l'orto.

Enrico Emanuelli

La vecchietta fra i giovani giganti



— L'ha salvata la lapide con «qui nacque», ma senza le sue coetanee è una povera infelice. *(Disegno di NOVELLO)*

GLI INDIANI SONO BUONI AMICI DEI PACHIDERMI

Sensibili e nervosi, gli elefanti hanno una gran paura delle formiche

Animali enormi e lievi, passano nella giungla senza far rumore, si spostano nelle foreste di bambù come ombre - Apprezzano l'affetto degli uomini; Roberto Rossellini racconta che prima di girare scene con elefanti stringeva loro la proboscide - Grazie a questa attenzione i pachidermi si prestavano più volentieri alla parte di attori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

Roberto Rossellini non scriverà mai un libro sui suoi viaggi indiani ed è un peccato perché ha raccolto di quel paese, di prima mano, storie, avventure, impressioni che varrebbe la pena di raccontare, e di cui ha utilizzato solo una piccola parte per il cinema. Me ne rendo conto in casa di amici quando, poco dopo la proiezione riservata di *India*, gli chiedo di parlare di quel favoloso mondo, ed è come aprire un rubinetto. Forse perché nel film l'episodio degli elefanti mi sembra il più bello ed anche il più simbolico dell'India, invito Rossellini a parlarmi dei pachidermi con cui ebbe a che fare per mesi e mesi: e, dalla sua bocca, esce un documentario inedito, che val la pena di trascrivere fedelmente.

Su queste colonne molte volte ci siamo occupati di animali deplorando l'atteggiamento crudele e tracotante di moltissimi dei nostri cacciatori, le distruzioni ed i massacri indiscriminati. Ebbene, il racconto del regista romano ha fatto ancor più risaltare dinanzi ai miei occhi il nostro spirito aggressivo in confronto al rispetto per la natura del popolo indiano. Esso non prova alcun antagonismo per gli animali, né alcun allarme. Si capisce, laggiù, che in natura non esistono animali feroci da cui difendersi, se non è l'uomo che li fa diventar tali cacciandoli, spodestandoli dai loro regni, bruciando la terra sotto alle loro zampe. In India, spiega Rossellini, nessuno si sogna di temere gli animali così detti pericolosi. A spasso per la giungla più folta, nessuno si porta dietro nemmeno un temperino, figuriamoci un fucile. «Una volta — racconta — nell'interno di una foresta a venti chilometri dal villaggio di Karapur, infestata di tigri, leopardi, cobra, pitoni e via dicendo, mi capitò di incontrare tre ragazzini che, da soli, si aggiravano in cerca di fichi selvatici come niente fosse. Capisce l'assurdo di portarsi dietro delle armi? Sarebbe sconveniente come recarsi in un salotto con una pistola in mano».

L'incontro di Rossellini con gli elefanti avvenne nella giungla demaniale di Karapur, a sud-ovest di Maisore, dove una ventina di pachidermi prestavano servizio forestale, abbattevano alberi di legno pregiato, e li trasportavano ai centri di raccolta, tenendoli in bilico sulle zanne, e serrati con la proboscide. Una delle prime impressioni del regista fu la lievità, la sensibilità, l'inconsistenza di quei mastodonti di carne: che, se hanno il peso di un panzer, hanno l'animo di farfalla.

Una volta, passeggiando lungo le rive di un laghetto, sbucò di fronte ad un branco di elefanti selvaggi. Si trattò di una sorpresa allarmante perché, fino a quel momento, nessun rumore, nessun segnale, aveva rivelato la loro presenza. Gli elefanti, se sono i più grandi ed i più pesanti animali della giungla, sono anche i più silenziosi. Durante i periodi di siccità, un qualsiasi animale, anche minimo, che si sposti in una foresta di bambù, suscita un baccano d'inferno: l'arsione tende le canne fino allo spasimo, basta sfiorarle perché esplodano a pezzi con un fracasso assordante. Ebbene, di tutti gli abitatori della giungla, solo gli elefanti riescono a muoversi in mezzo alle foreste di bambù senza sollevare alcun rumore, montagne di carne che trascorrono come ombre, come piume, come fantasmi.

Vedendoseli di fronte all'improvviso, enormi, selvaggi, gli occhietti in allarme, Rossellini provò il batticuore, si avvicinò ad un albero per un istintivo bisogno di protezione, e vi appoggiò una mano. Un serpente, sorpreso nella sua quiete, guizzò via come una freccia, ed il regista, impressionato, cadde a terra schiantando alcuni rami secchi. Quando si rialzò, il branco era dileguato come una nuvola al sole, sparito nel più assoluto silenzio.

Sarebbe quanto mai improprio, in India, di un uomo greve e cortecciuto, dire, come si fa da noi, che ha «la sensibilità di un elefante». Solo l'ignoranza di questo animale può ispirare un simile modo di dire. Il centro della sensibilità nervosa dell'elefante è la proboscide, strumento delicatissimo, che sa lavorare di cesello. Gli indiani, infatti, dicono che con la proboscide l'elefante può raccogliere un ago, ed è vero. Quella specie di rosso rotolo di carne è capace di cogliere delicatamente i più fragili germogli, sbucciare semi di zucca, frugare nelle tasche degli uomini come mani di fata. E' per via della delicatezza nervosa della proboscide che il più grosso animale terrestre è costretto ad aver paura del più piccolo cioè dalla formica. Quando si addormenta, arrotola la tromba e si caccia l'estremità in bocca come un succhietto. Se le formiche entrano nella proboscide, il pachiderma muore dal solletico. Ma, oltre che sull'estremità del naso, la sensibilità degli elefanti è acutissima anche nella coda, dove crescono setole grosse come mine di matite, molto ricercate perché si ritiene che portino buono. Quando i conducenti, i *maut*, vogliono tagliarne via una, non è una cosa da nulla, fanno coricare l'animale, per sicurezza, e poi recidono con estrema lievità il tocco. Si potrebbe pensare che la rozza estremità della coda, così lontana dal cervello, sia inerte, e invece, nel momento del taglio di una sola setola, l'elefante salta in piedi con un sussulto: dentro a quell'ammasso quasi informe di carne corrono nervi da nevrastenici.

Quando gli indiani catturano gli elefanti, non è per farne degli schiavi, ma per stabilire con essi una società amichevole. Per addomesticarli, gli uomini devono cercar di vincere l'ipersensibilità che affligge i pachidermi anche sulla regione del collo. Li fanno entrare tra due file di pali, li tengono fermi. Poi il *maut*, imbracato con delle funi, viene calato a carrucola dall'alto di un albero, ed adagiato per qualche poco sul collo dell'animale, che sembra impazzire dall'insofferenza. Quando, dopo molti tentativi, l'elefante si abitua alla cavalcatura, è addomesticato. Ed è allora che comincia l'alleanza amichevole con l'uomo. L'animale serve l'uomo lavorando, e l'uomo serve l'elefante, che è bisognoso di cure attentissime, di bagni, di lavacri, di cibo, di medicine (in cattività, è afflitto da duecentocinquantadue malattie) ed anche di affetto. Sono sensibili al buon trattamento. Prima di girare le scene con gli elefanti della giungla di Karapur, Rossellini, dietro consiglio dei *maut*, ogni mattina stringeva la mano, ovvero la proboscide, uno per uno a tutti. Grazie a questa attenzione, i pachidermi si prestavano più volentieri al ruolo di attori.

In India, racconta Rossellini, non esiste alcuna paura degli animali così detti feroci. La pericolosità delle fiere è una invenzione dei viaggiatori bianchi. Gli indiani sanno benissimo che tutti gli animali feroci sono innocui, basta non spaventarli. E' una regola che riguarda, oltre alle tigri, ai leopardi, ai ghepardi, anche i più terribili rettili. Nelle stanze indiane, il letto è sempre al centro, e ciò perché, se entra un cobra, si spaventa di essere al chiuso, e cerca riparo lungo i muri, non va al centro della stanza. Ecco perché gli indiani vanno a dormire tranquilli, pensando al cobra con la stessa mancanza di apprensione con cui noi pensiamo alle lucertole.

Gli animali pericolosi, in India, ci sono, mi dice Rossellini, ma sono degli individui pazzi, sono eccezioni come da noi i delinquenti. Gli elefanti talvolta sono ombrosi, per carattere, ma gli indiani non drammatizzano, riconoscono anche agli animali il diritto ai nervi. Il rispetto per la natura, per l'ordine della creazione, non è un aspetto di «colore», ma è il segno di una civiltà: esso porta gli indiani ad essere uno dei popoli meno violenti della terra, ed è una lezione per tutti.

Alfredo Todisco

Un italiano cerca moglie con un biglietto in una mela

E' un muratore di Bolzano - «Il mio cuore alla fanciulla che riceverà questo messaggio» - L'ha trovata un baffuto fruttivendolo in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 febbraio.

(l. m.) Un giovane italiano di Bolzano aveva affidato a una mela la sua dichiarazione d'amore a una francesina qualsiasi: ma la dichiarazione è stata ricevuta da un fruttivendolo della piccola città di Homecourt, nell'est della Francia, un uomo con un paio di baffoni folti e lunghi, che l'ha incollata sulla vetrina della sua bottega dinanzi alla quale sfilano tutte le ragazze del paese per leggerla: «Alla graziosa fanciulla che riceverà questo biglietto do il mio cuore», è scritto sul pezzo di carta che Daniele Marangoni, di Bolzano, aveva infilato dentro una mela destinata ad essere esportata.

Daniele Marangoni è muratore durante l'estate, e quando viene l'inverno con il maltempo che non permette di lavorare all'aperto, si impiega presso un esportatore di frutta. Dispone in cassette le belle mele gialle e rosse che da un mese circa la Francia importa in grandi quantità dall'Italia, per far ribassare i prezzi di quelle nazionali, e un giorno ebbe l'idea di inviare a una francesina sconosciuta una dichiarazione d'amore.

Scritto il biglietto, riuscì a infilarlo arrotolato nella mela, dopo avere fatto un buco nel torsolo. E così il fruttivendolo di Homecourt la trovò, addentando il frutto, che non voleva vendere perché gli pareva un po' guasto. Scrisse al giovane, il quale gli rispose: «Non sono un frivolone, non ho voluto scherzare; mi voglio ammogliare davvero con una francesina e sto imparando il francese in previsione del mio matrimonio». Allora il fruttivendolo affisse la dichiarazione sulla sua vetrina affinché qualche ragazza si decidesse.

E' morto Luigi Pietrobono dantista di fama mondiale

Roma, 27 febbraio.

Il prof. Luigi Pietrobono, dantista di fama internazionale, si è spento stamane a Roma nella sua abitazione di via Flaminia 399.

Luigi Pietrobono era nato ad Alatri (Frosinone) il 26 dicembre 1863, aveva quindi 97 anni. Laureatosi in lettere a diciassette anni, era entrato poco dopo nell'ordine degli Scolopi. Si dedicò all'insegnamento e per 40 anni fu preside del liceo Nazareno di Roma. Direttore del giornale «Dantesco», autore di vari studi danteschi e di commenti alla Divina Commedia, è stato anche interprete originale della poesia del Pascoli.

Cassa di Risparmio di Torino

RIDUZIONE TASSI
DI INTERESSE PER I FIDI

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, nell'intento di favorire il più possibile la ripresa economica in ogni campo di attività nelle Provincie piemontesi e nella Valle di Aosta, ha deliberato di ridurre ai minimi consentiti dagli accordi interbancari i tassi di interesse per le operazioni di fido, perfezionabili nei modi d'uso

Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto, Torino via XX Settembre n. 31, alle 19 Dipendenze di Città e alle 125 Dipendenze nelle Provincie piemontesi e nella Valle di Aosta

8(1-2-60 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Caduto un musichiere, un altro ne sorge - La trasmissione di Riva ritrova un po' dell'antica vivacità - Serata gradevole (una volta tanto) - Stasera fine di *Vita col padre*

Ieri sera il «Musichiere» s'è mantenuto nei limiti imposti dall'orario: e ci ha guadagnato. Detto e ripetuto per la centesima volta che la trasmissione è logora, è spremuta, è stanca, ecc. ecc., bisogna riconoscere con obbiettività che la puntata di ieri non è stata sgradevole. Anzitutto perchè non era lunga e la brevità, la rapidità, la concisione favoriscono qualsiasi rubrica televisiva e in particolar modo gli spettacoli di vecchia data: e in secondo luogo perchè il gioco ha fornito insolitamente attimi di interesse e di tensione.

Nel «filetto» la detentrice del titolo, la bella emiliana Anna De Bojardi, s'è riconfermata campionessa dopo strenua lotta con un avversario di Bari: ci sono state squalifiche e piccole contestazioni e il pubblico ha seguito la gara rumoreggiando. Poi il musichiere in carica, l'impiegato napoletano Francesco Pastorelli, viene affrontato nelle eliminatorie da un giovanotto ventenne di Milano, il disegnatore Gian Luigi Dorati: il Pastorelli incoccia in uno che spicca balzi più agili dei suoi e deve arrendersi. Se ne va soddisfatto, comunque, con 2 milioni e 590 mila lire in tasca. Ancora più soddisfatta la sua fidanzata. I soldi del *quiz* permetteranno nozze immediate.

Ultima emozioncella alla cassaforte. Il Dorati appare fortemente commosso, quasi incredulo d'essere giunto al cimento finale: scuote la testa, ha l'aria sfiduciata. La porta della cassaforte si richiude cigolando e il Dorati ha la faccia di chi non sa: il presentatore scandisce i cinque fatidici secondi e proprio in *extremis* il giovanotto, senza convinzione, dice un titolo. E' quello giusto. La gente applaude, Riva esulta: da ogni nuovo musichiere spera di cavar fuori ossigeno per la trasmissione.

Ospiti d'onore: Nilla Pizzi in fugace comparsa, il pugilatore Duilio Loi e l'attrice francese Pascale Petit. Riva finge di fare a pugni con Loi: siamo convinti che per il bene della rubrica sarebbe stato disposto a riceversi un paio di autentici sganassoni. Un po' scialba la esibizione della Petit, soffocata alla fine dall'intervento di un gruppo di bambini cinesi. Ad ogni modo, il decrepito telequiz, prossimo ad essere mandato in pensione, è riuscito ad avere ancora un piccolo guizzo: diamogli atto di questo suo proposito di voler finire in piedi, con dignità.

Complessivamente non è stata una serata da buttar via: possiamo anzi dire che ha chiuso in discreta letizia una grigia settimana. Il filmetto della serie «Lucy ed io», pur nei suoi limiti d'ingenuità massima, ha avuto stavolta alcuni efficaci spunti di umorismo. E l'incontro con Gino Cervi è stato bonario e cordiale: il noto attore ha parlato di sè, ha ricordato il trionfo del suo Cirano a Parigi e ha sfoderato una squillante voce tenorile per cantare una strofa di «Signorinella».

Insomma, chi ieri sera è rimasto in casa davanti al video non s'è addormentato e, tirate le somme, non ha avuto motivo di sbuffare e di indignarsi. La televisione — avvenimento in questi tempi eccezionale — ha offerto al suo pubblico un po' di divertimento.

Oggi, programma nutrito. Alle 15 arrivo della prima tappa del Giro di Sardegna. Alle 15,30 corsi di carnevale da Viareggio e da Fano. Alle 17,30 «Giorno di festa». Appuntamento per gli sportivi alle ore 18,45: cronaca d'una partita di basket. Alle 21 ultima puntata di «Vita col padre e con la madre» cui seguiranno «Aria del XX Secolo» e alle 22,35 la Domenica sportiva.

u. bz.

Mostre d'arte

Un battito d'ali

Come definire la pittura recente di Sergio Romiti, quella che adesso si vede alla «Galatea»? L'immagine, le forme, lo spazio, son divenuti un soffio pittorico, una luce trascorsa che lieve e veloce rade l'oggetto. Ma quale oggetto? Una memoria lontana e labile dell'oggetto, una suggestione, un accenno allusivo: insomma, la astrazione che rifiuta di concretarsi in rappresentazione. Siamo dunque nel regno della sensibilità e del gusto, acuta e fremente la prima, raffinatissimo il secondo: ed entrambi ridotti al limite ultimo della visione, oltre la quale non c'è più che il nulla, la pagina bianca. Eppure il giovane artista bolognese ancor fra il '53 ed il '54 (lo si nota in alcuni di questi acquarelli) dava sostanza di pittura, con qualità bellissime, ai suoi pensieri ora stagnanti in «alette e mulinelli», come dice la presentazione: poi l'ansia della «purezza» ha estenuato il primitivo vigore. L'insieme tuttavia, che qua e là richiama alla grazia giapponese, rimane gentilissimo, ed a suo modo seducente.

mar. ber.

Il pittore Felice Casorati ha ricordato Alberto Rossi

All'Unione Culturale, a Palazzo Carignano, ieri pomeriggio il pittore Felice Casorati ha affettuosamente ricordato la figura di Alberto Rossi, critico e letterato squisito, tra i pochi che, fin dal primo dopoguerra, si fossero dimostrati aperti alle correnti letterarie francesi ed anglosassoni, e uno alle forme più attuali della cultura figurativa e cinematografica cui si dedicò in campo giornalistico.

Dalla pittura, si può dire che Alberto Rossi si sia sentito tuttavia particolarmente attratto. I dipinti e i disegni ch'egli ha lasciato, ma che circondava d'un pudico riserbo, possono essere considerati più che un «hobby» un'intima necessità del suo spirito sì che, nella mostra attualmente allestita, essi rievocano ancora la sua sensibilità di poeta.



Una visione del salone di «Torino Esposizioni» durante la festa (Foto Moisio)

Festosa ed animata notte di carnevale al ballo dei 10 mila a Torino-Esposizioni

Maschere e gente allegra giunta da tutta la provincia - Duemila automobili nelle strade, venti tonnellate di cappotti nel mastodontico guardaroba - Tre piste da ballo di due km. quadrati e lavoro senza sosta dei cantanti e del servizio bar - Una signorile sfilata di modelli - Le musiche si sono spente all'alba

Il Carnevale torinese, che finora aveva languito tra la monotonia dei baracconi di piazza Vittorio e le modeste bicocche alla Fiera gastronomica, questa notte ha finalmente rivendicato i diritti dell'allegria. Dopo cena, e fino a mezzanotte, le strade del centro e della periferia erano affollate come a San Silvestro. Gruppi di giovani famiglie al completo, persone isolate si affrettavano verso i ritrovi per la tradizionale «veglia».

Uno spettacolo — oltre che una novità — costituivano i dintorni del palazzo delle Esposizioni al Valentino. Il «ballo dei diecimila» aveva richiamato una fiumana di gente. Arrivavano ad ondate con tutti i mezzi di trasporto: auto, motorette, tram, a piedi. Dalla provincia erano perfino giunti alcuni pullman, gremitissimi. Per avere un'idea della ressa, tra le 21,30 e le 23,30, alle biglietterie e agli ingressi, occorre richiamarsi ai giorni di «punta» del Salone dell'Automobile.

Il servizio d'ordine, svolto da agenti di P.S. e da vigili urbani, era stato organizzato con la precisione di un piano strategico. Ma è stato un affar serio disciplinare l'afflusso di migliaia di giovani (e anche di meno giovani) che si offrivano un anticipo di baraonda spingendosi e vociando. Da parecchi anni gli esponenti dell'Associazione Stampa Subalpina pensavano ad un veglione «di massa», in grado di accogliere molte migliaia di partecipanti. Il progetto — realizzato quest'anno, in collaborazione con il Sindacato Cronisti torinesi e con la «Famija Turineisa» — ha incontrato un successo superiore ad ogni aspettativa.

Quello di stanotte, nel salone vasto come una piazza d'armi, è senza dubbio il ballo più spettacolare e grandioso che sia stato finora organizzato in Europa, a carattere popolare. Per addobbare la sala, che misura circa 33 mila metri quadrati, sono stati necessari nove chilometri di tessuti, undici mila palloncini, un camion di garofani offerti dal Comune di Sanremo. Nel guardaroba, impiantati con due chilometri di tubi metallici, si ammucchiavano non meno di 20 tonnellate tra cappotti e pellicce. Le tre piste destinate ai ballerini misuravano complessivamente oltre duemila metri quadrati, gli impianti di «aria calda», fabbricati da un'officina di Saronno, fornivano 200 mila calorie all'ora.

Un piccolo esercito di camerieri non riusciva, per quanto si prodigasse, ad esaudire tutte le richieste del pubblico assiepato alle migliaia di tavoli disposti intorno alle piste. Il pubblico era quanto di più eterogeneo si possa immaginare. Accanto ad austeri signori in abito da società e a belle signore in tenuta da «gran sera» si notavano giovani dall'aria timida, con la giacca sportiva e i calzoni di flanella. Ma la disparità dei vestiti non stonava: anzi, confermava simpaticamente il carattere particolare della festa.

Impossibile fare il conto delle bottiglie sturate, dei panini divorati tra un valzer e un fox-trott. Abbiamo visto decorativi sceicchi e maragià (con costumi presi a noleggio e gioielli da bancarella) trincare — in barba al Corano e al loro prestigio — barbera e spumante. Abbiamo captato, da parte di capi-tribù pellerosse e di toreri alla Domenguin, conversazioni in dialetto astigiano e monferrino.

Allegria su tutta la linea, fino alle prime luci dell'alba. Grazie alle melodie dell'orchestra diretta da William Galassini, alle voci di Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Edda Montanari e Giuseppe Negroni. Applauditissimo il quartetto Cetra, insieme al presentatore e animatore Walter Marcheselli. Una sfilata di modelli d'alta moda, presentati da Elsa Rozzetti e confezionati da sette note Case torinesi, ha arricchito la festa. Numerose le personalità. Il Sindaco era rappresentato dall'assessore dottor Rosboch.

Altre decine di veglioni erano in programma la notte scorsa. Uno dei più eleganti e signorili è stato quello svoltosi al Circolo della stampa. Una schiera di affascinanti signore «en tête» si sono disputate i ricchi premi in palio. Affollati anche i veglioni del Circolo degli Artisti e dell'Associazione commercianti. Per i propri dipendenti e familiari, la Riv ha offerto uno spettacolo nel teatro «Nuovo». Era presente, insieme ai dirigenti, l'amministratore delegato ing. Bertolone.

Baseggio al teatro Carignano

Martedì 1° marzo la Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio con Gino Cavalieri, Carlo Micheluzzi, Luisa Baseggio, Margherita Seglin, esordirà al Carignano con «La buona madre» di Carlo Goldoni. Regia di Carlo Lodovici.

Teatro Alfieri — Martedì alle ore 9 di mattina, rivista studentesca «Prove generali... beh, ma nonché».

Tutto pronto per il festival dei "bocciati,, a Sanremo

Ventiquattro canzoni scartate e cantanti non invitati doranno vita tra 10 giorni a Milano a una polemica rassegna di motivi

Milano, 27 febbraio.

Il primo festival milanese della canzone, in programma al Teatro Lirico nelle serate del 10 e 11 marzo, presenterà 24 canzoni, tutte bocciate dalla commissione di Sanremo.

Anche i cantanti scritturati per l'interpretazione dei motivi saranno in chiave «anti-Sanremo»: sono stati, cioè, scelti fra i non invitati alla recente rassegna della canzone italiana.

I 24 motivi saranno eseguiti prima dall'orchestra di Gorni Kramer e poi da due formazioni leggere. La prima parte del programma, quella che appunto prevede l'interpretazione di Gorni Kramer e di 24 noti cantanti, è stata così disposta:

Tu che ascolti (Concina-Cherubini), Nella Colombo; *Mare, mare* (Prous-Gentile), Nunzio Gallo; *Primo bacio* (Rampoldi-Dampa), Aurelio Fierro; *Ritorna con me* (Danzi), Bruna Lelli; *Giuggiola* (Lojacono-Nisa) Corrado Lojacono; *Tu di chi sei* (Ravasini-Biri), Luciano Virgili; *Tutta la vita così* (Benanti) Vera Nepy; *Inquietudine* (Redi Faustini), Fiorella Bini; *Malinconia d'amore* (Ferrio-Amurri), Stella Dizzy; *La nostra melodia* (Cavazzini-Giacobetti), Anna Maria Fei; *Innamoratissima* (Savona), Gino Corcelli; *Cielo fito* (Calvi - Bertelli), Gianni Marzocchi; *Il dente d'elefante* (Cichellero - Panzeri), Sergio Renda; *Quando torna primavera* (Boneschi-Cerri-Franchi), Nuccia Bongiovanni; *Perchè dividerci?* (Capolosti-Gentili) Cristina Jorio; *Non voglio perderti* (Rabagliati), Bruno Pallesi; *Tutto* (Luttazzi), Jenny Luna; *Nel cielo dei bars* (Buscaglione-Chiosso), Marino Barreto J.; *Dovunque* (Taccani-Pallesi), Anna D'Amico; *Occhi bellissimi* (Intra Testoni), Emilio Pericoli; *Lasciate star la luna* (Trombetta-Specia), Gene Colonnello; *Settimo cielo* (Canfora-Amurri), Paolo Bacilieri; *Sempre più solo* (Villa), Claudio Villa; *Bellissima signora* (De Paolis-Biri), Luciano Tajoli.

Successo all'Opera di Roma del *Tannhäuser* di Wagner

Roma, 27 febbraio.

Il *Tannhäuser* di Wagner, che non veniva rappresentato a Roma da nove anni, ha avuto un grande successo questa sera al Teatro dell'Opera, affollato di pubblico entusiasta ed elegante. L'edizione, in lingua originale, è stata diretta dal giovane maestro tedesco Hans Walberg, che già si fece apprezzare l'anno scorso con il *Tristano e Isotta* e recentemente in un concerto a Santa Cecilia.

Tutti convincenti, sia vocalmente che scenicamente, i cantanti tedeschi. Grandiosa la messa in scena curata da Giovanni Cruciani sotto la regia di Adolf Rott. Il coreografo Aurelio Millos ha rielaborato il «baccanale» dell'edizione parigina dell'opera.

Molti applausi a tutti gli interpreti, al direttore, ai solisti di ballo Marisa Matteini e Guido Lauri. Apprezzato il coro istruito da Giuseppe Conca.

ECHI DI CRONACA

OPERE PITTORICHE DI GRANDI MAESTRI DELL'800 sono oggi esposte alla *Galleria Aprato*. *Portici Barbaroux* 1 (Piazza Castello) tel. 43-627. Orario 16-20. Mancini, Palizzi, Fattori, Signorini, Ciardi, Franciscono, Ranzio, Tommasi, Cecconi, Cannicci, Mosè Bianchi, Delleani, Follini, Quadrone, Pasini, Issupoff ecc. ecc. Una collezione di rari ed antichi tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi. Magnifici mobili antichi, soprammobili artistici, oggetti da collezione. Lunedì 29 c.m. unica eccezionale vendita all'asta alle ore 21.

BUONE TELERIE e prezzi onesti sono la tradizione dei Magazzini *Artex*, che dispongono inoltre di tutti i tessuti per arredamento (cretonnes, damaschi, tendaggi, tappeti) nonchè coperte di lana, plaids da viaggio, copriletti, stoffe appena ed accoppiati, tende da sole, ecc. *Artex*, via *Mercati 8* (*avvolture da piazza Solferino*).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, *Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 535-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Copri-mobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appenfiti, Garibaldi 2 (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30-12: Rubrica religiosa.

15: Pomeriggio sportivo: Giro ciclistico della Sardegna, ripresa diretta da Fordonia della fase saliente dell'arrivo della prima tappa - 15,30: Corsi di Carnevale, ripresa diretta di alcune fasi di due famosi corsi mascherati di Carnevale: quello di Viareggio e quello di Fano. Telecronisti Vittorio Mangili e Carlo Mazzarella.

17,30: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marcheselli - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telecronaca registrata di un incontro di calcio.

19,30: «Il pescatore di frodo», racconto sceneggiato della serie «Avventure sotto il mare» - 20: «Il lavoro geologico dei ghiacciai», primo di una nuova serie di documentari realizzati dall'Enciclopedia Britannica.

20,10: Concessione - 20,30: Tic-Tac - Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Vita col padre e con la madre», scene di vita familiare di Lindsay e Crouse, adattamento televisivo in quattro episodi di A. M. Romagnoli. Quarto ed ultimo episodio. Vittorio De Sica, nella parte di Clarence Day, l'autore, farà un breve riassunto delle precedenti puntate ed immetterà i telespettatori nel clima della narrazione. Interpreti: Rina Morelli, Paolo Stoppa, Corrado Fani, Paolo Fratini, Claudio Sorrentino, Rodolfo Bianchi, Elisa Cegani, Ave Ninchi, Luciano Salce, Mario Feliciani, Laura Torchio, Adriana Innocenti, Hwe Ciu, Anty Ramazzini, Marcello Giorda, Luca Pasco, Lucilla Morlacchi, Lucia Catullo, Paolo Modugno, Leonardo Gorla, Elvira Cortese, Lidia Bonetti. Scene di Lucio Lecentini; costumi di Maria De Matteis; regia di Daniele D'Anza.

22,10: «La grande portaerei». Per la serie di trasmissioni «Aria del XX secolo» verrà presentata un'inchiesta sulla più grande portaerei della Marina americana: la Forrestal. Su questa nave potrebbero trovar posto, sul ponte, due grandi unità mercantili. In questi ultimi anni la Forrestal è stata attrezzata in modo da poter essere un aeroporto mobile sul quale possono atterrare i più moderni apparecchi le cui velocità di atterraggio si aggirano sui 270 chilometri l'ora.

22,35: «La domenica sportiva» e, al termine, l'edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orch. d'archi - Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa. Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club.

14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operettica; 15,30: N. Giddio e la sua orchestra; 15,45: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17,15: Complesso Van Wood; 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; 19,15: L. Baxter e la sua orchestra; 19: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Buenos Aires; 20,30: Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola; 21: Questo il cuore canta.

21,40: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del pianista A. Uninsky; 23,15: Giornale radio - Giochi olimpici invernali - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - Settimana della donna - Successi della settimana; 10: Abbiamo trasmesso; 11,15: Un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: Astrorascel - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Piacevolissimo, di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: D. Carrol e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 16: Transistor, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

19,10: Lo scrigno dei successi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Il palio della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi.

RETE TRE — 8 - 8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del Dresdner Kreuzchor; 10,50: Musica di Wohl; 11,05: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musica di Ph. Em. Bach, Bassani e Honegger.

TERZO PROGRAMMA — 16,15: Musica di Schubert, Danzi; 16,55: Nascita di un teatro popolare; 17,55: Musica di Martinu; 18,30: La rassegna.

19: Musica di S. Veress; 19,15: Biblioteca; 19,45: L'alimentazione degli italiani; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Euryanthe, di C. M. Von Weber, dirett. M. Rossi; 23,50: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 15,30-21,15 Riv. Mondaini-Vianello-Bramieri con Carlo Ninchi e i Paul Steffen Dancers.
Araldo (Chiomonte 6): Domani la Piccola Ribalta in «La lettera d'mamma» di De Filippo-Moltura.
Carignano: ore 15,30 e 21,15 ultime recite Proclemer-Albertazzi, con G. Mauri e part. M. Bagni «Lavinia tra i dannati» di Terron.
Teatro delle Dieci: Atti unici di Jonesco, Cocteau, Campanile.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12, tel. 528-949): 16,15 «Opera seria» di De Calzabigi, 38ª repl.
Teatro Stabile: domani ore 21,15 «Qui non c'è guerra» di G. Dessì. Novità con L. Brignone, F. Scelzo.

Gall. Bottoni (v. C. Alberto 12): Dipinti Mariotti, Peverelli, Vedova. Orario festivo 10-13 e 17-20.
Gall. Fogliato (Mazzini): 9 pittori torinesi sulle costiere amalfitane.
La Bussola: Mostra personale del pittore Mario Carletti.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «L'evaso» di Chaplin (U.s.a. 1917 minuti 25) «Vita da cani» di Chaplin (U.s.a. 1918 minuti 50) «Il pellegrino» di Chaplin (U.s.a. 1923, minuti 55).

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1 Mº M. Anselmo canta A. M. Peretti.
Al Nirvana: 16-21 Orch. Potrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: ore 16,30 e 21,15 Eddie Calvert (tromba d'oro) e A. Tosi.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino Danze: 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Tony Montana.
De Benedetti: 16-21: 5 Show + 1.
Eden Danze (A. Nota 3, t. 44-765): ore 16,30 e 21 Compl. Zerosei.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Fortino: ore 16-21 Borgione. Giov. finalissima sfida al campione. Canto musica ballo, ricchi premi.
Gandia Danze: 16 e 21 A. Neve.
Gay (v. Pomba 7): 16,30-21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo D'Andri, Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Orch. Lana.
La Perla: 16 e 21 Pippo Feano.
La Serenella: 16-21 Massa-Lotti.
Lutrario: 16-21 R. Ruggiero, canta Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Miroglio Danze, Argentero 4: 16-21
Principe: 16 e 21 nuova formazione compl. Paolo Bittante.
Rosa Danze (Barca): ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): 16,30-21 Barimar e suo Sestetto.
Zillo: Scuola ballo (Bonafous 5).

Columbia Danze: 22-4 attrazioni
Palazzo Sansoè (t. 44-270) Ristorante Danze, Ap. 20, festivi 16.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-13; 15-18 e 21-23.

Teatro ALFIERI Oggi ore 15,30 e 21,15 MONDAINI - VIANELLO - BRAMIERI nella commedia musicale UN JUKE-BOX PER DRACULA con Carlo NINCHI e i PAUL STEFFEN DANCERS

TROCADERO Via A. Doria 9 - tel. 553-771 Ore 16,30 e ore 21-2 BARIMAR E IL SUO SESTETTO

CASTELLINO DANZE Ore 16,30 e 21 Complesso TONY MONTANA ed i «5 Richard's» Lilly FRANCA Domani sera Veglionissimo FAMIJA TURINEISA

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 16 e 21 Trattenimenti con l'Orchestra PAOLO BITTANTE Nuova formaz. Un successo di più del Club Danze Principe

CLUB FARO DANZE 16,30-21: Formidabile successo L'orchestra del giorno Henghel Gualdi e i suoi solisti canta LUCKY ROMANO

GAY Orchestra BOCCACCIO Animatori: PIPPO D'ANDRI e SALVADOR The danzante ore 16,30 Ore 21-1 Carnevale City

ARLECCHINO DANZE Ore 16,30 e 21,15-2 EDDIE CALVERT (la tromba d'oro) e ANDREA TOSI

Danze LA PERLA 16 e 21 eleganti trattenimenti Domani ore 21 Gran Defilé della Moda Pres. da Edmea e Wanda Farri Orch. PIPPO FEANO

LA ROTONDA Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI continua il successo dell'ORCHESTRA di CARLO MARI

LA SERENELLA ORCHESTRA MASSA canta Elio Lotti 16: Dama 500 Cav. 400 consumazione compr.; 21 grande serata

Plateau Dansant Lutrario Martedì si balla pomer. e sera SALUTIAMO IL CARNEVALE Serata prolung. sino ore UNA Ricco cotillon e sorprese Oggi trattenim. ore 16 e 21 Scuola danze moderne gratuita

Sala Danze MASSAUA Piazza Massaua 9, tel. 790-780 16-21 «IL CARNEVALE CONTINUA» Omaggi e premi OTTETTO DI TORINO Canta GRAZIA GALASSI Pres. Alfredo Dari della Rai-Tv

PALAZZO SANSOE' P.za Carlina, tel. 44-270 e 56-125 Music Hall - Ristorante - Danze Il più bel locale d'Italia! Danze sino a notte inoltrata Ap. ore 20 - Festivi 16 le danz.

DANZE MARGHERITA CARMAGNOLA VEGLIONE DI CARNEVALE GIANFY e i suoi Stylemen-six con Gianni Cucco. Prezzi popolari.

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD DANZE 16 e 21: Strepitoso successo di Umberto e i suoi Ginger, c. Marina Eccezionale partec. Harry Duggins Domani ore 21 Gran ballo dei parrucchieri

JAZZ ESCARGOT JAZZ Via Volta 6 - Telefono 45-715 Canta Al Tanner: ore 21,30

Ridotto ENAL — «Juventus-Atalanta»: bigl. all'Enal, ferrovi e gite: Gita turistica a Napoli e Capri: 9-10-11-12 aprile. Viaggio crociera in Grecia «Pasqua 1960»: dal 14 al 24 aprile. Pasqua in Spagna e Portogallo: dal 9 al 26 aprile.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders.
Astor: «Il ponte» di B. Wicki.
Corso: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier e Janette Scott.
Cristallo: «Il mattatore» Vittorio Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero, P. De Filippo. Ult. ore 22,35.
Doria: «Il nostro agente all'Avana» A. Guinness, B. Ives, O'Hara.
Ideal: «Il mattatore» Vittorio Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero, P. De Filippo. Ult. ore 22,35.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 13-16-19 e 22.
Reposi: «Giganti del mare» Gary Cooper, Charlton Heston, cinemascope metrocolor. Ultimo ore 22,25.
Romano: «Nella notte cade il velo» Marina Vlady, G. Versois, Robert Hossein. Ore: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.
Vittoria: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Ariston: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, A. M. Ferrero, C. Alonso col.
Arlecchino: «Adorabile infedele» Gregory Peck, D. Kerr, sc. col.
Augustus: «Tipi da spiaggia» Ugo Tognazzi, C. Martell, L. Masiero, L. Orfei.
Nazionale Frontiera a Nord Ovest tec. sc. L. Bacall, K. More.
Torino: «Morte di un amico» G. Garko, S. Focas, D. Perego. Ap. 14.

Alexandra «I bucanieri» Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. tech.
Capitol «I bucanieri» Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. techn.
Faro: «I bucanieri» Yul Brynner, Claire Bloom, C. Boyer vist. tech.
Fiamma: «Un uomo da vendere» sc. tech., Frank Sinatra, E. Parker
Hollywood: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano Leone Oro Venezia. Ult. 22.
Maffei: «Le canzon...atture di Sanremo» Riv. Ferrero-Banfi 15-18-21,15 «Mogli pericolose» Koscina.
Massimo «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.
Principe: «La grande guerra» V. Gassman, S. Mangano, A. Sordi.
Sansoè: «La grande guerra» sc., A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano
Statuto: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.

Adriano: «Acque profonde» tech. con Alan Ladd e Dianne Foster.
Alcione: «I ladri» Totò, G. Ralli Rivista A. Marchetti e Troupe Hungaria ore 15, 18 e 21,15.
Alpi: «Il mistero delle piramidi» con Gianni e Pinotto.
La Perla: «La grande guerra», Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Regina: «Spada degli Orleans» Jean Marais, S. Selman, scope col.

Asti: «Le notti di Lucrezia Borgia» tech. sc., Belinda Lee. Ap. 14.
Cravesana (v. Avogadro 3): «Destino di un'imperatrice» technic., Romy Schneider. Ap. 14,30.
Milano: «Diga sul Pacifico» e «Come sposare un milionario».
Olimpia: Rinnegati del Wyoming.
Po: «La legge è legge» Totò.
P. Nuova: «Principessa di Mendoza» e «Freccia che uccide».
S. Felice (via Giusti 8): Ap. 14,30 «Intrigo internazionale» technic. vist., Cary Grant, E. M. Saint.

Esperia: «Quanto sei bella Roma» tech., C. Villa, De Luca, Girolami.
Giardino: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon.
Italiano: «Cordura», tech. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth.
Mirafiori Tempi duri per i vampiri
S. Rita: «Ballo sciutto» techn. vist., Jerry Lewis, M. Maxwell.
Vinzaglio: «Una storia del West» scope techn., G. Roland, L. Cristal.

Araldo: «Verdi dimore» Audrey Hepburn, Anthony Perkins.
Eliseo: «Brevi amori Palma di Majorca» tech. B. Lee, Sordi, D. Gray
Frejus: «La mia terra» tech., sc. Rock Hudson, Jean Simmons.
Nuovo: «Pica sul Pacifico» Tina Pica, U. Tognazzi, M. Carotenuto.
S. Paolo: «Soldati a cavallo» tec. di J. Ford, con J. Wayne, Holden.

Bolgia «Rinnegati del Wyoming»
Corallo: «Arrangiatevi» con Totò e Peppino De Filippo, L. Adani.
Eridano: «Indiscreto» tec., Cary Grant, Ingrid Bergman.
La Salle: «Avventure dei 3 moschettieri» D. Modugno, Addams.
Oropa: «Cordura» tec., Cooper.
Radium: Congiura di Montecristo
Rossini: Caval. castello maledetto.
S. Giulia: «Cavaliere del mistero»
V. Veneto: «Cordura» tec., sc., G. Cooper, Hayworth, Van Heflin.

Astra: «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.
Bernini: «Il viaggio» con Debora Kerr, Yul Brynner, technic. scope.
Cibrario: «Erode il grande» tec. sc.
Purdom «Assalto Kansas» Hayden
Eliseo: «Noi siamo due evasi» Vianello, Tognazzi, Magali Noël.
Eardra: «Duello di spie» C. Wilde.
Europeo: «Cow Boys» tec., sc.
Excelsior: «Il letto racconta» sc., tec., R. Hudson, Doris Day.
Massaua: «Carovana delle schiave» sc. col., V. Stall, Mara Cruz.
Odeon: «Guida indiana» tech., C. Walker, John Russell.
Star: «Soldati a cavallo» colori, John Wayne e William Holden.

Adua: «Valle degli uomini perduti» J. Craig. Var. comp. Pirolin.
Aurora: «4ª fanteria» col. Romy Schneider, S. Breuer.
Barca: «Sepolcro indiano» techn. scope, Debra Paget, P. Hubschmid
Brescia: Ultimi giorni di Pompei.
Châtillon: «Inferno sul fondo» tech., Glenn Ford, E. Borgnine.
Edelweiss: «Anna di Brooklyn» sc. tec., Lollobrigida, De Sica.
Eri-Dau: «Cadetti 3ª brigata» tec.
Forlina: «Ritorna Capelaz» Rascel, Var. comp. Gambe al vento
Lanteri (c. G. Cesare 80): «Destino di un'imperatrice» technic. Romy Schneider (3ª epis. Sissi).
Maior: «Il letto racconta» scope, col. Rock Hudson, Doris Day.
Nord: «Albero degli impiccati» tec., Gary Cooper, Maria Schell.
Palermo Arriva Jesse James Hope
Sociale: «Generale Della Rovere» Vitt. De Sica, Giovanna Ralli.
Zenit: «Capitan fuoco» tec., sc., Lex Barker, R. Rory, M. Serato

Barelli: «Orchidea nera» Sophia Loren e Anthony Quinn.
Cabiria: «Agi Murad diavolo bianco» Steve Reeves, G. Moll, tec. sc.
Colosseo: «La grande guerra», scope, Vittorio Gassman, Silvana Mangano e Alberto Sordi.
Continental: «Là dove il sole brucia» Pat Wayne, Y. Craig, techn.
Segue cart. anim. «Tom e Jerry»
Flora (c. Moncalieri 241): «Canto nel deserto» con Claudio Villa.
Italia: «Quanto sei bella Roma» tec. C. Villa, L. De Luca, Girolami
Lingotto: «Il ballo asciutto» colori vistav., Jerry Lewis.
Moderno: «Racconti d'estate» tec. e «Zanna gialla».
Nizza: «L'uomo del risciò» scope technic., Toshiro Mifune.
Piemonte: «Passaggio a Hong Kong» C. Jurgens, Syms sc. tec.
S. Carlo: «Un dollaro d'onore».
Spezia: «Un certo sorriso» sc. tech. R. Brazzi, Joan Fontaine.

Diana: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» Virna Lisi, Fantoni
Dora: «Babette va alla guerra» Brigitte Bardot, J. Charrier, col.
Roma: «Tempi duri per vampiri» col. Rascel, S. Koscina, C. Lee.
Umbria 2 film: «Duello Bitter Ridge» Baxter e «Diavoli volanti».

Alba: «Tra due trincee» scope con Van Johnson.
Ambra: «Tutti innamorati» Mastroianni e Riv. Masini 15-18-21,15.
Apollo: «Ultimi giorni di Pompei» tech. sc., Reeves, Kauffman
Cafasso (v. Chiesa della Salute ang. c. Grosseto, tel. 290-141): «I 10 comandam.» 13,30-17,30-21,30.
Edera: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello.
Lucento: «Ragazzi del juke-box» Buscaglione, T. Dallara. Curtis
Lutrario: «Frusta delle amazzoni» sc. col. R. Fleming, G. Madison.
Sexue: «3 moschettieri» colori
Massaia Avv. amori Omar Khayyam
Murialdo: «Ladro di Venezia» Maria Montez, Massimo Serato.
Splendor: «Storia di una monaca» tech., Audrey Hepburn, P. Finch.

al **REPOSI** un possente dramma
due colossi insieme:
GARY COOPER - CHARLTON HESTON
I GIGANTI DEL MARE
CINEMASCOPE - METROCOLOR

all'IDEAL e al CRISTALLO
IL FILM DALLE INFINITE RISATE
PUBBLICO E CRITICA SONO D'ACCORDO ED HANNO DEFINITO:
IL MATTATORE
UN FILM DIVERTENTISSIMO PIENO DI IMPREVEDIBILI TROVATE
Vittorio GASSMAN - Anna Maria FERRERO
Peppino DE FILIPPO - Dorian GRAY
vi invitano a passare con loro queste feste di carnevale

★ AMBROSIO ★
QUEL TIPO DI DONNA
con
SOPHIA LOREN
TAB HUNTER - GEORGE SANDERS

All'AUGUSTUS Donne belle da impazzire.... Tipi buffi da morire.....
TIPI DA SPIAGGIA
con UGO TOGNAZZI (nella applaudita imitazione della «divina» Marlene Dietrich) - CHRISTIANE MARTEL
L. MASIERO - LIANA ORFEI - JOHNNY DORELLI
TOTALSCOPE - FERRANIACOLOR

Gestioni IRC Cinema
SPETTACOLI D'OGGI
ASTOR — IL PONTE di BERNHARD WICKI — CANDIDATO ALL'OSCAR 1960
CORSO — IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO — B. Lancaster - L. Olivier
DORIA — IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA — A. Guinness - B. Ives — Maureen O'Hara
LUX — LA DOLCE VITA di FEDERICO FELLINI — Inizio spettac. 13-16-19-22
VITTORIA — C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO — JERRY LEWIS
ARISTON — GASTONE — Alberto SORDI — Anna Maria FERRERO — Chelo ALONSO

CINEMA TEATRO
MASSAUA
OGGI
una avventurosa vicenda nel favoloso Oriente dei Marajà
LA CAROVANA DELLE SCHIAVE
EASTMANCOLOR
con
Victor Stall - Mara Cruz



La
Dr. g. Payot
PARIS
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi
Crema AMNIODERM
Tonico IDRAMNIOTICO
PRESSO
La Profumeria
MORONI
C.so Vitt. Eman., 56
tel. 518.118 - Torino
In permanenza
dal 29 febbraio al 5 marzo

IMMINENTE
all'AMBROSIO
Titanus
RASCEL FABRIZI RASCEL FABRIZI



UN MILITARE E MEZZO
con
VIRNA LISI
e
ROBERT ALDA
MARIO GIROTTI
VICKY LUDOVISI
RUGGERO MARCHI
REGIA STENO
UNA PRODUZIONE Titanus
REALIZZATA DA SALVIO CLEMENTELLI
EASTMANCOLOR

TUBOVINILE
Tubi ghisa pluviali e fognature Chiusini, bocchette, lucernari
RICHETTA - C.so S. Maurizio 25, Torino

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-19 (festivi 8-11)

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45 666

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
FACILITAZIONI
VIA GARIBALDI 26 INTERNO

a Torino
Astori
presenta
E' un disco e lo giri
COLUMBIA

INNTERMEZZI D'OPERA
ORCHESTRA PHILHARMONIA DI LONDRA
diretta da
HERBERT VON KARAJAN
Nei nostri negozi di Piazza Castello 9 e di via Nizza 5

Guai in politica e soddisfazione nella vita familiare

L'italiano medio si augura che le cose "vadano avanti così,,

Ci sono gli scandali, le evasioni fiscali, le crisi di governo... - Ma negli ultimi anni si è fatto un bel progresso: l'utilitaria invece della bicicletta, il televisore in casa, la lira solida, la possibilità di qualche onesto svago

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

« Onorevoli colleghi, così non si può andare avanti », ha detto Cesare Merzagora dall'alto del suo seggio suscitando reazioni in tutto il paese. Chi applaude e chi fischia. Ma l'uomo comune, il cittadino che s'interessa moderatamente di politica, fra tanto contrasto di opinioni resta più che altro frastornato, non riesce a capire da che parte sia la ragione e da che parte il torto. Tuttavia l'italiano medio, quello che ha un salario sufficiente e trascorre la maggior parte delle serate davanti al televisore, giudica nel suo intimo che forse il presidente Merzagora si è lasciato andare più che non gli convenisse dicendo quella tal frase: « Così non si può andare avanti ».

Lui infatti, l'italiano tranquillo e soddisfatto dell'anno 1960, non chiede altro che di poter progredire come negli anni scorsi. I figli crescono e così anche gli elettrodomestici, prima aveva la bicicletta, poi acquistò una motoretta e ora possiede l'automobile; ben inteso, modesta, un'utilitaria di seconda mano, ma pur sempre una vettura a quattro ruote. I soldi per qualche piccolo divertimento di tanto in tanto, una gita campestre o il cinema o la partita di calcio, si finiscono sempre col trovare. Fra le economie che riesce a mettere da parte e la pensione, il nostro italiano medio ritiene di essersi assicurato un pezzo di pane anche per gli anni della vecchiaia. E ogni cinque anni vota senza titubanze per il partito che più gli dà affidamento di conservare l'attuale ordine.

Si può dire che ogni giorno questo nostro italiano trova persuasive conferme al suo cheto ottimismo nella lettura dei giornali. La lira è considerata sui mercati internazionali la moneta più stabile del mondo, e ora non è molto le hanno conferito l'apposito "Oscar". Gli economisti inglesi parlano a lungo del « miracolo della prosperità » verificatosi in Italia. E poi la popolazione continua ad aumentare, ma non anche la disoccupazione; semmai, questa è un po' diminuita. Il pericolo di una guerra non appare più imminente come qualche anno fa. Gli scioperi sono meno frequenti. I comunisti non minacciano più la guerra civile. Che si vuole di più? Le attrici e le canzoni italiane hanno successo dappertutto.

Certo, non tutto va nel migliore dei modi neppure per l'italiano tranquillo dell'anno 1960. Anzi, sono più le cose storte di quelle che gli riescono diritte. Non parlo delle piccole contrarietà quotidiane, ché quelle non sono mancate mai. Alludo piuttosto a problemi importanti, e che restano insoluti, se proprio non si aggravano. I governi vanno e vengono, ma ogni volta che sono pubblicati gli elenchi dei redditi dichiarati al fisco, un galantuomo sente rimescolarsi il sangue come per un affronto personale. E come la mettiamo con la faccenda dei prezzi? Le statistiche ufficiali dicono che il costo della vita sta fermo, immobile come una statua, ma intanto i prezzi si arrampicano sempre più in alto di stagione in stagione. Non parliamo poi dell'analfabetismo, ché quello è una vergogna nazionale. E come non sentirsi fremere d'indignazione alla lettura di certi processi che mettono a nudo i più vergognosi scandali politici? C'è inoltre la Sicilia che con la mafia o Milazzo e i « deputati-squillo » si direbbe che provi un gusto particolare a far arrabbiare gli italiani delle altre regioni.

Eppure, quando il nostro italiano medio mette su un piatto della bilancia la sua tranquillità personale e sull'altro i mali che affliggono la nazione, resta perplesso solo brevemente. Per decidersi gli basta porsi questa domanda: vorresti tu tornare a vivere come si viveva dieci o venti o anche trenta anni fa? Nella memoria affiorano gli anni grigi della dittatura, le guerre, le invasioni e le distruzioni, le stanche e pecorili adunate, la paura della polizia politica, il poco pane, gli « sciuscià », le « segnorine ». Il passato appare un incubo. Il nostro italiano vuole tenersi la casetta conquistata attraverso la cooperativa, gli elettrodomestici, i dischi di Modugno, la vetturetta fuori dell'uscio di casa. E finisce il rapido esame ricordandosi di quello che ebbe a dire alla moglie, con un bicchiere di spumante in mano, la sera del 31 dicembre 1959 mentre scoccava la mezzanotte: « Io mi contento, cara. Speriamo che l'anno nuovo si comporti con noi, con i nostri cari, come quello ch'è finito. Io non chiedo molto ».

Le crisi governative infastidiscono il nostro italiano di levatura e di condizione mediana. Perché tutti ne parlano, legge magari da cima a fondo il discorso di Merzagora, ma poi dà solo un'occhiata distratta ai grossi titoli sulle fasi della crisi politica. In cuor suo, vorrebbe che non ci fossero mai crisi; « tanto — borbotta fra di sé — è sempre la stessa minestra ». Però, in genere non è sfiducia verso la politica; è più verosimilmente un senso di irritazione verso coloro che hanno voluto la crisi. La verità è che, legato al suo quieto vivere, quel personaggio non ama le novità; da una parte non sa fare a meno di mugugnare o di inveire contro il governo in carica, e misura da ciò la estensione della sua libertà e della sua capacità critica; dall'altra parte, paventa in ogni novità un salto nel buio.

Concluderemo da ciò che l'italiano, uscito spiritato dalla resistenza contro i nazifascisti e gettatosi con ardore nella lotta politica, di poi si sia sempre più avvolto nelle coperte di una relativa prosperità e ora sia diventato pigro, conformista, alquanto ottuso? Mi parrebbe di sì; da lupo che era, magro e selvatico, l'italiano tende a trasformarsi in un grosso cane da guardia. Vorrei solo aggiungere che il fenomeno non è solamente italiano. Questo distacco dalla politica, questo disinteresse progressivo, caratterizzano tutto il mondo occidentale. Un tempo la politica accentrava su di sé i maggiori interessi dei cittadini; le distrazioni e i divertimenti erano molto più limitati di ora, nelle farmacie dei paesi e nei circoli cittadini non si faceva che discutere di politica. Scarsi erano i rapporti con le altre nazioni, e tutto il mondo appariva concentrato nell'aula di Montecitorio. I resoconti parlamentari occupavano nei giornali intere pagine; deputati come Cavallotti o Bovio, come Treves e Turati, godevano di una popolarità diffusa per lo meno quanto quella di un Mario Riva o di un Sivori ai nostri giorni; e dei *leaders* politici, degli statisti, i nostri nonni e padri conoscevano ogni particolare della vita privata allo stesso modo come oggi il pubblico è informato dei casi di una Sophia Loren o di Brigitte Bardot.

Gli uomini sono cambiati perché il mondo è cambiato. La sfera degli interessi personali e collettivi si è enormemente dilatata negli ultimi quindici anni. I più diversi e lontani avvenimenti ci vengono recapitati in casa sotto forma di immagini e suoni. L'immaginazione è continuamente sollecitata a uscire dai confini locali e ad avventurarsi sempre più lontano, nei luoghi più remoti della terra e anche oltre. Al cospetto del viaggio del Lunik o dell'esplosione di una bomba atomica appena di là dal Mediterraneo, i passettini a destra o a sinistra di questo o di quel partito passano quasi inosservati agli occhi della gente comune.

Come si diceva, è un fenomeno universale. L'individuo, sempre più aggredito e stordito dal multiforme mondo contemporaneo, tende a chiudersi nel suo guscio e riduce gradualmente i margini assegnati alla politica nella sua vita quotidiana. In sostanza, gli uomini dell'anno 1960 chiedono ai governi di vivere e di lasciarli vivere. E così, vediamo che gli inglesi continuano a dare i maggiori suffragi al governo conservatore, i francesi consegnare tutti i loro diritti politici nelle mani di un uomo solo e, quanto agli americani, solo che lo potessero, forse voterebbero per l'eternità dei secoli il nome di Eisenhower.

La situazione, come si vede, si presenta ricca di tentazioni per gli aspiranti dittatori. L'uomo, strappato dalle sue tradizioni e gettato nel vortice di cose più grandi di lui, corre il pericolo mortale di perdere l'anima e la libertà.

Nicola Adelfi

L'imperatrice attende un figlio per novembre

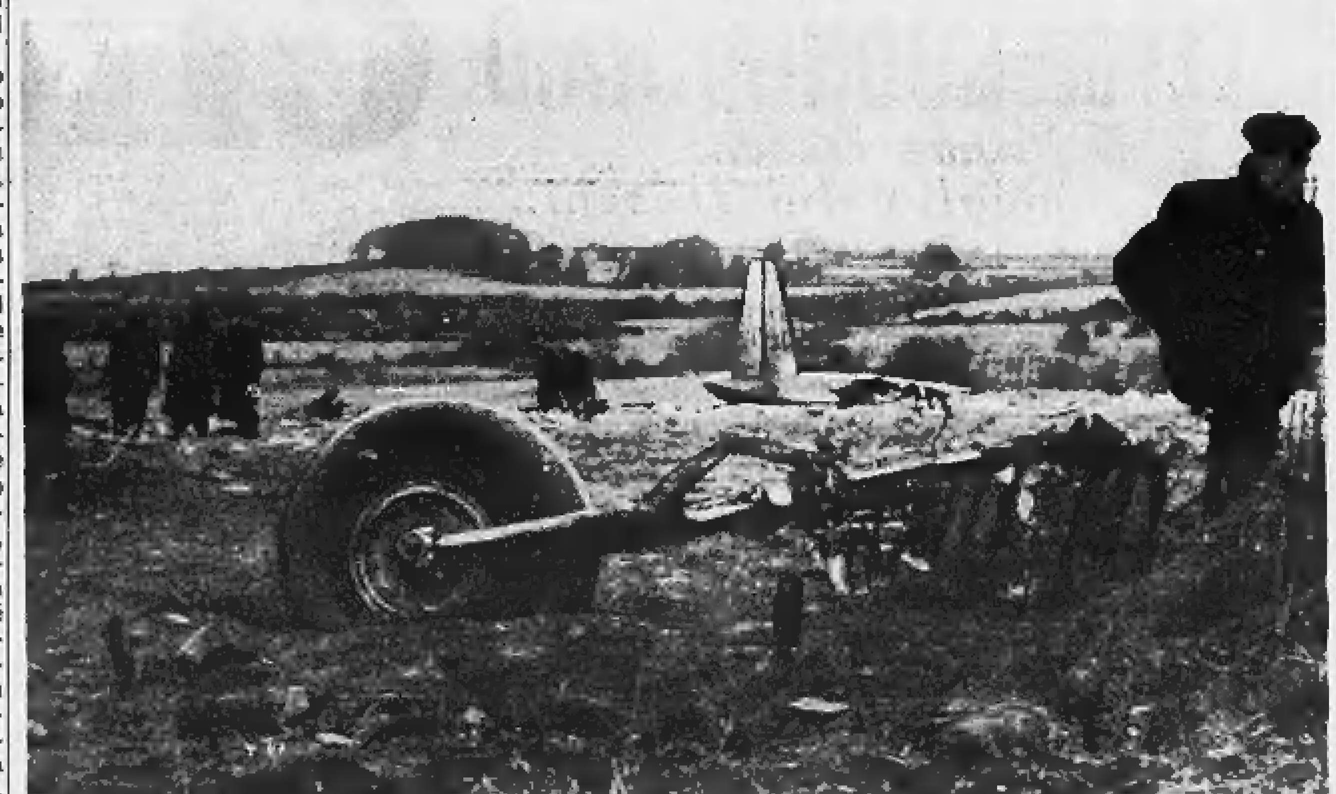


Lo Scià e Farah Diba sono tornati in volo a Teheran. Alla partenza da Karaci l'imperatrice è stata salutata dalle mogli dei funzionari dell'ambasciata iraniana nel Pakistan. Il programma dei viaggi che Farah Diba avrebbe dovuto compiere nei prossimi mesi, è stato alleggerito per le sue condizioni: attende un bimbo (Telefoto)

Saliti a trenta i morti; ventidue feriti, di cui diversi gravi

L'ufficiale della torre di controllo racconta la tragedia dell'aereo *italiano*

"Vidi il quadrimotore perdere quota subito dopo la partenza da Shannon. Avvertii per radio l'equipaggio, ma non mi rispose e il DC-7 precipitò,, - Un malore del pilota? - Ritrovata tra i rottami una valigia diplomatica



La commissione ufficiale d'inchiesta irlandese sul luogo della sciagura esamina i rottami dell'aereo (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Shannon, 27 febbraio.

Con il decesso della signora Longina Lisi, avvenuto stasera, il tragico bilancio della caduta dell'aereo italiano in Irlanda è salito a 30 morti, ventidue sono i feriti, parecchi dei quali in gravi condizioni. Con il rinvenimento dei resti di due lattanti che al momento della catastrofe erano in braccio alle madri, sono state ritrovate le salme di tutte le vittime tra i rottami del quadrimotore precipitato nel cimitero di Shannon poco dopo il decollo per la tappa Irlanda-New York.

Circa le cause del disastro, tecnici irlandesi ed esperti italiani giunti a Shannon per svolgere la inchiesta stanno prendendo in esame l'ipotesi che il pilota sia stato colto da malore o da sincope durante la manovra di partenza.

I tecnici non escludono che oltre al malore del pilota si sia fatalmente verificata un'avaria ad un motore: il secondo pilota non avrebbe avuto materialmente il tempo di fronteggiare il duplice caso d'emergenza nel delicato momento immediatamente successivo al distacco del quadrimotore dall'aeroporto.

Un funzionario dell'aeroporto di Shannon, Jim Rockett, ufficiale della torre di controllo, ha dichiarato oggi di aver tentato il possibile per prevenire il disastro di ieri sera. Egli ha detto che l'apparecchio decollò regolarmente. Il quadrimotore raggiunse poi l'altezza di circa novanta metri dopo aver percorso un chilometro e mezzo. Improvvisamente virò a sinistra, perdendo quota per una ventina di metri. L'ufficiale della torre di controllo avvertì immediatamente il pilota, ma dall'aereo non giunse alcuna risposta. Pochi momenti dopo, l'apparecchio si inabissò verso il suolo con i motori ancora in funzione. I tecnici ritengono che quando aveva percorso un chilometro e mezzo, l'aereo avrebbe dovuto trovarsi a trecento metri di altezza e non a soli novanta metri, come ha affermato l'ufficiale Rockett.

Uno dei superstiti, Rocco Cologgi, ricoverato nell'ospedale di Ennis per le gravi ustioni riportate nel disastro, sostiene che uno dei motori dell'aereo era in fiamme prima che l'apparecchio precipitasse.

Ed ecco le condizioni dei ventidue feriti, secondo l'ultimo bollettino emesso stanotte dai sanitari:

Antonio Fragapane, italiano, abbastanza bene; Padre Giuseppe Cacioli, frate cappuccino, italiano, in condizioni critiche; Mario Pavese, italiano, abbastanza bene; Anna Pollio (nazionalità non accertata) benino; Pietro Russo, italiano, molto male; signora Andreina Russo, italiana, benino; Martha e Adesso Reiner, italiane, in condizioni critiche; Frido De Lunardo, steward dell'Alitalia, benino; Franco Lisi, bimbo italiano, benino.

Una donna non identificata, sulla trentina, maltesimo; Josef Di Scalfani, italiano, molto male; Pasquale Chiomenti, italiano, bene; Maria Di Scalfani, italiana, in condizioni critiche.

Otto feriti gravi mostrano segni di ripresa; essi sono: Rocco Cologgi, americano; Vittorio De Angelis, nazionalità sconosciuta; Giuseppe Profita, italiano; signora Maria Profita, italiana; Josef Maiorano, americano; Yehudio Reiner, italiano; Terice Idansa e Nicola Di Scalfani, italiani.

E' stata ritrovata anche una valigia diplomatica americana contenente documenti che provenivano dall'Africa e che erano diretti a Washington.

Oggi sono arrivati da Roma i familiari di diverse persone morte o rimaste ferite nella sciagura. Sono accadute scene strazianti. I medici si prodigano, anche con infermieri arrivati dall'Italia, per salvare i superstiti. Trentacinque litri di sangue sono stati usati finora in trasfusioni.

Un drammatico episodio è accaduto oggi ad un quadrimotore della Compagnia di navigazione "Boac" del tipo « DC-7C »; esso è riuscito a raggiungere l'aeroporto della capitale britannica senza riportare danni, nonostante uno dei motori si fosse fermato durante il volo sull'oceano Atlantico. L'atterraggio è avvenuto felicemente alle 13,41 italiane, dopo che il pilota dell'apparecchio, che recava a bordo 54 passeggeri e otto uomini di equipaggio, aveva chiesto per radio al personale della torre di controllo di approntare i servizi di emergenza.

m. ci.

E' vivo un passeggero messo sull'elenco dei morti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio

L'Alitalia ha messo a disposizione dei familiari delle vittime e dei feriti della sciagura di Shannon i posti sugli aerei della compagnia che effettuano il medesimo percorso di quello precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto irlandese.

La signora Maria Prati Ranieri, sorella del primo comandante aggiunto Paolo Prati, deceduto nel disastro, è partita insieme con l'ing. Cesare Paolillo, amico intimo del valoroso e sfortunato pilota. Lasciando Roma, la signora ha detto che l'unico suo desiderio è ora quello di riportare al più presto in Italia la salma del fratello.

Per Shannon son partiti anche Augusto Cologgi e suo nipote Luigi, rispettivamente fratello e nipote del signor Rocco Cologgi, in un primo tempo — a causa delle notizie contraddittorie e confuse giunte a Roma subito dopo la sciagura — dato per morto insieme con la moglie Rosa e la figlia Barbara. « Oggi ci hanno confermato — ha detto Augusto Cologgi prima della partenza — che Rocco è l'unico superstite dei nostri cari. Speriamo che Dio gli conceda la guarigione, perché purtroppo pare che il suo stato sia gravissimo ».

A bordo dello stesso aereo è pure salita la signorina Alexandra Creel, cognata di Giulia Pallavicini Roosevelt, perita nel disastro. Alexandra Creel era giunta proprio ieri a Roma e appresa la tragica notizia decideva immediatamente di partire per Shannon. « Mi sono sempre sentita legata a Giulia da sentimenti di affetto e di amicizia — essa ha detto — e non riesco a pensare che sia morta. Mio fratello, che si trova ad Haiti come ufficiale dell'esercito americano, è già stato avvertito e cercherà anch'egli di venire a Shannon. Si erano sposati soltanto otto mesi fa e si volevano molto bene ».

L'Alitalia ha emesso oggi un nuovo comunicato sulla sciagura per confermare « in modo positivo e sicuro » la sopravvivenza di 23 persone (su 52 che erano, tra passeggeri e membri d'equipaggio, le persone a bordo del DC 7), delle quali una soltanto apparteneva all'equipaggio.

Dopo avere riportato i titoli di merito dei dodici membri dell'equipaggio del quadrimotore distrutto e che già ieri erano stati comunicati dalla compagnia, il comunicato così conclude: « Le notizie qui riportate mettono in luce la grande perizia e la lunga esperienza dell'equipaggio tutto. Dopo dieci anni di volo senza incidenti durante i quali la compagnia ha trasportato tre miliardi di passeggeri-miglio, l'Alitalia si piega oggi ad una fatalità che accomuna nel lutto e nel sacrificio personale e passeggeri ».

g. fr.

La madre del pilota Ruggeri non sa che il figlio è morto

A Torino, in un alloggio di corso San Maurizio 47, abitano la madre e la sorella di Nicola Ruggeri, il primo ufficiale del « DC-7 » caduto a Shannon. La famiglia, originaria di Foggia, si era trasferita a Torino quando Nicola, che ora aveva [illegible] anni, era in tenera età. Egli si era laureato in ingegneria presso il nostro Politecnico, poi, a 25 anni, si era arruolato in aviazione frequentando l'Accademia di Caserta. Il comandante Ruggeri era sposato, senza figli, ed abitava a Roma. Spesso veniva a far visita alla madre, che ha 83 anni, e alla sorella, Giuseppina.

La vecchia signora non sa ancora della tragedia. Da vent'anni è paralizzata e recentemente, cadendo dalla poltrona, si è fratturata una gamba. La sua mente, però, è lucidissima. Ieri, udendo tante volte squillare il campanello del telefono e vedendo i molti amici che venivano per porgere le condoglianze alla figlia, si è insospettita e ha incominciato a chiedere con insistenza del figlio. Giuseppina si è allora vista costretta a raccontarle una pietosa bugia temendo che non potesse reggere alla verità. Le ha detto che Nicola si trovava a Cortina d'Ampezzo per una breve vacanza e sciando è caduto e si è fratturata una gamba.

Domani al tribunale di Savona

Tre ex-sindaci e un assessore deporranno al processo Ghelardi

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 27 febbraio.

Dopo due giorni di sospensione, riprende lunedì mattina in Tribunale il processo contro l'ex ragioniere capo del comune di Savona Leandro Ghelardi, accusato di aver sottratto alle casse dell'Esattoria più di un miliardo di lire. Fra i testimoni convocati, circa settanta, i primi a deporre saranno alcuni personaggi di rilievo nella vita pubblica e politica cittadina: tre ex sindaci comunisti (Lunardelli, Aglietto e Urbani) e un assessore alle Finanze (Bavassano).

Durante il periodo della loro amministrazione, dall'immediato dopoguerra al 1958, il Ghelardi ha compiuto la maggior parte delle sue clamorose malversazioni; essi non ebbero mai dubbi sull'onestà e sulla solerzia professionale dell'alto funzionario, di lui si fidavano quasi ciecamente e non sottoponevano il suo operato a controlli e verifiche. Quando scoppiò lo scandalo, nel luglio 1958, ed il ragioniere venne denunciato dal comune alla magistratura ed arrestato, nacque in consiglio comunale una crisi che culminò con le dimissioni del sindaco Urbani e dell'assessore Bavassano; poco tempo dopo, essendo ormai la crisi irrisolvibile, fu nominato un commissario straordinario.

La prima parte del dibattimento è stata dedicata all'interrogatorio del Ghelardi e degli altri dodici coimputati, di coloro che l'hanno aiutato a riscuotere gli assegni ottenuti con abili falsificazioni dall'Esattoria. Fin dall'inizio del processo Ghelardi ha preferito sgombrare il terreno da ogni reticenza ed ha confessato tutto, ammettendo i fatti che gli si addebitano. In più, con meticolosità, ha descritto ai giudici il complicato meccanismo delle sue truffe: per spillare quattrini, falsificava ogni volta fasci di documenti, dalle delibere del sindaco e del consiglio comunale, alle autorizzazioni della giunta provinciale amministrativa, alle lettere con la firma del prefetto di Savona. Egli intestava i mandati di pagamento a fornitori inesistenti, i cui nomi spesso erano presi a caso dall'elenco telefonico, oppure erano nomi di amici che si recavano poi agli sportelli delle banche per incassare le somme che restituivano regolarmente al ragioniere.

Uno dei punti più curiosi della sua deposizione è stata la difesa, tenace ed aperta, fatta dal Ghelardi verso i collaboratori che, a piede libero, devono ora rispondere di ricettazione di assegni, o di peculato, o di falso in assegni. Si batte per dimostrare che riuscì sempre ad ingannarli, facendo creder loro che il denaro proveniva da sue operazioni private, non illegali ma di cui non poteva — per motivi d'ufficio — apparire come responsabile. Aggiunge di non avere mai pagato la loro complicità, se non con piccoli regali o con prestiti.

I coimputati (un ex funzionario di banca, un profumiere genovese, un commerciante d'auto, una anziana signora, un invalido di guerra milanese, alcuni procacciatori d'affari) aderiscono alla linea difensiva che il Ghelardi offre per salvarli. Il *leit-motiv* delle dichiarazioni in Tribunale è il medesimo, ripetuto con monotonia: « Noi non sapevamo che gli assegni provenivano dalla Esattoria con sistemi fraudolenti », « Noi non sospettavamo dell'onestà del Ghelardi, come nessuno a Savona dubitava di lui ».

Contro due sole persone Leandro Ghelardi si è comportato duramente, accusandole di involontaria complicità: due impiegati della Prefettura, Ignazio Sinnona e Leopoldo Nardini. Secondo il ragioniere furono essi a procurargli, sia pure in buona fede ed ignorando l'uso a cui era destinata, la carta da lettere intestata con la quale falsificò a suo piacimento per decine di volte delibere ed atti prefettizi. I due hanno negato disperatamente, hanno sostenuto di non aver mai avuto alcun rapporto con lui. Ma il « ragioniere miliardo », come era stato conciliante con gli altri imputati, si è rivelato implacabile con i funzionari, confermando le accuse.

g. n.

BANCO AMBROSIANO

Soc. per Az. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Capitale L. 2.000.000.000 interamente versato
Riserva L. 1.100.000.000
Esercizio 1959 - 63° di fondazione

Il 27 febbraio 1960, presso la Sede Sociale in Milano, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Banco Ambrosiano, presieduta dall'Ambasciatore Duca dott. Tommaso Gallarati Scotti, alla presenza di n. 130 Azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 1.310.761 azioni sulle n. 2.000.000 costituenti il capitale sociale.

Ad invito del Presidente, il Consigliere Delegato e Direttore Generale Gr. Uff. Rag. Carlo Alessandro Canesi dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla quale si rileva che l'attività svolta nel passato esercizio è stata assai intensa e proficua ed ha confermato il costante progredire ed il continuo affermarsi del Banco, in Italia e all'Estero.

Il volume del lavoro effettuato ed il risultato del conto economico sono indici della importanza e della efficienza del Banco e ne confermano la forza e la vitalità alla cui base stanno la simpatia e la fiducia che l'Istituto riscuote presso la Clientela e dai propri Azionisti. Questa simpatia e questa fiducia sono state ancora una volta luminosamente dimostrate nel corso del 1959 con l'aumento del capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000.

L'operazione ha avuto esecuzione dal 9 al 26 novembre 1959 ed il successo è stato pieno ed unanime.

Il totale dei depositi e dei conti correnti di corrispondenza è salito al 31 dicembre 1959 a 176.030 milioni di lire contro 153.257 milioni di lire al 31 dicembre 1958, con un aumento quindi, nell'anno, di 23 miliardi di lire in confronto all'incremento di L. 13 miliardi nel 1958.

Gli impieghi denotano al 31 dicembre 1959 un buon sviluppo. Si rileva infatti che i conti correnti ed i conti garantiti segnano una esposizione di 56.101 milioni di lire contro 50.003 milioni di lire al 31 dicembre 1958. I riporti aumentano da lire 7897 milioni a lire 9276 milioni.

Anche il portafoglio cambiario segna un sensibile incremento passando da 28.968 milioni di lire a 29.668 milioni di lire.

I titoli di proprietà passano da 21.456 milioni di lire a 38.778 milioni di lire. La maggior parte di tale aumento è dovuta al deposito obbligatorio presso la Banca d'Italia ai fini del rapporto fra patrimonio e depositi.

L'azione propulsiva nel settore degli impieghi non ha mai fatto perdere di vista l'opportunità di mantenere il tradizionale elevato rapporto di liquidità.

Come sempre l'attività creditizia dell'Istituto è andata largamente incontro ai bisogni delle varie categorie economiche, non trascurando le necessità dei più modesti operatori, quali commercianti, artigiani e piccoli agricoltori.

Il lavoro Merci-Estero ha subito un ulteriore soddisfacente progresso e le contrattazioni in titoli risultano in notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Durante l'esercizio il Banco ha partecipato al Consorzio di collocamento dei Buoni del Tesoro poliennali 5 % 1966 e a numerose emissioni obbligazionarie e ad aumenti di capitale delle principali società.

La gestione, pur risentendo dell'aumento delle spese generali e dei sempre crescenti gravami fiscali, ha conseguito utili superiori a quelli ottenuti nell'esercizio precedente, consentendo notevoli accantonamenti ed un apporto alla Riserva Ordinaria di L. 100.000.000, per cui il patrimonio del Banco è ora di L. 3.100.000.000.

Dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale e dato per letto il Bilancio dell'esercizio 1959 col Conto Spese e Rendite, che presenta un utile da ripartire di L. 477.215.694, prendono la parola i Soci dott. Antonio Gelpi, avv. Emilio Guicciardi, sig. Pietro Pizzocaro, dott. Giovanni Arduin, sig. Camillo Sigurtà e avv. Umberto Fabozzi i quali esprimono vivo apprezzamento per i risultati del Bilancio e per la continua ascesa del Banco.

A tutti rispondono esaurientemente il Presidente ed il Consigliere Delegato.

L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1959, con il Conto Spese e Rendite ed il riparto degli utili e rivolge un caloroso elogio alla Presidenza, al Consigliere Delegato, al Consiglio, alla Direzione Generale e Centrale per l'appassionata attività svolta, estendendo l'apprezzamento ai Dirigenti, ai Funzionari ed al Personale tutto del Banco.

Quindi l'Assemblea determina in tredici il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione e, all'unanimità e per acclamazione, chiama ad occupare il nuovo posto di Amministratore il Direttore Centrale Capo comm. Luigi Brusati.

Pure all'unanimità e per acclamazione, viene rieletto l'intero Collegio Sindacale.

Il Consiglio, riunitosi subito dopo l'Assemblea dei Soci, riconferma a Presidente S. E. l'Ambasciatore Duca dott. Tommaso Gallarati Scotti ed a Vice Presidenti il comm. rag. Francesco Bianchi ed il Cav. del Lavoro dott. Felice Fossati-Bellani.

Il dividendo dell'esercizio 1959 in L. 200 per le azioni da nominali L. 1000 con godimento 1° gennaio 1959 e in L. 25 per le azioni nuove con god. 16 novembre 1959 è pagabile dal 29 febbraio 1960 presso tutte le Filiali e Corrispondenti del Banco contro ritiro della cedola n. 7.

SOCIETÀ NEBIOLO - S.p.A. - Torino

AUMENTO DI CAPITALE

Si avvisano i Signori Azionisti che in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 20 gennaio 1960, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dare corso all'aumento del capitale sociale da lire 3.000.000.000 a lire 4.000.000.000 mediante offerta in opzione agli Azionisti di una azione nuova per n. 3 azioni vecchie possedute, al prezzo di emissione di lire 12, di cui: lire 10 quale valore nominale di nuove azioni sottoscritte, lire 2 quale sovrapprezzo comprensivo del rimborso spese di emissione e conguaglio dividendo.

Il diritto di opzione dovrà esercitarsi, sotto pena di decadenza, dal 1° al 18 marzo 1960 presso la Sede Sociale in Torino, via Bologna 47, oppure presso la Sede e Filiali delle Banche incaricate. Per il raggruppamento dei buoni di opzione è concesso un periodo supplementare a tutto il 28 marzo 1960.

Torino, 26 febbraio 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESPERTI TECNICI DIRETTIVI
per la moderna lavorazione a nastro
DEI PANTALONI, con specifica conoscenza sistemi applicazione, cerca PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONE - COMPENSO ADEGUATO - è assicurato il massimo riserbo - indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 4497 - TORINO

CAPO OFFICINA

per lavorazioni meccaniche di precisione comprendenti macchine automatiche e transfert cercasi da nota ditta torinese. I candidati di età preferibilmente tra i 35 e i 40 anni dovranno documentare oltreché la competenza tecnica, anche specifiche esperienze nei seguenti campi:

- Studio dei cicli e dei tempi di lavoro
- Organizzazione di officina
- Direzione di personale operaio

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2256 - TORINO
SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-13 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo; CUNEO: il martedì, Albergo Centro; FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno; ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111; NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus; IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale; VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re; SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 13 (ACTE 27-1-53-366)

La matematica non è un'opinione

Acquistando una scatola di **PISELLI CIRIO** del **BUONGUSTAIO** da 275 grammi netti, Voi sapete che il contenuto equivale a circa un Kg. di piselli freschi da sgusciare.

1622 DALMONTE



I **PISELLI CIRIO** del **BUONGUSTAIO** *"come freschi, meglio dei freschi,,*, teneri, dolci, piccoli, deliziosi, sono pronti per essere serviti. Basta scaldarli.
Voi risparmierete almeno un'ora di lavoro, gas o energia elettrica.

PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO

"Come freschi, meglio dei freschi,,

IMPORTANTE INDUSTRIA
PRODOTTI DIETETICI ED ALIMENTARI

cerca agente con deposito e propria organizzazione commerciale introdotto clientela del ramo per Torino e provincia.

Inviare dettagliato curriculum vitae.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 9340 - TORINO

Industria di Confezione Maschile

cerca qualificati TECNICI PER LA LAVORAZIONE. Si assicura ottima retribuzione con possibilità di avanzamento. Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 4498, TORINO. - E' garantita la massima riservatezza.

ELEMENTO

commerciale per ufficio vendite Milano prodotti chimici industriali, perfetto tedesco, cerca importante Società. Inviare curriculum, indicando referenze, pretese, età. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9341 - TORINO

VICE DIRETTORE

disposto cointeressenza aumento capitale sociale cerca ISTITUTO SCOLASTICO diurno-serale. Richiedonsi: laurea ingegneria, fisica o matematica, esperienza insegnamento scuole serali, preferenza insegnante statale. I signori Candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, richieste economiche, attuale occupazione, disponibilità finanziaria, referenze. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9336 - TORINO

Importante abitificio nazionale

cerca CAPI SEZIONE TAGLIO - richiedesi specifica conoscenza moderne tecniche - RETRIBUZIONE ADEGUATA - POSSIBILITA' NOTEVOLI DI OTTIMA SICURA CARRIERA
Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 4496 - TORINO
SI ASSICURA COMPLETA RISERVATEZZA

INDUSTRIA DADI PER BRODO IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

PER PROVINCIA TORINO

RAPPRESENTANTE CON O SENZA DEPOSITO INTRODOTTO SETTORE

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9343 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA CERCA PER PROPRIO SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI IN MILANO:

- Laureato in economia e commercio con specifica esperienza nel ramo, conoscenza lingue, età non superiore ai 30 anni.
- Giovane diplomato con un minimo di esperienza nel ramo e con spiccate attitudini commerciali.

Inquadramento sindacale e prospettive di carriera adeguate. Inutile inviare offerte non dettagliate - Massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9342 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80 Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3% globale. Per inserzioni in data fissa,* **urgenti o ripetute** *prezzi speciali.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scriver - Pubblicità Stampa n. . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso, all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p p

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigerio, Lo cino, Cuneo 3, tel. 273.315. 15341

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio, saracen, corso Vercelli 68. Telefonare 21.536.

AZIENDA artigiana cerca lavoro stampaggio piccoli particolari presse 30, 150, 200. Telefonare 882-039. A14734

CATENE estere e nazionali per ogni moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CAUSA trasloco liquida officina fresatrici, limatrici, torni, ventilatori utensileria. Motori nafta, banchi cassaforte. Telefono 70-609. A15071

DAVIS prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Busca 17.

MIELE prodotto naturale vitaminico ricostituente essenza di tutti i fiori. Casa del buon miele, corso Giulio Cesare 99.

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, tel. 589-511. 5266

TRAPANI elettrici a mano volt 220 1/4 cavallo giri 2800 mandrino in acciaio speciale per punte da 13 mm. a contanti lire 14.600, a rate lire 1600 alla consegna più 15 rate mensili da lire 1000. Laboratorio Tre Erre, via XX Settembre 51, telefono 50.505. 22417

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pautasso Agliotta, telefonare 21-360. 271

VENDESI cisterna mc. 15 circa. Telefonare 790-376. A15323

VENDESI ribaltabile Dumper-Muir-Hill nuovo. Telef. 43-894. A15219

VENDO cinquemila pioppette da trapianto. Rivolgersi: Richiardi Michele, Volpiano. A14867

2 ARTIGIANATO L. 80 p p

ARTIGIANO esegue lavori rimodernamento alloggi ... ripasso tetti ... preventivi gratuiti prezzi miti. Tel. 612-237

LABORATORIO artigiano trentennale ... lavoro, attivo, solvibilità dimostrabile, cedesi. Telef. 288-649. A12296

A buone condizioni: prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture ... anche ipotecarie. ... Fin.Co.Tex ... Sant'Ottavio 24 ... S. Donato. Telef. 17 546. 23

AFFARONE bar ... attrezzatura modernissima cedesi 3.200.000. Garnero, Arsenale 13. 182

AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane, panetteria con forno, latteria. Riva, via Mazzini 1. 67

ALTO reddito cediamo bar grandioso centralissimo 40.000, incasso 5.700.000, affarone. Anglesio, Nizza 9. 20339

AUTORIMESSA completa forte lavoro meccanica e lavaggi cedesi. Telefonare 664-812 ore pasti. A14032

AUTORIMESSA 200 macchine urge cedere escluse agenzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ».

ATTENZIONE grande panificio, pasticceria centralissimo, pagato 14.00.000, causa incompetenza svendiamo urgentemente 6.500.000. Telef. 687-462. 20368

AZIENDA rinomata, per sviluppo importantissima rappresentanza, estera macchine elettriche industriali, cerca combinazione, apporto 10-15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ».

AZIENDA centennale trattabile impianti, prodotti industriali, per sviluppo desidera combinazione persona capacità commerciale organizzativa disponente 4-5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A15036

BAR analcoolici ... modernissimo, biliardo, posizione ultracommerciale, cede 3.300.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

BAR bottiglieria biliardo 3.800.000 lunga dilazione pagamento. Garnero, Arsenale 42. 182

CAFFE' bar angolare zona nuova popolatissima, industriale. Totocalcio 40.000 giornaliere assicurate, splendido alloggio. Cede 3.500.000 Gabetti, Carducci 132.

CAFFE' vini centralissimo ritirandosi cediamo, fortuna assicurata 2.500.000. Telefonare 521-626, 798-108. A14114

CAUZIONANDO cerco gerenza latteria. Telef. 865-918. A15611

CAVALLERIA, Saluzzo 31, drogheria, profumeria, bellissima posizione svendesi 1.400.000 affarone. 20324

CEDESI avviata azienda corriere trasporti Torino-provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ». A12406

CEDESI in provincia officina costruzioni macchine attrezzature. Clientela primo ordine. Abile maestranza. Vasta possibilità sviluppo. 13.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ».

CEDESI in Torino, causa malattia, laboratorio maglificio, macchine circolari, banco confezioni. Telefonare 772-194.

CEDESI laboratorio pasticceria con clientela. Telef. 296-241. A13874

CEDESI negozio Radio TV, elettricità. Telefonare 380-065. A14486

CERCASI autorimessa centrale permutando terreni panoramici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

CERCASI laboratorio gerenza panificio cauzionando. Telef. 292-590 ore 13-14

CERCASI socio apportando 25-30 milioni per fonderia ghisa Torino, attrezzata cinquanta operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A14745

COMMESTIBILE e vini, zona centralissima, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 521-464. A13031

COMMESTIBILE frutta verdura, zona signorile, incasso mensili 60.000 giornaliere, affitto mite. Cede 2.200.000 trattabili Gabetti, Carducci 132. 218

COMMESTIBILE partenza militare svendo sottocosto, 30.000 giornaliere. Casalegno, S. Ottavio 47. 230

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

DROGHERIA presso Municipio rileverei oppure negozio vuoto. Palzio, Moncalvo 55. A15605

ELETTROMECCANICA industria solida, locali propri, introdotta mercato interno, estero, cedesi causa salute, base 90 milioni, oppure esamina serie proposte sociali, trattative dirette, massima riservatezza, serietà. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

ESPORTAZIONE vini centro barriera Milano, ... cede solo 850.000 trattabili. Gabetti, Giulio Cesare 36.

FABBRICA mobili metallici forte richiesta cerca socio apportante 4-6 milioni affidando parte amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ».

GERENZA affidasi eventuale cessione negozio frutta verdura scatolame. Telefonare 858-168 lunedì pomeriggio.

LATTERIA analcoolici, incasso 40.000, alloggio, cede 4.700.000, Carandina, Di Nanni 61. A14586

LATTERIA e alimentario, zona centrale, reddito garantito, causa decesso, cedesi corso S. Maurizio. Telef. 81-176.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17109

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p p

AFFARE riviera impossibilità accudire urge cedere esportazione vini liquori con licenza drogheria dolciumi. Tel. 590-252.

A famiglia competente darei in gerenza ristorante in Genova vicinissimo stazione Principe e Marittima. Cassetta 1463 E. SIP, Genova. 22396

AFFARONE urge cedere drogheria centrale causa impegni 1.260.000. Telefonare 687-022. 25

ATTENZIONE caffè esportazione, gelati, televisione, frigorifero, macchina espresso 25.000 giornaliere, alloggio, garage cedesi occasionissima 3.500.000. Balma, Sacchi 34. 83

ARCIOCCASIONE drogheria cediamo ... fortuna assicurata, incasso 60.000 reddito 10.000 giornaliere 3 milioni 750.000. Telefon. 521-626, 798-108.

AVVIATO laboratorio ricostruzione pneumatici attrezzato produzione 10 giganti 20 vetture giornaliere cedesi anche dilazionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ». A14503

AZIENDA prodotti chimici grande consumo, ottimo avvenire, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ».

(Continua a pag. 8)

---

per la prima volta

a prezzi eccezionali con sconti del

50% - 80%



REGALA

in una grande vendita

LANERIE
SETERIE
VELLUTI
FODERAMI
IMPRIME'

merci di assoluta qualità

Corne TORINO via Roma, 32 angolo Monte di Pietà

da **SABATO 27 FEBBRAIO**

VARO - 1

---

una technicienne di

LANCÔME
Paris



esame gratuito della pelle
consigli su maquillage individuale
trattamenti

presso la PROFUMERIA
ACCORDI
Corso Francia 66 - TORINO - Tel. 752.952

fino al 5 marzo

SOCIETÀ NEBIOLO TORINO
CERCA

a) per il mercato italiano ottimi venditori prodotti grafici (macchine e caratteri) profonda competenza tecnica, massima esperienza commerciale, serietà moralità ineccepibili, età minima anni 28.

b) per gli uffici esportazione giovani attivi volenterosi conoscenza perfetta francese inglese tedesco scritto parlato.

Inviare domanda manoscritta completa di due fotografie e curriculum a Società Nebiolo - Via Bologna, 47 - Torino. Assicurasi massima riservatezza.

AFFITTEREBBESI LOCALE PIANO RIALZATO
mq. 250 CIRCA USO UFFICIO E MAGAZZINO

accessibile automezzi eventuali garages zone S. Paolo, S. Rita, Crocetta. Scrivere o telefonare INDES - Via Spalato 68 - Escludonsi mediatori

---

PER UFFICIO PUBBLICITÀ
PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CERCA
GIOVANE DIPLOMATO
per completamento quadri

Requisiti richiesti:
- età anni 23-28
- diploma di ragioniere o equipollente
- assolti obblighi militari

Non indispensabile specifica preparazione pubblicitaria. - Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 9335 - TORINO

Decise affermazioni al convegno di ieri a Varese

Il ponte sul lago Maggiore questa volta sarà costruito

Cadute alcune ostilità - Diminuite anche le preoccupazioni per il paesaggio - I rappresentanti di Novara ricordano che urgente è anche la «panoramica» Arona-Stresa

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 27 febbraio.

Duramente battuto al Ministero dei Lavori Pubblici nel '54, il progetto del ponte Intra-Laveno riacquista vitalità, e col convegno odierno tenutosi a Varese si può dire che sia entrato in una fase calda. E' prevedibile che riprendano le polemiche sulla deturpazione del paesaggio che già allora contribuirono a soffocarlo, ma gli oppositori locali sembrano diminuiti, e l'opera può considerarsi avviata alla realizzazione. Parecchi di coloro che in passato si erano dichiarati contrari, oggi non hanno fatto sentire la loro voce; altri l'hanno fatta sentire ma per dichiarare che le ragioni della loro opposizione sono state vinte da altre più fondate. Queste ragioni, che sono alla base della risorgente iniziativa, sono state riassunte oggi, in poche parole di drammatica efficacia, dal vessillifero del progetto, il sindaco di Verbania, Ugo Sironi, nella sua qualità di relatore del convegno e di presidente del Comitato «Amici del ponte»:

«L'apertura dei trafori sotto i grandi massicci alpini e le autostrade che vi si collegheranno faranno confluire per altre vie il traffico turistico verso la Riviera Ligure, allontanandolo dal Verbano, che finirà con l'essere chiuso in una sacca».

Sindaci dei comuni rivieraschi, rappresentanti dell'industria, del commercio, del turismo, parlamentari delle province di Varese e di Novara, con i presidenti delle due Amministrazioni provinciali, rispettivamente dott. Marchetti e geom. Stucchi, si sono riuniti oggi presso la sede della provincia di Varese per discutere assieme dell'assillante problema. Il convegno, definito informativo, è stato animato e garbato, e ricco di spunti concreti.

Un primo relatore di oggi è stato il sindaco Sironi. Egli ha affermato che la mancanza di vie di comunicazioni confluenti sul Verbano ne determinerebbe in breve tempo la completa decadenza, non soltanto dal punto di vista turistico, che rappresenta una voce vitale per la sua economia, ma anche da quello industriale e commerciale. La soluzione di tale problema è di carattere nazionale ed insieme internazionale, interessando tutta l'area Centro Europa. A tale soluzione contribuirà con efficacia il ponte galleggiante che collegherà Intra a Laveno, le sponde piemontese con quella lombarda del Lago Maggiore in una comunanza di interessi. E ha concluso con l'affermazione sopra riferita.

Lo ha seguito come secondo relatore il segretario del Comitato, Silvio Morra, il quale ha tracciato una breve cronistoria del progetto, eseguito fin dal 1937 dall'ing. Alfredo Varni. Era un progetto ardito ma non temerario né dal punto di vista tecnico né da quello estetico. In America vi sono numerosi esempi di questo tipo di ponte, una strada galleggiante poco al di sopra dell'acqua costruita su cassoni pneumatici di cemento armato solidamente ancorati alle due sponde, in modo da non temere né i venti né le correnti. Pontili sopraelevati alle due estremità permetterebbero la regolare navigazione lacuale. La pista sarebbe lunga tre chilometri e larga sette metri.

Verbania si innamora dell'idea nel '47, il sindaco Sironi galvanizza l'ing. Varni, che manda il suo progetto al Ministero dei Lavori Pubblici. Nel luglio '54 il progetto viene approvato. Ma intanto s'erano scatenate violente polemiche, sia locali che nazionali, sulla struttura tecnica del ponte e sugli effetti deturpanti che esso avrebbe arrecato al paesaggio. Tre mesi dopo, in ottobre, il Ministero revocò la già concessa approvazione, suscitando le inutili polemiche dei fautori. L'idea del ponte parve definitivamente tramontata con la morte dell'ing. Varni, avvenuta qualche anno dopo, ma ora risorge con più baldanzosa e vitale vivacità. «Il ponte verrà costruito — ha concluso Morra —. Sarà una nostra Torre Eiffel orizzontale, l'emblema del Verbano».

Sono seguiti vari interventi, non sul piano polemico ma su quello costruttivo. L'ing. Brandina si è soffermato sulla parte tecnica del progetto, se collega due regioni divise dal lago, per la sua portata in ogni settore è di livello europeo. E ha dimostrato che Stresa da una sponda e Luino dall'altra non avranno affatto da temere una diminuzione del traffico. Quanto alla parte estetica, quale turbamento del paesaggio può rappresentare una linea che si prolungherà per tre chilometri a un paio di metri sul livello dell'acqua, e che pertanto risulterà praticamente invisibile? I venti renderanno poco stabile il ponte? Ma che ci stanno allora a fare gli ingegneri? I loro calcoli terranno conto di tutto e garantiranno solidità e sicurezza. E analogamente si provvederà alla parte che riguarda i raccordi stradali.

L'ing. Marchetti si è occupato della parte finanziaria. Naturalmente si vorrebbe fare a meno del concorso statale, che forse non sarà possibile. Il costo dell'opera potrà andare da due miliardi a due e mezzo. Sarà possibile ottenere il capitale necessario? Forse sì, se si avrà adeguato concorso degli enti pubblici delle due province interessate.

Ma si sappia che il ponte, logicamente a pedaggio, si pagherà da sé, e prima del previsto. Nel '49 furono traghettati 63.000 autoveicoli a quattro ruote; dieci anni dopo, nel 1959, furono 182.000. Una vettura di media cilindrata con passeggeri paga mille lire per il traghetto su nave. Sul ponte pagherebbe dal 24 al 45 per cento di meno, tenendo conto che i passeggeri non peserebbero sulla tariffa. Da queste cifre si valutino gli introiti annui del pedaggio, calcolando che il traffico sarà in continuo aumento, e se ne deduce il rapido ammortamento della spesa di costruzione.

L'ing. Capuani, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Novara, si è dichiarato favorevole al ponte, ma non si dimentichi, ha detto, che il Verbano ha in cantiere la strada panoramica Arona-Feriolo, e in studio il traforo stradale del Sempione. Sono opere tutt'e tre essenziali.

Il geom. Stucchi, presidente della Provincia di Novara, ha fatto qualche riserva di carattere formale, dichiarando che sottoporrà la questione all'esame del Consiglio provinciale. Tra gli altri interventi sono da segnalare quelli degli on.li Albertini, Tosi, Alessandrini e dell'ing. Cristofori, presidente dell'Unione Industriali di Novara, il pensiero dei quali si può riassumere in questi termini: «Il ponte deve farsi, e si farà. L'importante è metterci d'accordo al più presto». Il presidente Marchetti ha concluso annunziando la costituzione d'un comitato promotore, che darà incarico ad un comitato di tecnici di approntare il progetto da presentare al Ministero.

Giuseppe Faraci

L'avvocato assassino andava ai processi armato di pistola

Milano, 27 febbraio.

L'avvocato Oreste Casabuoni, che mercoledì scorso per una banale questione di sorpasso ha ucciso a colpi di pistola il commerciante Aurelio Pellegatta, è stato nuovamente interrogato stamane nel carcere di San Vittore.

Il giudice ha fatto un altro tentativo per sapere con esattezza cosa sia avvenuto prima del delitto: ma, a quanto pare, l'avvocato Casabuoni avrebbe detto solamente che non era sua intenzione sparare. Era stato indotto a farlo — ha detto — quando i due Pellegatta, padre e figlio, si gettarono su di lui con l'intenzione evidente di malmenarlo.

All'uscita dal carcere il magistrato non ha voluto fare alcuna dichiarazione: dovrà comunque tornare ad interrogare il detenuto fra qualche giorno. Si è appreso intanto che il Casabuoni era solito recarsi armato ogni giorno al Palazzo di Giustizia: spesso ai colleghi mostrando la pistola diceva: «Per discutere a questo mondo non ci vuole che questa: se mi lasciassero fare, sarei capace di fare piazza pulita in pochi giorni».

Per la sua irascibilità e per lo stato di esaltazione mentale che affioravano in ogni discorso, l'avvocato veniva schivato dai colleghi. Qualche amico gli aveva consigliato un po' di riposo, e una energica cura dei nervi, ma il Casabuoni aveva sempre reagito dicendo di essere sano di mente.

Donna strangolata in casa di notte con una sciarpa di lana

La vittima è una svizzera di 53 anni - Gravi sospetti sul marito ora scomparso
L'uomo era stato denunciato dalla moglie - Il delitto scoperto cinque giorni dopo

Como, 27 febbraio.

La svizzera Elsa Scheerrer di 53 anni, ieri notte è stata trovata strangolata nella sua abitazione di via Scalabrini 43 a Camerlata; la polizia sta ricercando il marito Leonardo Belloni di 56 anni. Sull'uomo, che da qualche anno viveva separato dalla moglie e i cui precedenti sono tutt'altro che raccomandabili, grava il sospetto dell'uxoricidio. Il Belloni era ricomparso qualche giorno fa a Camerlata, aveva avuto alcuni incontri con una delle sue figlie, Liliana di 21 anni, e ora è nuovamente scomparso. Secondo il perito settore, la morte della donna risale a sei giorni fa per cui il delitto sarebbe stato commesso nella notte tra domenica e lunedì.

Liliana Belloni, che questa notte e anche in giornata è stata interrogata a lungo dai funzionari della Squadra Mobile, ha raccontato una torbida storia di rapporti fra lei e il padre. Per questo gravava sul Belloni una denuncia e fra qualche giorno si sarebbe svolto il processo in Tribunale. Era stata la madre a denunciare il grave fatto, e di qui il risentimento del marito. Si fa perciò l'ipotesi che domenica notte egli si sia recato in casa della moglie per cercare di indurla ad attenuare le pesanti accuse. Gli inquirenti pensano che fra i due coniugi sia scoppiata una lite, conclusasi tragicamente per la donna.

La Scheerrer viveva sola nell'appartamento. Infatti tutti i suoi cinque figli sono fuori casa: tre maschi e una figlia sposata vivono a Cantù, Liliana, da un mese aveva abbandonato anch'essa la madre ed era andata a pensione in una locanda. Il cadavere della donna, è stato rinvenuto dal genero Mario Boccaletti, che verso le ventidue, essendosi recato in via Scalabrini per far visita alla suocera, aveva invano bussato alla porta d'ingresso. Insospettito, aveva infranto un vetro della cucina ed era entrato nell'appartamento, dove, stesa per terra, completamente vestita e con una sciarpa attorcigliata al collo, trovava la donna ormai cadavere.

La figlia della vittima, Liliana, rintracciata nella sua abitazione, veniva accompagnata in questura per l'interrogatorio, dal quale cominciavano a prendere consistenza i sospetti sul marito della svizzera. Immediatamente venivano iniziate le ricerche dell'uomo nei locali che era solito frequentare e a Lucino, dove abitava. Ma del Belloni nessuna traccia.

Crisi di autosuggestione

Dieci studentesse svengono durante il compito in classe

Roma, 27 febbraio.

Per un improvviso malore da cui sono state colpite una decina di ragazze, le lezioni sono state questa mattina sospese nella III classe dell'avviamento professionale della scuola «Cola di Rienzo», sita al quarto piano dell'edificio scolastico in via Caposile 1.

Le studentesse stavano facendo un compito in classe di lettere, quando improvvisamente alcune di esse venivano colte da malessere cadendo in terra. Aperte immediatamente le finestre, la maggior parte di esse si riprendeva, mentre tre, le quattordicenni Anna Maria Giocoli e Bianca Maria Diglio, ed Amalia Ponti di anni 15, venivano trasportate all'ospedale di Santo Spirito. I medici non riscontravano nulla di obiettivo e le giudicavano «colpite da malessere di natura da precisarsi».

Le tre ragazze, poco dopo, venivano riaccompagnate all'Istituto. I dirigenti del commissariato di zona che hanno svolto le indagini, hanno accertato che il misterioso malessere era stato provocato da una crisi di autosuggestione.

Si costituisce dicendo: «Ho strozzato mia moglie»

Ferrara, 27 febbraio.

Ai carabinieri di Comacchio si è presentato oggi pomeriggio, stravolto, l'operaio Danilo Parmiani, di 45 anni. Consegnando le chiavi della propria abitazione al comandante, egli ha detto: «Corra a casa mia, ho strangolato mia moglie».

I militari si sono recati d'urgenza sul posto, in via Mazzini, e qui, in una stanza da letto poveramente arredata, hanno trovato distesa a terra la donna, Desdemona Farinelli, di 38 anni, col volto tumefatto e sanguinante e il collo stretto dal cordone di un ferro da stiro. La poveretta, che respirava ancora, è stata trasportata all'ospedale. La prognosi è riservatissima.

Il marito, così hanno accertato i medici, prima di tentare di strangolarla, l'aveva più volte colpita al viso e al capo a pugni e con un corpo contundente. Già altre volte la Farinelli era stata ricoverata in ospedale per lesioni provocate dal marito, dolorosa conclusione di innumerevoli liti originate dalla gelosia di lui. Il Parmiani è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio.

FINSIDER
Società Finanziaria Siderurgica per Azioni
ROMA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 26-2-1960

Il 26 corrente ha avuto luogo in Roma l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ha posto in evidenza le favorevoli prospettive di sviluppo del consumo di acciaio in Italia nei prossimi anni ed illustrato il conseguente programma di potenziamento ed ulteriore ammodernamento degli impianti, da svolgere fino al 1965.

Tale programma è essenzialmente articolato sui seguenti criteri di base:

1) accentuazione dell'orientamento costiero della siderurgia e conseguente ricorso al ciclo integrale per tutte le grandi produzioni di acciaio.
2) Più accentuata specializzazione per centri che tendenzialmente produrranno, ciascuno, soltanto uno o pochissimi tipi di prodotti.
3) Sviluppo della capacità produttiva dei laminati piani in misura superiore all'aumento medio complessivo, conformemente alle tendenze del consumo.
4) Ulteriore ammodernamento degli impianti esistenti ed introduzione di nuovi e più economici processi di fabbricazione sia nella siderurgia propriamente detta, sia negli altri settori.

Il programma verrà sviluppato in due tappe che consentiranno: la prima, di raggiungere nel 1963, soltanto con l'aumento realizzabile negli stabilimenti esistenti, una capacità produttiva annua di 3,7 milioni di t. di ghisa — doppia rispetto a quella del 1959 — e di 5,5 milioni di t. di acciaio; la seconda, di conseguire nel 1965 una capacità annua di 7,2 milioni di t. di acciaio, con un incremento — tutto legato alla produzione di ghisa — del 56% rispetto al 1959.

I relativi investimenti ammontano complessivamente a 450 miliardi, dei quali 350 destinati alla siderurgia. Essi verranno coperti, oltre che con i normali autofinanziamenti, con mutui a medio e lungo termine e — per lo impianto di Taranto — con mezzi di carattere straordinario; in tal senso va intesa la recente approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'aumento del fondo di dotazione IRI per £. 60 miliardi, specificamente destinati alla realizzazione dell'impianto stesso. Tuttavia, tenendo anche conto che dall'ultimo aumento del capitale Finsider il portafoglio titoli della Società è salito da £milioni 61.793 a £mil. 83.000, si ritiene opportuno di procedere a un ulteriore aumento del capitale stesso.

Secondo le proposte del Consiglio, approvate dalla Assemblea, l'aumento di cui trattasi verrà realizzato portando l'attuale capitale da £. 70.686.000.000 a £. 94 miliardi 248.000.000, mediante emissione di n. 47.124.000 azioni nuove, godimento 1° marzo 1960, da assegnare in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova, al valore nominale di £. 500, più £. 10 per spese, contro tre azioni vecchie possedute.

L'Assemblea ha inoltre approvato le modifiche proposte per gli artt. 5, 7, 15, 27 e 33 dello Statuto sociale, soprattutto in rapporto all'aumento del capitale sociale e alle norme di legge riguardanti la decadenza del diritto di voto plurimo sulle azioni di categoria B.

Le deliberazioni assembleari saranno rese esecutive non appena ottenuta la prescritta omologazione.

Ancora un colpo di scena al processo di Genova

La Roisecco esibisce in aula un memoriale in polemica con la deposizione dell'on. Gonella

Il tribunale si è rifiutato di dare lettura del documento perché l'imputata aveva avuto la possibilità di contestare personalmente ogni cosa martedì scorso davanti al ministro - "Tutto quello che hanno detto la signora Gozer e il dottor Delfino è falso,, - "Perché non li ha contraddetti in udienza?,, "Non volevo mettere in imbarazzo una vecchia amica,,



Un ufficiale giudiziario notifica alla Roisecco lo sfratto dal suo alloggio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 27 febbraio.

La signora Roisecco sta facendo gli ultimi tentativi per dare un aspetto di verità alle sue rivelazioni sui fatti che le costarono l'imputazione di truffa per mezzo miliardo (gli altri fatti, precedenti e più interessanti per la pubblica opinione, con abbondanti retroscena politici e appoggi illeciti, sono pacifici e già dimenticati). Ma si tratta di tentativi maldestri, fuori tempo, che aggravano i dubbi su tutta la storia, lasciando la stessa incertezza iniziale. Martedì scorso fu interrogato a Roma il ministro di Grazia e Giustizia Gonella; era l'avvenimento più atteso del processo, ma non portò nulla di nuovo o di imprevedibile. Gonella smentì tutte le affermazioni della Roisecco, sostanzialmente disse di averla conosciuta, ma di averla tenuta alla larga come intrigante. La deposizione del ministro, in veste di testimone, avvenne in presenza della signora Roisecco, con un vero e proprio confronto; ma la Roisecco non diede battaglia, non protestò, non ricordò fatti ed episodi precisi.

Soltanto oggi, alla ripresa del processo nella sua sede naturale, la signora si risveglia, produce un memoriale «anti-Gonella», contesta quel che ha detto il ministro e ribadisce le sue «rivelazioni». Il comportamento dell'imputata è davvero curioso: se ella avesse offerto al Tribunale nomi e fatti precisi, al momento opportuno, sostenendone l'autenticità anche di fronte ai testimoni, compreso il ministro Gonella, questo processo avrebbe potuto illuminare qualche aspetto poco chiaro della vita pubblica, oppure avrebbe semplicemente dato la prova che la signora Roisecco ha una fantasia molto fervida, e che tutto quanto ha raccontato finora sulle pretese operazioni commerciali con sfondo politico è frutto di invenzione. Il suo modo di fare, contraddittorio e ineguale, è riuscito a confondere le cose a tal segno che i dubbi sugli oscuri legami politici sono rimasti, mentre si è accentuata la convinzione che la fantasia della Roisecco sia veramente fervida.

La Roisecco, sempre elegante, gentile e distratta, appare oggi come uno dei tanti personaggi del nostro tempo, segnato di memoriali venduti ai periodici illustrati. Oggi essa ne ha annunciato uno, lasciando intendere che lo pubblicherà su un settimanale milanese. Ma la posta è modesta, se non innocua. Sei o sette pagine a macchina, in cui la Roisecco ripete sostanzialmente quanto ha già detto in aula e ai giornalisti: «Gonella mi aveva promesso l'appoggio per la concessione di una raffineria a Genova, Gonella si era impegnato a farmi avere assegnazioni di grano», e via di seguito. La Roisecco ha detto ai giudici di aver preparato il memoriale nel mese di dicembre, quando non si era ancora decisa a fare il nome del ministro Gonella, né a parlare del suo preteso appoggio. Prima di Natale avrebbe inviato lo scritto al ministro.

Imputata — *Avrei fatto bene a tacere, come avevo deciso agli inizi del processo. Prevedevo che sarebbe finita così, sapevo che Gonella avrebbe smentito tutto. Voglio però chiarire che prima di decidermi a fare il suo nome io gli inviai il memoriale.*

Presidente — *Si tratta di una vera e propria contestazione di quanto ha dichiarato a Roma il ministro come testimone, oppure di altre storie?*

Imputata — *E' una memoria che io feci arrivare a Gonella per mezzo di alte personalità. Se ero così abile nel 1951, sarò abile anche ora a non accusare per essere smentita.*

La considerazione, alquanto oscura, avrebbe questo significato: si è detto che io ero un'abilissima mistificatrice al tempo delle truffe. Come posso essere diventata tanto ingenua da far citare come testimone un ministro se non fosse vero quel che io sostengo? La domanda resta senza risposta. E il memoriale resta nel cassetto della signora. Il difensore, avv. Ciurlo, ha fatto istanza al Tribunale perché lo acquisisse agli atti, ma, dopo mezz'ora di camera di consiglio, l'istanza è stata respinta perché non è provato che il memoriale sia stato effettivamente spedito al ministro e perché la Roisecco aveva la possibilità di contestare ogni cosa personalmente al ministro stesso nel corso del confronto avvenuto a Roma martedì.

In una pausa dell'udienza è stato consentito all'imputata di rivedere la deposizione resa da Gonella e di leggere la deposizione dei testimoni Regina Gozer Dalla Vecchia (la signora romana che avrebbe presentato la Roisecco a Gonella) e Delpino (ex-segretario del ministro). I due si presentarono ai giudici di Genova il 19 febbraio per smentire tutto quanto aveva detto la Roisecco; quel giorno l'imputata non si fece viva. Oggi, in loro assenza, ha dichiarato: «Tutto quanto hanno detto la Gozer e il dott. Delpino è falso».

Il presidente ha logicamente ribattuto: «Ma perché quel giorno lei non si presentò a contraddirli?». Risposta vaga: «Ero stata consigliata a non farlo, non volevo mettere in imbarazzo la mia vecchia amica».

La Roisecco ha oggi contraddetto largamente anche il ministro di Grazia e Giustizia, dopo aver taciuto in sua presenza: «Gonella ha detto che io non ebbi mai la tessera della d.c. Ma io diedi un grande aiuto finanziario al giornale La libertà d'Italia della sinistra democratica».

Presidente — *Dopo il 1950 lei chiese dei denari al partito democristiano?*

Imputata — *No, dopo il 1950 no. Però nel 1951 feci un'operazione commerciale col pedi, e diedi un utile al partito. Confermo inoltre che nel 1952 io trattai con Gonella la concessione della raffineria a Genova e nel 1951 le assegnazioni di grano.*

Perché non ha contestato tutto questo a Gonella stesso, a Roma? Domanda logica e ancora senza risposta. La Roisecco ha preferito addentrarsi in dettagli: «Per smentire l'onorevole Gonella io potrei descrivere la sua casa, dove mi recai per portare un treno elettrico in dono ai suoi figli». Ma il presidente ha replicato: «Lei doveva dire questo a Roma, davanti al ministro Gonella. Noi le abbiamo offerto l'opportunità di un contraddittorio e lei non ha detto nulla. Le viene in mente ora». Il Pubblico Ministero è insorto, ricordando alla Roisecco che i soli fatti certi sono gli assegni falsi da lei emessi per oltre mezzo miliardo.

Con queste parole si è praticamente chiusa la lunghissima fase dibattimentale, durata quasi quattro mesi. Alla prossima udienza, fissata per il 21 marzo, il Tribunale dovrà ancora sentire il coimputato prof. Spinedi, in via di guarigione dall'attacco cardiaco subito nel corso del processo, poi avrà inizio la discussione con le arringhe e le repliche.

Il solo fatto nuovo della udienza odierna viene da una precisazione della questura di Roma: la Roisecco fu piantonata in una clinica genovese, dopo il suo crollo, non in seguito a denunce ma in base a «informazioni confidenziali». Anch'essa ebbe il suo dossier negli archivi della polizia. Per la cronaca, un altro dispiacere per la signora «mezzo miliardo»: nella pausa dell'udienza, un ufficiale giudiziario le ha notificato lo sfratto da un appartamento affittato a Bologna, in via Murri 136. La Roisecco dovrà comparire davanti al Tribunale di Bologna il 7 aprile.

Mario Fazio

Entusiasmo ad Ivrea per la bella "mugnaia,,

La signora che impersona il Carnevale è piaciuta
Oggi corso mascherato a Saluzzo, Vercelli, Biella

Ivrea, 27 febbraio.

Ivrea è in festa per la sua mugnaia. Stasera, la gentile signora chiamata a impersonificare per questa edizione della storica carnevale, la figura di Violetta, l'eroina che nel tempo lontano liberò il popolo dalla oppressione del conte di Biandrate, ha conosciuto l'entusiasmo dei suoi concittadini.

Le ultime ore della vigilia sono trascorse veloci mentre Piazza Nazionale si accendeva di luci raccogliendo migliaia di persone in attesa di conoscere il nome del personaggio. Alle ventuno, sul balcone del palazzo civico, al braccio del «generale» signor Ermanno Ozino, e con a fianco il sindaco della città prof. Umberto Rossi, è comparsa la vezzosa mugnaia: la signora Romana Bartolini Bonfiglioli, accolta da applausi scroscianti.

La signora Romana Bartolini Bonfiglioli è nata a Mercato Saraceno in provincia di Forlì, ma ha vissuto quasi sempre a Bologna, sino a cinque anni fa. Nel 1955, con il marito ing. Giancarlo Bonfiglioli, si è trasferita a Ivrea. Bella, alta, bruna, con uno smagliante sorriso, si è conquistata la simpatia dei canavesani che al termine della presentazione hanno fatto ala alla fiaccolata degli studenti che ha accompagnato la mugnaia, il «generale» e tutti i personaggi del carnevale per le vie della città fino al Teatro Giacosa. Domani avranno inizio i giri di gala.

Saluzzo, 27 febbraio.

Domani pomeriggio, prima sfilata dei carri allegorici del carnevale saluzzese. I numerosi carri, di cui molti sono stati allestiti nei paesi del circondario, percorreranno le vie principali della città; sulla tribuna d'onore prenderanno posto l'ottava castellana di Saluzzo, Maria Manna Dedominici e la maschera Ciaferlin, Giovanni Capellaro. La sfilata si ripeterà nel pomeriggio di martedì grasso. La stessa sera di martedì avrà luogo la premiazione e l'estrazione a sorte del biglietto vincente della lotteria del carnevale saluzzese, che ha come premio unico una Fiat 600.

Vercelli, 27 febbraio.

Il Carnevale vercellese entra domani nella sua fase culminante con il primo corso mascherato. Il gruppo «Vegia Varsei» presenterà «Pinocchio nel paese dei balocchi», il Club Asternova «Follie del jazz», il rione Cervetto «I viaggi di Gulliver», il Viale della Rimembranza «Carnevale al Polo», il rione Bellaria «Dracula all'inferno», il rione Billiemme «Girandola di carte», il signor Deltoppo «Cornacchieland»; le località di Santhià e Formigliana saranno presenti rispettivamente con «Viaggio di nozze in sogno» e «Il grido del Juke-box».

Questa sera le due maschere vercellesi, Bicciolano e la Bela Majin, hanno preso parte alle manifestazioni del Carnevale di Santhià e successivamente hanno presenziato al Gran Galà svoltosi al Teatro civico di Vercelli.

Biella, 27 febbraio.

Il programma del carnevale cittadino dedicato ai bambini, prevede per domani l'arrivo di Gepin e della moglie Catlina. Le due maschere biellesi, impersonate rispettivamente dai bambini Sergio Rossellino e Maria Fiorella Bona, saranno accolte al loro arrivo in città alle 11 dall'undicenne Massimo Gallo, presidente del comitato del carnevale e successivamente verranno ricevute a Palazzo Oropa, sede del municipio, dal sindaco comm. Biotto-Baldo. Nel pomeriggio, con inizio alle quindici, si svolgerà il corso mascherato.

I dieci anni ad Ivrea del centro di gastronomia

Ivrea, 27 febbraio.

(a.) Il «Centro culturale gastronomico canavesano» ha celebrato oggi, con un anticipo di circa dieci mesi, il primo decennale della sua fondazione, naturalmente con un banchetto. Lo presiedeva in ampia «berretta» bianca, simbolo di alta cucina, il suo primo fondatore avv. Alfredo Anselmo con a fianco uno dei suoi «discepoli prediletti» senatore Chabod e il presidente del «Rotary» eporediese ing. Sansevero, vice-presidente della «Olivetti». Sono stati accolti come «aspiranti» quattordici neofiti, tra cui il «generale» del carnevale Ermanno Ozino, il presidente del tribunale dr. Luigi Guglielmi, il vice-sindaco ing. Antonio Migliasso.

Il «centro» ha in programma una serie d'incontri con associazioni consimili, allo scopo di far conoscere la cucina piemontese, la quale, a quanto abbiamo udito oggi, sarebbe pressoché ignorata dai principali testi del turismo internazionale. Il primo incontro avrà luogo nel prossimo giugno in Borgogna.

«L'onore si paga con la vita» dice l'uccisore dei due fratelli

L'ex-ispettore di dogana non rivela pentimenti - Sostiene di aver sparato ai giovani perché avevano offeso sua figlia

Roma, 27 febbraio.

«L'onore della famiglia e di una figlia sono più importanti di qualunque altra cosa. Adolfo Lazzarino era un calabrese come me e doveva saperlo. L'onore non si paga che con una moneta: la vita». Così ha detto senza ombra di pentimento, stamani al magistrato che lo interrogava nel carcere di Regina Coeli, Domenico Mollica, l'ex ispettore delle dogane che ieri uccise a revolverate il fidanzato della figlia, Valentino Lazzarino di ventisette anni, e suo fratello Adolfo, di trentaquattro anni, giunto appositamente da Reggio Calabria, ove svolgeva la professione di medico, per convincere il Mollica a rinviare le nozze già fissate per il 27 marzo.

Domenico Mollica era stato in realtà il primo ad opporsi al fidanzamento dei due giovani, ma successivamente, rendendosi conto che la loro separazione avrebbe duramente intaccato l'onore della figlia diciottenne, egli stesso si recò a Reggio per sistemare le cose con la famiglia del giovanotto.

L'ex ispettore promise che avrebbe dato in dote alla figlia una villetta che possiede a Reggio, e un appartamento che si riprometteva di acquistare nella capitale. E intanto aveva regalato a Valentino una «seicento» come segno del suo buonvolere e della sua amicizia.

Valentino Lazzarino non studiava a Roma. Egli era iscritto alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Messina e a Roma ci veniva di tanto in tanto per incontrarsi con la bella figlia dell'ex ispettore. In casa Mollica giunse pochi giorni fa una lettera del dottor Adolfo, che ancora una volta manifestava la propria contrarietà al matrimonio in tono deciso e sprezzante, usando anche frasi poco riguardose nei confronti di Augusta. Pare che soprattutto dispiacesse al giovane medico calabrese il fatto che il futuro suocero avesse regalato a Valentino l'automobile. Era un gesto, quello, che ai suoi occhi assumeva l'aspetto di una pressione.

Nonostante l'opposizione di Adolfo Lazzarino si arrivò alle pubblicazioni di matrimonio. Valentino era venuto a Roma nei giorni scorsi, appunto per questo. Il medico, deciso a far valere l'autorità di fratello maggiore, prese l'aereo per venire a parlare con il Mollica. Il resto è noto. Sembra abbia apertamente accusato l'ex ispettore di dogana di aver attirato il giovanotto in casa apposta perché sposasse la ragazza. Domenico Mollica ha perso a questo punto il lume della ragione ed ha sparato cinque colpi di pistola uccidendo entrambi i fratelli.

Sconosciuto investito e ucciso da un treno

Domodossola, 27 febbraio.

Oggi il treno misto delle 15,20, proveniente da Briga e diretto alla nostra città, ha investito e ucciso poco dopo la stazione di Preglia, sulla linea del Sempione, un uomo dell'apparente età di 45-55 anni, con baffetti neri e guance incavate, sprovvisto di documenti. La salma, che ancora non è stata identificata, si trova ora nella camera mortuaria del cimitero di Crevoladossola; con ogni probabilità si tratta di un suicidio.

A giovani ragionieri

con almeno due anni di esperienza nei settori dell'Organizzazione o della Contabilità Generale e Industriale.

grande industria meccanica offre interessanti possibilità di carriera

nell'ambito dei Servizi di Organizzazione Amministrativa per compiti di studio e di programmazione, connessi con l'introduzione di calcolatori elettronici.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 9311 - TORINO

PALMOLIVE S. p. A.
CERCA ELEMENTI DA ADIBIRE ATTIVITA' VENDITA E PUBBLICITA'. Requisiti indispensabili: età 24-30, presenza, attitudine alle vendite, spirito di iniziativa, patente, militesente. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a PALMOLIVE S.p.A. Ufficio Promotions - Corso Italia 15, Milano

Dal 29 febbraio al 2 marzo presso le Profumerie:
BARZIZZA - VIA PO 12 - TEL. 43.743
UNIVERSITÀ - VIA PO n. 4
una ESTETISTA DIPLOMATA sarà a disposizione delle gentili signore per l'esame della pelle, consigli di estetica e trattamenti gratuiti con la famosa
CREMA ALLA PAPPA REALE



da giorno, da notte, per pelli giovanili e delicate. Le signore potranno imparare il più moderno self maquillage

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
CERCA COLLAUDATORI DI 2ª CATEGORIA
30-45 ENNI
INDISPENSABILE CONOSCENZA DISEGNO.
Scrivere *Pubblicità Stampa 4481 - Torino*

PER VIVERE SANI?
PILLOLE di S.FOSCA O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S.FOSCA-F.PONCI VENEZIA
ACIS n. 7961 - 16-10-49 reg. n. 2561

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

LATTERIA litri 250 incasso 50.000 rimettiamo [illegible]. Cavaliere, Saluzzo 21. 20324

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque [illegible], cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

LOANO cedesi avviata pensione 60 letti, riscaldamento 2000 metri giardino, vicino mare. 11.000.000. [illegible] 5, Savona

MACELLERIA equina su grande mercato vendo causa famiglia. Telef. 800-060.

MODE, posizione invidiabile, adatto altre aziende vendesi 300.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 20324

NECESSITANO capitali sviluppo commerciale impiego cointeressenza. Scrivere « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

NEGOZIO lusso sistemazione per una famiglia cedo in blocco condizioni vantaggiose. Telefono 260-036. A14671

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo, causa salute cedesi 350.000. Garrero, Arsenale 43. 182

OCCASIONISSIMA, motivi familiari cedesi al miglior offerente avviatissima [illegible] pensione, reddito minimo annuo 1.800.000. Telefonare 85-256. A15087

OCCASIONISSIMA vendo negozio pelletteria valigeria avviatissimo 8 km. Torino. Telefonare 559-494. A12912

PANIFICIO angolare ql. 3 negozio cedesi dilazionando. Cagliero e Nasi, Saluzzo 73.

PASTIFICIO centrale avviatissimo cedesi per mancanza personale. Telef. 611-742.

PETTINATRICE avviatissimo zona Crocetta causa salute cedesi. Telef. 695-310.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la etc. Ilma, via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concediamo. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11806

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte: Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

PRIVATO vende negozio commestibile, pagamento dilazionato. Telef. 261-187.

PRIVATO cerca da privato gerenza latteria lavoro due persone praticissimi ramo. Telefonare 83-380. A15301

PROFUMERIA abbinata mode cedesi centro Crocetta adatto signora elegante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ». 21124

RAPPRESENTANZE industriali commerciali ufficio attrezzato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino »

RECUPERIAMO crediti senza anticipo spese. Qualsiasi pratica legale, tecnica. Telefonare 53-711. 33

RILEVEREI frutta verdura. Dettagliare Ramicola, via Vanchiglia 34. A15611

RIVENDITE pane 130, 200 cedonsi, Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20446

SALUMERIA avviatissima nuova forte incasso cedo zona grande sviluppo. Buzzi, telef. 50-791. 20452

SALUMERIA zona commerciale ottimo incasso cedesi causa trasferimento. Telefonare 761-537.

SARTORIA signora molto attrezzata clientela primo ordine pieno lavoro cedesi causa salute. Richiesta limitata mobili valutati cifra ridottissima ottimo affare sistemazione veramente vantaggiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ».

STUDIO arredato cedesi via Arcivescovado. Telefonare Borri 510-163 ore 11-12, 16-18. A12418

TABACCHERIA cedesi zona Torino Esposizioni, arredamento moderno, levata 500-550.000 settimanali, annessa drogheria, profumeria, mescita vini e liquori superiori, totocalcio, incasso giornaliero 100-250.000 aumentabili, trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A14514

GORGONÉ

il mobile italiano di costruzione superiore
per la casa - per l'ufficio - in continua espansione

Gorgonizzatevi

VIA XX SETTEMBRE 47
tel. 52 780 - TORINO
Filiali in Italia
BARI - Via Imbriani 28
CATANIA - Via Etnea 75
GENOVA - Via Fieschi 49
MESSINA - Via G. Bruno 2
MILANO - Gall. S. Babila 4 c
NAPOLI - Via Depretis 19
PALERMO - Via Bari
TORINO - Via XX Sett. 47

ASSISTENZA GRATUITA mesi 12

ULTIME CREAZIONI
* Satellite è un elegante divano e si vede è un comodo letto e non si vede
* Segno la più bella poltrona, il più comodo letto
* Stinge un ambiente in un mobile
* Comodità '59 il famoso super-armadio nella sua ultima realizzazione

un grande nome, una grande industria

TABACCHERIA cartoleria levata 600.000 settimanale forte reddito, affarissimo, richiesta 9.500.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3. 20320

TABACCHERIA levata 1.000.000, zona centralissima, incasso 300.000 giornaliero. Cede 17.000.000 Gabetti, Carducci 132.

TABACCHERIA modernissima levata un milione 200.000 settimanale cedesi 15 milioni; altra 800.000 settimanali, affarone, 12.500.000; altra 500.000 settimanali 8.500.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIE per cessioni rilievi rivolgersi esclusivamente fiduciosamente specializzata Agenzia Frana, Del Carmine 28

TINTORIA cedesi zona sviluppo tutti pretese. Cortemilia 31. Tel. ufficio 697-497.

A vera occasione vendo villetta 4 camere cucina servizi, 600 metri terreno. Telefonare 273-571. 40

ACQUISTASI locale industriale libero mq. 250-400 anche interno. Telef. 651-852.

ACQUISTASI tabaccheria muri compresi Torino, dintorni pago contanti. Telefonare 293-967. 20410

ACQUISTASI terreno centralissimo costruire 200 camere, libero subito. Telefonare 528-085. A15070

ACQUISTO contanti mq. 500 terreno residenziale per villetta. Telef. 796-670.

AFFARONE. Val Salice zona residenziale villa 6 camere due piani più servizi, garage grandissimo costituito uso laboratorio 1400 mq. terreno progetto approvato 15 milioni. Tel. 794-517, ore serali.

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 253, liberi et occupati, 1-2 camere cucina termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 16-18. telef. 683-226. 20489

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telef. 528-151. 151

ALLOGGI 2 camere servizi 4 camere doppi servizi pronti maggio vendonsi. Domodossola 75, tel. 733-340. A13449

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Susa, 1.300.000 anticipo, rimanenza mutuo. Ponteverde 5.

ALLOGGIO panoramico 4 vani, signorile parlando, vendo 3.600.000. Tel. 885-062.

AMEDEO Avogadro vendo signorili 6 camere, cucina, servizi. Buzzi, tel. 50-781.

Grande gruppo industriale

assume

LAUREATI IN CHIMICA O AGRARIA

disposti trasferirsi Filiali Centro America.

Trattamento e inquadramento adeguati e di particolare interesse.

Si prega inviare offerta dettagliata manoscritta, corredata da fotografia e da referenze.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9317 - TORINO

TINTOSTIRERIA cediamo zona Porta Nuova prezzo mite. Alma, S. Francesco Assisi 1. 116

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, « Elp », corso Re Umberto 5. 16649

A basso prezzo vendiamo alloggio 2 camere, salone, bagno, primo piano 3 milioni 100.000 zona Garibaldi. Anglesio, Nizza 9. 20339

A prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Spallini 16. Ore 17-18. 21546

ABITABILI subito, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere [illegible] garage, mutuo. 23859

AFFARONE casetta 4 camere negozio retro centralissimo [illegible] richiesta 1.200.000. Telefonare 70-612. A12424

AFFARONE una due camere, cucinino, via Spaventa 10. Duchessa Jolanda 10. Telefono 41-293, 776-071. A13834

ALASSIO vendesi villa oppure appartamento con giardino. Tessera Postale 556059. A13349

ALLOGGETTI camera cucina gabinetto, ballatoio vendonsi corso Svizzera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ». A15074

ALLOGGI abitabili subito vendiamo 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, dilazione pagamento, via Tunisi 67. Telefonare 63-912. 245

ALLOGGI altamente signorili in costruzione casa corso Massimo d'Azeglio 57 vendonsi. Telef. 528-151. 151

ALLOGGI 1-2 camere servizi recente costruzione, Don Bosco 27 bis, vendonsi ratealmente 772-867. 22353

ALLOGGIO attiguo piazza Rivoli, tre camere cucina accessori vendesi 4.400.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 20408

ALLOGGIO modernissimo una camera tinello cucinino servizi vendo zona Monterosa. Telefonare 279-783. A16223

ALLOGGIO nuovo signorile mq. 200 con garage per 2 macchine, via Lamarmora vendesi. Telefonare 530-520. 93

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 73 mensilità pari affitto, mutuo, signorile camera, soggiorno, accessori. Moncalieri 331. 97

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-5-8 camere, grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-17. Corso Matteotti 17, tel. 53-912

ARCIOCCASIONE vendo due camere, cucina, termo centrale libere subito. Cerva 31. Telefonare 306-709. A14121

ATTENZIONE via Gonin progetto camere 80, bassi fabbricati svendo 5.400.000. Telef. 511-923. A14128

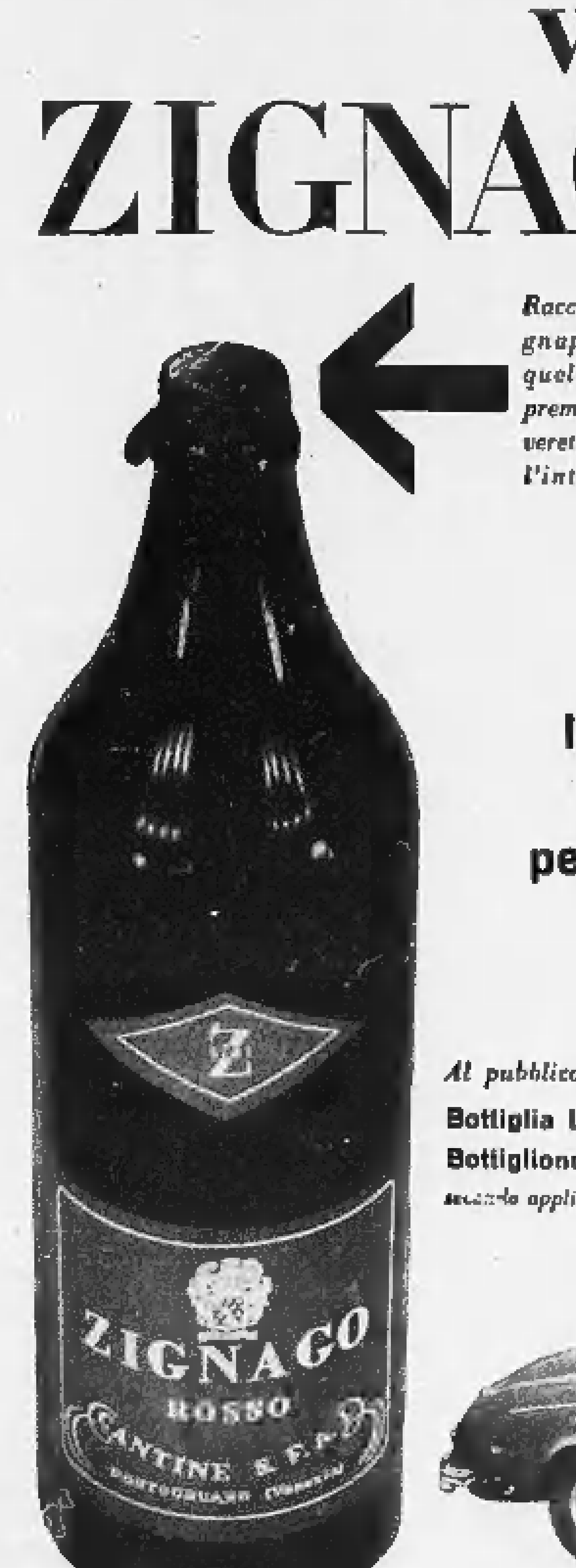
GRANDE CONCORSO A PREMI

vino ZIGNAGO

Raccogliete i dischetti segnapunti per i premi o quelli con le "Z" per i premi immediati, che troverete sotto il sughero nell'interno della capsula.

per chi trova le «Z» grossi premi immediati

in tutte le bottiglie punti per migliaia di altri premi



Al pubblico (v. e.):
Bottiglia L. 145/150
Bottiglione L. 250/260
secondo applicazione Ige locale

SUPERFRIGO REX 135 litri - tavolo
cucina REX con forno
confezioni Marzotto
la nuova Alfa Romeo Dauphine



Chiedete al vostro Fornitore il pieghevole illustrato del Concorso

ULTRA 23V

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa Ing. Derossi vendo piazza Adriano 12, rotonda Boringhieri. Visibili ogni giorno (domenica 10-12), tel. 3-512. 21203

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Leumann adiacente stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 4[illegible]-435. 20398

ATTICO panoramico, signorile mq. 200 oltre grandiosi terrazzi. Vendesi Gillio, Telefono 353-975. 20567

BORINGHIERI, Paolini 15 vendonsi ultimi appartamenti salone, camera, tinello, servizi signorile costruzione. Visite cantiere telef. 774-338. A15615

BUON investimento capitale vendesi muri negozio Borgo Vittoria. Telefono 203-840.

CASA centralissima 32 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare 44-435.

CASA composta di 70 camere, corso, completamente affittata, vendiamo 70 milioni più mutuo. Beltramo, tel. 50-912.

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24 esentasse mutuata completa servizi, buon reddito vendesi. Tel. 44-435.

CASA semicentrale 102 camere, garages, termo bagno ascensore, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 245

CASA vicinissima Santa Rita, comoda tram, 34 camere molto grandi, ascensore, termosifone, esposizione nord sud, pronta fine marzo. Vende 45.000.000, soltanto mutuo 350.000 camera. Gabetti, Carducci 132. 215

CASA zona Santa Rita, 29 camere, tutta affittata, vendiamo 26.000.000 più mutuo, reddito 8%. Beltramo tel. 53-912

CASCINA acquisterebbe industriale 50-100 giornate, vicinanze Torino, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ». 62

CASCINA acquisto contanti 12.000.000 minimo giornate coltivo 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ».

CASCINA semicollinare nella posizione tutte comodità pullman treno, vicinanze Chivasso. 18 giornate coltivo, tutto appezzamento, vigna ottima, [illegible], pioppi vendesi affittasi. Telefono 854-341.

CASE [illegible], due cortili, camere 65, tutti comforts. Reddito vendo, Gillio, Boucheron 9. 20267

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina precollinare due alloggi, comodità, 500 giardino, 14.500.000. 20134

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni industriali, piccoli grandi lotti, Torino dintorni. 20134

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 46 camere semisbloccata, terreno interno 400, borgata Vittoria, 26.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende grandioso negozio angolare, affittato lire 9.000.000. 20134

CENTRALISSIMO via Arsenale, 6 vani termo particolare vendesi. Telefonare 524-252 ore pasti. A15073

CERCASI grandi locali uso magazzino circa 1500-3000 mq., il più centrale possibile. Può servire anche locale 1200 mq. purché altezza minima metri 5 o comunque possibilità scarico materiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ».

CERCASI seria impresa costruzione villetta collina parte dilazioni e contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A15346

CERCO acquistare alloggio centrale due camere grandi tinello cucinino terrazzo soleggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino ». A14902

CIBRARIO alloggio otto locali, secondo piano, termo centrale, reddito sbloccato 384.000 aumentabile vendesi occasionissima 5.500.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 20408

COMPRASI affittasi alloggio signorile, 4-5 camere più salone, doppi servizi, ultimi piani, disponibile aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CORSO Agnelli 100, vendesi modernissimo alloggio, camera tinello servizi. Telefono 304-279. A16006

CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Telef. [illegible], 21-277. 20448

CORSO Novara 2 camere tinello servizi vendo occasione. Telef. 273-571. 40

CROCETTA affare, vendesi alloggio corso Peschiera, 2 camere tinello cucinino servizi moderni, garage, 4° piano, possibilità ascensore. Telef. 47-416. A15008

DIRETTAMENTE, [illegible] 125, vendo liberi occupati 1-2 camere ascensore. Telefonare 528-852. A13050

FABBRICATO di 14 alloggi unica scala, posizione, costruzione ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 21203

FIMI sovvenzioni nuda case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 885-980. 21475

FINALPIA, Occasione vendo alloggio vuoto ammobiliato 2 camere tinello cucinino bagno. Telef. 284-320, Torino.

GRAZIOSO alloggio, casa signorile, fronte giardino, quattro vani, doppi servizi, divisibile, box vendesi 1.400.000 vano. Telef. 693-031. A14678

IMPRESA vende alloggi modernissimi alto reddito piazza Rivoli. Tel. 683-500.

IMPRESA vende direttamente buoni prezzi grandi facilitazioni 1-2-3-4-5 camere (via Locana, Cibrario, piazza Peretti). Telefonare 31-330. A14107

INDUSTRIA meccanica milanese acquisterebbe contanti stabilimento Torino mq. 1500-2000 di cui almeno 1200 coperti compresi mq. 250 uffici tutto piano terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A14766

INVESTIMENTO, reddito 10 %, vendesi locale uso commerciale L. 10.000.000. zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ». A14889

MAGAZZINO mq. 240 libero subito vendesi corso G. Cesare (Porta Palazzo). Telefono 520-528. 83

MOTIVI familiari urge vendere casetta sopraelevabile importante centro barriera Milano, 11 metri fronte. Telef. 22-829.

MURI negozio spazioso, nuova costruzione, affittato lavaggio secco, vendiamo 6.000.000, reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 245

NEGOZI adatti tutti generi, fronteggianti complesso case popolari, vendonsi, affittansi. Corso Siracusa 57. 22354

OCCASIONE privato vende a privato 2 alloggi, nuova costruzione, adiacenti, di camera tinello cucinino servizi, ecc., di mq. 65 caduno, ottimamente affittati, zona S. Rita; 4.600.000. Telef. 266-509.

PORTA Nuova occasionissima blocchetto due alloggi complessivo 7 [illegible], lire 2.850.000. Telef. 63-948. 21168

PRATICHE denuncia obbligatoria serbatoi, depositi nafta eseguisce Bosco. Tel. 595-580. A13657

PRECOLLINARI via Moncalvo 46 vendonsi, ultimi alloggi signorili piano rialzato. A13021

PRENDIAMO in esame combinazione per costruzione locale ad uso magazzino di 2000 mq. con facile accesso automezzi e comodità di scarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ».

PREZZI ottimi vendesi alloggi corso Grosseto, finizione tipo centro. Telefonare 293-840. A12074

RISPARMIATORI! Il miglior investimento! Appartamenti e negozi centrali, semicentrali, periferici, 30% contanti, rimanenza rateato con quote mensili inferiori ad affitto. Italcase, S. Teresa 3, Torino. 20575

ROSSELLI 45 vendesi casa confortevole rimesse escluso intermediari. Telefonare 586-146. A16313

SANREMO privatamente vendo attico quattro camere servizi, nuovo vasto terrazzo vista mare corso Inglesi. Telefonare 609-060. A12832

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

STABILE 30 camere servizi buon reddito Don Bosco 27, vendesi, 772-867.

STABILIMENTO industriale in Torino mq. 1000 circa coperti acquistasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A15152

per fare un buon caffè ci vuole un caffè buono!

Per chi desidera il meglio...





...nella qualità del caffè

- Per chi sa apprezzare la perfetta conservazione del caffè, ecco la confezione "sotto vuoto spinto" della "Gran Miscela Special" Coinca, con il coperchio a pressione che ne garantisce la chiusura assoluta ogni volta che si usa!
- Gustate un Coinca, e "sentirete" tutta la fragranza della scoltissima miscela, sempre tostata alla perfezione sempre costante...
- Ricco di "sostanza" Coinca rende di più: ogni chicco, un pregio!

Confezione sotto vuoto "spinto" più coperchio con chiusura a pressione

gran miscela special COINCA
3 confezioni: gr. 125 - gr. 250 - gr. 500

COINCA TORINO

STABILIMENTO metri 4000; terreni industriali varie località vendonsi. Telefonare 528-985. A15070

SVENDESI 5 alloggi nuova costruzione fine frazionamento. Affarone. Tel. 41-348.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telef. 41-348. A15312

TERRENO industriale Barriera Milano 2700 metri occasione vendo. Tel. 273-571

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Occasione. Telefono 41-348. A15312

TERRENO industriale al misto fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 al metro quadro. Strade asfaltate fognatura, luce, acqua. Per informazioni e sopraluoghi telefonare al 885-350.

TERRENO precollinare posizione incantevole vicinissimo alla statale Chieri-Pino-Torino vendesi anche a lotti, per costruzione ville, prezzi convenienti. Telefonare 230-417. A15068

TERRENO progetto approvato 100 camere corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori) vendo direttamente. Telef. 31-151 ore ufficio. A16168

TERRENO 4000 mq. vendesi [illegible] Abbadia di Stura. Telefonare 241-453.

VENDESI centro [illegible] Milano camere reddito 10 per cento, libero. Telefonare 23-744. A13721

VENDESI presto convenientissimo due camere cantina, Barriera Milano, telef. 54-295.

VENDO casetta nuova con giardino in Grugliasco. Telef. 782-529. A14606

VENDO pioppeto mq. 7000 a 160 al mq., 12 km. da Torino. Telef. 982-805.

VENDO terreno industriale mq. 10.000 con servizi a 300 metri dazio radiale Moncalieri, mq. 4000 circa Nichelino, mq. 20.000 Grugliasco confine Torino. Tel. 651-079. 99

VILLETTA capolinea 5, cinque camere, cucinino, bagni, laboratorio, garage, 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 111

VILLAGGIO S. Martino, villette 4-5-6 camere, semplici doppi servizi, giardino, vendonsi convenientemente abitabili subito [illegible] pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 882-946 ore pasti. Telef. 534-505.

VISITATE ultimi alloggi [illegible], Baltimora 34. Facilitazioni. A16114

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ANZIANI coniugi cercano subito camera cucina termosifone soleggiata. Telefonare 364-871. A14874

APPARTAMENTO bellissimo nuovo mq. 200 Crocetta affitterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».

BANCARIO cerca urgentemente alloggio tre camere servizi, zona Bernini Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ». A12895

CERCASI alloggio ammobiliato due camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ». A15111

CERCASI locali per magazzino piccola officina uffici, possibilmente zone Motovelodromo, [illegible] o vicinanze. Telefonare 871-752, 81-535. A14879

CERCO affittare alloggio centrale due camere grandi, tinello cucinino terrazzo soleggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ». A14903

CERCO alloggio casa nuova, salone 2 camere, doppi servizi, Telef. 773-592.

CERCO casetta 4 camere moderna periferia, garage. Tel. 387-726. A15616

CERCO zona collinare alloggio 3-4 camere servizi, casa nuova preferibilmente panoramico, giardino e garage. Telefonare 683-715. A15060

CONIUGI soli cercano alloggetto. Telefonare 82-902. A14137

SPOSI cercano camera, cucinino, con termo comodità tram 10. Telef. 278-376, 19,30-21,30. A15357

SPOSI cercano 2 camere cucina, zona Crocetta, aprile-maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

STABILIMENTO mq. 400 coperti cortile forza, telefono, uffici [illegible] affitterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A13412

ZONA compresa tra Grugliasco Basse Dora, cercasi proprietario terreno mq. 4000 circa, disposto costruire capannone industriale mq. 3000 circa contro affitto lungo periodo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ». A15040

il GRUPPO MONTECATINI

assume

laureati in ingegneria industriale chimica e meccanica

età non superiore a 35 anni.

Esenti obblighi militari. Inviare offerta corredata da titolo studio e fotografia a:

Società MONTECATINI - Servizio Personale
VIA TURATI 18 - MILANO

TERRENO industriale mq. 13.000, a 3400 metri da piazza Bengasi. Telefonare 550-646. A15057

TERRENO industriale periferico mq. 3-4000, urge acquistare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ».

TERRENO industriale strada Collegno, Pianezza mq. 16.000. Telefonare 58-751 ore pasti. A14702

TERRENO mq. 600 divisibile adatto costruzione autorimesse, laboratorio, Don Bosco 27, vendesi, 772-867. 22353

TERRENO permesso costruzione 133 camere trasformabile, vendesi zona Lucento, tutte comodità. Telef. 885-454. A14299

TERRENO Tesoriera, 450 mq. vendesi 10 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 111

VENDONSI due alloggi Massimo Azeglio, altri locali centrali pianterreno, primo piano mq. 500 caduno. Terreni fabbricabili centrali. Terreno Rivoli mq. 14.000 unico appezzamento. Tel. 588-279.

VILLA acquisterebbe industriale collina Torino, Moncalieri, Pecetto, eventualmente anche con rustico. Pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». 62

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari, 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18. 17023

VILLETTA comfort, adatta sposi, laboratorio, magazzini, cintata 550, Mirafiori. Telefonare 341-313. A14739

CERCASI alloggio centrale minimo 10 vani servizi adatto subaffitto pensione primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ». A14932

[illegible] alloggi 3 camere cucina servizi, zone precollinare o su corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6334 — Torino ». A12443

CERCASI appartamento lusso 8-10 stanze più servizi, ampio garage Crocetta o zone pari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ». A13702

CERCASI locale centrale minimo mq. 1200 ad uso magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ».

CONIUGI affittano acquisterebbero luglio due camere cucina servizi soleggiato non periferico. Telefonare 776-663. A15311

nei lavori d'ufficio, nelle faccende di casa...
serenità di spirito... tranquillità...
pazienza... autocontrollo...???

al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:

chiedete e bevete Espresso BONOMELLI



meglio e più della migliore camomilla

ESPRESSO BONOMELLI, la specialità creata dalla più grande Casa del Mondo per la lavorazione della camomilla, è una compressa di camomilla selezionata e di 19 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. E' pratico nell'impiego e nella sollecita preparazione di una bevanda perfettamente dosata, riposante e distensiva.

In ogni compressa è un Buono Concorso: apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande concorso ESPRESSO BONOMELLI.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo 2 soffitte centrali 5000 caduna. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni locale mq. 50 luminoso cantinato termo. Nizza 314. Telefono 95-566. A14761

A coniugi affitto Vanchiglietta 1-2 camere servizi ascensore. Telef. 528-852.

A 15.000 Borgo Vittoria, due camere cucina termo bagno. Telef. 295-282.

A 25.000 mensili affittasi, Madonna Campagna, locale officina mq. 100 cortile rilevando forza telefono ufficio arredato. Telefonare 389-896. A14804

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo ascensore. via Tunisi 67, tel. 63-912. 245

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, tutti comforts, liberi subito, Orbassano 160. 20457

AFFITTANSI ampi locali, piano rialzato, seminterrato, 1° piano, mq. 900 adatti grandi laboratori [illegible], magazzini. Telefonare 44-435. 20396

AFFITTANSI collina S. Mauro 3 camere con senza vigneto. Telefonare 773-879.

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Tel. 773-812.

AFFITTANSI [illegible] negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, Monginevro angolo Brunelleschi. 21269

AFFITTANSI mq. 400 circa terreno uso deposito materiali. Telefonare 392-515.

AFFITTASI alloggetto tutti comfort zona S. Rita. Telef. 306-366. 21134

AFFITTASI alloggio precollinare, secondo piano, tre camere, cucinino, bagno, servizi. Cardinal Maurizio 14 (Levrotti).

AFFITTASI alloggio 6 camere servizi, libero giugno. Telef. 584-202. A14681

AFFITTASI aprile periferia Lingotto casetta soleggiata, cortile, frutteto. Telefonare 660-858. A15325

AFFITTASI Caluso, frazione Arè, locale circa 100 mq. per uso officina laboratorio artigiano compresa abitazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ». A14109

AFFITTASI casa nuova negozio con retro e servizi fra piazze Statuto Bernini [illegible].000. Telef. 741-611. A150[illegible]

AFFITTASI due belle camere casa vecchia centralissima. Telefonare 31-953, ore pasti. A14301

AFFITTASI due soffitte con balcone. Via Carlo Alberto 7. A15353

AFFITTASI locale industriale mq. 300 coperti più cortile, riscaldamento, forza, luce, sito a 200 metri dazio radiale Moncalieri, libero fine giugno. Tel. 551-073.

AFFITTASI locale 20 metri negozio magazzino deposito. Gaudenzio Ferrari 2.

AFFITTASI o mezzadria cascina in comune di Torino. Telefonare 80-152.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa s'inizia con l'odierna tappa Roma-Formia

Complicata serie di manifestazioni per il Giro ciclistico della Sardegna

Il pugilatore Duilio Loi ed il figlio di Coppi presenti alla consegna di una coppa che verrà deposta a Castellania - Stamane i corridori in udienza speciale dal Papa, prima del via che sarà dato dall'on. Segni - Darrigade, Van Looy e Poblet tra i favoriti

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 27 febbraio.

Il ciclismo piano piano sta cambiando aspetto. In altre parole: il «quadro» è ancora bello, ma sente il bisogno di una «cornice» altrettanto vistosa. Il semplice fatto sportivo, la lotta vigorosa a colpi di pedale fra i vari campioni serve, semmai, nei giorni di corsa; ma gli organizzatori si preoccupano anche di riempire le parentesi vuote, la vigilia di ogni competizione. Persino le ore che precedono immediatamente la gara sono regolate da un rigido cerimoniale, fitto di avvenimenti.

Parte domani da Roma il Giro di Sardegna: sei tappe (Formia, Napoli, Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari); 60 corridori, con tutti gli assi al via ad eccezione di Baldini, di Gaul e di Ronchini influenzati o convalescenti da influenza. Si tratta della prima prova a tappe della stagione e l'entusiasmo davvero non manca, nell'incertezza dell'esordio. Gli stranieri, che allineano Van Looy, Darrigade e Poblet, sono favoriti nei confronti degli italiani capeggiati da Nencini, da Defilippis e da Favero. L'attesa che circonda la manifestazione è intensa, la curiosità è schietta e spontanea, ma gli organizzatori hanno badato anche con ogni cura ai particolari di contorno. Oggi, ad esempio, presso la sede del Giornale d'Italia si è svolta la punzonatura, con la normale sfilata ai tavoli dei commissari dei sessanta protagonisti. Però, verso le 16,30, la punzonatura si è interrotta, l'intera carovana si è trasferita in un salone di un vicino albergo.

Qui l'on. Efisio Corrias, presidente della Regione autonoma della Sardegna, era in attesa, assieme con il campione del mondo Darrigade e con il figlio di Fausto Coppi, accompagnato dallo zio Giuseppe. Una cerimonia breve, alla quale hanno assistito anche il campione europeo di boxe Duilio Loi, a Roma per partecipare a una trasmissione del «Musichiere»: l'on. Corrias ha offerto una gran coppa d'argento a Darrigade. Il trofeo toccherà idealmente al vincitore del Giro di Sardegna, che s'impegna a riconsegnarlo, il giorno della vigilia della Milano-Sanremo, al figlio del Campionissimo. Angelo Fausto Coppi andrà poi a deporlo sulla tomba del papà nei pressi del cimitero di Castellania, abbarbicato alla collina.

E domani, se la partenza della tappa inaugurale — lunga 148 chilometri — verrà data alle 11,45, il raduno suonerà di buon'ora, una rappresentanza di atleti con i loro dirigenti sarà ricevuta alle 8 e tre quarti in udienza speciale dal Papa. «Sua Santità — ripetiamo testualmente un comunicato degli organizzatori — si benignerà di affidare al campione del mondo Darrigade, ideale rappresentante di tutti i ciclisti del mondo, un cero che la benevolenza del Santo Padre ha voluto destinare per il tramite della Carovana del Giro di Sardegna e quale suo simbolico dono alla generosa terra di Sardegna, al Santuario di Nostra Signora delle Grazie di Sassari».

Dopo l'udienza pontificia, si formerà la carovana che alle 10 e un quarto, nella Basilica Vaticana, assisterà a una Messa celebrata in suffragio di Coppi, quindi verrà raggiunta la località di partenza. E qui la bandiera del via sarà abbassata dall'on. Segni.

Come vedete, un cerimoniale vero e proprio, un cerimoniale forse un po' complicato, ma che tuttavia ha un suo fascino speciale, portando a un livello più alto, senza dubbio fuori dell'ordinario, una corsa già strana per se stessa, composta com'è da sei tappe, due delle quali sul Continente e quattro sull'Isola, separate da una traversata in mare di oltre 15 ore. Il fatto sportivo passa in second'ordine oggi e domattina: è la «cornice» ad avere la preminenza sul «quadro». I ciclisti diventeranno dovvero i primi attori solo verso mezzogiorno. Quando, nello scatenarsi della battaglia, sarà possibile stabilire se i pronostici sono giusti. Quei pronostici che stasera hanno un tono perentorio nell'affermare: «Vince, di sicuro, Rick Van Looy».

Gigi Boccacini



Il pugile Duilio Loi (a sinistra), **il piccolo Angelo Fausto Coppi e il ciclista Darrigade ieri a Roma** (Telefoto)

Il pilota Chimeri muore nelle prove del Premio di Cuba

L'Avana, 27 febbraio.

Un mortale incidente ha funestato le prove di qualificazione per il Gran Premio di Cuba riservato alle vetture Sport: il corridore venezuelano Ettore Chimeri è rimasto ucciso al volante di una Maserati. La sciagura è avvenuta mentre il pilota stava affrontando una curva ad «U» del circuito: la vettura, per una sbandata è andata a urtare con estrema violenza contro un palo e si è rovesciata. Nel pauroso incidente Chimeri rimaneva gravemente ferito: trasportato in elicottero ad un vicino ospedale, il corridore vi giungeva cadavere.

Nelle prove di qualificazione, il tempo migliore è stato registrato dall'inglese Stirling Moss su Maserati che ha coperto i km. 5,150 in 2'15"5 alla media oraria di km. 133,056; egli ha conquistato così il diritto di partire in prima corsia.

Quarantacinque concorrenti, tra cui alcuni dei migliori piloti del mondo, saranno alla partenza: sarà in gara fra gli altri anche il campione mondiale, l'australiano Jack Brabham. La corsa si svolgerà non come è avvenuto in passato sulle strade della città, ma su un circuito di km. 5,150 facente parte delle piste dell'aerodromo.

Secondo alla partenza sarà l'australiano Jack Brabham (su Cooper-Mona) che nelle prove di qualificazione ha stabilito il tempo di 2'19"9, terzo sarà lo svedese Joachim Bonnier su Porsche, che si è qualificato con 2'20"5 e quarto il messicano Ricardo Rodriguez con 2'21"5.

La partenza verrà data domani verso le 16 locali (21 italiane).

Due finlandesi alle Olimpiadi trionfano nella 50 km. in sci

Hamalainen primo e Hakulinen secondo - L'azzurro De Florian sedicesimo - De Riva batte un primato italiano di pattinaggio - Ritirato un reclamo dei russi - Oggi ultime gare



L'olimpionico dei 50 Km., Hamalainen, festeggiato da due graziose connazionali (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Squaw Valley, 27 febbraio.

Risultati sorprendenti nella penultima giornata dei Giochi olimpici invernali: il record mondiale di pattinaggio veloce sui m. 10.000 è stato largamente battuto dal norvegese Knut Johannesen col tempo di 15'46"6; egli è il primo atleta che ha valicato il muro dei 16 primi; oltre a ciò altri 4 pattinatori hanno migliorato il primato precedente. Ma non basta: la gara di fondo sui 50 km ha dato luogo a fasi emozionanti e si è risolta con un trionfo finlandese. Hamalainen, un esperto forestale, ha preceduto di soli 20 secondi il connazionale Hakulinen, impiegando 2 ore 59'6"3.

In complesso anche i risultati degli azzurri sono soddisfacenti, tenuto conto che essi apparivano nettamente chiusi dai prestigiosi atleti nordici. Nel pattinaggio sui 10.000 m. la miglior prestazione degli atleti italiani è stata quella di Renato De Riva col tempo di 16'45"7, ciò che costituisce il nuovo primato italiano (primato precedente Mario Gios 17'7"1). Nella prova di fondo dei 50 km Federico De Florian, primo degli italiani, si è piazzato al sedicesimo posto, in ore 3,16'23"6, ma tutti gli arrivati prima di lui appartengono alla schiera dei nordici.

La grande maratona della neve, come si è detto, è terminata con il completo successo dei finlandesi: la gara si è iniziata alle 7 del mattino con una temperatura di 11 gradi sotto zero ed il primo a prendere la partenza è stato proprio Hamalainen che doveva poi risultare vincitore. L'ultimo partente è stato il nostro Federico De Florian. I concorrenti dovevano compiere un primo giro di km. 10 e ritornare allo stadio di Squaw Valley e quindi ripartire per compiere un altro percorso di km. 15: il tutto ripetuto due volte. La somma complessiva dei dislivelli da superare era di m. 1536.

Ai 5 km. era in testa lo svedese Jernberg col tempo di 18' e 41", seguito dai finlandesi Hamalainen (18'54"), Pelkonen (16') e Hakulinen (16'2"). Le posizioni rimanevano invariate ai 10 km. Ma a questo punto iniziava l'attacco di Hamalainen che ai 15 km. passava in testa con 51'41" seguito a 4 secondi da Jernberg. Ai 25 km. il finlandese continuava a mantenere il comando della gara con 1 ora 23'15", mentre nelle posizioni retrostanti si faceva luce l'altro finnico Hakulinen che al 25° chilometro era nella scia dell'italiano Antonio Schenatti partito 13 minuti prima di lui. Nel finale la lotta per la vittoria si restringeva tra i due finlandesi ed Hamalainen poteva avere la meglio sul suo connazionale con uno scarto di circa 20 secondi. Particolare curioso: il vincitore ha saputo soltanto ieri che avrebbe partecipato alla gara. Il direttore della squadra finlandese gli ha detto: «Mi ero dimenticato di dirtelo».

La gara dei 10.000 metri di pattinaggio veloce è stata ricca di emozioni. In una delle prime batterie lo svedese Kjell Backman migliorava il record mondiale col tempo notevole di 16'14"2 (primato precedente di Anderson 16'35"9), ma il suo *exploit* era di breve durata: poco dopo il norvegese Knut Johannesen polverizzava addirittura il nuovo primato con il tempo sbalorditivo di 15'46"6.

A proposito del reclamo annunciato dai Russi contro la squadra svedese vincitrice della staffetta femminile 3×5 km per un presunto danneggiamento della Johansson ai danni della sovietica Eroshina, si è saputo oggi che la protesta è stata ritirata perché dalla ripresa filmata della prova si è potuto vedere che la caduta della russa era stata accidentale.

Domani le Olimpiadi invernali termineranno. La cerimonia di chiusura avrà luogo nel palazzo del ghiaccio.

Connie Ryan

Gara di fondo in sci Km. 50: 1) Kalevi Hamalainen (Finlandia) 2.59'06"3; 2) Hakulinen (Finl.) 2.59'26"7; 3) Ramard (Svezia) in 3.02'46"7; 4) Larsson (Svezia) in 3.03'27"9; 5) Jernberg (Svezia) 3.05'18"; 16) Federico De Florian (Italia) 3.16'23"6; 19) Livio Stuffer (Italia) 3.20'43"4; 21) Antonio Schenatti (Italia) 3.26'32"2; 26) Alfredo Dibona (Italia) 3.33'31"6.

Pattinaggio di velocità metri 10.000: 1) Knut Johannesen (Norvegia) 15'46"6 (nuovo primato mondiale); 2) Kosichkin (Urss) 15'49"2 (nuovo primato sovietico); 3) Backmann (Sve.) 16'14"2 (nuovo primato svedese); 4) Nilsson (Sve.) 16'26"; 5) Monaghan (G. B.) 16'31"6 (nuovo primato britannico); 14) Renato De Riva (Italia) 16'45"7 nuovo primato italiano); 18) Marios Gios (Italia) 17'06"3.

NOTE DI AGRICOLTURA

Rinvigorire i seminati a grano

E' prematuro fare previsioni sulla campagna granaria 1959-60, tuttavia alcuni sintomi premonitori si possono avere sin d'ora, dopo lo scioglimento delle nevi e dopo il periodo di intenso freddo invernale. I seminati a grano quest'anno si presentano tutt'altro che in buone condizioni, poiché le semine autunnali furono ritardate ed ostacolate dalle piogge, e spesso fatte affrettatamente.

La persistente presenza della neve sul terreno, la temperatura molto fredda per un certo tempo e mite in altro periodo e le frequenti piogge, hanno causato molta umidità che è rimasta di continuo alla superficie, con impossibilità di aereazione del terreno, con difficoltà di assimilazione dei nitrati presenti nel suolo, con squilibrio fisiologico delle giovani piantine. Ingiallimento della vegetazione e diradamenti più o meno estesi, secondo la giacitura e natura del terreno e la rete degli scoli.

Causa il succedersi delle varie avversità su accennate, molti agricoltori non hanno potuto eseguire in tempo utile le prime due nitrature, per cui attualmente si riscontra una vegetazione stentata, patita e che richiede in maniera urgente di essere alimentata con abbondante quantità di azoto a pronta azione.

Ecco quindi la necessità di spandere subito almeno 110-120 chili di nitrato di calcio per ettaro ed una seconda volta con uguale dose tra una ventina di giorni. Il nitrato di calcio ha il titolo di 15-16 (cioè in 100 chili di prodotto sono contenuti 15-16 chili di azoto sotto forma nitrica prontamente assimilabile dalle piante), costa lire 2100 il quintale ed il prezzo per ogni unità — o sostanza utile — è di L. 135,50 (L. 2100: 15,50). Alcuni usano pure il nitrato ammonico del titolo 20-21 che costa L. 1900 al quintale pari a L. 92,70 all'unità (lire 1900: 20,50). A proposito di prezzi di concimi azotati si parla di aumenti imminenti e di una certa consistenza.

Il nitrato ammonico è di azione in parte (metà) pronta come il nitrato di calcio ed in parte più lenta perché contiene il 10% circa di azoto ammoniacale, il quale, per essere assorbito dalle piante, deve prima trasformarsi in azoto nitrico. Usando il nitrato ammonico se ne spandono 150 chili per ettaro e tra una ventina di giorni altri 80-100 chili per ettaro però di nitrato di calcio a rapido effetto.

Ai grani che hanno avuto poco concime fosfatico alla semina e che si presentano ora patiti, converrà somministrare del perfosfato minerale 20-21 (2-3 quintali per ettaro), oppure un prodotto binario a base di azoto e fosforo riducendo un poco il nitrato di calcio o di ammonio. L'azoto è il regolatore della vita delle piante, però occorre siano sempre presenti anche gli altri elementi della fertilità, specie il fosforo ed il potassio.

Prima che incomincino le piogge primaverili sarà necessario rimettere in efficienza i fossi di scolo per impedire ulteriori ristagni delle acque sempre dannoso a tutte le colture.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-330; vitelloni 300-360; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 490-650; vitelli sanati 540-600; vacche di la cat. 230-280; vacche da produzione 165-215.000 al capo; suini grassi 320-340. A Carmagnola: polli nostrani 700-750; polli d'allevamento 300-350; uova 280-290 alla dozzina.

Cereali — Frumento di qualità buono-mercantile 5800-6350; fino 6000; granoturco ibrido 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5900; Maratelli 5600-6000; R. B. 5300-5600; Arborio 6300-6800.

Foraggere — A Fossano: fieno maggengo 2600-2700; ricetta 2500-2600; terzuolo 2300-2400, paglia di grano imballata 1600-1650.

Vini — Barbera 12-13,5 gr. 6900-7100; id. sup. 13,5-13,5 gr. 7400-8000; grignolino sopra 11.000-12.850; freisa dolce 7000-7830; freisa secca sup. 9000-7000; nebbiolo 10.650-12.000; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 12.150-24.150; barbaresco 13 gr. 21.000-22.850; dolcetto 7300-8350; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 1350-4950; cortese secco 5400-7000; moscato 9250-10.250; Asti spumante 360-300 la bottiglia.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1	15	Pescara	2	14
Verona	2	14	L'Aquila	2	14
Trieste	4	9	Roma	5	17
Venezia	4	11	Bari	5	15
Milano	4	15	Napoli	6	16
Torino	5,2	11,5	Potenza	5	14
Genova	9	16	Reggio C.	14	18
Bologna	2	15	Messina	13	17
Firenze	9	15	Palermo	12	20
Pisa	6	16	Catania	8	21
Ancona	4	9	Alghero	7	17
Perugia	9	12	Cagliari	9	21

La Juventus impegnata oggi allo Stadio contro l'Atalanta squadra veloce e decisa

Sapranno i bianconeri ripetere la partita-spettacolo giocata con il Padova? - Lojodice ala destra e Colombo mediano - Il portiere Cometti sostituirà l'atalantino Boccardi

E' ancora di turno la Juventus. Dopo il grande spettacolo offerto mercoledì scorso, la squadra bianconera torna alla ribalta per una partita relativamente meno importante ma non meno impegnativa di quella col Padova. Nel calcio l'avversario cresce nella misura in cui se ne valuta la pericolosità, ed è un'esperienza vecchia. Cesarini non si lascia incantare dal gioco della sua squadra, è sempre in stato d'allarme, controlla il ritmo e il respiro dei suoi uomini, ascolta tutti i battiti di quel prodigioso motore che dà una irresistibile cadenza alla compagine. Nelle tre ultime partite disputate, compresa naturalmente quella incompiuta col Padova, la Juventus ha segnato la bellezza di quindici reti. Una vera vendemmiata per l'attacco. Protagonista del gioco è sempre il quintetto di punta che ha mascherato, nelle tre partite citate, anche certi scompensi difensivi sui quali si sono prontamente soffermati Cesarini e Parola per un piccolo e necessario lavoro di registrazione.

L'Atalanta è stata la prima squadra che sia riuscita, in questo campionato, a spingere la Juventus fin sull'orlo della sconfitta. I bianconeri avevano già collezionato nelle prime tre giornate tre vittorie nette segnando undici reti. Quando andò a Bergamo la Juventus era già la squadra da battere. L'Atalanta la accolse con delle raffiche di gioco che ne scossero, particolarmente nella ripresa, la struttura. Privata di Emoli nel momento più delicato della partita, la capolista fu costretta a far argine all'incalzare degli avversari e ad accettare il pareggio come un risultato di piena soddisfazione.

Compiuto tutto il ciclo di prove del girone d'andata, le due squadre si ritrovano oggi di fronte. La Juventus è assai cresciuta come efficienza dei singoli e come organizzazione complessiva affermandosi come una entità di valore europeo; l'Atalanta ha fatto il cammino che si prevedeva installandosi saldamente al centro del girone, mentre punta verso posizioni ancora migliori. La Juventus è oggi più forte che non al tempo del primo incontro, l'Atalanta è sempre sulla stessa linea di valore. Quest'ultima non applica tattiche di carattere difensivo nemmeno in campo avversario. E' di temperamento combattivo, non si lascia suggestionare dalla fama dell'avversario, ha una grande fiducia nelle sue forze e l'ha dimostrato nell'ultima partita fuori casa disputata contro l'Inter a San Siro.

La Juventus darà un turno di riposo a Nicolè, che sarà sostituito da Lojodice e farà rientrare Colombo, completamente guarito. Per il resto sarà la stessa che ha giocato contro il Padova. L'Atalanta non potrà allineare il portiere Boccardi che non è nemmeno venuto a Torino e sono in dubbio sia il terzino destro Cattozzo che potrebbe all'ultimo momento essere sostituito da Gardoni, sia l'ala destra Olivieri per il quale c'è pronto Gentili. Secondo le dichiarazioni degli stessi dirigenti il dubbio è più forte per Olivieri che per Cattozzo. Una decisione verrà presa stamane.

e. b.

Juventus: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Atalanta: Cometti; Cattozzo (Gardoni), Roncoli; Pizzi, Gustavsson, Marchesi; Olivieri (Gentili), Maschio, Zavaglio, Ronzon, Longoni.

Arbitro: Leita, di Udine. Inizio ore 15.



Tre giocatori dell'Atalanta, Gustavsson (da sinistra), **Marchesi e Maschio all'arrivo a Torino** (Foto Moisio)

Rientra il calciatore Snidero in Bologna-Alessandria

Tra gli incontri odierni uno dei più attesi nella serie A, è Genoa-Bari, che metterà di fronte due squadre in lotta per la salvezza. L'undici ligure annuncia questa formazione: Buffon; Corradi Becattini; Piquè, Carlini, Beraldo; Frignani, Calvanese, Bresolin, Pantaleoni Barison. Farà dunque il suo rientro il terzino Corradi, mentre saranno assenti Abbadie e Leoni. Il terzino sinistro Fosco Becattini giocherà oggi la sua 300ª partita in maglia rossoblù.

Il Bari schiererà: Magnanini; Romano, Mupo; Cappa, Brancaleoni, Mazzoni; Conti, Tagnin, Erba, Catalano (Macchi), Cicogna. Arbitro: Jonni, di Macerata.

La Sampdoria a San Siro, contro l'Inter, dovrebbe mettere in campo: Rosin; Tomasin, Marocchi; De Grassi, Bernasconi, Vicini; Boisoni, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Mora.

A Bologna, dopo un ultimo provino, l'allenatore Allasio ha deciso di non utilizzare Pascutti, ancora sofferente per uno stiramento muscolare. I rossoblù che giocheranno oggi contro i grigi saranno: Santarelli; Rota, Pavinato; Tumburus, Mialich, Fogli; Renna, Demarco, Pivatelli, Bulgarelli, Cervellati.

Tredici giocatori dell'Alessandria sono arrivati ieri a Bologna. Pedroni ha lasciato a casa Rivera leggermente affaticato. L'allenatore-giocatore ha pure deciso di far giocare in porta Stefani al posto di Arbizzani, che fungerà così da riserva insieme a Forin. Lo schieramento dei grigi si annuncia: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Boniardi; Oldani, Moriggi, Maccacaro, Girardo, Tacchi.

Da segnalare il rientro di Snidero da lungo tempo lontano dai campi di gioco in seguito ad un infortunio e ad una susseguente operazione.

Undici trottatori in gara a San Siro nel Premio Europa

Milano, 27 febbraio.

Undici trottatori di quattro anni, in rappresentanza degli allevamenti italiano e francese saranno a confronto domani pomeriggio all'ippodromo di San Siro nel classico Gran premio d'Europa, dotato di 8 milioni e 400 mila lire.

Gli ex-azzurri Lorenzi e Ferrario a confronto in Brescia-Torino

I granata e Senkey festeggiati dagli sportivi lombardi

Brescia, 27 febbraio.

Il pullman con la squadra del Torino è giunto oggi a Brescia alle ore 18,30. Ad attendere i granata vi era una discreta folla, alla quale, per altro, è stato impedito di entrare nella *hall*. Mister Senkey, che a Brescia ha lasciato un grato ricordo come allenatore, un'ora dopo l'arrivo ha radunato gli atleti nella sala da pranzo ed ha consumato con loro la cena. Poi la *troupe* del Torino si è trasferita nella saletta della televisione.

Mister Senkey, da noi interrogato, ha detto: «Mi rendo conto della difficoltà di incontrare il Brescia sul proprio campo in questo momento; inoltre il ruolo di capolista è sempre pesante. Tuttavia ho coscienza di avere messo assieme la migliore formazione granata oggi disponibile perché l'assenza di Scesa è bene integrata da Cancian». L'allenatore del Torino ha confermato il buono stato fisico e morale della compagine. Un interesse particolare alla gara è dato dal confronto diretto tra gli ex-azzurri Ferrario e Lorenzi.

Torino: Soldan; Grava, Cancian; Bonifaci, Ferrario, Pelis; Crippa, Mazzero, Virgili, Ferrini, Santelli.

Brescia: Brotto; Fontana, Ratti; Tura, Ferrazzi, Martini; Milanesi, Favini, Lorenzi, Favalli, Crippa.

Arbitro: Di Tonno.

Altri primati mondiali dei nuotatori australiani

Sydney, 27 febbraio.

Nel corso dei campionati australiani di nuoto il giovanissimo John Konrads ha battuto altri due primati mondiali, che già gli appartenevano: ossia quelli dei 1500 metri, e dei 1650 yarde, pari a metri 1508,10. Il nuovo tempo stabilito è di 17'11"; il record precedente era stato stabilito da Konrads nel 1958 con 17'28"7.

Il tempo sulle 1650 yarde è ritenuto valevole anche per i 1500 metri data la distanza maggiore percorsa con tempo inferiore.

L'altra prestigiosa ondina australiana Dawn Fraser alla sua volta ha battuto il primato del mondo stile libero femminile delle 220 yarde, pari a metri 201,08, e dei 200 metri, con il nuovo tempo di 2'11"6.

Netto successo del Cenisia contro la Trinese: 4-2

Malgrado la presenza in squadra dei sempre brillanti gemelli Rosso nonché dell'anziano ma sperimentatissimo Oppezzo, la Trinese non ha potuto evitare ieri la sconfitta nell'anticipata partita del girone A della serie D giocata sul terreno del Cenisia. I torinesi sono andati in vantaggio al 6' su autorete del mediano Bussone e replicavano al 36', con Navone. Nella ripresa Rosso II, accorciava le distanze, ma Pedrazzoli II ristabiliva il vantaggio, che veniva poi rafforzato, al 23', da Balzardi, su tiro di punizione. Alla mezz'ora l'ala sinistra Donis era autore della seconda segnatura degli ospiti. Ha diretto l'arbitro Gobbarini, di Livorno.

Il campionato piemontese assoluto di corsa campestre femminile, organizzato dal G. S. Fiat si disputa oggi alle 15, su un percorso di m. 1000. Il ritrovo delle concorrenti è fissato alle 14 al campo G. Agnelli.

A Parigi l'incontro internazionale di rugby valevole per il «torneo a cinque» tra Francia e Inghilterra è terminato alla pari con 3 punti per parte, segnati tutti nel primo tempo. La partita è stata trasmessa in Eurovisione.

La settimana in Borsa

Ciò che è accaduto in Borsa durante quest'ultima settimana rimarrà crediamo memorabile negli annali del nostro mercato finanziario. Ben di rado si è accumulato sulle Borse un simile concorso di circostanze sfavorevoli, e perciò ben di rado si è vista la quota, senza alcun serio motivo economico, scender così precipitosamente nel giro di pochi giorni. In tre sedute o poco più, i prezzi sono ritornati all'incirca quelli del settembre dello scorso anno, alla fine del movimento di retrocessione dopo l'euforia estiva.

Le circostanze negative alle quali abbiamo accennato sono state di un duplice ordine: di carattere tecnico innanzi tutto, indi di carattere politico.

Sgomberiamo subito il campo dai motivi di ordine politico. Per quanto grande sia, ovviamente, l'importanza del fattore politico, pure la Borsa batte strade ben diverse da quelle seguite dai partiti. L'atteggiamento dei liberali, la crisi dapprima minacciata, poi dichiarata, le prese di posizione, per quanto autorevoli, hanno provocato senza dubbio larga messe di commenti, ma non hanno turbato l'andamento degli affari, se mai la crisi politica ha servito come pretesto per dare una buona «scrollata all'albero» e far cadere le pere mature.

Più determinanti agli effetti della Borsa sono stati i motivi tecnici. Il mercato aveva corso troppo. Si era comprato di più di quanto le forze non riuscissero a reggere. La scrollata è venuta. Sin da lunedì si sentiva che l'atmosfera era cambiata. Il denaro cominciava a ritirarsi, mentre l'offerta si faceva via via più insistente. Martedì il fenomeno si ripeteva e le quotazioni si appesantivano ancor di più. Mercoledì, giorno fissato per la chiusura delle operazioni per contanti, altra battuta all'albero delle noci. Una tale gragnuola di realizzi incideva profondamente sulle quotazioni. Verso la fine della seduta però, come dopo una furiosa burrasca, si cominciava a sentire nell'aria qualcosa di nuovo. La Borsa si era sfogata e dissipate le nuvole si ricominciava a respirare.

Questa è la regola di tutti i mercati, e non vi è niente da obiettare. Chi non vuole essere colpito, si tenga lontano da un ambiente così pericoloso. Dove invece si sarebbe molto da obiettare è sull'atteggiamento di chi, oggi, si atteggia a Catone, versa lacrime di coccodrillo sul latte versato e stigmatizza i ricercatori di «facili guadagni», dimentico che sino a ieri ha spinto le inconscie pecore al macello, continuando a predicare un ottimismo ancora più facile dei guadagni, convalidato da un buon numero di fandonie, per non dire di autentiche bugie.

Sarebbe tempo di smettere questo sistema infantile, e di trattare invece la Borsa con quella serietà che siffatti argomenti comportano.

Per riassumere, ora si è iniziata la ripresa, abbandonate quelle che si sogliono chiamare le scorie, si cerca di ricostruire ciò che la tempesta ha distrutto, il nostro apparato industriale, di cui i titoli azionari sono rappresentativi, attraversa un periodo di massimo favore e di intensa attività, e questo non perché lo affermi questo o quel giornale britannico, ma perché chiunque vive nel mondo degli affari se ne accorge da mille sintomi. Però questa prosperità industriale è già stata largamente scontata nel valore venale delle azioni. Del resto, non è compito della Borsa precorrere gli eventi e accorgersi prima del sopravvenire del buono o del cattivo tempo?

Come retribuzione al capitale, l'esempio della Bastogi e di talune altre società ha dimostrato che qualche miglioramento è possibile rispetto ai dividendi dello scorso anno. Quanto agli aumenti di capitale (altro argomento che si presta magnificamente per tirare in trappola gli ingenui), per il momento vi sono sul tappeto soltanto tre operazioni sicure: quella della Finsider, quella dell'Olcese e quella della Nebiolo.

Uscire da questo campo per entrare in quello delle fantasiose elucubrazioni, sarebbe un errore. Trascinare in Borsa degli individui sprovveduti di competenza tecnica, allettandoli col miraggio di «facili guadagni» sarebbe un altro errore, ancora più grave del primo, che non potrebbe poi essere cancellato da tardive ed inefficaci recriminazioni.

Un riflesso della burrasca di Borsa si è avuto anche nel settore del reddito fisso, data l'abitudine ormai molto diffusa di garantire le operazioni su titoli con obbligazioni. E' ovvio che le perdite subite nel settore azionario hanno costretto la clientela a vendere una parte del loro possesso obbligazionario per far fronte ai saldi negativi.

e. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 27 febbraio.

Le contrattazioni private della mattina avevano un andamento piuttosto strano; nelle prime ore, un denaro assai robusto spingeva le quotazioni al disopra della precedente chiusura. In un secondo tempo e verso la fine, la domanda si ritirava e l'offerta cadeva nel vuoto, onde i prezzi si riducevano sui livelli minimi, sempre però migliori di quelli di venerdì: Fiat 3505-2536, Catini 3250-3300, Viscosa 5530-5610, Edison 4300-4340, Bastogi 3320-3340, Finsider 1181-1186, Ilva 910-930, Terni 502-504, Generali 86.900-87.900, Centrale 16.650-16.750, Ras 43.900-44.500, Immobiliare Roma 932-935.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 27 febbraio.

Ecco le quotazioni della valuta estera al mercato libero: dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 656; franco svizzero 144,39; corona danese 90,10; corona norvegese 87,02; corona svedese 119,50; fiorino olandese 166; franco belga 12,518; franco francese 126,86; lira sterlina 1750; marco tedesco 150,10; scell. austriaco 24,09; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,62; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,32; rublo (Urss) 10; sterlina egiz. 1295 PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,53; lira turca 42; sterlina australiana 1401.

Manca ancora una settimana alla chiusura della REVISIONE GRATUITA dei Rasoi elettrici Philips

Una delle più strabilianti delle iniziative «la revisione di oltre 100.000 rasoi Philips GRATIS» sta per aver termine.

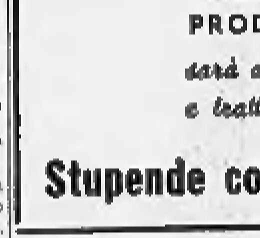
E' stata una grandiosa manifestazione di consensi e di simpatia da parte di tutti i possessori dei rasoi Philips.

La Ditta **CAUDANO**, piazza Carlo Felice 28, quale Stazione di Servizio Rasoi elettrici Philips, a mezzo dei suoi tecnici e degli esperti olandesi, ha fronteggiato con mezzi idonei la grande prova, ed è pronta anche per quest'ultima settimana ad accogliere i rimanenti possessori di rasoi Philips per la revisione gratuita.

Non lasciatevi sfuggire quest'occasione, perché, dopo, l'assistenza tecnica sarà nuovamente a pagamento.

Con l'augurio che i possessori dei rasoi elettrici Philips abbiano un lieto ricordo per l'iniziativa, Caudano ringrazia i tecnici che hanno contribuito alla revisione, e rimane sempre a disposizione della sua affezionata clientela.

Caudano STAZIONE DI SERVIZIO RASOI ELETTRICI PHILIPS



EVA... la profumeria «chic»

Collane in esclusiva

Via S. Secondo, 5 - TORINO - Tel. 55.002

Invita

le gentili Signore ad onorarla di una loro visita. Nel periodo dal 29 Febbraio al 5 Marzo una dimostratrice parigina specializzata della Casa

ISABELLE LANCRAY

PRODUITS DE BEAUTÉ - PARIS

sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti di bellezza gratuiti.

Stupende collane modelli esclusivi

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TORINO

Via Sant'Ottavio 14 - Tel. 86.039

Filiale I.Fi.R. - s.p.a. - Milano

comunica

che le vendite giudiziarie, fallimentari, coattive, e per commissione all'

ASTA PUBBLICA

si effettuano alle ore 15,30 di ogni giorno escluso il lunedì.

L'esposizione degli oggetti è permanente.

annuncia

che da lunedì 7 a sabato 12 marzo con inizio alle ore 21 si terranno

sei vendite straordinarie all'asta pubblica

per il realizzo di oggetti, mobili, soprammobili, quadri e tappeti di particolare valore artistico.

Esposizione degli oggetti d'arte dal giorno 3 al 6 marzo

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI Madonna Campagna locali uso artigiani mq. 40, 75, 100. Telefonare 768-696. A13018

AFFITTASI moderno negozio vetri via commercialissima Vanchiglia. Telefonare 778-277 ore pasti. [illegible]

AFFITTASI negozio palazzo nuovo corso Regina Margherita 212 bis. 18.000 mensili. A13291

AFFITTASI stabilimento industriale a quaranta minuti da Torino su strada grande comunicazione mq. 6000 coperti mq. 3500. Vasti locali adattabili qualsiasi industria, alloggi disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

AFFITTASI terreno mq. 10.000 lottizzabile e capannone uso magazzino mq. 200. Telefonare 663-635 ore pasti.

AFFITTASI 1° aprile, 2 camere vuote centralissime uso ufficio deposito piccolo laboratorio. Telefonare 555-505 pomeriggio. A14543

AFFITTASI 2 camere 5000 locale fronte via 5x5, corso Francia 125. Telefonare 772-546. A14333

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372.732. Cipolari T4481

CAMERA piano rialzato, magazzino cortile, affittansi 12.000 (cauzione 15.000). Telefonare 795-108. A14893

CENTRALE luminoso locale mq. 110, largo spiazzo prospiciente adatto officina laboratorio anche floricoltore 35.000. Telefonare 387-531. A14709

CONVENIENTE affittasi alloggio rialzato due grandi camere cucina e servizi, sottostante seminterrato e annesso garage. Telefono 255-754. A13230

CROCETTA affittasi alloggio corso Peschiera, 2 camere tinello cucinino servizi moderni, garage, 4° piano, senza ascensore. Telef. 47-416. A15008

DIECI centralissimi grandiosi locali parzialmente rinnovati quadrupli servizi secondo piano soleggiatissimi doppio ingresso cantine, termosifone particolare, adattissimi uso uffici studio, laboratorio, alloggio, affittansi vendonsi totalmente parzialmente. Telefonare 524-617. A15619

IMPRESA affitta appartamentini via Gorizia 173. 8000, 12.000, 15.000 mensili. Telef. 682-952. 242

IMPRESA affitta negozio nuovo servizi conveniente. Ferrucci 52. Tel. 21-620.

IN immobile nuovo centralissimo al piano 2°, subaffittasi 2 vani uso ufficio o studio. Telefonare 518-328 ore 11-13,30; 18-20,30. A13950

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco d'Assisi 22 bis. [illegible]

LOCALE mq. 70 zona [illegible], affittasi uso laboratorio piccola industria silenziosa. Telefonare 511-096, ore 13-16.

LOCALE piano terreno via Montemagno mq. [illegible] affittasi. Telefonare 871-626 (18-19). A12021

LOCALE 80 mq. riscaldato, abitazione volendo seminterrato, affitto. Tel. 270-050

LOCALE 190 mq. affittasi con ufficio zona Desanctis. Telefonare 794-348.

MODERNO alloggio, salone camere cucina servizio affittasi. Stazione Porta Susa. Telefonare 511-332 ore 10-12. A14865

NEGOZIO centrale grande passaggio, affittasi, volendo magazzino, alloggio. Telef. 652-371. 22389

OFFICINA magazzino mq. 70 affittasi. Tel. 694-681. Passo Buole 7. A15330

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione III. Telefonare 382-095. 10604

PINO Torinese affittasi ammobiliato due o quattro camere servizi, comodità giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A12564

PRECOLLINARE via Moncalvo 46 affittasi alloggio piano rialzato doppi servizi.

PRIMO piano affittasi alloggio, vicino piazza Statuto, quattro camere servizi anche uso studio, ufficio. Telefonare 774-632. A14888

PROPRIETARIO affitta camera indipendente grande tramezzata comodità semicentrale. Telef. 287-515. A12431

PROPRIETARIO affitta. De Sanctis 72, alloggi 2-3 camere cucina servizi termosifone, ascensore. Telefonare 43-066.

15.000 [illegible] indipendente termo piano terreno, adatto ufficio, deposito. Telefonare 871-020. A13428

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCO affittare casa montagna cinquanta persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A13035

LOANO, clima più mite della Riviera, nuova via silenziosa centro abitato, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni, negozi, Condominio «Nuova Loano», Garibaldi 36 B Loano.

QUINTO (Nervi) Santarosa 55 vuoto ammobiliato affittasi palazzina panoramica 3 camere cucina servizi. Telef. 676-060 Torino. A15601

VARAZZE, stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere, prezzi miti giugno-settembre. Vallino - Bovani.

VILLA per stagione estiva cercasi in affitto ed eventualmente acquisto collina e dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A14252

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE Maristella, giardino sul mare, riscaldamento, condizioni speciali, ottimo trattamento, Pietra Ligure. Telefono 780-073. 21814

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale, ottima cucina, giardino, pensione 1800. 21758

VARAZZE Hotel Eden tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione L. 2000. 11802

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierobetto diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci. Via Saluzzo 11 bis. Tel. 534-218.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe, computometriste. Corsi diurni, serali. 145

ALL'ISTITUTO stenografico Cima perfetta preparazione impiegati stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, conoscenza, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Via Roma 354. Telef. 50-354 21743

BERLITZ, via S. Teresa 3, telef. 553-870 riapre le iscrizioni a nuovi corsi diurni e serali delle varie lingue. 302

BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo estetico, estetico maquillage. Frequenza giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom. Lagrange 10, telefono 47-470.

LICEO Artistico preparazione completa esami ammissione per licenziandi scuola media. Avviamento inizio 14 marzo ore pomeridiane. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8 20396

MAWA un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 6, telefonare 534-858. 20787

PETTINATRICI diventerete specialiste taglio ondulazione aria tintura permanenti corsi accelerati. Delmonte, via Parini 10.

RADIOMONTACCIO corsi accelerati Istituto Galileo Ferraris. Bellini 7. Telefono 41-206. A12214

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 5. Telef. 512-035.

[illegible] bozze offset accetta lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A14303

DIPLOMATO impartisce lezioni matematica anche domicilio, miti pretese. Telefonare 283-517. A13014

DISEGNATORE eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A15172

DISEGNI, progetti, consulenza per macchine utensili, attrezzature; ingegnere specializzato, esperienza ventennale. Belli, via Lago S. Michele 8, Ivrea. A14610

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 633-069.

MATEMATICA matematica finanziaria ragioneria inglese lezioni ripetizioni. Telefonare 394-091. A15051

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI matrimoniale indipendente acqua pibigas. Mobilificio. Baretti 32, telef. 681-201. A14034

AFFITTO camera mobiliata tutti conforts paraggi piazza Bernini. Telefon. 656-775.

CONIUGI soli affittano impiegati ammobiliata tranquilla, [illegible] distinto, comodità cucinare. Telefonare 60-151.

CORSO Vittorio 111, nuova pensione familiare, ottimo trattamento, prezzo modicissimo. A14577

PENSIONE signorile bellissime camere, c'to sano zona Sommeiller, anche due amici. Telefonare 593-071. A15617

PIED-à-terre camera ingresso bagno indipendentissimo. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 232

A distinti stabili affittansi camere 1-2 letti, volendo pensione. Telefon. 80-258.

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina, due letti. Telefon. 292-096, pomeriggio. A15004

AFFITTASI ammobiliata zona San Paolo con possibilità pensione a signora o signorina. Telefonare 377-259 A14012

LAUREATO piemontese cerca tutta ammobiliata, possibilmente garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A12015

PRIVATA affitta bella camera ammobiliata comfort a signora o due signorine impiegate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A15234

AGIAGENTE Fiat Mirafiori, signora offre a funzionario unica tranquilla ammobiliata con pensione, vitto accurato, comforts. Tel. 365-252. A14816

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile gas acqua. Telefon 661-557.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata indipendente uso cucina corso S. Martino 4, Costelli. A14812

AFFITTASI camera mobiliata centrale comfort volendo pensione famigliare. Telefonare 572-566. A14905

AFFITTASI centrale camera ammobiliata acqua corrente termo bagno. Telefonare 56-545. A15305

AFFITTASI centrale matrimoniale pied-à-terre acqua corrente anche due amici. Telefonare 511-785. A17444

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

GEOMETRA 28enne referenziato occuperebbesi dopo ore 17. Telef. 240-517.

GRAFICO, perito industriale, pratico lavorazioni tipografiche litografiche e cartotecniche conoscenza ramo commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A12420

ISTITUTRICE diplomata perfetto francese tedesco conoscenza inglese italiano bella presenza cultura ottime referenze offresi. Schenkels, corso Massimo d'Azeglio 76.

LAUREATO lettere nazionalità e lingua francese, perfetta conoscenza italiano, attualmente bibliotecario statale Francia, trasferirebbesi Italia trovando occupazione analoga o confacente sue attitudini scientifico-letterarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A14577

ABILE stenorina 19enne, veloce fatturista, pratica corrispondenza contabilità paghe offresi. Telefonare 671-482.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe offresi. Telefonare 260-213.

DATTILOGRAFA pratica ufficio corrispondenza fatturista aiuto contabile referenze occuperebbesi. Telefono 250-819.

DIPLOMATA distinta dattilografa occuperebbesi [illegible] abbigliamento profumeria. Telefonare 768-127.

PERFETTO inglese francese stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. [illegible]

RAGIONIERE giovane, referenziato pratico lavori ufficio, conoscenza lingue e dattilografia, patente, impiegherebbesi. Telefonare 43-844. A14575

RAGIONIERE militesente dattilografo patente B primo impiego offresi. Telefonare 257-325. [illegible]

SESSANTENNE pensionato statale grado superiore occuperebbesi incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A13284

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A15521

SIGNORINA presenza libera subito offresi segretaria aiuto contabile cassiera complimetrista paghe presso [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 7890 — Torino». A15047

DISTINTO inglese impiegherebbesi contabile interprete francese inglese. Telefonare 556-668. A14916

ELECTRICAL technician fluently english speaking, graduated, large experienced designs transmission distribution lines, transformers, substations, seeking position american italian firm, even interpreter technical translator, apply: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».

GEOMETRA cerca lavoro sviluppo progetti assistenza direzione lavori edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A12017

GIOVANE pratico elettromedicali raggi X elettrocardiografici radio con automezzo conoscenza spagnolo cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino».

SIGNORINA 21enne pratica quadriennale ufficio tecnico-commerciale dattilografa offresi. Telefonare 751-473. A16051

SIGNORINA 22enne diplomata, presenza, occuperebbesi anche subito primo impiego o commessa. Telef. 766-510.

STENODATTILO velocissima sei anni esperienza segreteria serio ente torinese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A14647

VENTENNE veloce stenodattilografa secondo impiego offresi. Tel. 275-155.

VENTITREENNE disegnatore meccanico e figurinista in carrozzeria, miti pretese cerca impiego. Telefonare 364-509.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, contabilità conoscenza inglese [illegible] miglioramento offresi. Telefonare [illegible].

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A ragioniere collegiato o commercialista inizio carriera, professionista anziano affiderebbe lavori saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti, voci nuove per dischi microsolco cercansi. Centro radiofonico, San Donato 7. A15092

AD elementi attivi, abili trattazione affari disposti dedicarsi carriera produttiva, militesenti, residenti Torino, importante Società offre lavoro organizzato. Guadagno immediato ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0323 — Torino». 20663

AZIENDA commerciale libraria cerca segretaria direzione gruppo B 2. Richiedonsi oltre pieno possesso requisiti base esperienza lavoro cultura età minima 25 anni. Manoscrivere indirizzando: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A14742

CAPO squadra rettifiche senza centri cercasi. Inviare curriculum vitae completo. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

CERCASI apprendista dattilografa. Scrivere dettagliando: Segmenti Maggiora, frazione Regina Margherita (Torino).

CERCASI giovane militesente termo tecnico almeno secondo impiego. Posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A14903

DISEGNATORI attrezzisti I e II categoria cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

GRANDE complesso assume stabilmente giovane magazziniere residente Torino, media cultura, presenza per lavoro organizzato. Dopo accurata [illegible] professionale e breve prova retribuita. Inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». 99

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca perito industriale conoscenza inglese per incarico tecnico commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca ragioniere diplomato o laureato 25-30 anni pratico [illegible] contabilità generale et industriale esente obblighi leva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0338 — Torino». A15603

IMPORTANTE società assume elemento attivo per trattamento affari, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A15837

IMPORTANTE Società desiderando preparare nuovi ispettori di organizzazione assume cinque elementi, militesenti e residenti Torino, dotati media cultura, distinti, desiderosi avviarsi trattazione affari. Reale possibilità ottima e redditizia carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 99

NOTA azienda prodotti chimici cerca per Milano Torino laureato 30enne circa indispensabile conoscenza ottima inglese. Curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERATORI meccanografici Ibm militesenti diplomati età inferiore anni ventotto assume importante complesso industriale. Scrivere: «[illegible] Stampa 4458 — Torino». [illegible]

PER ufficio commerciale assumiamo esperta stenodattilo corrispondente pratica lavoro ufficio buona cultura conoscenza inglese età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A15035

PERITI industriali anche neo diplomati cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». [illegible]

PERITO chimico primo impiego militesente oppure chimico analista età max 35 anni cerca fonderia acciaio per laboratorio analisi e controllo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A15009

PRIMARIA società a carattere nazionale riorganizzando quadri cerca collaboratore possibilmente diplomato dai 30 ai 35 anni. Spiccate attitudini organizzative, commerciali. Curriculum manoscritto, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino». 24

SEGRETARIA 23-28 anni stenodattilografa velocissima veramente esperta lavoratrice cercasi da importante industria. Telefonare 41-007, lunedì orario ufficio.

STANDA via Roma, cerca apprendista commessa anni 16-19 munita licenza commerciale diurna. A14365

ABBISOGNANO signorine per [illegible] donna. Insegnamento gratuito. Fotografo. Radiocanto, via Montebello 1a.

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volenterosi e di media cultura, offriamo possibilità [illegible] in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio e provvigioni. Presentarsi giovedì 3 marzo p.v. in v. Botero 18, 4° piano, ore 9-12, 15-18.

[illegible] commesso, buona presenza e salute, svelto, possibilmente pratico calzature, età 18-22, residente Torino, cerca negozio centrale organizzazione nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A14880

ASSUMEREBBESI personale [illegible] amministrativo ambosessi disposti compartecipare finanziariamente casa esportatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A15355

CANTANTI concorso gratuito nota d'oro. Sabatini Ariadne, Stati Uniti 35.

CERCASI elemento attivo pratico vendita e consegna mobili. Arimo, piazza Solferino 5. A14910

CERCASI signorina veloce fatturista pratica lavori ufficio, veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A14825

CERCASI signorina 30-40enne esperta import-export, conoscenza francese inglese, massima serietà, referenziare. [illegible] Zaisa Sabino Torinese. A14917

CERCASI sottufficiale finanza in pensione o graduato per collaborazione procacciatore di affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A14909

CERCHIAMO perito meccanico militesente patente auto possibilmente pratico funzionamento macchine utensili per avviarlo vendita lubrificanti sintetici, stipendio interessenza buone possibilità per elemento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». [illegible]

ENTE Stato cerca personale maschile e femminile 25-40 anni per lavoro organizzato, cultura, presenza, facilità parola, referenze, definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì 29 febbraio ore 16-18, Rag. Crosato, via Roma 101, II piano.

GIOVANE disegnatore meccanico possibilmente diplomato medie inferiori cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». A12870

IMPORTANTE azienda [illegible] assume ragioniere libero subito buona esperienza amministrativa contabile, [illegible] dettagliare età posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A12416

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani disegnatori costruzioni metalliche con esperienza almeno triennale, possibilmente diplomati per carriera progettisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPRESA cerca subito per costruzione industriale assistente lunga pratica. Esigonsi curriculum vitae, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». 22307

INDOSSATRICI cercansi istruzione gratis. Sabatini [illegible] Stati Uniti 25.

INDUSTRIA chimica assume perito o laureato chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A15180

INDUSTRIA meccanica trentina cerca personale trentenne per controllo tempi lavorazione e programmazione. [illegible] minimo perito industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino».

INDUSTRIA vernici cerca giovane chimico, preferibilmente pratico, desideroso avviarsi carriera. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

INGROSSO tessuti assumerebbe per ufficio acquisti impiegata 25-35enne già pratica ramo. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

AIUTO disegnatore per ufficio tecnico attrezzature cerca media industria Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A14364

APERTURA uffici per sviluppo facile e redditizio lavoro organizzato su vasta scala cercansi elementi maschili età 21-40 anni, residenti Torino. Richiedonsi presenza, attitudini commerciali, dinamismo, referenze ineccepibili. Presentarsi martedì 2 marzo, corso Sommeiller 17, piano 1° scala destra, ore 9-12. 113

AVVICENDAMENTO personale, importante Ente cerca elementi femminili età 22-40 anni dotati spirito iniziativa, presenza, cultura, referenze. Presentarsi giovedì 3 marzo in via Principi d'Acaja 5, piano rialzato, ore 9-12, 15-18. 118

COMMESSO con spiccate qualità di venditore, al quale verranno affidate responsabilità e stipendio adeguato cerca negozio confezioni uomo. Precisare posti occupati, studi, età, allegando fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A13326

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio massimo 20enne cerca seria ditta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE particolarista esperienza lavoro, militesente, cercasi. Presentarsi: Sant'Ambrogio 21. A15191

DISEGNATORE particolarista per ufficio [illegible] attrezzature cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A13246

IMPORTANTE complesso industriale cerca giovane militesente volenteroso, pratico lavoro pubblicità meglio se conoscenza inglese. Dettagliare eventuali posti occupati, referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca giovane perito industriale militesente per rilievo tempi cicli lavorazione. Precisare posti occupati età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A14385

IMPORTANTE industria piemontese cerca neo-laureati ingegneria meccanica per carriera nei servizi tecnici e tecnico-commerciali dell'azienda. Inviare curriculum, referenze e votazioni esami. Scrivere: «[illegible] Stampa 2234 — Torino».

INDUSTRIA vernici Torino cerca ottimo tecnico vernici sintetiche, forno, antigraffi, pitture acqua. Condizioni ottime. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». A13025

INGEGNERE o tecnico 30-35enne veramente pratico lavorazione materie plastiche gomma cerca industria torinese. Richieste dettagliate et referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

LAUREATO economia commercio o statistica primo impiego cerca azienda pubblicitaria quale addetto ufficio studi. Scrivere precisando età studi pretese: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

SOCIETA' ricerca personale per mansioni fiducia. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA anni 30 cerca lavoro referenze praticissimo. Telef. 264-697.

APPRENDISTA tornitore meccanico diciottenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino». A15044

AUTISTA tutte le patenti, offresi subito a privato, autonoleggio, magazzino o ditta. Referenze. Telefonare 234-128.

BARISTA 21 anni bella presenza offresi. Telefonare 776-367. A15345

BOBINATRICE praticissima avvolgimento rotori e statori offresi. Tel. [illegible].

BRAVA cuoca offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A14668

CAMERIERE caffè ristorante occuperebbesi subito ovunque. Referenziato. Telefonare 335-208. A14500

CERCO lavoro montatore motori o compressori o saldatore autogeno tubista. Telefonare 694-194. A14731

CERCO lavoro saldatore autogeno, tubista. Telefonare 694-194. A14732

CINQUANTOTTENNE offresi potatore e ortifloricultore. Telefonare 381-889.

CONIUGI quarantenni, senza prole, offronsi portineria o custodi. Tel. 887-064.

CONIUGI soli 35enni piemontesi cercano portineria persona fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

CROMISTA [illegible] offresi, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A12973

[illegible] offresi albergo o ristorante. Telefonare 654-655.

DICIANNOVENNE impiegherebbesi magazziniere commesso o altro lavoro in genere. Tel. 374-621, domenica ore 9-13.

DISPONENDO moto furgone 40enne offresi anche mezza giornata qualsiasi trasporto. Telefonare [illegible] dalle ore 15 alle 20. A15066

DISTINTA, esperta massaia, offresi governo casa persona sola. Tel. 742-581, pomeriggio. A15098

EX fiduciario 45enne offresi custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A14805

EX guardia P.S., medie inferiori, patente II completa, referenze controllabili, occuperebbesi. Tel. 593-629. A14659

FATTORINO offresi mezza giornata con furgone e senza. Telefonare [illegible]-707.

GIARDINIERE viticultore [illegible] dal 10 marzo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». [illegible]

OPERAIO 50enne offresi come persona di fiducia o guardia notturna o qualunque mansione. Telefonare 257-141.

PIEMONTESE mezza età robusto offresi mezzadro, altro lavoro. Telef. 690-316, ore 17-20. A14799

PRATICA [illegible] occuperebbesi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A12438

SIGNORA 40enne piemontese, offresi, anche mezza giornata, pulizia uffici, negozio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14661

TRENTACINQUENNE cerca occupazione fabbrica magazziniere guardia notturna. Telefonare 768-494. A14803

TRENTACINQUENNE offresi magazziniere o [illegible] oppure pratico lavorazione gomma. Telef. 295-185. [illegible]

TRENTAQUATTRENNE patente B offresi incarichi di fiducia cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

TRENTENNE referenziata offresi pulizia scale, uffici oppure ad ore. Tel. 591-752, lunedì. [illegible]

TRENTENNE veneto panettiere specializzato referenze libero offresi serio lavoro. Telefonare 699-601, ore 17-18.

TUTTOFARE Adata capace offresi giornata. Telefonare dopo ore 11. [illegible]

TUTTOFARE 55enne con referenze offresi a giornata. Telefono 525-869 A12429

UNGHERESE 50enne referenziata cerca qualsiasi lavoro, decoroso, ovunque. Scrivere: «[illegible] Stampa 2365 — Torino». A13944

VENTIDUENNE presenza referenze lunga pratica atelier, trattamento clientela, offresi presso negozio abbigliamento in genere. Telefonare 792-460. [illegible]

VENTITREENNE barista energico fiducia presenza occuperebbesi. Telef. 796-530.

VENTITREENNE barista tramezzista referenziato offresi. Telefonare 43-180.

VOLONTEROSISSIMI dattilografa, pratica paghe, ragazzo aiuto ufficio o magazzino offronsi a ore [illegible]. Telef. [illegible].

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNIAMO 14enni conoscenza paghe contributi, tenuta libri mano d'opera. Telefonare 553-406. [illegible]

ABILE operaio carpentiere tracciatore nozioni di meccanica assumiamo. Presentarsi: via Caprera 125. A12422

ABILE tuttofare giornata 8-19, [illegible], cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

AFFITTAVOLO mezzadro esperto allevamento cercasi per cascinotta redditizia 20 giornate, 30 km. Torino autostrada disponendo scorte attrezzature minimo 20 capi bovini. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A14117

AGGIUSTATORE meccanico pratico limatrice cercasi ore libere. Telefon. 697-369, 695-391. A15603

AGGIUSTATORE meccanico prima e seconda categoria cercasi, inviare curriculum vitae completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

AGGIUSTATORI e fresatori specializzati assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A14725

AGGIUSTATORI meccanici I-II cat. cercansi. Presentarsi (ogni giorno dalle 17 alle 19) presso Piemonte Meccanica, via Francesco Re 45. A15341

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 357-208.

APPRENDISTA elettrotecnico 14-15enne licenza avviamento, cercasi. Gillio. Mongrando 38. A12437

APPRENDISTA meccanici assumonsi, indicare età, titolo studio ed eventuali occupazioni precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

APPRENDISTA 15enne sarta per signora non per commissioni cercasi. Telefonare 519-721. A14685

APPRENDISTE camiciaie maglieria cucitrici e stiratrici provette assumonsi. Telefonare 70-927. A15229

APPRENDISTE per facile leggero montaggio elettromeccanico cercasi. Telefonare 393-455. 23060

(Continua a pag. 18)

IN OCCASIONE DEL 5° ANNIVERSARIO DEI MAGAZZINI GABBAI-OPLA' - TORINO

DA LUNEDÌ 29 FEBBRAIO

ECCEZIONALE VENDITA DI PROPAGANDA

Lenzuola due piazze cotone	L. 990	Camicie notte super maglia	L. 990
Pullover uomo Bouclet	» 1490	Pigiama flanella ragazzo	» 690
Pullover uomo lana	» 690	Giacca uomo pura lana	» 2990
Blusa lana donna Bouclet	» 1750	Gonne moda mohair	» 3500
Canottiere uomo lana III	» 290	Completi bouclés	» 3900
Camiciola donna lana III	» 290	Completi orlon dralon	» 3900
Sottoveste lillion gran pizzo	» 690	Slip uomo cotone	» 150
M/m uomo lana III	» 390	Canottiere uomo cotone	» 100
Pantaloncini flanella	» 195	Camicie uomo jersey lana	» 1990
Sottoveste raso pizzo	» 590	Asciugamani spugna	» 150
Reggicalze elastico	» 195	Pullover donna	» 390
Reggiseno broccato	» 95	Vestitini bimbo	» 490
Fazzoletti uomo	» 40	Camicie notte batista m/L	» 1350
Fazzoletti donna	» 25	Sottoveste raso naylon pizzo	» 990
Vestaglia tipo surak	» 990	Lana alpe quattro fili	» 195
Pigiama uomo flanella	» 990	Pigiama donna batista	» 990

Lenzuolini culla ricamo	L. 990
Pantaloncini ragazzo	» 390
Camicie uomo filo	» 590
Calzettoni naylon elasticizzati	» 150
Calzini ragazzo mako	» 100
Calza slip crep naylon	» 990
Plaid culla lana	» 990
Gonne lana foulé	» 690
Coreana pura lana donna	» 1490
Cravatte farfalla	» 50
Cravatte nodo uomo	» 50
Calze uomo cotone	» 50
Culottes bimba flanella	» 30
Calze naylon cucitura	» 100
Calze naylon rete	» 150
Camicie notte flanella	» 690

NEGOZI DI VENDITA: VIA PO 22 - VIA GARIBALDI 13 - 15 - 17

1960

LA PERFEZIONE È UNA REALTÀ!

LINEA
QUALITA'
DURATA
PREZZO

distinguono i nuovissimi modelli di cucine e frigoriferi STICE

Cucine a gas elettriche miste

da L. 35.000 a L. 140.000 (escluso IGE e dazio)

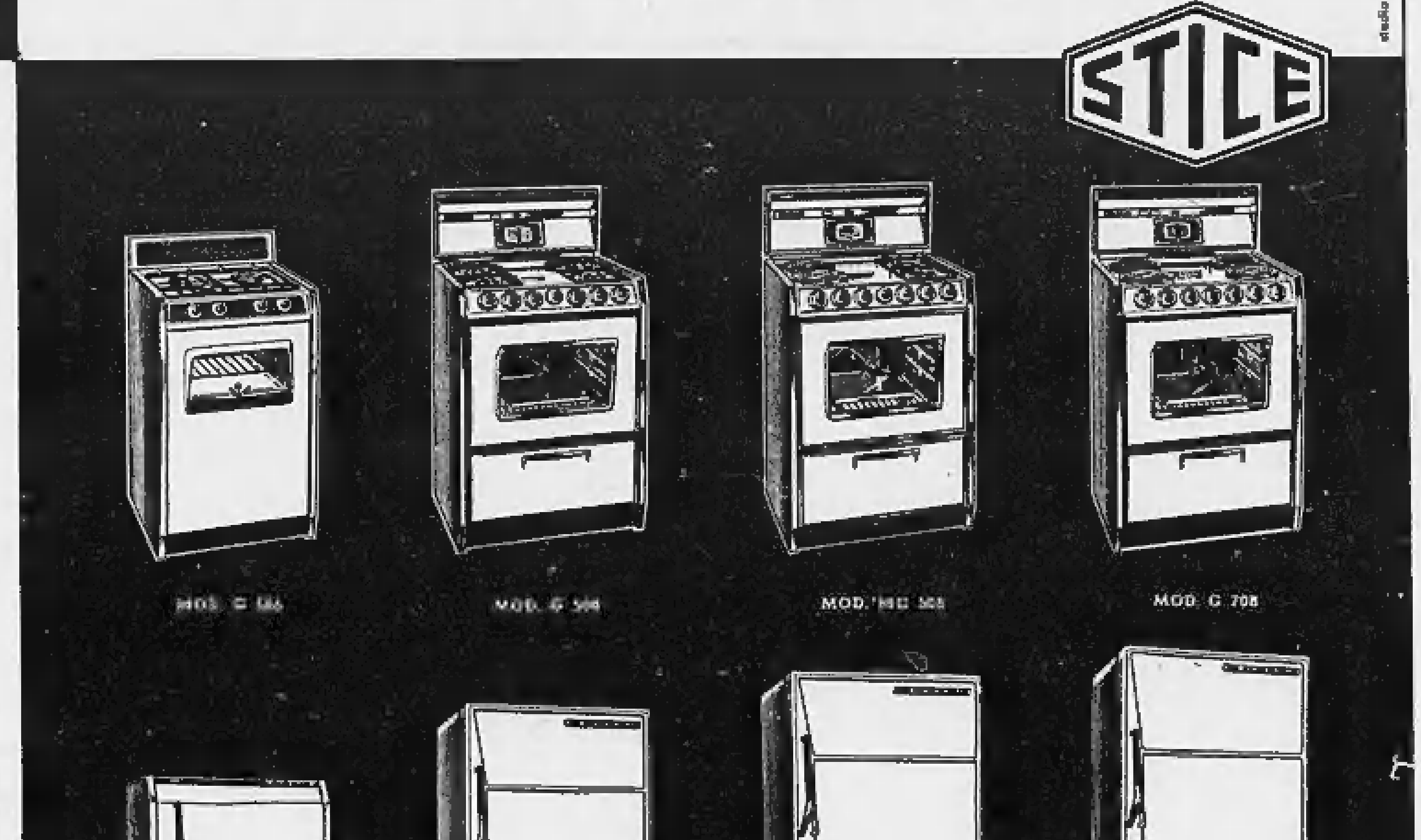
con termostato
grill
accenditore automatico
illuminazione fluorescente
orologio contatempo elettrico
girarrosto elettrico
guarnizioni in acciaio inox

Frigoriferi

Mod. 614 da litri 130 L. 68.400
Mod. 611 » « 155 « 84.000
Mod. 612 « « 175 « 93.000
Mod. 613 « « 195 « 100.000
(escluso IGE e dazio)

congelatore orizzontale in materiale inox
sbrinamento automatico

STICE Società Toscana Industria Cucine Elettrodomestici Firenze



Rappresentante Sig. POZZO VINCENZO - Corso Mediterraneo 48 - Telefono 596.162 - TORINO

Convegno a Milano per la genuinità degli alimenti

Domani gli scienziati diranno quali sono i cibi sofisticati

Il grave pericolo degli additivi chimici per colorare o conservare - Importanti relazioni sul vino, olio, pane, pasta e carne

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 27 febbraio.**

Qualche mese fa, durante la relazione sul bilancio, l'avvocato Adrio Casati, presidente della provincia di Milano, annunziò che la celebrazione del Centenario sarebbe culminata in due importanti convegni scientifici: uno sulla tutela della genuinità degli alimenti e l'altro sul problema degli scarichi industriali nelle città. Temi di grande attualità: i consumatori, i cittadini esposti al funesto smog delle fabbriche cominciavano a chiedersi la ragione dell'impenetrabile silenzio degli studiosi sui pericoli delle sofisticazioni e dell'aria viziata.

Il primo dei due convegni, quello sulla tutela degli alimenti, s'inaugura domani nella sala dell'amministrazione provinciale in via Corridoni 22 e durerà tre giorni. Vi partecipano le più illustri firme italiane delle scienze chimica farmacologica agraria. Ne citiamo, tra i molti, qualcuno: Angelo D'Ambrosio, direttore del laboratorio d'igiene e profilassi di Milano, ispiratore e anima del convegno; Claudio Antoniani, direttore dell'Istituto di chimica agraria della Università milanese; Pietro di Mattei, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma; Carlo La Rotonda, direttore dell'Istituto di chimica agraria di Napoli; Felice Bucci, dell'Istituto superiore di Sanità. Oltre ai rappresentanti delle discipline scientifiche interessate al problema, non mancano quelli delle scienze economiche e legali, come Arnaldo Foschini, direttore dell'Istituto di merceologia dell'Università di Bologna; Alberto Passerelli, procuratore della Repubblica a Bologna. Così tutti gli aspetti dell'inquietante problema delle sofisticazioni saranno presi in esame e, c'è da augurarselo, sapremo anche se vi siano e quali siano le soluzioni.

Come per tutti i convegni del mondo, è difficile fare delle anticipazioni: spira intorno ai congressisti un'aria di grande mistero. Sappiamo soltanto che si parlerà di pane, olio, vino, carne e pasta. Non si tratta, naturalmente, di un'arma pubblicitaria per acuire la curiosità e fare colpo. Gli studiosi si preoccupano che le loro opinioni vengano travisate, come spesso accade, dai profani. Tuttavia abbiamo potuto avvicinare il prof. Angelo D'Ambrosio promotore del convegno, la cui relazione sugli additivi chimici degli alimenti è la più attesa. E' un uomo anziano, dal volto cordiale e arguto, gli occhi limpidi di studioso. Gli abbiamo chiesto:

«Qual è, professore, la reale situazione alimentare in Italia?».

Ha risposto: «Di questo problema si sono impadroniti ultimamente i giornali. Sono state dette molte inesattezze ed esagerazioni e ciò ha creato uno stato psicologico d'allarme nella popolazione la quale ha finito per credersi perseguitata da novelli untori. Ora è bene dirlo: esistono ancora degli industriali onesti e degli alimenti che non fanno male. Ma — ha subito aggiunto — vi sono anche problemi gravi che devono essere discussi con serietà scientifica. E' appunto ciò che ci proponiamo di fare in questo convegno».

Molti relatori, ha poi spiegato, erano perplessi sull'opportunità del convegno. Ma infine ha prevalso la saggia decisione d'intervenire, col peso dell'autorità scientifica, nella polemica tra consumatori e produttori: «L'Italia è il paese forse più arretrato in fatto di leggi di difesa del consumatore. Le nostre leggi sono ancora quelle dei tempi in cui l'industria alimentare era ai primordi. E' tempo di aggiornarla. L'impresa non è difficile: basta copiare ciò che è stato fatto negli Stati Uniti e in Germania, paesi in cui la legislazione alimentare è più progredita e viene continuamente perfezionata».

Uno dei problemi più gravi ancora da risolvere, nel nostro Paese, è quello degli additivi alimentari: i colori, compresi quelli dei cosmetici, gli aromi, le sostanze emulgatrici dei grassi, gli anti-ossidanti, i conservanti e gli antiparassitari non sono soggetti a nessuna norma né restrizione. «In questo campo, è il caos. Bisogna decidersi a guardare la situazione nella sua reale drammaticità». Quali sono le conseguenze pratiche, sulla salute dei cittadini, di tanta confusione?

Ha risposto: «Non si possono valutare in termini statistici. Questi prodotti presentano una tossicità cronica anche perché non vengono ingeriti, come le medicine, per brevi periodi e saltuariamente. Noi li consumiamo sempre, sia quando godiamo di buona salute che quando siamo ammalati, ed è possibile che ne conseguano manifestazioni croniche o allergiche.

— Anche la frutta e la verdura, a causa degli antiparassitari, sono oggi un pericolo per la nostra salute?

— Certamente, se tracce di antiparassitario rimangono sulle derrate o vengono assorbiti dalle derrate stesse. Il rimedio è già stato trovato. Basterebbe seguire le norme straniere che stabiliscono i tempi minimi che devono intercorrere tra la somministrazione dell'antiparassitario e il consumo dell'alimento: gli antiparassitari, infatti, subiscono una rapida decomposizione. Esistono in merito accurate tabelle compilate dall'U.e.o. e dalla *Food and Drug Administration*. Quasi tutti gli stati, meno l'Italia, le hanno accolte nella loro legislazione.

L'altra grave questione è quella degli oli esterificati di sintesi. Ma su questa il professor D'Ambrosio non può dirci nulla: sarà domani argomento delle relazioni del professor Antoniani e del professor Montefredine.

Per terminare, abbiamo posto ancora al professor D'Ambrosio la domanda che sta più a cuore ai consumatori: «C'è qualche speranza di vedere presto tornare sulla nostra tavola cibi saporiti e nutrienti, che non ci avvelenino?».

Ha sorriso: «Me lo auguro insieme a tutti i partecipanti al convegno. Noi sappiamo che anche a causa dell'aria che respiriamo e di ciò che mangiamo le malattie degenerative continuamente aumentano anche se la durata della vita sembra allungarsi. Io credo che lo scopo da raggiungere sia esattamente l'opposto e cioè quello illustrato nel motto della società gerontologica americana: aggiungere vita agli anni poiché non è giusto aggiungere anni alla vita. Purtroppo — ha concluso — sembra che gli uomini di oggi preferiscano vivere pericolosamente».

l. b.

Allarme nel Vercellese per la crisi risicola

Vercelli, 27 febbraio.

I produttori agricoli della provincia aderenti alle due organizzazioni sindacali Associazione agricoltori e Federazione coltivatori diretti, nelle rispettive assemblee hanno trattato il problema della grave crisi in cui si dibatte la risicoltura. La disposizione di ridurre del 5-7 per cento la coltura dei risi fini e semifini, aggrava la situazione economica di non pochi produttori.

«Il nuovo ridimensionamento — è detto nella relazione del presidente dell'Associazione agricoltori — apre, per gli affittuari specialmente, una situazione di nuove difficoltà che dovrebbe essere esaminata seriamente alla base. Si rende necessaria alquanta comprensione tenuto conto che il nuovo sacrificio di ridimensionare ha quale scopo principale una maggior difesa del prezzo». Tali affermazioni vogliono chiamare in causa la comprensione e la collaborazione della proprietà, che in tutta la questione rimane al di fuori.

Nel fare il quadro della situazione il relatore ha sottolineato che «il consuntivo di ogni anno annovera un forzato esodo, che non valorizza certo la nostra professione. E se a questo si aggiunge il sistematico abbandono volontario dell'ingrato lavoro della terra, facilmente si comprende la vera tragedia che travaglia il nostro ambiente».

Anche all'assemblea della Coltivatori diretti si è rilevato che «in campo provinciale esistono i sintomi di un pericoloso fermento per quanto attiene specialmente la costante instabilità del settore risicolo e la conseguente necessità di continui onerosi miglioramenti colturali».

Sollecitati provvedimenti di carattere fiscale che purtroppo non sono considerati nel «piano verde», il Consiglio dei Coltivatori diretti della provincia invoca, nell'ordine del giorno votato a conclusione dell'assemblea, «la maggior comprensione possibile da parte degli organi competenti per far sì che il sacrificio del nuovo ridimensionamento venga reso sopportabile con la concessione di contributi di riconversione».

Il Papa mattiniero per le strade di Roma



Roma, 27 febbraio — Il Papa ha compiuto una delle sue uscite più mattutine per recarsi a celebrare la Messa nel Seminario Romano al Laterano, di cui fu alunno fino al 1905. L'istituto celebrava la Madonna della Fiducia, patrona del Seminario. Giovanni XXIII, che ha lasciato il Vaticano alle 6,45, vi è rientrato alle 9 (Tel.)

Indagini a Milano su un misterioso dramma

Giovane signora si uccide con il gas nell'appartamento di un professionista

La suicida, di trent'anni, moglie di un commerciante, si è lasciata intossicare con il suo cane - Aveva detto al marito che si recava al cinema - Trovata sul letto agonizzante dal padrone di casa con il quale era da qualche tempo in rapporto

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 febbraio.**

Sul suicidio di una giovane donna morta per intossicazione da gas illuminante insieme al suo cane, sta indagando la polizia milanese: molti punti sulle cause che hanno spinto la signora a togliersi la vita non sono ancora chiari.

La suicida, Luciana Alvisi di 30 anni, era sposata da molti anni col commerciante Gianfelice D'Avila, abitante in via Bellezza n. 1, col quale viveva in apparente armonia: il cadavere della donna, però, è stato trovato nell'appartamento di via Paoli 6 di un professionista, Giuseppe De Angeli di 38 anni da Crema, sposato e padre di un ragazzo di 12 anni. Qualche mese fa il De Angeli aveva aperto uno studio anche a Milano in via Bellezza 1, proprio vicino alla abitazione del commerciante Gianfelice D'Avila. I due uomini si conoscevano soltanto di vista e nessuno nel caseggiato si era accorto che Giuseppe De Angeli fosse in rapporti con la donna.

La macabra scoperta è stata fatta poco dopo le 23, dallo stesso De Angeli al suo rientro in casa: non appena aperta la porta dell'appartamento, il professionista veniva investito da una zaffata di gas. Allarmato, dopo aver spalancato le finestre, il De Angeli correva nella sua camera e vedeva distesa sul letto la signora; per terra il cane della donna era ormai cadavere. Un medico chiamato sul posto accertava che Luciana Alvisi non era ancora morta e ne ordinava pertanto il ricovero in ospedale: ma durante il tragitto la signora spirava.

L'inchiesta ha stabilito che la donna si era tolta la vita aprendo i rubinetti del gas: prima di mettere in atto il suo proposito, Luciana Alvisi aveva scritto due lettere per spiegare le ragioni che l'hanno spinto al suicidio. La giovane donna era uscita di casa subito dopo cena ed aveva detto al marito che si sarebbe recata al cinema: con un taxi aveva invece raggiunto via Paoli 6, ed era salita nell'appartamento del professionista che le aveva consegnato le chiavi di casa.

La notizia della morte di Luciana Alvisi è stata data al marito poco prima di mezzanotte: il commerciante è stato preso da un violentissimo choc e le sue dichiarazioni sono state di nessun aiuto alla polizia. Giuseppe De Angeli, dal canto suo, ha detto ai funzionari di aver conosciuto tempo fa la signora ma di aver mantenuto nei confronti della donna soltanto rapporti di amicizia: il professionista si è rifiutato di spiegare per quale motivo aveva dato alla suicida le chiavi dell'appartamento di via Paoli.

e. m.

Scolaro ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Genova, 27 febbraio.

Uno scolaro di 8 anni, Walter Fabbianelli, è stato travolto e ucciso da un'automobile mentre tornava a casa dalla cerimonia di inaugurazione di una scuola. Verso le 11,30 di stamane Walter Fabbianelli, abitante in via Benedetto Da Porto 35, stava percorrendo via Struppa assieme alla madre e a un coetaneo, allorché scendeva bruscamente dal marciapiede.

Nello stesso istante sopraggiungeva una vettura guidata dal cinquantunenne Serafino Gennaro, abitante a Bargagli; il Gennaro tentava di evitare l'investimento operando una brusca sterzata, ma il bimbo colpito di striscio dal parafango veniva gettato a terra e riportava la frattura della base cranica.

Soccorso e trasportato all'ospedale di San Martino, lo scolaro è deceduto un'ora dopo senza avere ripreso conoscenza.

Oggi varo di due motonavi a Sestri e a Porto Marghera

Roma, 27 febbraio.

Due nuove motonavi verranno varate domani, 28 febbraio. Si tratta della motonave «Portovado», costruita dal cantiere navale Breda, che scenderà in mare a Porto Marghera, e della motonave da carico «Nando Fassio» costruita nel cantiere navale Ansaldo, che scenderà in mare a Genova Sestri.

La «Portovado» ha una portata lorda di 15.800 tonn. e può raggiungere la velocità di 16 nodi; la «Nando Fassio» ha una portata lorda di 10.670 tonn. e può raggiungere una velocità di 15,8 nodi.

Entrambe le motonavi sono equipaggiate con un motore Diesel-Fiat C. 757 S, 2 tempi semplice effetto, sovralimentato, costituito da 7 cilindri del diametro di 750 mm. e con una potenza di 8400 CV, uno dei più moderni usciti dallo Stabilimento Fiat Grandi Motori di Torino.

La «Portovado» sarà munita di tre gruppi elettrogeni Fiat-Diesel, da 220 Kw ognuno, che forniranno l'energia per tutti gli ausiliari di bordo, sia per quelli che servono l'apparato motore, sia per quelli dello scafo. Questa motonave è del tipo autostivante e verrà dotata di speciali attrezzature atte al trasporto di automobili Fiat per il Pacifico.

Arringhe di difesa al processo di Frosinone

Le «assurdità» del caso Melone

"Il vigile amava le avventure galanti ma non può assolutamente essere considerato uno sfruttatore,,

(Dal nostro inviato speciale) **Frosinone, 27 febbraio.**

«Ignazio Melone non ha né favorito né sfruttato l'attività di qualche ragazza. Ignazio Melone può avere molte altre colpe; egli può essere ritenuto un uomo eccessivamente predisposto alle avventure galanti; ma non è un delinquente. Ignazio Melone deve essere assolto da tutte le accuse per cui è finito sul banco degli imputati». La difesa del vigile, dopo due giornate circa, è giunta al traguardo.

Lunedì parlerà l'on. Cassinelli, patrono di Luigi Lavinia; poi sarà la volta delle repliche e controrepliche. Ciò significa che la sentenza si avrà mercoledì sera o al più tardi giovedì mattina.

La prima preoccupazione, oggi, dell'avv. Giuseppe Romano nel riprendere il discorso interrotto ieri è stata quella di porre un accento sulle apparenti «assurdità» che costellano questo processo. E' un assurdo, per esempio, ritenere — come ha fatto il Pubblico Ministero — Ignazio Melone uno sfruttatore di Maria Porretta e non un eventuale suo favoreggiatore; è un assurdo ritenere Ignazio Melone un favoreggiatore di Regina Savo Sardaro e di Maria Valori quando è accertato che egli non ha mai conosciuto, se non di sfuggita, questa ragazza. E' un assurdo che l'accusa di sfruttamento possa poggiarsi soltanto su una frase che Maria Porretta si sarebbe lasciata sfuggire in un momento d'ira: «Lo faccio arrestare» e ritenere che in questa frase vi fosse la minaccia da parte della ragazza di poter fornire alla polizia gli elementi concreti per una denuncia.

«E' un assurdo — ha proseguito poi l'avv. Romano — che non si voglia tenere nel suo dovuto conto la ritrattazione di Maria Porretta la quale, dopo averlo ammesso quando venne interrogata in questura, ha negato di essere stata sfruttata da Ignazio Melone, di aver consegnato al vigile circa un milione e mezzo di lire. Ma l'assurdità più clamorosa è costituita dal fatto che mentre si ritiene Ignazio Melone responsabile di favoreggiamento nei confronti di Bertilla Zonta si esclude che egli possa aver sfruttato questa ragazza. Perché egli, sfruttatore di professione, avrebbe dovuto usare un trattamento di riguardo per Bertilla Zonta non si comprende».

E di conseguenza l'avv. Giuseppe Romano si è trovato ad affrontare l'argomento più delicato di tutta la situazione: Ignazio Melone ha violato la legge conducendo in macchina la sua amica da Roma a Frosinone e viceversa? Si compie, in sostanza, un reato, trasportando con la propria automobile una donna di facili costumi?

«Cosa significa favoreggiamento in questo caso? — ha sostenuto l'avvocato —. Significa, sostanzialmente fiancheggiare la prostituzione. Significa in pratica favorire gli eventuali incontri con i clienti, significa mettere la donna in condizione di esercitare con tranquillità il suo lavoro; Ignazio Melone, comunque, tutto questo non ha fatto. Ignazio Melone si è limitato, tutt'al più, a condurre Bertilla Zonta in una città, a lasciarla in un locale pubblico e a tornare poi a riprenderla successivamente dopo aver fissato in precedenza l'appuntamento. Quale fiancheggiamento dell'attività di Bertilla Zonta ha compiuto? E' vero che una giurisprudenza molto chiara in materia non esiste perché la legge Merlin ha pochissimi mesi di vita. Ed è altrettanto vero che neanche la dottrina sull'argomento sia molto vasta. Ma il problema bisogna pur affrontarlo.

«Se fosse sufficiente per compiere un reato, accompagnare una ragazza dai facili costumi in macchina da un luogo ad un altro, si considererebbe questa disgraziata alla stessa stregua di una lebbrosa. Infatti chi avrebbe più il coraggio di avvicinare una di queste donne sapendo che può finire sul banco degli imputati costretto a difendersi dall'accusa di favoreggiamento? Se la legge Merlin dovesse essere interpretata in termini così rigorosi come si è fatto arrestando Ignazio Melone, in pratica si condannerebbero queste donne sventurate ad una vita d'isolamento e si costringerebbero a non avere un amico, a non avere una conoscenza se non quella del "clienti" occasionali».

E poi l'ultimo argomento: Ignazio Melone intendeva, conducendo Bertilla Zonta a Frosinone («ammesso sempre che ve l'abbia condotta» — ha premesso l'avv. Giuseppe Romano) favorire l'attività della ragazza? O forse si limitava a cogliere un'occasione buona per passare qualche ora con la sua amica? E se non aveva il proposito di agevolare il commercio che di se stessa Bertilla Zonta faceva, se — come ha finito per ammettere d'altro canto il Pubblico Ministero — non ha tratto alcun utile concreto dai viaggi che egli compiva a Frosinone tranne che quello di rimanere in compagnia di una ragazza che gli piaceva, cosa può essere attribuito penalmente ad Ignazio Melone?

Sono sufficienti queste argomentazioni per strappare il «vigile più famoso d'Italia» dalla scomoda posizione in cui si trova? La polemica, dopo oltre dieci udienze, sembra appena agli inizi. E lunedì si continua con l'intervento dell'on. Cassinelli.

g. g.

Le vittime sono già 50

Morta un'altra ricoverata nell'istituto di Pontevico

Brescia, 27 febbraio.

L'ispettore generale medico del ministero della Sanità ha diramato questa sera il comunicato stampa seguente: «L'inferma Margherita Troili, di 77 anni, ricoverata nel reparto infettivo di Brescia e già segnalata come grave in precedenti comunicati, è deceduta stamane alle ore 11,15. Un'altra ricoverata nel reparto infettivo è molto grave.

«Il decorso della malattia in tutte le altre ricoverate sia a Pontevico, sia nel reparto infettivo di Brescia, è regolare. Lo stato sanitario della popolazione di Pontevico e di tutta la provincia che è costantemente controllato è normale». Con il nuovo decesso le vittime sono salite a cinquanta.

Cassiere rapinato da due banditi che gli gettano pepe negli occhi

Inseguiti da un automobilista, i malviventi, che erano in motoretta, abbandonano la borsa contenente mezzo milione - Sono fuggiti gettandosi in un canale asciutto

Palermo, 27 febbraio.

Una rapina compiuta da due sconosciuti in pieno centro ai danni di un cassiere è stata sventata questa mattina dall'intervento di un imprenditore edile, che ha costretto i rapinatori ad abbandonare la refurtiva e la moto sulla quale si trovavano ed a fuggire.

I due avevano affrontato l'aiuto cassiere della Banca del Lavoro, Manlio Di Marco di 52 anni, il quale si era recato — in bicicletta — a prelevare del denaro presso una ditta nella centralissima via Libertà.

Dopo averlo derubato gettandogli negli occhi del pepe e facendolo cadere a terra con una spinta, i due rapinatori si sono allontanati a bordo di una motoleggera. Un imprenditore edile, che aveva assistito alla scena dalla sua vettura, si gettava all'inseguimento, premendo il pulsante del clackson per richiamare l'attenzione dei carabinieri della vicina stazione. I due aggressori lasciavano allora cadere la borsa che conteneva circa mezzo milione di lire. All'imprenditore si erano intanto aggiunti anche alcuni carabinieri motociclisti e i due rapinatori, non trovando altra via di scampo, si fermavano, gettavano a terra la moto e si calavano da un muro alto 8 metri nel letto del torrente Passo di Rigano che, data l'eccezionale siccità, è completamente asciutto. I due guadagnavano quindi la vicina campagna, scomparendo alla vista. Nella fuga hanno lasciato cadere anche una scatola contenente un paio di scarpette da bambino.

Manlio Di Marco, che è stato da giovane un pugile dilettante, cinque anni addietro, in via Riccardo Wagner, era stato aggredito a scopo di rapina da alcuni elementi della banda dei cosiddetti «rapinatori volanti» mentre aveva con sé una borsa contenente la somma di quattro milioni. Il Di Marco riuscì allora a mettere in fuga i suoi aggressori, impegnando con essi un violento pugilato.

Una delle ragazze-squillo rintracciata a St. Moritz

Milano, 27 febbraio.

E' stata rintracciata in un albergo di St. Moritz una delle due minorenni che facevano parte del giro delle «ragazze-squillo» scoperto di recente dalla polizia. Si tratta di certa Valeria, nata a Roma, ma da tempo trasferitasi a Milano insieme ad una sua amica toscana, Franca. Le due ragazze erano legate alla signora Emma Porta Beltramini, una delle sei persone arrestate il 1° febbraio scorso.

Valeria è una ragazza bionda, esile, molto graziosa: fa cortometraggi pubblicitari e frequenta una scuola di allieve indossatrici. Invitata a tornare a Milano, essa è stata interrogata oggi dal giudice istruttore. Terrorizzata all'idea che il buon nome della sua famiglia venisse coinvolto nell'affare, non ha esitato a confessare tutto, parlando in modo particolare di alcuni trattenimenti notturni in una villa presso Milano.

Un giovane cieco ad Ancona si è laureato in filosofia

Ancona, 27 febbraio.

Un giovane anconitano privo della vista, Dante Cioccoli, si è laureato col massimo dei voti in Filosofia all'Università di Urbino, discutendo un'interessante tesi sullo spiritualismo.

Una ferrea volontà e un'intelligenza superiore hanno permesso al Cioccoli di superare la grave difficoltà costituita dall'impossibilità di leggere libri e dispense sui normali testi. Molto lo hanno aiutato i suoi genitori, che durante tutti gli anni di studio si sono assunti il compito di leggere per lui ad alta voce i testi scolastici. Il giovane era rimasto privo della vista all'età di tre mesi e vane erano riuscite tutte le cure.

vita più lunga per la biancheria con la

lavatrice CGE

Questo risultato vi è offerto dal "turbolavaggio" e dal risciacquo con "acqua emulsionata con aria", esclusivo della lavatrice CGE.

La turbolenza dell'acqua - ottenuta senza agitatori meccanici - esercita sui capi di bucato un'azione efficace ma delicata, che lava a fondo senza logorare la biancheria... ed essendo graduabile da "forte" a "dolce", vi consente di affidare alla macchina anche l'indumento più delicato.

La lavatrice CGE

ha due vasche abbinate e un motore per ogni vasca: può così lavare e asciugare nello stesso tempo

lava tutto e lava più pulito, a turbolavaggio (speciale sistema CGE): dalle lenzuola al più delicato indumento di pizzo

riscalda l'acqua

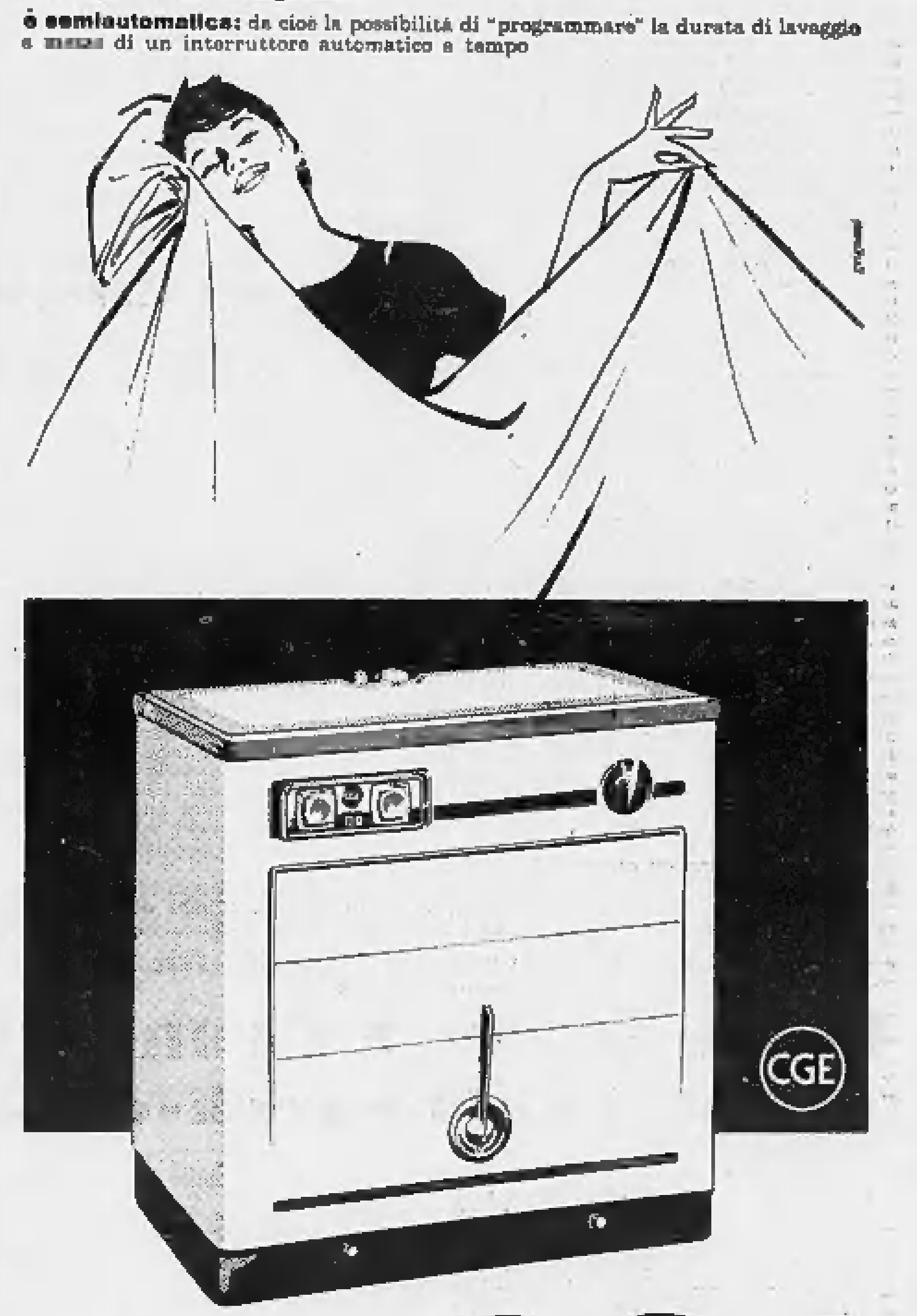
scioglie razionalmente il detersivo

fa ricuperare l'acqua saponata

risciacqua nella vasca di lavaggio con il sistema esclusivo di emulsionamento dell'acqua con aria

asciuga per centrifugazione

è semiautomatica: dà cioè la possibilità di "programmare" la durata di lavaggio a mezzo di un interruttore automatico a tempo



La lavatrice più moderna e più sensibile

CGE

Grande Compagnia Nazionale

offre ottime possibilità sistemazione rami amministrativo aut contabile laureati scienze economiche commerciali, età 25-30 anni, richiedesi pratica aziende industriali, buona conoscenza inglese francese. Precisare votazioni laurea, posti occupati. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9338 - TORINO

OTTICA.FOTO.CINE RADIO.TELEVISIONE



il "meglio" al giusto prezzo DA BERRY VIA ROMA 33 - TORINO

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque. Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-028



SAINT VINCENT (VALLE D'AOSTA)

"La Riviera delle Alpi,,

SABATO 5 MARZO ALLE ORE 22,30 NEI SALONI DEL CASINO DE LA VALLEE

GALA BENEFICO "ROUGE et NOIR,,

TRADIZIONALE VEGLIA DEL CARNEVALE AMBROSIANO CON LA PARTECIPAZIONE DI ATTRICI ED ATTORI DEL CINEMA ITALIANO

UNA FIAT 1800

SARA' MESSA IN PREMIO IN UNA GARA DI «CHEMIN DE FER» ORGANIZZATA DALLA DIREZIONE DELLA SITAV COME DA APPOSITO REGOLAMENTO

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA IN ORO

ACCOGLIENDO L'APPELLO DI «SORELLA RADIO» L'INCASSO DEL GALA SARA' DEVOLUTO A FAVORE DEI MUTILATINI

Informazioni - prenotazioni: ST. VINCENT Tel. 25-41/45 MILANO Tel. 780-027 TORINO Tel. 273-633 | *Abito da società - domino PREZZO DEL PRANZO di GALA L. 10.000 (vini escl.)* | Eccezionale spettacolo di vedette internazionali presentato da WALTER MARCHESELLI con il Quartetto DE LUCIA

ULTIME NOTIZIE

Il clero francese non parteciperà ai ricevimenti in onore di Kruscev

Approvazione «per ogni trattativa utile alla pace» - Ma «il collaboratore di Stalin fu e rimane un persecutore» ed i sacerdoti non possono ossequiarlo - Il capo russo visiterà famose cattedrali, accompagnato da un esperto delle Belle Arti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 febbraio.

La Chiesa di Francia ha assunto una posizione ostile al viaggio di Kruscev, sembra in obbedienza alle direttive giunte dal Vaticano, ma un certo imbarazzo è evidente perché talune gerarchie ecclesiastiche di questo paese non intendono ostacolare in nulla l'azione del generale De Gaulle. Kruscev arriverà a Parigi il 15 marzo.

La posizione delicata della Chiesa francese è apparsa nei giorni scorsi quando il cardinale Marella, nunzio apostolico a Parigi e come tale decano per tradizione del Corpo diplomatico, annunciò il suo ritorno a Roma prima dell'arrivo di Kruscev in questa capitale. Proprio stamane egli ha fatto la visita di commiato al primo ministro Michel Debré, e il motivo ufficiale della sua imminente partenza è che la recente nomina a cardinale richiede la sua presenza al Vaticano; ma è probabile che in altre circostanze sarebbe stato mantenuto al suo posto quindici giorni di più, o, per lo meno, sarebbe stato nominato in tempo il suo successore; cosicché l'atteggiamento del cardinale Marella è considerato a Parigi un gesto di obbedienza ai principi in nome dei quali il cardinale Ottaviani condannò il mese scorso i contatti coi dirigenti sovietici.

Non appena fu nota la decisione del nunzio apostolico, gli occhi dei cattolici e degli uomini politici si volsero in direzione del cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi. Avrebbe accettato di ricevere il capo del governo sovietico in occasione della progettata visita alla cattedrale di Notre Dame? Egli ha risposto soltanto stamane, negativamente. Ma prima di lui avevano già preso posizione il cardinale Richaud, arcivescovo di Bordeaux, e i monsignori Johan, Gouyon e Gaudron, rispettivamente vescovi di Agen, Baiona e Evreux, nonché il canonico La Lande, segretario internazionale di «Pax Christi».

Dichiarando che numerosi cristiani, preti, vescovi si trovano sotto l'«oppressione del regime comunista» e vengono «incarcerati, torturati quando non sono messi a morte» il cardinale Richaud invitava a organizzare delle Messe «per la Chiesa del silenzio e per la pace sociale o internazionale», ma senza pronunciarvi discorsi né dare molta pubblicità a tali riunioni. Contemporaneamente, suggerendo ai fedeli «dignità e lucidità», ricordava che «non si può che essere favorevoli a qualsiasi trattativa atta ad affrettare il ritorno della pace nel mondo».

Più violento è stato il canonico La Lande, il quale ha scritto tra l'altro di Kruscev: «L'uomo che ci arriva ha un passato pesante. Collaboratore intimo di Stalin, ha del sangue sulle mani, sangue russo, sangue ungherese, sangue cristiano. Autore o complice, fu e rimane un persecutore. Perciò il nostro atteggiamento è chiaro: il nostro biasimo è netto e senza equivoci».

Diventava ormai impossibile al cardinale Feltin non prendere pubblicamente posizione a sua volta. Lo ha fatto, sforzandosi di dare al suo atteggiamento un aspetto soltanto religioso e non politico. Egli ha precisato, prima di tutto, che le iniziative delle preghiere per «la Chiesa del silenzio» appartengono personalmente ai parroci e non sono in relazione con un qualsiasi partito politico. Ha riaffermato che «i partiti politici non devono servirsi della Chiesa», osservando inoltre che non si può contestare al governo il diritto di ricevere un uomo di Stato estero e trattare con lui. Però il cardinale è costretto a invocare la condanna dell'ateismo per rifiutare di partecipare o farsi rappresentare alle cerimonie in cui si troverà il Capo del governo di Mosca. Di conseguenza, in occasione delle visite alle cattedrali di Parigi, di Reims e Rouen, previste dal programma, che può tuttavia essere ancora modificato, nessun membro del clero accoglierà Kruscev. Spetterà a un rappresentante delle Belle Arti accompagnarlo, come farà per gli altri «monumenti nazionali», visto che in Francia le chiese appartengono allo Stato.

Ora una attenzione incuriosita è rivolta a Digione, di cui è sindaco il famoso canonico Kir, decano della Camera dei Deputati, il quale dichiarò, a suo tempo, non soltanto di voler fare a Kruscev grandi accoglienze, perché la sua città è gemellata con Stalingrado, ma anche di volerlo «abbracciare alla russa» (cioè sulla bocca) per dimostrargli la sua stima.

l. m.

123 i morti della miniera nella Germania comunista

Molti operai deceduti per una esplosione presso Berlino-Est

Berlino, 27 febbraio.

La Germania orientale è oggi in lutto per la sciagura mineraria di Zwickau, dove sono morti 123 minatori. Nessuna speranza esiste di trovare superstiti fra i [illegible] uomini sepolti a 1100 metri di profondità da più di sei giorni. Le ricerche sono state abbandonate. Nelle città della Germania orientale le bandiere sventolano a mezz'asta ed i giornali escono listati a lutto. A mezzogiorno sono stati osservati due minuti di silenzio in tutto il paese su disposizione del primo ministro Grotewohl.

Una solenne cerimonia funebre ha avuto luogo stamane a Zwickau in memoria delle 123 vittime, presente Grotewohl. Gli scampati al disastro sono 31.

A Berlino Ovest, il giornale «B. Z.» riferisce stamane che numerosi operai hanno perso la vita in seguito ad una esplosione verificatasi in una industria vetraria di Weisswasser, 130 chilometri a sud-est di Berlino. Molti operai hanno riportato ustioni di terzo grado. Il governo comunista avrebbe vietato la pubblicazione di notizie sull'incidente.

Missione italiana a Belgrado per trattative commerciali

Belgrado, 27 febbraio.

Una delegazione commerciale italiana è arrivata oggi a Belgrado per negoziare un protocollo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia per il 1960.

Il tuffo nel Tamigi del fidanzato di Margaret



Un episodio della vita universitaria del fidanzato di Margaret. La foto risale al 1950: Antony Armstrong-Jones, che disputò quell'anno la famosa regata reale di Henley come timoniere, cadde in acqua perché il remo che egli reggeva a poppa dell'imbarcazione rimase impigliato nella fanghiglia in fondo al fiume (Telefoto)

Per un importo di 75 miliardi di lire

Ordinazioni di Bonn in America per l'acquisto di missili teleguidati

L'arma, che servirà di base per ricostruire l'aeronautica tedesca, è il "Mace„ con raggio d'azione di duemila chilometri

Washington, 27 febbraio.

Si è appreso oggi da fonti bene informate che il governo della Germania occidentale, con una nuova iniziativa per ricostituire la sua aviazione militare, ha trasmesso ordinazioni per un valore di 120 milioni di dollari (pari a circa 75 miliardi di lire) per l'acquisto di missili teleguidati americani tipo «Mace». La Luftwaffe, distrutta nella seconda guerra mondiale, viene attualmente ricostituita con moderni aerei americani e missili e con una nuova generazione di piloti tedeschi.

In base ai programmi, entro il 1963 essa diventerà la più potente aviazione d'Europa, in senso numerico, pur non possedendo la forza d'urto dell'aviazione americana dislocata in Europa. Tuttavia, il missile «Mace», discendente delle «V-1» tedesche, fornirà alla Luftwaffe una considerevole forza strategica. Tale arma viene costruita attualmente dalla Martin Company di Baltimora, ha un raggio d'azione di circa duemila chilometri ed una velocità oraria di 1040 chilometri. (United Press).

Krupp smentisce le prove con razzi nella zona di Bilbao

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 febbraio.

La ditta Krupp di Essen, il gigantesco consorzio tedesco del carbone e dell'acciaio, ha respinto oggi le accuse di aver costruito e sperimentato missili nella zona della città spagnola di Bilbao. Mercoledì scorso, alla Camera inglese dei Comuni, il deputato laburista Robert Edward affermò che la Krupp, la quale in passato mise a disposizione dell'esercito tedesco il suo enorme potenziale industriale, aveva ricominciato a costruire ordigni bellici e precisamente missili, nonostante il divieto delle potenze occidentali alla Germania federale di fabbricare razzi.

Krupp ha ribadito oggi il suo impegno, preso alla fine della catastrofe tedesca nella seconda guerra mondiale, di non fabbricare mai più armi, ma di «lavorare per le opere di pace».

Intervenendo nelle aspre polemiche tra il governo di Bonn da una parte e Londra dall'altra, il cancelliere Adenauer ha fatto diramare stasera questo suo comunicato ufficiale:

«Il governo federale, come ha fatto finora, così anche in futuro tratterà tutti i problemi politico-militari solo in stretto contatto con la Nato. Nel corso delle conferenze dell'alleanza atlantica esso ha, oralmente e per iscritto, proposto che l'intero problema dei rifornimenti e dei depositi non sia di competenza dei singoli Paesi, ma venga completamente integrato in un sistema atlantico. Ma fino a quando queste proposte non siano state accolte e ciò contrariamente alle tesi tedesche, il settore riguardante i rifornimenti ed i depositi non può che rimanere di competenza delle singole nazioni.

«E' d'altra parte naturale — continua il comunicato — che il governo federale intraprenderà qualsiasi trattativa o adotterà qualsiasi misura unicamente d'accordo con la Nato e, pertanto, inviterà ancora una volta gli organismi responsabili dell'alleanza atlantica a procurare alla Bundeswehr tedesca la possibilità di ottenere gli spazi di cui ha bisogno per svolgere i compiti ad essa assegnati.

«La sicurezza esterna della Repubblica federale fa perno sulla politica atlantica, concreta ed univoca, del governo. E' quindi quasi grottesco che la fedeltà del governo federale alla Nato venga messa in dubbio, nelle discussioni che si svolgono in Germania, da quei critici i quali nulla hanno tralasciato per impedire la collaborazione della Germania Occidentale con l'alleanza atlantica. Tanto il ministro della Difesa quanto il ministro degli Esteri sono perfettamente d'accordo con questi principi della politica tedesca nei confronti della Nato».

Altre fonti autorevoli hanno dichiarato che la Germania Occidentale prosegue nella sue azione diretta a creare basi di rifornimento militari in Spagna, malgrado le obiezioni mosse al progetto da parte inglese e ieri anche dall'America. Negli ambienti militari tedeschi, si sostiene che l'idea delle basi spagnole aveva ottenuto l'appoggio dei generali americani. Ciò è stato smentito ieri sera ufficialmente dal governo di Washington.

m. c.

Scienziati russi e cinesi al convegno nucleare romano

Roma, 27 febbraio.

Al congresso organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche nucleari presso la 7ª Rassegna internazionale elettronica e nucleare, che si terrà a Roma, nel Palazzo dei congressi dell'Eur, dal 20 al 26 giugno prossimo, parteciperanno anche scienziati atomici russi e della Cina comunista.

Oltre a tali esperti, saranno presenti anche fisici, ingegneri, radiobiologi provenienti da tutti i paesi del mondo, fra i quali Inghilterra, Francia, Romania e Cecoslovacchia. La Unione Sovietica, inoltre, allestirà un padiglione a due piani per una superficie complessiva di mille metri quadri.

Il convegno nucleare verrà aperto con una discussione sulle «procedure di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti nucleari».

Sul casinò di Taormina

Il decreto di Milazzo è giuridicamente nullo

Roma, 27 febbraio.

In merito al decreto dell'ex presidente Milazzo concernente l'attività di gioco nel Kursaal di Taormina, il ministero dell'Interno ha comunicato al prefetto di Messina ed agli organi regionali che il provvedimento deve intendersi giuridicamente nullo e non può, quindi, avere alcuna esecuzione.

Kruscev in Estremo Oriente

Mosca concede all'Indonesia un prestito di 150 miliardi

Giakarta, 27 febbraio.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha annunciato oggi la concessione di un credito di [illegible] milioni di dollari (pari a oltre 150 miliardi di lire) per lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura indonesiane.

Il Primo ministro sovietico e il presidente indonesiano Sukarno hanno rapidamente raggiunto l'accordo sul prestito nel corso di un colloquio di un'ora e 35 minuti svoltosi al palazzo del presidente a Bogor, la capitale «residenziale» sita a oriente di Giacarta.

Il ministro degli Esteri indonesiano Subandrio ha precisato inoltre ai giornalisti che la Russia costruirà anche uno o due reattori nucleari per scopi pacifici in base al credito già esistente di [illegible] milioni di dollari concluso nel 1956.

Un'altra fonte indonesiana ha aggiunto che Kruscev e Sukarno unitamente ai loro collaboratori hanno anche esplorato la possibilità della concessione di aiuti militari per il futuro ma nulla di preciso è stato deciso.

Stasera il Primo ministro sovietico ha presenziato ad uno spettacolo di danze popolari indonesiane. Domani visiterà — mentre saranno dati gli ultimi tocchi agli accordi ed al comunicato finale — un centro sperimentale dell'agricoltura ed una stazione di allevamento nei dintorni di Bogor.

Lunedì mattina farà ritorno a Giakarta per rimettersi in viaggio verso l'Afghanistan, ultimo dei quattro paesi da visitare nel corso del suo attuale viaggio in Asia.

Si prepara il censimento dell'agricoltura italiana

Avrà inizio in autunno, se verrà approvato il "Piano Verde„ - Sessantamila "ufficiali„ raccoglieranno i dati: numero delle aziende, tipi di coltivazioni, forze di lavoro, bestiame, impianti

Roma, 27 febbraio.

Con l'inizio dell'autunno lo Istituto centrale di statistica sarà in grado di dare il via al primo censimento generale dell'agricoltura italiana. Il suo inizio concreto è però subordinato alla definitiva approvazione da parte del Parlamento del «Piano verde» di sviluppo agricolo, che prevede il censimento.

Contemporaneamente saranno effettuate delle «ricerche di mercato», in modo sistematico e continuativo, per fornire agli imprenditori agricoli adeguate informazioni sulla evoluzione dei consumi interni e sulla situazione dei mercati internazionali, nonché per predisporre tempestivamente gli interventi da applicare in difesa della produzione agricola da eccezionali sfavorevoli congiunture.

Il censimento consisterà in rilevazioni di carattere generale fatte in tutte le aziende (agricole, forestali e zootecniche) per stabilire il numero delle aziende stesse, le forme di conduzione, i tipi di terre, le coltivazioni praticate, gli impianti d'irrigazione, il bestiame che viene allevato e le forze di lavoro impiegate. Esso permetterà al governo ed ai produttori agricoli di avere un'esatta visione del settore e di adottare, in conseguenza, anche in base alle indagini di mercato, i relativi provvedimenti sul piano della produzione.

Il regolamento del censimento, attualmente allo studio dello Istat, dovrà stabilire quelli che dovranno essere gli organi di vigilanza sulle operazioni di censimento nell'ambito delle varie provincie e indicherà quelli che saranno gli «ufficiali di censimento», incaricati della raccolta dei dati. Secondo le prime previsioni tali ufficiali saranno circa sessantamila, in buona parte dipendenti dalle amministrazioni comunali.

Nel corso dei lavori di distribuzione, di raccolta e di revisione dei fogli di censimento, le operazioni compiute dagli uffici comunali e dagli «ufficiali» saranno costantemente sorvegliate dagli ispettori provinciali. L'Istituto centrale di statistica si terrà di continuo in contatto con gli organi locali mediante un corpo ispettivo, costituito da propri funzionari, cui sarà affidato l'incarico di controllare le operazioni in sede regionale e, ove occorra, provinciale e comunale. Si prevede inoltre che, una volta costituiti dai prefetti gli uffici provinciali di censimento, l'Istat, al fine di dare un'interpretazione uniforme alle norme del censimento stesso, indirà una serie di riunioni interprovinciali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

In una località climatica delle Ande

Eisenhower e Frondizi insieme per il "week-end„

New York, 27 febbraio.

Il presidente Eisenhower ha lasciato Buenos Aires stamane per trascorrere il *week-end* in una stazione climatica ai piedi delle Ande, San Carlos de Bariloche. Qui egli si è intrattenuto con il presidente argentino Frondizi in forma non ufficiale, alternando ai colloqui il golf e la pesca nelle acque del lago nel quale si specchia la cittadina. Christian Herter ed il ministro degli Esteri argentino Taboada, rimasti a Buenos Aires nella mattinata, hanno raggiunto a tarda sera i due presidenti a San Carlos de Bariloche per concordare assieme il testo di una dichiarazione congiunta.

Eisenhower ha lasciato Buenos Aires, dove nel corso della notte la polizia aveva arrestato alcuni dimostranti peronisti e socialisti di sinistra che avevano strappato alcune bandiere americane, stamane di buon'ora. Egli ha fatto tappa a Mar de La Plata, la stazione balneare più famosa dell'Argentina, dove lo attendeva Frondizi, giunto sul posto con un altro aereo. L'arrivo del Presidente degli Stati Uniti è stato ritardato sia perché alcuni membri del suo seguito si erano smarriti ed erano giunti all'aeroporto di Buenos Aires in ritardo, sia a causa del maltempo.

A Mar de La Plata, i turisti e la popolazione hanno accolto con grande entusiasmo l'ospite, il quale ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento al generale José de San Martin, eroe nazionale. Coriandoli, fiori ed acclamazioni sono piovuti sul corteo presidenziale.

Il Presidente, che appariva piuttosto affaticato per le intense giornate trascorse nella America latina e per il caldo umido e snervante, a Mar de La Plata è riapparso in perfetta forma, evidentemente ristorato dal clima meno afoso della cittadina.

Dopo un banchetto offerto in suo onore nel Palazzo Municipale, Eisenhower, assieme a Frondizi, ha ripreso l'aereo diretto a San Carlos de Bariloche.

Orrenda morte di un giovane trafitto da una scheggia

Biella, 27 febbraio.

Il contadino Antonio Busca, di 35 anni, residente nella frazione Colla di Netro, è morto stamane in seguito a un raccapricciante infortunio sul lavoro, avvenuto nel cortile della sua abitazione. Alle nove circa egli tagliava della legna con una sega circolare azionata dal motorino della sua macchina falciatrice quando all'improvviso il disco di acciaio si frantumava. Una grossa scheggia colpiva in pieno il Busca e gli squarciava il ventre.

Richiamata dal rumore, è uscita di casa la sorella Adovilia, di 29 anni, che cercava di sorreggerlo, ma il poveretto le moriva tra le braccia senza pronunciare parola. Il Busca viveva con la sorella e la madre.

Sospeso due anni lo studente che schiaffeggiò l'insegnante

Procida, 27 febbraio.

Lo studente del terzo corso dell'Istituto nautico di Procida, Vincenzo Mattera di 17 anni, che giovedì scorso, durante la lezione di astronomia e navigazione, schiaffeggiò l'insegnante che lo aveva espulso dall'aula, è stato sospeso per due anni da tutte le scuole della Repubblica.

In questo senso hanno deciso i professori dell'Istituto, i quali hanno tenuto conto della buona condotta sempre tenuta dallo studente e del fatto che il professore offeso, Celestino Russo, ha richiesto di non essere eccessivamente severi col giovane contro il quale non si è neanche querelato.

Di notte ad Alessandria

Rubano 29 sacchi di caffè in un negozio centralissimo

Alessandria, 27 febbraio.

La scorsa notte è stato compiuto un furto nel centralissimo corso Crimea in danno del signor Remo Cassolo titolare di una torrefazione di caffè. I ladri, dopo avere alzato la saracinesca che avevano aperto con chiave falsa, si sono appropriati di ben ventinove sacchi di caffè tostato del peso complessivo di circa 10 quintali e del valore di tre milioni di lire, allontanandosi quindi indisturbati.

I ladri sono giunti nella nostra città a bordo di un'Alfa «Giulietta Sprint» rubata a Milano. Giunta quasi a destinazione, e cioè a circa 500 metri del negozio, la macchina si è fermata per un guasto meccanico. Allora hanno deciso di ripiegare su un'auto Maserati, targata Torino 294695, lasciata in sosta nella stessa via, di fronte ad un albergo. Dopo avere tolto i sedili posteriori della Maserati per fare stare il carico, hanno compiuto il colpo. Della seconda auto non si hanno finora notizie; la Giulietta Sprint è in Questura.

ULTIME DI CRONACA

Truffava le famiglie dei lavoratori anziani

Alcuni giorni or sono il brigadiere Rizzo della «Mobile» aveva modo di avvicinare un pensionato di 65 anni, ex-capo operaio di un grande stabilimento cittadino: il pensionato gli narrava una spiacevole avventura accadutagli la settimana prima. Si era presentato a casa sua un distinto signore sulla cinquantina, qualificandosi per il «presidente dell'associazione nazionale anziani e maestri del lavoro». Dichiarava che, per iniziativa dell'associazione, le fabbriche di tutta Italia avevano deciso di onorare gli ex-dipendenti meritevoli, vivi o morti, esponendo le loro fotografie, artisticamente incorniciate nei reparti dove avevano lavorato per tanti anni. «Aderire all'iniziativa è un dovere» concludeva il signore «e costa soltanto 10 mila lire». Il pensionato accettava e sborsava il denaro. Il giorno dopo l'ex-operaio si rendeva conto d'essere rimasto vittima di una grossolana truffa.

Sentita la storia, il brigadiere Rizzo invitava il pensionato alla «Mobile». Aperta un'inchiesta, si poteva accertare che altri venti ex-dipendenti di complessi industriali erano stati raggirati con lo stesso sistema. Ieri il brigadiere Rizzo è riuscito a catturare l'imbroglione: si tratta di Giacomo Draidi di 52 anni, da Matera.

Ai valichi di Ponte Tresa e Ponte Chiasso

Il controllo della benzina rallenta il traffico di frontiera

Luino, 27 febbraio.

Il controllo sui quantitativi di benzina nei serbatoi delle auto, viene rigorosamente eseguito ai valichi di frontiera di Ponte Tresa e Ponte Chiasso. Quasi tutte le macchine sono esaminate e se risulta che il serbatoio contiene più di dieci litri di carburante, il conducente è assoggettato al pagamento di una tassa, nella misura fissata dal regolamento doganale. Non vale l'eventuale giustificazione che il carburante è stato portato dall'Italia e quindi, trattandosi di benzina italiana, ha diritto di rientrare.

Questo regolamento doganale risale a mezzo secolo fa; esso prescrive che l'automobilista, varcando la frontiera, deve avere nel serbatoio un quantitativo minimo di carburante che gli consenta di arrivare fino al primo posto di rifornimento in territorio italiano. Per Ponte Tresa, per esempio, il primo distributore si trova a circa cento metri dal valico, e quindi, se i doganieri dovessero applicare il regolamento alla lettera, sarebbe sufficiente per arrivare al primo distributore il carburatore pieno.

Non è neppure valido che l'automobilista uscendo dall'Italia faccia controllare il quantitativo di benzina per poter rientrare in Italia con lo stesso quantitativo; il regolamento doganale, ora applicato con severità, consente di uscire dallo Stato con il serbatoio anche pieno di benzina, ma per riportarlo in Italia occorrerebbe fare una temporanea esportazione, con relativa prassi di moduli all'uscita ed altrettanto al rientro in Italia.

Qualche tempo fa il dicastero delle Finanze aveva dato disposizioni perché il controllo della benzina alla frontiera venisse fatto soltanto per quelle macchine che frequentemente valicavano il confine; in seguito il regolamento è stato rispolverato, ed ora viene applicato alla lettera. Ne consegue che il traffico di frontiera risulta ostacolato da queste [illegible] di ore.

Ragazza di vent'anni chiamata alle armi

Pescara, 27 febbraio.

Una ragazza di Pescara ha ricevuto la cartolina precetto per la visita militare. Si tratta della ventenne Argentina Morelli, figlia di Genuino Morelli e di Pierina Toro.

Alcuni giorni or sono alla giovane è stata recapitata la cartolina rosa, firmata dal sindaco, con l'invito a presentarsi alla visita medica negli uffici di leva. La visita era fissata per il 12 marzo prossimo.

In un primo tempo, la famiglia, sbalordita, aveva creduto trattarsi di uno scherzo. Ma stamane l'equivoco è stato chiarito. Argentina, infatti, quando venne denunciata, subito dopo la nascita, alla sezione anagrafica staccata di San Silvestro, fu registrata per errore come di sesso maschile.

Ora è necessario una sentenza del Tribunale con la quale il Comune potrà rettificare il sesso della Morelli.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Margherita Bonino nata Gili-Vitter
verranno celebrate Messe in suffragio il 2 corrente nella parrocchia di S. Agostino alle ore 8 e alle 9,45 a Corio nella Cappella del Cimitero.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa del TENENTE
Giovanni Marocco
mamma, sorella e parenti lo ricordano. Sante Messe saranno celebrate il giorno 1º marzo nella parrocchia di Trofarello ore 8; e alla «Piccola Casa» alle ore 7.
— Trofarello, 28 febbraio 1960.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Rosa Provero Conella
i familiari la ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 28 febbraio 1960.

RINGRAZIAMENTO
I figli e i congiunti della compianta
Titina Lo Vetero
commossi per le manifestazioni di solidale cordoglio ricevute, porgono un riconoscente sentito ringraziamento ai cari amici e a tutti coloro che, di persona, con scritti e con fiori, si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Sorretta dalla Fede e santificata dal dolore è tornata a Dio l'anima eletta di
Lina Badellino Costa
Affranti ne danno il triste annunzio: il marito Mario; la figlia Mirella con il marito Piero Chiarione e l'adoratissima Antonella; i fratelli: Giovanni con la moglie Adele Rosso; Michelino con la moglie Rita Cordero e figli Peppino e Franca; Guglielmo; le sorelle: Rita e Rosy; i cognati prof. Oreste Badellino con la moglie Teresita Dall'Oglio e figli Fausto e Sergio; Ettore con la moglie Teresa Robesto e figlia Liliana con il marito ing. Passatore e figli; i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Gili ed alle Suore dell'Ospedale di Bra per le solerti cure prestate. Un grazie particolare per l'affettuosa, continua assistenza al dott. Seymand. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 29 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Santa Vittoria.
— Santa Vittoria d'Alba, 27 febbraio '60.

Maria ed Antonio Chiarione costernati per la perdita dell'amatissima
Lina Badellino Costa
si uniscono al profondo dolore di Mirella e familiari tutti.
— Santa Vittoria, 27 febbraio 1960.

Angiolina Gramaglia è vicina alle famiglie Badellino, Chiarione, Costa con il più sentito cordoglio per la perdita della carissima
Lina Badellino Costa
— Santa Vittoria, 27 febbraio 1960.

I Dipendenti della Ditta Chiarione - Industria Legnami, si uniscono al dolore dei titolari per la perdita della signora
Lina Badellino Costa
— Santa Vittoria, 27 febbraio 1960.

Impiegati, Dipendenti della Ditta Costa & C. si associano al dolore dei propri titolari per l'immatura perdita della sorella
Lina Badellino Costa
— [illegible], 27 febbraio 1960.

Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Costa & C. - Filiale di Torino partecipano al dolore dei propri contitolari per la perdita repentina della sorella
Lina Badellino Costa
— Torino, 27 febbraio 1960.

Alba e Beppe Novelli partecipano al grande dolore di Mirella e Piero Chiarione per l'immatura scomparsa della cara Mamma
Lina Badellino Costa
— Torino, 27 febbraio 1960.

Le famiglie Egidio Ferrero, Edoardo Margiaria si associano al dolore dell'amico cav. Mario per la scomparsa della consorte signora
Lina Badellino Costa
— Torino, 27 febbraio 1960.

Maria Crosetti Ardizzola si associa commossa al dolore della famiglia.

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Gallina
Ne danno il triste annuncio: il marito, parenti tutti. I funerali in Villafranca d'Asti oggi 28 ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 27 febbraio 1960.

Il figlioccio Eugenio Virginio Mussari e famiglia, dolorosamente colpiti, piange l'adorata madrina
Virginia Gallina
— Torino, 27 febbraio 1960.

Gli inquilini delle case di Via Madama Cristina 110 e via [illegible] 21 partecipano sentitamente al grave lutto del sig. colonn. Gallina per la perdita della moglie signora
Virginia Cerri in Gallina
— Torino, 28 febbraio 1960.

Cristianamente è mancato
Giovanni Vota
Lo annunciano angosciati: la moglie Gina Saltaro; la figlia Rosy col marito Romano Vianco e figli, [illegible] col marito Alessandro Mussone e figli; i parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da via Beaulard 30.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Per la scomparsa di
Giovanni Vota
con profondo dolore partecipano la sorella Rosina col marito Giuseppe Vinardi, Domenica ved. Guglielmotti, i nipoti Vota e Gaffuri.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato ai suoi cari
Cav. Giacomo Testa
Lo ricordano (per volere dell'estinto a funerali avvenuti) la moglie Nella; i figli Dorinda, Luigina; i nipoti: Maria Teresa, Giancarlo, Gianni; la sorella Rina col marito avvocato Ernesto Galli e figli; le nuore Gina, Maria. Egli da lassù ci sarà sempre vicino, il suo ricordo sarà incancellabile.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Dopo lunghe sofferenze, all'una e trenta del 26 corrente è santamente mancato ai vivi
Agostino Lora
Maresciallo d'Artiglieria
Affranti, danno il triste annunzio, a funerali avvenuti: la sorella Margherita ved. Mosso, il fratello Francesco, la nipote Maria con il marito Dante Lo Piano, parenti e cugini tutti.
— Torino, 28 febbraio 1960.

La Quinta Geometri, gli Insegnanti e la Presidenza dell'Istituto «Maffei» prendono parte commossi al dolore di Gian Domenico per la scomparsa della mamma signora
Lucia Saggiorno Manfrinati
— Torino, 28 febbraio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Anton Dante Coda
Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
permangono imperituri: il rimpianto per la sua dipartita, l'affettuoso ricordo della sua eletta personalità, l'ammirazione delle sue doti d'intelletto e di cuore, l'esempio e la testimonianza della sua generosa operosità. Messe in suffragio verranno celebrate: il 3 marzo 1960 a Torino alle ore 8 nella parrocchia di Santa Maria di Piazza; il 5 marzo 1960 a Biella alle ore 8 nella basilica di San Sebastiano.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Dal nono anniversario riposa nella pace del Signore l'anima buona di
Anna Rosa Morra n. Bosco
E' sempre viva nel cuore del marito e dei suoi figli Giovanni e Carlo che tanto amava, genitori, sorella e tutti quelli che le vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 4 marzo alle ore 8 nella parrocchia di S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 28 febbraio 1960.

26-2-1959 26-2-1960
Michele Boeris
Pensionato FF. SS.
La moglie con immutato dolore ne rinnova il dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Nel quarto anniversario della morte del
Cav. Alessandro Coha
la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene. La Santa Messa verrà celebrata il 29 corrente alle ore 8 alla Crocetta.
— Torino, 28 febbraio 1960.

28-2-1950 28-2-1960
Nell'anniversario della scomparsa dell'
Avv. Attilio Grisone
i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 28 febbraio 1960.

La famiglia Dal Fiume commossa per il tributo d'affetto, di stima, di cordoglio dato al suo caro scomparso
Mario Dal Fiume
Avvocato
ringrazia: la Fiat e il prof. Vittorio Valletta; il ministro Pella, il sindaco avv. Peyron, il Primo presidente della Corte d'Appello dr. Alvazzi del Frate, il Presidente del Tribunale dr. Merlo, il Procuratore della Repubblica dr. Tuttolomondo, il Procuratore Aggiunto dr. [illegible] Gentile, il Procuratore Militare generale Macis, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati avv. [illegible], i colleghi e magistrati tutti, gli amici che con scritti, fiori e parole buone furono così affettuosamente vicini; i primari, i dottori, gli assistenti ed il personale tutto dell'Ospedale Molinette. Un grazie di cuore alla dolce suor Lidia. Ringraziamenti ancora al dr. Giuseppe Bosio che lo curò con affetto filiale. A tutti la famiglia porge il suo pensiero riconoscente ed il suo commosso grazie.
— Torino, 28 febbraio 1960.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Gallea
Capitano dei Bersaglieri di Complemento valoroso Combattente della prima guerra mondiale
Lo piangono: il figlio, la nipote Lilla che gli prodigò amorevole affettuosa assistenza, fratelli, sorelle, parenti e amici. I funerali avranno luogo a San Secondo di Pinerolo lunedì 29 corr. alle ore 10.
— Torino, 27 febbraio 1960.

La Libreria Editrice G. B. Petrini partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Vittorio Galles.

Il Personale della Libreria Editrice G. B. Petrini, unito in questo tristissimo momento al dott. Vittorio Galles, prende viva parte al suo dolore.

Luigi Pelladro e famiglia prendono vivissima parte al dolore del dott. Vittorio Galles.

Partecipano al grande dolore dell'amico Vittorio per la perdita del padre:
Maria Adele Bonelli
sorelle Chiappo
famiglia Cariglio
Francesco Gorghi e famiglia
famiglia Giuliotti
Giuliana Patrito e famiglia
Franco Martelli e famiglia
famiglia Schmidt
Mariella Travaglino.

Partecipano commossi al dolore di Vittorio per la scomparsa del padre
Vittorio Galles
gli amici:
Maria Avalle
Gustavo Carretti di Ferrera
Roberto Giuliano
Walter Maturi
Maria Malachino
Carlo Piscitello
Carlo Quazza
Maria Luisa Reggio Gloria
Paolo Tournon.
— Torino, 27 febbraio 1960.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Giuseppe Viotti
[illegible]
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia Perino, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti e l'affezionato Aldo Prati. I funerali a Rivoli Cascine Vica domenica 28 corr. alle ore 10 da corso Torino 53. Un ringraziamento particolare al dott. Viglino per le amorevoli cure prestate, ai professori Brisi, Angelino e Fasano, medici e personale della Clinica Neurologica dell'Università di Torino. La presente serva di ringraziamento.
— Rivoli, 27 febbraio 1960.

La sorella Giuseppina ved. Perino partecipa al dolore per la scomparsa del caro fratello
Giuseppe Viotti
— Torino, 27 febbraio 1960.

Tragico incidente toglieva all'affetto dei suoi cari
Clara Peiretti ved. Galfione
Ne danno l'annuncio: i figli Antonio con la moglie Giuseppina Perrone e figli Maria Grazia, Ezio; Luigi con la moglie Adele Gosso e figli Ornella, Maria e Carla; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale avverrà il 28 c.m. alle ore 15 partendo da strada Carmagnola 17. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 28 febbraio 1960.

Paolo Perrone e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Galfione per la perdita della cara
Mamma
— Pinerolo, 28 febbraio 1960.

Cristianamente è mancato il
Dott. Giovanni Zini
Colonnello Chimico Farmacista
Addolorati lo annunciano: i figli Gennaro e Luciano, zii, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. L'affezionata Pina Pellegrino. I funerali oggi domenica ore 10,30 partendo da via Cabota 30. La cara salma verrà trasportata a Cherasco nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1960.

La famiglia Gatto prende viva parte al dolore di Luciano per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 27 febbraio 1960.

Ha chiuso la sua vita terrena munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre serenamente nella pace del Signore il
CAV.
Geom. Andrea Dallarole
di Michele, di anni 62
Capitano di Complemento Combattente della grande guerra 1915-18
Straziati ne danno l'annuncio: la moglie Gina Pitatis; la figlia dott.ssa Carla col marito dott. Cesare Quaglia e le piccole Valeria e Michela che adorava; la mamma, il papà, i fratelli Mario, Eusebio, Maria e Vittorino; gli zii, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 15 partendo dalla tenuta Margaria per la Parrocchiale di Lignana, indi la cara salma verrà trasportata a Asigliano e tumulata nel sepolcreto di famiglia.
UNA PRECE
— Lignana (Margaria), 27 febbraio 1960.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Rosa Motta ved. Falchero
Ne danno l'annuncio: il figlio Luigi con la consorte Mariangela Zajno, i nipotini Francesco e Giovanni e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. ore 9 da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni).
— Torino, 28 febbraio 1960.

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Poncini n. Bruno
il marito, figli, la mamma, parenti ed amici con immutato affetto e rimpianto. Messa in suffragio alla cara, sarà celebrata martedì 1º marzo alle ore 9, chiesa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Nel settimo triste anniversario della scomparsa della loro cara
Cristina Accati Caveglia
il marito, i figli, le nuore, la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Martedì 1º marzo, alle ore 8,45, sarà celebrata una Messa in suffragio nel Santuario della Consolata (Cappella B. V. delle Grazie), e domenica 6 marzo a Campiglia Cervo ore 10.30.
— Torino, 28 febbraio 1960.

1959 1960
Gennaro Mari
Capitano Pilota
Mamma e fratello con affetto ed immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono. S. Messa 3 marzo ore 8,30 Immacolata Concezione.
— Torino, 28 febbraio 1960.

28-2-1954 28-2-1960
N. H. DOTT. CAV.
Giovanni Battista Siccardi
vive nella luce eterna e più che mai nel rimpianto e nell'affettuoso ricordo e preghiera della moglie.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Moglie, figlio, sorella e fratello del compianto
Rosmiro Sadano
impossibilitati a farlo personalmente, ringraziano con commossa gratitudine tutte le persone che si sono associate al loro dolore. In particolare ringraziano: Direzione e colleghi della Fiat - Divisione Autoveicoli e Sezione Auto unitamente al personale ed alle maestranze, la Mutua Dirigenti; i professori, suore ed infermieri dell'Ospedale Mauriziano, Gruppo Anziani Fiat e sorveglianti, colleghi ed ex-dipendenti del S.M.F.S.L.; amici e conoscenti tutti. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 24 marzo alle ore 9 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 27 febbraio 1960.

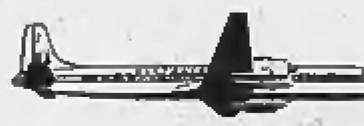
RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Pecchio, Lombardo, Molinari, profondamente commosse e riconoscenti per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla loro indimenticabile mamma e nonna
Maddalena Nicola ved. Pecchio
ringraziano tutti coloro che vollero in ogni modo partecipare al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Borasio per le amorevoli cure prodigate e al rev. Prevosto don [illegible] per l'assidua assistenza spirituale.
— Verolengo, 28 febbraio 1960.

La moglie e parenti profondamente commossi per la dimostrazione di cordoglio e di stima tributata al loro indimenticabile
Ernesto Baldi
ringraziano tutte le persone che con la presenza, scritti parteciparono al loro grande dolore.
— Torino, 28 febbraio 1960.

Hostesses!
Stewards!

Vi piace viaggiare?
Avete una bella presenza?
Parlate correntemente l'inglese ed un altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore ed una documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante per gli stewards, media superiore per le hostesses, le quali debbono inoltre essere nubili) inoltrate subito domanda particolareggiata, allegando fotografia, all'ALITALIA che Vi offre opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera.





ALITALIA

Direzione del personale: VIALE PILSUDSKI, 92 - ROMA

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPRENDISTI da avviare carriera tracciatori per carpenteria metallica cerca importante industria metalmeccanica. Si esige licenza o frequenza serale corsi professionali disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 21613

APPRENDISTI fabbri titolo scuola professionale assumesi. Cafari, via Mazzarello 90. A14904

APPRENDISTI tornitori 14enni licenza avviamento cercasi officina meccanica (Lucento). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A15339

APPRENDISTI volonterosi assume officina. Tel. 287-544. A14890

APPRENDISTI 18-20 anni cerca officina meccanica. Revit, via Pasquale Paoli 52.

ASSUMESI rettificatore esterno interno abilissimo, tornitori qualificati, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A13645

ASSUMIAMO apprendiste quattordicenni lavori leggeri plastica. Castagna, S. Tommaso 27. A12946

ASSUMIAMO molatori cristalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A14536

ASSUMIAMO signore, signorine presenza, distinti pensionati. Cercasi modelle. Esposizione, Sancarlo 105. A14940

ASSUMO [illegible] libretti maglieriste confezioniste, apprendiste. Coggiola, dommeiller 35. A14670

AUTISTA 3° grado assume industria in Torino, ottima retribuzione, solo servizio città, necessitano conservili posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino». A15246

AUTOCARROZZERIA assume abili verniciatori e volonterosi apprendisti [illegible] lattoni. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca autista giovane età. Presentarsi via Montevecchio 17. A12903

BAMBINAIA esperta 35-45 anni cercasi per neonato. Stipendio a richiesta. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A14665

BAMBINAIA referenziata o competente cercasi per due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

BARISTA 17enne cercasi. Tel. 770-034.

CALZATURIFICIO zona Mirafiori iniziando nuova importante produzione fine marzo cerca operai specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

CAMICERIA cerca commessa 16enne apprendista 14enne. Via Giulia Barolo [illegible].

CERCANSI abili pinzatrici et passafile. Presentarsi Tessilfinissaggio, Muriaglio 11.

CERCANSI aggiustatori meccanici e carpentieri lavorazione lamiera I e II categoria. Presentarsi martedì 1° marzo Soc. C.E.B.A.T., corso D. Telesio 15. A15098

CERCANSI aiutantine apprendiste confezioni fantasia. Rubiolo, via Roma 254.

CERCANSI apprendiste svelte e confezioniste qualificate fabbrica profumerie. Castagnoli, San Maurizio 6. A14593

CERCANSI apprendisti e operai pulitori. Cecchi 62. A14519

CERCANSI apprendisti 16enni battilastra e saldatore. Presentarsi via Calabria 31. A15045

CERCANSI bobinatori per motori e trasformatori. Telefonare 795-969.

CERCANSI boscaiuoli pratici teleferiche, carrettiere e mulattiere, disposti trasferirsi, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

CERCANSI elementi femminili per lavorazione microtecnica e ragazzo 16enne per commissioni. Presentarsi personalmente: Character, via Valeggio 35.

CERCANSI fresatori prima, seconda categoria pratici modelli conchiglie stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A15110

CERCANSI giovani stiratrici reparto trattamento clientela, 15-19enni. Tel. 697-435.

CERCANSI operai saldatori elettrici e apprendisti fabbri. Telefonare 350-235.

CERCANSI ragazze 14-16enni domiciliate Torino per lavorazione resine. Presentarsi mattinata dalle 9 alle 12. De Art, via Domodossola 19. A14443

CERCANSI 3 apprendiste commesse bella presenza. Presentarsi Torrefazione Ruschena, negozio via S. Secondo 25, Torino. A15333

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 41-385. A14543

CERCASI abilissima lavorante tintoria. Telefonare 591-835. A15340

CERCASI abilissima stiratrice per tintoria lavoro assicurato. Telefoni 20-029; 753-544.

CERCASI aggiustatore e fresatore prima categoria, età massima anni 35. Asst. via Caprera 138-9. Telef. 363-136.

CERCASI apprendista donna negozio colori ferramenta. Telefonare [illegible].

CERCASI apprendista e macchinista pelletterie. Telefonare 553-406. A12909

CERCASI apprendista tagliatrice seria 25enne confezioni Franco via Milano 7.

CERCASI custode palazzina senza figli pratico giardino patente auto, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A13012

CERCASI giovane apprendista sarta. Michela, via Carlo Alberto 55. A12960

CERCASI operaio compressorista autocarri Diesel. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 681-479.

CERCASI panettiere diciottenne. Rivolgersi al custode di via Nicola Fabrizi 89.

CERCASI parrucchiere o pettinatrice per signora abilissimi. Paga massima. Telefonare 662-747. A15194

CERCASI pensionata referenziata per coniugi anziani. Tel. 703-804 ore 11-13 oppure 17-20. A12773

CERCASI per industria operaio elettrotecnico possibilmente pratico montaggio apparecchi bar ed altro operaio qualificato tornitore, ottimo trattamento se veramente capaci. Telefonare 751-807.

CERCASI pettinatrice fissa per [illegible] Vincent. Telefonare 36-56. A15342

CERCASI ragazzo per commissioni in circolo, Novarie, via C. Battisti 15.

CERCASI ragazza 14enne, o 15enne servizio trattoria via Antonio Cecchi 18.

CERCO abile meccanico Lambretta. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino». 21182

CERCO pensionato a ore pratico distributore benzina. Agip, piazza Sabotino.

CERCO pensionato pratico ufficio, esclusi leggere commissioni, indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A15181

COMMESSA abbigliamento 18enne bella presenza cercasi negozio periferico. Telefonare 663-364. A12414

CONIUGI, marito autista domestico, moglie cuoca tuttofare, per due persone. Inutile scrivere senza elencare posti occupati: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

CONIUGI mezza età soli cercano subito [illegible] dalla fissa dormire. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 40-756. 22411

[illegible] soli, elettrodomestici, lavatrice, cercano domestica 25-40enne fissa, pratica cucina. [illegible] presentarsi [illegible] capacità e referenze [illegible]. Telefonare 778-110 ore 14-17. A16046

FABBRI specializzati et apprendisti lavorazione carpenteria leggera et lamiera, cercasi. Presentarsi: Strada Pianezza 389.

FABBRICA vernici assume un operaio specializzato e due apprendisti massimo diciassettenni. Telef. 660-373, ore 9-12.

FONDERIA ottone alluminio cerca addetti forni fusione elettrici nafta e tamburo relativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». A14662

FONDERIA Torino cerca donne per lavoro. Telefonare 13,30-14: 300-574.

FONDITORE per forno elettrico ad arco, prima categoria, veramente capace, pratico produzione acciaio per getti, desideroso migliorare, cercasi per affidargli forno 2,5 tonn. fonderia Cenisia, Via [illegible] 58, Torino. A15099

FRESATORE I categoria cercasi da importante industria, paga massima. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A15080

GIORNATA 8-18 assumo domestica pratica ottimo stipendio. Telef. 521-674.



raccogliete i sigilli di garanzia



Richiedete il catalogo dei bellissimi regali alla Van Den Bergh, Sezione Premi Piazza Diaz 7 Milano

Vi sarà inviato gratuitamente

I sigilli Gradina e Milkana vi offrono una doppia garanzia.
- Garanzia della qualità dei prodotti.
- Garanzia della qualità dei regali.

CERCASI apprendista stiratrice tintoria elettrolavaggio. Telef. 868-094.

CERCASI da importante industria operatori per torni automatici Bechler Traub, disposti lavorare a turni, ottima retribuzione, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino» indicando età oppure telefonare 528-991. A13324

CERCASI domestica tuttofare 7,30-20,30 zona corso Dante. Telef. mattino 689-853.

CERCASI donna tuttofare abile cucina alto stipendio. Telefonare 582-650.

CERCASI fattorino 16enne guida motoscooter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A13020

CERCASI fresatore stampista e apprendista officina materie plastiche. Cira, via Barge 8. A14650

CERCASI giovane 17enne pratico lavaggi garage. Presentarsi autorimessa, corso Toscana 26. 22304

CERCASI onesta, semplice ragazza o quarantenne, aiuto casa. Referenze. Telefonare 81-309. A13482

CERCASI ragazzo pratico stazione servizio. Telefonare 766-784. A12448

CERCASI referenziato agricolo lavorante, pratico pollame alloggio buon stipendio, villa Abrate, Bra. A11818

CERCASI signorina [illegible] conduzione macchine [illegible]. Telefon. 773-944.

CERCASI signorina bruna distinta ventenne per indossatrice. Telef. 40-727.

CERCASI, svelta volonterosa 17-18enne inclinazione ramo per istradarla macchinista sarta confezioni abbigliamento in serie. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4959 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 765-789. A13290

CERCASI tuttofare mezzo servizio referenziata, coniugi soli. Telefon. 45-603.

CERCASI un tornitore, un fresatore, un affilatore. Donini, via Ocasco 56.

CERCO fattorino magazziniere patente auto 22-25enne militesente, stato famiglia posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

DECORATORI abilissimi cerca seria impresa. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino»

DITTA elettromeccanica cerca aggiustatori stampisti [illegible] prima o seconda, tornitori di seconda e rettificatori. Scrivere indicando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino». [illegible]

DUSA cerca abilissima commessa tessuti ottime referenze. Presentarsi via Monte di Pietà, 2. [illegible]

DUE persone cercano tuttofare fissa o giornata, referenze. Telefonare 773-643.

EBANISTI veramente provetti pratici lavoro serie cerca Terzia, Monastir 36.

ELETTRICISTI et apprendisti cercansi. Presentarsi Direm, via Frejus 56, cortile.

ELETTRICISTI prima categoria cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A15513

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa referenziata. [illegible] 753-207 ore 19-21 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A13921

GUARDAROBIERA preferibilmente fissa cerca casa signorile. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A13339

GUARDAROBIERA provetta cerca albergo di montagna per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A14357

IMPORTANTE azienda cerca elettricista veramente pratico impianti et apparecchiature per manutenzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A12421

IMPORTANTE azienda per ampliamento reparti assume subito addetti dentatrici Pfauter Fellows Gleason et tornitori prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A14331

IMPORTANTE impresa costruzioni assume perito elettrotecnico motoristi elettrauto et gommista. Scrivere referenziando: Casella Postale 31, Courmayeur.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca apprendisti e apprendiste. Presentarsi via San Marino 31. M14814

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operatori presse praticissimi stampi tranciatura lamiera. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A14815

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca aggiustatori prima categoria espertissimi stampi tranciatura lamiera. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca fresatore prima categoria; trapanatore seconda categoria, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A15080

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai tornitori, fresatori, rullatori, rettificatori interni ed esterni, pialatori, aggiustatori calibristi. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe aggiustatori generici per meccanica di precisione. Precisare posti occupati, età, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A14409

IMPRESA edile cerca abile gruista meccanico pratico conduzione e montaggio gru. Telefonare 527-380. A15166

IMPRESA edile cerca carpentieri finiti ed aiuto carpentieri. Telefonare 510-261.

INDUSTRIA gomma cerca operai stampatori e mescolatoristi donne pratiche rifilatura et trafila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A12309

INGROSSO tessuti cerca giovane commesso di magazzino militesente. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A12827

LABORATORIO biancheria donna assume abili cucitrici macchina e cucitaglia, stiratrici e apprendiste 14enni. Telefonare 512-277. A15209

LABORATORIO dentistico cerca apprendisti, ragazzo-ragazza, possibilmente pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A12417

LAVORANTI domicilio con o senza macchina cucire cercansi. Wartex, via Ancona 1. A15182

LEGATORIA [illegible] apprendista 18enne pratico guida Ape con patente. Telefonare 779-251. A15037

MAGAZZINIERE responsabile pratico movimento materiali cerca stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A14111

MAGLIERISTA macchinista cercasi via Carlo Capelli n. 98. A13328

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste taglia-cuce singer apprendiste pratiche. Telefonare 555-169. A14518

MAGLIFICIO assume lavorante direttrice et maglieriste sedicenni rettilinee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A151000

MAGLIFICIO cerca abili tessitrici per macchine tubolari et macchiniste per double interlock et cucitalia. Presentarsi via Piossasco 22. A13131

MAGLIFICIO cerca abilissime tagliatrici, sarte per macchine cucire, apprendiste sarte 14-18 anni. Telefonare 227-000.

MAGLIFICIO Kelly assume macchiniste abilissime su rettilinee. Presentarsi, Lagrange 29. 223

MAGLIFICIO My Baby assume macchiniste rettilinee, confezioniste abilissime, paga massima, lavoro assicurato tutto l'anno. Foscolo 23. A14918

MANOVALE 45-50 anni cercasi da officina. Revit, via P. Paoli 52.

MODELLATORI legno prima seconda assumonsi. Preto, via Santhià 91, Torino. A15307

OFFICINA meccanica vicinanze Torino comodità pullman cerca tornitore et aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A14891

OPERAIA presse cercasi. Spesso, via Cecchi 45. Ore 17-18. A16192

OPERATORE torni automatici Petermann cercasi subito indispensabili esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A13896

OPERATORI presse lunga pratica et attrezzisti assume Universalda, corso Orbassano 400/6. A14550

OPERATORI torni Bechler veramente provetti operatori presse. Presentarsi via Pesaro 17, lunedì 29-2-1960, ore 15.

PANETTERIA cerca commessa intera giornata. Tel. 272-471. A14939

PANETTERIA cerca ragazza 14-16 anni provinciale, alloggio. Telefon. 273-791.

PANETTERIA cerca 14-16enne bella presenza aiuto commessa, vitto e alloggio. Telefonare 30-075. A14861

PARRUCCHIERE per signora Angelo, P. Micca 17, cerca apprendista aiutante.

PICCOLA azienda per lavori montaggio assume personale femminile giovane, svelto e robusto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A15193

RAGAZZO con licenza professionale cercasi per officina elettromeccanica. Telefonare 392-458. 22380

REFERENZIATA fissa cercasi, trattamento familiare. Telefonare 376-380.

SARTE, [illegible] non esperte anni 15-19 cercansi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abiti. Presentarsi Facis, corso Emilia 6, ore 9-10.

SARTORIA uomo cerca 16-18enne aiutante. Telefono 588-897. A14933

SERIA ditta assume elettricista, tornitori, saldatori elettrici e montatori idrotermosanitari. Telefonare ore ufficio 558-465.

SIGNORE anziano cerca ottima cuoca disposta anche lavare stirare nonché provvedere pulizie alloggio autista. Scrivere «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A14605

SIGNORINA 18-26enne sana, buon carattere educazione cercasi per assistenza diurna due bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A15081

SOCIETA' cerca autista pratico bella presenza per macchina di servizio. Scrivere dettagliando precedenti impieghi, referenze a «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A12410

STIRATRICI provette e apprendiste camiciaie massimo sedicenni assumonsi. Telefonare 70-937. A15229

TAGLIATORE pelletterie giovane cercasi. Telefonare 584-005. A13935

TAGLIATRICE modellista abile cerca laboratorio confezioni sarte femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A15361

TINTORIA zona Lingotto cerca abile stiratrice bella presenza. Telef. 697-940.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due persone. Telefonare 290-951. 15060

UOMINI addetti presse assumonsi. Presentarsi con libretto 29 febbraio, ore 15.30, via Pesaro 17. A15084

URGE tuttofare fissa praticissima. Telefonare 590-510 ore 10-14. A15076

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDASI importante rappresentanza cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A12018

AGENTE vendita cercasi da casa fama mondiale prodotti cosmetici per capelli a parrucchieri per signora e profumerie per zone libere Piemonte. Si richiede spiccata attitudine alla vendita e possesso automobile. Trattamento economico di prim'ordine. Scrivere curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

CERCANSI collaboratori collaboratrici per vendita Torino provincia elettrodomestici ecc. cauzionando mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

CERCANSI elementi giovani presenza pratici vendita articoli forte richiesta mobilieri. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

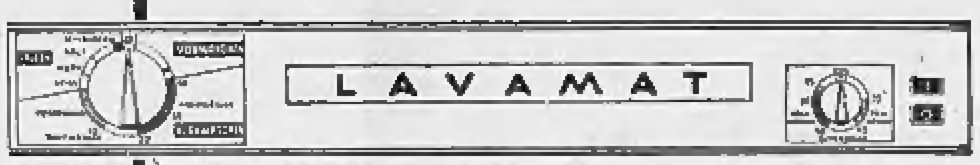
CERCANSI rappresentanti vendita tende veneziane et profilati plastica. Schermolux Monopoli (Bari). A15336

CERCASI viaggiatore piazzista Torino Piemonte voglia abbinare campionario articoli coltelleria, e forniture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

COMPAGNIA Assicurazioni fuori concordato specializzata auto cerca agenti Piemonte. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».

(Continua a pag. 14)

AEG



La lavabiancheria automatica LAVAMAT lava, risciacqua e asciuga il Vostro bucato in modo completo e perfetto. Basta regolare il "programmatore" in funzione dei diversi tessuti da lavare e introdurre il detersivo adatto.

Il funzionamento della LAVAMAT è basato sull'insuperabile principio del prelavaggio e lavaggio e si attua attraverso le seguenti fasi successive: prelavaggio, cambio dell'acqua, lavaggio, scarico dell'acqua, prima - seconda - terza risciacquatura e centrifugazione.



AEG Simbolo mondiale di qualità

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LAVAMAT AEG
NOME ____
VIA ____
CITTÀ ____
Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G.B. Pirelli, 27

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

MAGAZZINI STANDA S.p.A.
ricercano

laureati in economia e commercio; diplomati in ragioneria, in maturità classica o maturità scientifica da indirizzare alla CARRIERA DIRETTIVA di Filiale. Requisiti richiesti: età 23-27 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando, disposti trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale Standa. I candidati prescelti seguiranno un corso di formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnica organizzativa. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e di curriculum vitae entro il 12 marzo 1960 indirizzando a:

Magazzini Standa S.p.A. - Ufficio Studi - Via Celestino IV, n. 6 - MILANO

Le domande incomplete o comunque non rispondenti alla nostra richiesta non saranno prese in considerazione. Si prega di non inviare raccomandazioni.

Quando si possiede o si dirige un'azienda...



..si ha il dovere di scegliere il meglio!

Ecco le scaffalature metalliche davvero SUPERIORI
Risolvono ogni problema di magazzinaggio

- Essendo componibili si adattano ad ogni ambiente moltiplicandone lo spazio
- Per il geniale sistema di aggancio possono essere smontate da chiunque e con le sole mani
- Sopportano carichi elevatissimi permettendo l'immediato magazzinaggio di qualsiasi tipo di materiale

SCAF MET

GRATIS a chiunque lo chieda...

Rappresentante di zona: L. Rosato - Strada Roaschia, 11-e - Chieri (To)

SCAF-MET scaffalature metalliche superiori. Via F. Baracca 233-a. FIRENZE

GRANDI VIVAI
BENEDETTO SGARAVATTI
(PADOVA) SAONARA

MARCHIO DEPOSITATO SELECTOR

SUCCESSORI DELLA CESSATA F.lli SGARAVATTI - PIANTE

Si comunica di aver rinnovato e potenziato tutte le attività della rinomata e secolare DITTA per la migliore selezione nella produzione di

PIANTE E SEMENTI

richiedete CATALOGHI PIANTE E SEMENTI a:
GRANDI VIVAI BENEDETTO SGARAVATTI - SAONARA (PADOVA)

FILIALI E DEPOSITI **ABANO** PONTE DELLA FABBRICA • **ROMA** VIA CASSIA 344 • **PISTOIA** VIA BONELLE 23
TRIESTE PARCO DI MIRAMARE • **NAPOLI** PIAZZA E. CENNI 1 • **CAGLIARI** VIALE MONASTIR 87



Elizabeth Arden

invia la sua Rappresentante Specializzata a risolvere i vostri problemi di bellezza ed a creare per voi la truccatura ideale.

Consultazioni gratuite

dal 29 febbraio al 5 marzo 1960 presso la

PROFUMERIA CANTONE

Via P. Micca 15 - Torino - Tel. 41.724

OLIVERO

Da DOMANI 29 Febbraio inizia la vendita stagionale di

SCAMPOLI

Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

CERCA CAPO REPARTO

esperto fresatrici - trapani radiali - organizzatore dinamico - età non superiore 35. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4436 - TORINO

MOSTRA PANNELLI DECORATIVI

Panneaux Imprimés

LAMINATI PLASTICI DECORATIVI

PER MOBILI E ARREDAMENTI

STEFFENINO

Presentati da «ARREDIL»

In via Porta Praetoria, 7

AOSTA

Grande Industria Torinese

vini e liquori rinomanza internazionale CERCA per ufficio estero giovane diplomato età 25-35 anni disposto viaggiare Paesi Europei. Si richiede: ottima conoscenza inglese e tedesco parlati, spirito organizzativo, esperienza nel campo, bella presenza. Inviare offerte dettagliate e curriculum vitae corredati da fotografia a PUBBLICITA' STAMPA 9314 - TORINO

Importante Industria Elettronica

cerca per proprio stabilimento in Roma disegnatori progettisti elettromeccanici per sviluppo nuove apparecchiature elettroniche. Inviare curriculum et pretese a

Casella 124 C - S.I.P. - Tritone - ROMA

MASSIMA RISERVATEZZA

Importante industria dolciaria

cerca provetta stenodattilografa, età 20-22 anni

Massima serietà, referenze. Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 9331 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale

VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1115 del 17-2-1961

E' parlando la qualità della nuova organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:

CASALE: mart. 1/3, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese
ASTI: mercoledì 2/3, Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese
NOVARA: giovedì 3/3, Alb. Moderno ed il 1° giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4/3, Alb. Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese
BORGOSESIA: sabato 5 marzo, Albergo Tre Re
BIELLA: lunedì 7/3, Alb. Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese
AOSTA: martedì 8/3, Alb. Svizzero ed il 2° martedì di ogni mese

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONCESSIONARIA impermeabilizzanti americani cerca introdotti-e imprese edili, enti, industrie Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

CULTURA universitaria ventottenne abile trattazione affari esperienza industriale commerciale migliorerebbe impiego Torino anche ramo rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino».

DISPONENDO vasti locali, due autotreni, perfetta organizzazione vendite, accetterei seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

FABBRICA liquori abbinerebbe rappresentanza a rappresentanti vini dolciumi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A15612

FABBRICA mobili cerca viaggiatore pratica articolo per Italia centrale. Stipendio, diaria, spese, premio. Richiedesi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A15048

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e altre provincie. Indispensabile laurea, automezzo, effettiva pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino».

GIOVANE 21enne volonteroso militesente con macchina cerca impiego rappresentante. Telefonare 795-144.

GROSSISTA profumerie vasto assortimento cerca piazzista con auto introdotto Torino, stipendio provvigione, massima segretezza. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

IMPORTANTE casa inglese di profumeria cerca viaggiatore per Torino e Piemonte, età massima anni 27, residente Torino. Domande manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

IMPORTANTE Ditta articoli gomma brevettati di grande consumo, cerca rappresentante esclusivo per le provincie liguri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A14773

IMPORTANTE fabbrica svizzera, cerca tecnico introdotto, per la vendita prodotto vetrificazione pavimenti legno. Offerte referenze a casella 201 M, SIP, Milano.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca viaggiatori cui affidare clientela Lombardia, Liguria, Firenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca capo zona funzioni ispettive Lombardia, Piemonte, laureato, fornito esperienza specifica. Inviare curriculum vitae casella 854 C, SIP, Tritone Roma.

IMPORTANTE società apparecchi cine foto e affini cerca serio produttore, agente per Torino, Piemonte, presenza, patente auto, attivo. Telef. 519-003. A15337

IMPORTATRICE pneumatici cerca giovane viaggiatore esente militare anche non pratico ramo auto propria. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A14774

INDUSTRIA dolciaria torinese introdotta cerca abile capo piazzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

INDUSTRIA macchine distributrici sigarette dolciumi cerca introdotti tabaccherie piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A12427

INDUSTRIA vernici speciali per specchi cerca rappresentante zona Piemonte bene introdotto presso clientela vetraria. Scrivere referenze Mirodur, s.r.l., via Augusto Armellini 131, Roma Ostiense.

INTRODOTTO cercasi Torino città, motorizzato, militesente, per prodotti cosmesi diffusi reclamizzati. Curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A13857

INTRODOTTO migliore clientela Sicilia cerco rappresentanza per l'isola seria casa lampadari vetrerie, ceramiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».

PER qualsiasi località cerchiamo ottimi grossisti liquori. Prezzi convenienti. Indispensabile acquistare in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A14269

PRIMARIA azienda chimica cerca viaggiatori esclusivi, espertissimi, mezzo proprio, per inizio lunga redditizia carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A14759

RAPPRESENTANTI cartolerie empori drogherie cercasi. [illegible] «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A13264

SETTORE commerciale ferriera cerca giovani produttori diplomati residenti provincie Torino e Cuneo. Trattamento adeguato, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

STILOGRAFICHE rappresentante nota casa stilo e penne a sfera, cerca subagente per Torino, possibilmente Piemonte casella n. 375 P, SIP, Milano. 22383

STIPENDIO e provvigione ad elementi alto livello documentata introduzione carburanti e lubrificanti offre scopo miglioramento importante concessionaria raffinerie lombarde per Torino e Piemonte. Esigonsi curriculum vitae e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A15055

UFFICI centralissimi ammezzati magazzini capitali assumesi importante rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A13019

VISITANDO artigiani e industrie del legno Piemonte affideremo a viaggiatore introdotto, nostro mandato, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A15618

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA giovanile 48enne fine colta intelligente sposerebbe distintissimo alto benestante. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

AFFETTUOSA 42enne presenza giovanile sposerebbe settentrionale posizione anche vedovo con figlio purché buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A15009

AGIATO, distinto, con «Giulietta», conoscerebbe scopo matrimonio signorina ottima famiglia, slanciata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

ALTO serio 31enne agricoltore piemontese, proprietario, capitale, eredità, sposerebbe subito signorina, signora amante campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A15117

CARINA 35enne alta bruna moralità posizione conoscerebbe scopo matrimonio alto benestante preferibilmente laureato o diplomato massimo 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

CINQUANTASETTENNE pensionato solo alloggio proprio piccolo capitale conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola piemontese anche campagnola, adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A14339

CINQUANTOTTENNE solo, impiego, piemontese, reciproco affetto sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A15330

COMMERCIANTE 55enne conoscerebbe seria volonterosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

DISTINTA presenza comprensiva affettuosa pratica commercio reddito mensile 250.000 risposerebbe 40-50enne serio laborioso adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

GEOMETRA 35enne fine distinto benestante ottimo impiego sposerebbe maestra, altro impiego, carina statura media buona famiglia, massimo 24enne. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».

GRAZIOSA 22enne 1,68 professione, sposerebbe distinto alto commerciante, collaborerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6271 — Torino». A12937

IMPIEGATA statale fine, bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto, alto, colto, ottima posizione sociale, anche vedovo con figlio, 40-50enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A13158

IMPIEGATE sposerebbe insegnante bruna, snella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino». A13182

IMPIEGATA, presenza, moralità, creditiera, proprietaria alloggio, sposerebbe settentrionale 28-33enne diplomato, sicura posizione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A11173

MEDICO 42enne, distinto, benestante sposerebbe seria, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

OPERAIO 34enne altezza 1,65 L. 65.000 mensili conoscerebbe signorina massimo 30enne preferibilmente con attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

SERIA, carina, distinta famiglia, villino, alloggio, sposerebbe 32-45enne impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A12995

SIGNORINA buona famiglia priva conoscenze, 32enne Torinese, bella affettuosa, amante casa, sposerebbe piemontese buona posizione. Serietà assoluta. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A14936

SIGNORINA 29enne dote 2.000.000 appartamento conoscerebbe scopo matrimonio alto presenta sottufficiale statale impiegato fisso 28-33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino».

SIGNORINA 32enne carina amante casa nullatenente sposerebbe subito anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 25enne, solida posizione finanziaria, elevate doti morali, fisiche, sposerebbe benestante, industriale, laureato, posizione sicura, moralità assoluta, ottima presenza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

STATALE 90.000 31enne 1,64 torinese sposerebbe signorina torinese provinciale adeguatamente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A14775

TRENTACINQUENNE priva [illegible] adeguate, desidera conoscere laureato massimo 48enne doti fisico-morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

TRENTAQUENNE bella presenza fanoperaio Fiat gentilotti proprietari casa sei alloggi sposerebbe signorina bella presenza sana condizione sociale adeguata, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A13411

TRENTENNE torinese solo proprietario negozio, auto, sposerebbe affettuosa signorina disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino».

VEDOVA sola bella presenza media età conoscerebbe scopo matrimonio distinto 55-60enne solo buoni sentimenti, disposta condividere eventuale attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

VEDOVA 60enne risposerebbe benestante o buon pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A14808

VENTOTTENNE alto prestante conoscerebbe signorina purché veramente bella scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A15043

VENTOTTENNE carina sposerebbe affettuoso benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino». A15200

VENTUNENNE sposerebbe signorina carina massima serietà 17-21enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

A chi ritorna orologio d'oro, ricordo di famiglia lauta mancia. Rivolgersi Berrutti, via Volta 8. Telef. 392-024.

CAGNETTINA maltese nero testina marron nera coda lunga zampe [illegible], smarrita gennaio. Telefonare 384-378.

SETTER inglese bianco arancio venerdì mattino tratto corso Vittorio-XX Settembre. Generosa mancia. Telefon. 693-785.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Politenali, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7198

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-674.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, telef. 26-076. Martedì. 770

MANICURE pedicure callista massaggi distensivi. Telefonare 563-091, 685-261.

MASSAGGIATRICE trattamenti [illegible] igienici. Telef. 553-323. A12816

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Compauto, corso Re Umberto 5. 172

A acquirenti autoveicoli sconti massimi. Permute vantaggiosissime. Vasto assortimento usato. Tersage, Pomba 4 D.

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A privato vendo cambio 103 '57, 600 '56 motore nuovo, 600 M/56, 1400 '55 gas. Rivolgersi autorimessa, S. Anselmo 11. Telef. 482-769.

A rate 103 1958 gas, 1400 [illegible], 600, 500 C, nuova 500, Appia, Goggomobil. Telefonare 46-007. 152

ABBIAMO Appia I-II-III coupé, Giulietta T.I., Dauphine, Hillman, Volkswagen furgone, assortimento 1200, 103, 600. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-861. [illegible]

ABBIAMO bellissime 600, [illegible] giardinette, permutiamo moto, lunghe rateazioni. Botto, Montebello 4, Telef. 882-204.

ABBIAMO Giulietta T.I., 103, 600, 500 belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 21

ABBIAMO pronte 600 sei mesi, vetture multipla, nuova 500, 103 D, 1100 familiari, Simca Aronde nuova, Appia terza serie, T.V., 1800 Fiat. Cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5

ABBIAMO 10 ql. ELR, 103, 615, camioncino Leoncino furgone. Corso Napoli 46.

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Po 43, telefono 81-832. 162

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autoistituto Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20342

ALFA 1900 liquidasi buone condizioni vendo. Telefonare 520-277. 241

ALL'AUTOSALONE «Tessiore». Roma 287 bis, telefono 42-535, vendita, [illegible] vetture tutti tipi nuove, seminuove. Alfa, Lancia, Fiat. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Sodoni 1 G. Telef. 521-281. 15599

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

APPIA, III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C. Via Arcivescovado 3, telefono 41-444. 70

AUTOAGENZIA Torrelli Bianchina, NSU, Dauphine vende, cambia, rateizza. Tiziano 30. A14907

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900, Migliola, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2876

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-381. 7476

BELLISSIMA 103 (1955) nera perfetta, 500 C (1953) unico proprietario. Telefonare 753-575. A14911

BELLISSIME: Giulietta Spider, Appia spider, Appia Zagato, Appia II, 1200 ed altre occasioni, Auto Faro, Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 20840

BELLISSIME occasioni Sunbeam, Singer cabriolet, 103, 500 belvedere, 500 giardinetta, 500 camioncino et altre occasioni. Compra vendita cambi rateazioni. Auto Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892

BELVEDERE metallica [illegible] vende privata. Telefonare 364-840 ore pasti.

BELVEDERE perfetta '55 unico proprietario vende. Telefonare 693-761, 587-375.

CAMIONCINI trasporto mobili 600, 1100 T, 615 furgoni trasporto bestiame 1100 T, 615, 642, 682. Carrozzeria Pasino, Agenzia Torino, Tassoni 47, telefono 769-450. 246

CERCO se vera occasione 600 fuori serie 1957 minimo. Telefon. ore pasti 522-103.

[illegible] 1100 E fuori serie quattro posti bellissima preferibile berlina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Illauto, San Quintino 4 bis. 8741

D.K.W. Junior una rivelazione! Fate i confronti dopo provata. Autocentro, Pinelli 14. 241

DKW 1000 seminuova, vende cambia rateizza. Autosalone «Tessiore». Telefono 42-535. 16

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 80, telefoni 652-652, 652-863. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telefon. 53-590, 53-591. 31477

FLAMINIA seminuova, vendo, cambio, rateizzo. Autosalone «Tessiore». Telefono 42-535. 16

FURGONE 103 buonissime condizioni, unico proprietario vendesi. Telef. 731-652.

GOGGOMOBIL 700, giardinetta, coupé, berlina, economicissime. Agenzia, Torricelli 38, Torino. 12

DAS liquido impianti OMT Tartarini, approvazione ministeriale per tipo 600. Risparmio 40% tassa compresa. Autogiacosa, via Giacosa 26, telef. 687-514.

GIULIETTA T.I. 1959 accessori vende cambio utilitaria. Telefonare 53-815.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber un liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fokra, Chieti 16, telefono 898-390. 9830

METANO Agip economia 60%. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzie. S.P.E.M. centrale rifornimento via Botticelli 71. Telefoni: 280-300, 289-998.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 25, telefono 20-853. 30674

MILLECENTO 1956 ottime condizioni privato unico proprietario vende. Telefonare 535-106. A12314

M.G. la classica nuova 1600. Ideali prestazioni sportive e turistiche. Autocentro, Pinelli 14. 241

MOBILIFICIO Dilorenzo accetta in permuta automobile e camion a rata piccole portate. Telefonare 766-881. 123

NUOVA 500 privato vende a privato, chilometri 4200. Telefonare 366-292.

OCCASIONE vendo Dodge ribaltabile. Telefono 230-795. [illegible] A14641

OCCASIONISSIMA 600 1958 unico proprietario come nuova 465.000. Telefonare 380-212. A16610

PRIVATO 103 1958, 500 C, 600. Domodossola 65. A14936

PRIVATO acquisterebbe da privato 1100 familiare 1958-59 pagamento contanti, esclusi intermediari. Telef. 250-791.

PRIVATO vende Ford Taunus 17 M Delux seminuova. Telef. [illegible] [illegible]

PRIVATO urge vendere bellissima 500 C accessori, ottime condizioni. Telefonare 681-198. A12447

PRIVATO vende furgoncino 500 A buone condizioni. Telef. 390-365. [illegible]

PRIVATO vende nuova cinquecento grigio perla sei mesi. Telef. 341-902.

PRIVATO vende nuova 500, mesi 7. Telefonare 97-330 ore 8-12. A15225

PRIVATO vende 103 tv ottimo stato. Telef. 692-791. A14118

PRIVATO vende 600 grigia 6 mesi. Telefonare 377-239 ore pasti. A15186

PRIVATO vende 600 km. 3600 lire 535 mila. Telefonare 296-828. A15096

PRIVATO vende 600 otto mesi ottimo stato, pisello. Telefono 295-173.

PRIVATO vende 1100 I carrozzeria 3 posti Fissore. Scrivere: Romano, via Saluzzo 46, Torino. A14316

PRIVATO vende 1100 6 quintali rimesso nuovo realizzato 350.000. Telef. 276-417.

PRIVATO vende 1200 ottimo [illegible] mila contanti. Telefonare 553-555 ore ufficio.

RENAULT Floride Dauphine prenota vendi permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-014.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

SFAI, sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 0627

SPIDER 1200 seminuovo vende, cambia, rateizza autosalone Tessiore. Tel. 42-535.

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi con massima possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 21287

VENDO privato 600 bicolore mesi 16, chilometri 19.400. Telef. 370-214.

103 a gas bellissima vendo 480.000. Telef. 751-839. A13033

500 C ordine perfetto, [illegible] dipendente Fiat eventuali facilitazioni. Tel. 63-711.

600 avorio fascia bianche mesi 10, perfetta privato vende. Telef. 253-301.

600 avorio interno rosso 11 mesi ottima vendo. Telefonare 742-160. [illegible]

600 blu medio 6 mesi vendo. Tel. 797-106.

600 guida destra buone condizioni vendo. Telef. 520-277. 241

600 otto mesi vendo chiaro km. 5700 vendesi. Telefonare 394-622.

615 nuda furgonato Corfasco, perfetto ordine adatto ambulanti. Cavalieri, Brescia 18. 30

1100 lusso avorio km. 8000 privato vende. Telefonare 527-591. A13175

1100 lusso 7 mesi come nuova vendo. Telefonare 520-277. 241

1400 A perfetto ordine privato vende. Telefonare [illegible]. A15062

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p

BIANCHI Motom esposizione, prova, dimostrazioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 272-951. 15

BSA blue Star sidecar [illegible] stato vendo. Telef. 273-830. A15010

DUCATI 200 America come nuova vendo. Telefonare 587-[illegible]. A14676

ITOM ultima novità, lire 54.500, scooterino 89.500. Romero, Pianezza 84.

LAMBRETTA nuovi tipi 1960 per acquisti permute rateazioni rivolgetevi Agenzia Marinno, corso Lepanto 6, tel. 593-761.

LAMBRETTA 125, 150, 175 TV qualsiasi marca, fanale sul manubrio, vettura centrale, ripresa, velocità, sicurezza. Agenzia Rosco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato). Telefono 779-843. 21474

LAMBRETTE, furgoni ultimissime creazioni, regolamentari Codice, rateazioni, permute, occasioni. Franchino, Repubblica 24. Telef. 250-244. 21303

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 26. 20603

MOTOFURGONCINO Motom '48, portata kg. 150, senza targa, senza patente, lunghe rateazioni. Agenzia di vendita Corolo, corso San Maurizio 29, telefono 86-989. 22153

MOTOM, Ape, Motom Delfino, Guzzi, Gambalunghino originale casa, Norton, occasioni cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 270-951.

NUOVO motofurgone Piaggio 3, 5 e 7 quintali esposto da Corolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21428

PARILLA 175 anno 1958 come nuova affarone vendesi. Telef. 372-270. A14767

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Motori, Unione Sovietica 189 telefonare 393-634. 20149

20.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuove [illegible] 1960. Vendite rateali. Concessionaria [illegible], Giulio Cesare 159, telef. 21-806.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-077.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-'59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26. 124

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Motel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs sera, sposa. Convenienza. 2893

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 650-596. 482

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-832.

ACQUISTEREI mobili per alloggio, ufficio, scaffali negozi tessuti. Tel. 754-706.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 0614

AL Centro Radio televisori a polizza, novità assoluta. Telefonare 658-252.

AL miglior offerente vendo bellissima guardaroba laccata. Occasionissima. Telefonare 595-415. A14811

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Club, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate. 12139

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto-vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE: Matrimoniali 80.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

BANCO bar con ribalta stagnata seminuovo vendo convenientemente. Telef. 566-152.

BELLISSIMA matrimoniale 6 porte vendesi 100.000 con bellissima sala pranzo stile moderno. Telef. 392-730.

BELLISSIMO soggiorno svedese 170.000, camera letto 160.000, divano letto gomma piuma 45.000. 55.000. Telef. 882-306.

CESSATA attività vendo macchina maglieria 5/80 bobinatoio, tavolone, sala pranzo. Facilitazioni. Tel. 41-608.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Telef. 521-613.

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telef. 273-850.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 6. Bobinatoi, accessori. 20337

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena». Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16794

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Drap. 30 rate, [illegible] propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza specchio, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 12, Borgo San Pietro). 15461

MONETE antiche ducali et moderne rimanenze, raccolta occasione principianti. 694-740 pomeriggio. A14791

OCCASIONE sala moderna 55.000, matrimoniale noce 50.000. Ingresso 25.000. Baretti 32. A14934

OCCASIONE vendesi guardaroba gotico, armadio Rinascimento cantarano barocco. Telef. 511-612. A13828

PER collie iscritto, ottima genealogia, privato cerca accoppiamento femmina iscritta Kerl. Telefonare pasti 702-326.

PER termine attività artigiana svende mobili vari salotti. Telef. 893-166.

PIANOFORTE [illegible] occasione vendo a privato. Visibile mattino via San Massimo 55. A14503

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 16, telef. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI «Ciccolato», via Lagrange 2, telef. 556-211. Arrivi eccezionali modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [illegible]. 619

ROLLEYFLEX modello recente con cellula occasione acquisto. Telef. 44-173.

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 753-440, 782-137. A15003

SOPRABITI vestiti signora convenienti, eleganti, Jaccod Socolle, via [illegible] 18

SPLENDIDO abito sposa pizzo taglia 44 vendo. Telef. [illegible].

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando libri rottame cose varie. Telefonare 578-453. A9285

TELEVISORI a polizza: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 681-032. 6534

VENDONSI barboncini nani iscritti. Telefonare 43-665. A15004

VESTITI sera eleganti convenienti abiti passeggio tailleur primaverili. Confezioni signora. Lagrange 16. A15130

PUBBLISTOCK 2661-60



UNO STOCK 84!

Così chiede lei, chiede lui,
così chiedono tutti.
Sono tre parole
che dimostrano competenza e buon gusto
e che consentono di ottenere il meglio.



Chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE